Conto corrente con la posta

*Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 41 del 19 febbraio 1943-XXI*

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ricompense al valor militare

*R. decreto 24 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1942-XX, registro n. 5 Marina, foglio n. 165.*

Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

ALLA MEMORIA.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Stella Bruno* di Nicolò e di Caterina Stella, nato a Gallio (Vicenza) il 17 aprile 1912, Sottocapo Manipolo Milizia Artiglieria marittima A. S. – Comandante di sezione di artiglieria autocarrata, veniva destinato nella imminenza della battaglia della Marmarica ad operare alle dipendenze della divisione « Ariete ». Insieme a questa compiva un lungo e glorioso ciclo di lotte nel deserto, sempre combattendo, sempre vincendo, sempre primo in ogni rischio ed in ogni ardimento e manovrando splendidamente i suoi cannoni con i quali fermava ed annientava a più riprese numerosi carri armati nemici. A Bir el Abid, attaccato da una potente formazione aerea, correva alla mitragliatrice in un'ultima lotta ed apriva il fuoco contro il nemico, battendolo efficacemente e non cessando la lotta quantunque ripetutamente colpito da schegge. Una nuova e mortale ferita lo abbatteva sul campo insieme ad alcuni sui legionari ed accanto ai sui cannoni frantumati. Magnifico e fulgido esempio di totale sprezzo del pericolo, di assoluta dedizione al dovere e di altissime virtù militari. — Marmarica, 24 ottobre-4 dicembre 1941-XX. *(Determinazione dell'11 febbraio 1942-XX).*

MEDAGLIA DI BRONZO

*Ghersini Umberto* di Carlo e di Maria Cucuzzi, nato a Parenzo (Pola) il 9 maggio 1920, matricola 9404, Elettricista. — Di guardia alla sala macchine di un deposito di benzina, nonostante che per una violenta esplosione di gas restasse fortemente ustionato, sua prima cura era chiedere i necessari soccorsi per il compagno di guardia, dando prova di alto spirito di cameratismo e altruismo. Periva poi tra le più atroci sofferenze fiero dell'olocausto che della sua vita faceva alla Patria. — Tripoli, 27 luglio 1941-XIX. *(Determinazione del 24 gennaio 1942-XX).*

*Picchetti Mario* di Giovanni e di Vittoria Tomati, nato a Pallazzolo della Stella (Udine) il 26 giugno 1920, matric. 13940, Motorista navale — Di guardia alla sala macchine di un deposito di benzina restava vittima del dovere a causa delle gravi ustioni riportate per una violenta esplosione di gas. Fino agli ultimi istanti dava prova di grande stoicismo e di grande fierezza per l'olocausto che della vita faceva alla Patria. — Tripoli, 27 luglio 1941-XIX. *(Determinazione del 2 febbraio 1942-XX).*

CROCE AL VALOR MILITARE

*Fortuna Giuseppe* di Angelo e di Angelico Maria, nato a Siracusa il 3 maggio 1919, matricola 85822, Marò s. v. — Di sentinella a poppa di una silurante, nel corso di un violento e prolungato attacco aereo nemico assolveva, con sereno coraggio e noncuranza del rischio, il suo compito, cadendo generosamente nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo Centrale, 12 novembre 1941-XX. *(Determinazione del 10 febbraio 1942-XX).*

A DISPERSI.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*D'Arrigo Giovanni* di Carmelo e di Giovanna Napoli, nato a Catania il 24 maggio 1905, Sottotenente di vascello. — Sottordine al servizio artiglieria di C. T. in servizio di scorta, che risolutamente accettava il combattimento contro forze navali nemiche soverchianti, cooperava con sereno coraggio ed elevato spirito combattivo all'intensa reazione di fuoco, che continuava metodica e sicura nonostante l'unità fosse gravemente colpita. Benchè ferito rimaneva decisamente, con ferrea volontà, al suo posto di lotta e, ricusando qualsiasi soccorso, proseguiva con intrepido ardimento nell'assolvimento dei suoi incarichi. Sopraffatta l'unità, sulla quale era imbarcato, dalla schiacciante preponderanza numerica nemica, scompariva in mare con la nave tenacemente difesa fino all'estremo. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. *(Determinazione del 10 febbraio 1942-XX).*

*Paccagnella Duilio* di Ettore e di Faggiani Maria, nato a Vigodarzere (Padova) il 25 gennaio 1910, matricola 23590, Secondo capo meccanico. — Capoguardia in caldaia su C. T. in servizio di scorta, durante un combattimento contro forze navali nemiche soverchianti, assolveva con sereno coraggio ed elevato senso del dovere i suoi incarichi, dando prova di superbe qualità militari e combattive. Colpita l'unità ed avvolto dalle fiamme il locale di caldaia, provvedeva tempestivamente ad allontanare il personale dipendente, e dopo aver anch'egli lasciato il locale vi faceva ritorno per assicurarsi delle misure atte ad evitare il propagarsi degli incendi. Scompariva in mare con la nave nell'adempimento generoso del dovere. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. *(Determinazione del 10 febbraio 1942-XX).*

MEDAGLIA DI BRONZO

*Pacini Luigi* di Augusto e di Coletta Matilde, nato a Segni (Roma) il 13 aprile 1917, matricola 43983, S. C. cann. A. — Imbarcato, quale armarolo di un impianto da 120/50, su C. T., impegnato in combattimento contro soverchianti forze navali nemiche, accorreva volontariamente in locali colpiti dall'offesa avversaria e in preda alle fiamme per effettuare, nonostante il grave rischio personale, le riparazioni ai macchinari a lui affidati. Scompariva in mare con la nave, nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941, anno XX. *(Determinazione del 10 febbraio 1942-XX).*

*Piraino Salvatore* fu Paolo e di Concetta De Vincenzo, nato a Cefalù (Palermo) il 27 marzo 1919, matricola 40693, S. C. inferm. (ora Sergente). — Imbarcato su C. T., impegnato in combattimento contro soverchianti forze navali nemiche, prodigava, in assenza del medico, la sua infaticabile e generosa opera di assistenza ai feriti con elevato spirito di abnegazione. Anteponeva alla salvezza personale l'assolvimento della sua nobile missione, scomparendo in mare con la nave. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. *(Determinazione del 10 febbraio 1942-XX).*

CROCE AL VALOR MILITARE

*Madau Giovanni* di Giuseppe e di Erdas Giuseppa, nato a Cabras (Cagliari) l'8 luglio 1900, matricola 33113, Capo cann. di 1ª classe;

*Calamari Argimiro* fu Napoleone e fu Manini Maria, nato a Firenze il 1° giugno 1895, matricola 22093, Capo meccanico di 1ª classe;

*Favero Giacomo* di Giuseppe e di Casagrande Giuseppina, nato a Vittorio Veneto (Treviso) il 30 gennaio 1910, matricola 17182, Capo meccanico di 3ª classe;

*Diodati Gioacchino* fu Pietro e di Nieri Giulia, nato a Marlià (Lucca) il 24 giugno 1910, matricola 14820, Capo silurista di 3ª classe;

*Barosco Giovanni* di Costante e di Rizzo Carola, nato a Venezia il 2 ottobre 1911, matricola 23641, 2° Capo cannoniere A.;

*Bianchin Ferruccio* di Antonio e di Fenato Luigia, nato il 7 dicembre 1910 a Pederatta (Treviso), matricola 11492, 2° Capo meccanico;

*Ferrara Alberto* di Antonio e di Fusco Sabata, nato a Monteforte Irpino (Avellino), matricola 98450, 2° Capo meccanico;

*Porcacchia Ottorino* di Francesco e di Busetta Riffina, nato ad Attigliano (Terni) il 17 settembre 1911, matricola 27129, 2° Capo meccanico;

*Paccagnella Duilio* di Ettore e di Faggian Giuseppina, nato a Vigodarzere (Padova) il 29 gennaio 1910, matric. 23590, 2° Capo meccanico;

*Maggi Carlo* di Francesco e di Moscatelli Elisa, nato a Pavia il 2 giugno 1907, matricola 47422, 2° Capo furiere;

*Dugo Sebastiano* di Paolo e di Alagi Rosa, nato a Maipù (Argentina) il 1° maggio 1917, matricola 37026, Sergente cannoniere P. S.;

*Martini Bruno* fu Martino e di Lucchesi Annunziata, nato a Villa Collemandina (Lucca) il 21 giugno 1917, matricola 38970, Sergente cannoniere P. S.;

*Palazzi Vinicio* di Pietro e di Poli Michelina, nato a Genova Sestri il 14 aprile 1918, matricola 38875, Sergente cannoniere P. S.;

*Bellantone Gaetano* di Vincenzo e di Banesi Provvidenza, nato a Fiumara (Reggio Calabria) il 23 marzo 1915, matricola 37683, Sergente cannoniere A.;

*Allegra Stellario* di Cosimo e di Sofia Giovanna, nato a Villaggio Pace (Messina) il 25 settembre 1918, matricola 37825, Sergente S. D. T.;

*Pistelli Mario* di Ettore e di Bentivoglio Virginia, nato a Roma il 24 marzo 1910, matricola 1677, Sergente silurista;

*Ronciglia Giuseppe* fu Amedeo e di Felolo Maria, nato ad Uggiate (Como) il 3 gennaio 1909, matricola 17196, Sergente meccanico;

*Bartolomucci Mario* di Giuliano e di Guarnacci Giuseppa, nato a L'Aquila il 16 luglio 1917, matricola 38810, Sergente meccanico;

*Bacci Argentino* di Guerino e di Civerchia Serena, nato a Attigliano (Terni) il 30 aprile 1923, matricola 64113, Nocchiere;

*D'Antuomo Giuseppe* di Carmine e di Piselli Anna, nato ad Angri (Salerno) il 3 settembre 1920, matricola 52560, Nocchiere;

*Giacomantonio Francesco* di Antonio e di Camasso Salvatrice, nato a Margherita di Savoia (Foggia) il 9 aprile 1921, matricola 35497, Nocchiere;

*Gaudino Giuseppe* di Salvatore e fu Laldi Orsola, nato a Torre del Greco (Napoli) il 4 gennaio 1918, matricola 98450, Nocchiere;

*Ruccolo Nicolamaria* di Giuseppe e di Pulcheria Maria, nato a Venafro (Campobasso) il 9 agosto 1922, matricola 57930, Nocchiere;

*Silenzi Dino* di Federico e di Gespriti Gentilina, nato a Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) il 13 ottobre 1918, matricola 60538, Marò Sc. s. m.;

*Saraceno Vincenzo* di Giuseppe e di Sassanisi Antonia, nato a Brucoli (Siracusa) il 3 giugno 1920, matricola 27719, Marò Sc. s. m.;

*De Santis Giuseppe* di Benedetto e di Conte Domenica, nato a Minturno (Littoria) il 19 marzo 1915, matricola 1116, Marò Sc. s. m.;

*Ansaldo Pietro* di Angelo e di Palombo Francesca, nato a Monte Argentario (Grosseto) il 26 dicembre 1920, matricola 14226, Marò s. m.;

*Atzeni Mario* di Salvatore e di Puntus Maria, nato a Sant'Antioco (Cagliari) il 17 novembre 1921, matricola 52558, Marò s. m.;

*Arezio Mauro* fu Giulio e di Fregosi Angela, nato il 5 aprile 1920 a Viareggio (Lucca), matricola 7911, Marò s. m.;

*Banchero Armando* di Giovanni e di Gambaro Clementina, nato a Genova il 9 giugno 1920, matr. 10459, Marò s. m.;

*Ferrara Domenico* di Francesco e di Desiderato Rachele, nato ad Ischia (Napoli) il 14 agosto 1918, matricola 64410, Marò s. m.;

*Fregnan Gino* di Fortunato e di Vianello Elena, nato a Donada (Venezia) il 30 giugno 1921, matricola 34497, Marò s. m.;

*Gattoli Giuseppe* di Elbano e di Cafieri Rosa, nato a Rio d'Elba (Livorno) il 6 maggio 1920, matricola 16476, Marò s. m.;

*Gabriele Giacomo* di Salvatore e di Siele Carmela, nato a Tripoli il 5 settembre 1921, matricola 56816, Marò s. m.;

*Mazzeo Ignazio* di Vito e di Marino Letizia, nato a Trapani il 18 aprile 1921, matricola 39909, Marò s. m.;

*Mancuso Giuseppe* di Nicola e di Costa Rosaria, nato a Messina il 2 gennaio 1921, matricola 35956, Marò s. m.;

*Mauro Elios* di Donato e di Onofri Maria, nato a Bellaria (Forlì) il 2 novembre 1921, matricola 58086, Marò s. m.;

*Parisella Guerrino* di Carlo e di Marzano Carolina, nato a Fondi (Littoria) il 10 ottobre 1919, matr. 76740, Marò s. m.;

*Rossi Giuseppe* di Giobatta e di Fazio Caterina, nato a Varazze (Savona) il 24 settembre 1921, matricola 42501, Marò s. m.;

*Angelucci Primo* di Antonio e di Rosi Scolastica, nato a Rieti il 7 novembre 1919, matricola 93682, Marò s. v.;

*Bavetta Calogero* di Luigi e di Carmana Vincenza, nato a Sciacca (Agrigento) il 6 ottobre 1920, matr. 41865, Marò s. v.;

*Iacono Nicola* di Pasquale e di Mattera Angela Maria, nato a Senara Fontana (Napoli), il 6 dicembre 1921, matricola 63804, Marò s. v.;

*La Marca Giovanni* di Vincenzo e di Ferrari Carolina, nato a Resina (Napoli) il 27 marzo 1919, matricola 70041, Marò s. v.;

*Sangricoli Salvatore* di Giuseppe e di Ingrassia Benedetta, nato a Randazzo (Catania) il 18 febbraio 1920, matricola 12726, Marò s. v.;

*Varioletti Mario* di Leopoldo e di Varioletti Giuseppina, nato a Chivasso (Torino) il 12 giugno 1920, matricola 62543, Marò s. v.;

*La Maestra Giovanni* di Giovanni e di De Domenico Giuseppa, nato a Messina il 10 maggio 1919, matricola 81719, Marò cuoco;

*Rando Antonino* di Giuseppe e di Ranci Francesca, nato a Messina il 9 ottobre 1919, matricola 82193, Marò cuoco;

*Zanfrino Maurizio* di Francesco Antonio e di Carmela D'Elia, nato a Tursi (Matera) il 3 giugno 1921, matr. 65474, Marò cuoco;

*Musi Domenico* di Antonio e di Marusich Maria, nato a Bellei d'Ossero (Pola) l'11 marzo 1921, matricola 56672, Segn.;

*Magliozzi Giuseppe* di Luigi e di De Folea Anna Maria, nato a Frosinone il 1° dicembre 1919, matricola 41480, Segn.;

*Bovo Arcangelo* di Giovanni e di Calzavara Stella, nato a Murano (Venezia) il 26 maggio 1920, matricola 29060, Cann. O.;

*Caraviello Salvatore* di Raimondo e di Longello Annunziata, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 12 luglio 1917, matricola 69713, Cann. O.;

*Divano Angelo* di Natale e di Camera Maria, nato a Novi Ligure (Alessandria) il 7 maggio 1919, matricola 82921, Cann. O.;

*Dini Massimiliano* di Menotti Settimio e di Dini Giuseppina, nato a Campo Elba (Livorno) il 15 aprile 1917, matricola 35834, Cann. O.;

*Lizzul Vittorio* di Giovanni e di Voici Maria, nato a Zumberesi Albona (Pola) il 27 marzo 1919, matr. 96158, Cann. O.;

*Missaglia Carlo* fu Giuseppe e di Brambilla Giovanni, nato ad Agrate (Milano) il 12 marzo 1919, matricola 90205, Cann. O.;

*De Girolamo Marco* di Pietro e di Laruccia Addolorata, nato a Castellana (Bari) il 5 maggio 1923, matricola 61315, Cann. P. S.;

*Lucherini Luciano* di Luigi e di Santini Lucia, nato a Bracciano (Roma) il 13 dicembre 1921, matr. 49625, Cann. P. S.;

*Pecci Enrico* di Fabiano e di Turchi Giovanna, nato a Viller Devent Duns (Francia) il 14 maggio 1924, matr. 61822, Cann. P. S.;

*Ritmo Giuseppe* di Paolo e di Rivano Antonia, nato a Messina il 19 marzo 1920, matricola 50974, Cann. P. S.;

*Milanese Teresio* di Giuseppe e di Milanese Ernesta, nato a Valenza (Alessandria) l'8 agosto 1923, matricola 63740, Cannoniere P. M.;

*Buongiorno Michele* di Orazio e di Panzuto Rosa, nato a Latiano (Brindisi) il 30 agosto 1923, matricola 53465, Cann. S. T.;

*Duplancich Giordano* di Luigi e di Felich Francesca, nato a Spalato (Dalmazia) il 2 novembre 1919, matricola 96498, Cann. Art.;

*Stefani Ilio* di Quinto e fu Selnavio Ersilia, nato a Sampierdarena (Genova) il 15 luglio 1920, matricola 19354, Cannoniere A.;

*Vitali Cesare* di Leonardo e di Caligiuri Rambina, nato a Rossano (Cosenza) il 17 gennaio 1921, matricola 47600, Cannoniere A.;

*Affaticati Ettore* di Mario e di Bartoluzzi Maria, nato a Piacenza il 5 ottobre 1922, matricola 59174, S. D. T.;

*Pianella Sergio* di Luigi e di Vighi Nerina, nato a Pesaro il 22 gennaio 1922, matricola 54120, S. D. T.;

*D'Asdia Gioacchino* di Giovanni e di N. N., nato a Vittoria Ragusa il 18 luglio 1920, matricola 54243, Elettricista;

*Longoni Angelo* di Luigi e di Brasca Sofia, nato a Affori (Milano) il 17 novembre 1919, matricola 92021, Elettricista;

*Picchiottino Eriberto* di Giovanni e di Caroni Angiolina, nato a Valsolda (Como) il 20 aprile 1922, matricola 52979, Elettricista;

*Radice Tommaso* di Francesco e di Nicolavita Nica, nato a Gioia del Colle (Bari) il 10 gennaio 1920, matricola 31524, Elettricista;

*Sponton Rodolfo* di Rodolfo e fu Pin Luigia, nato a Monfalcone (Trieste) il 17 aprile 1921, matricola 61585, Elettricista;

*Cantarutti Oleno* di Pio e di De Cecco Maria, nato a Basiliano (Udine) il 15 marzo 1923, matricola 59343, Silurista;

*Giacalone Agostino* di Giuseppe e di De Francisco Mattia, nato a Messina il 18 febbraio 1916, matricola 8282, Silurista;

*Marozzi Osvaldo* di Domenico e di Milano Maria, nato a Firenzuola (Firenze) l'8 gennaio 1922, matricola 62456, Silurista;

*Rinaldi Guglielmo* di Bernardo e di Prioglio Carmela, nato a Monforte d'Alba (Cuneo) il 18 febbraio 1920, matricola 13613, Silurista;

*Zambelli Bruno* di Giovanni e di Sofia Tyrolt, nato a Fiume il 2 febbraio 1921, matricola 41952, Silurista;

*Leoncini Pio* di Orlando e di Franchi Orene, nato a Bosco Marengo (Alessandria) il 28 settembre 1921, matricola 52241, Torpediniere;

*Marino Michelantonio* di Matteo e di Fasanella Maria, nato a Peschici (Foggia) il 12 maggio 1921, matricola 51139, Torpediniere;

*Seno Romeo* fu Domenico e fu Rossi Giuditta, nato a Burano (Venezia) il 4 aprile 1915, matricola 98091, Torpediniere;

*Vidovi Elio* di N.N. e di Vidovi Bianca, nato a Numana (Ancona) il 7 novembre 1919, matricola 78076, Palombaro;

*Bertoldi Giacomo* di Marcello e di Zuliani Teresa, nato a Sirmiona (Brescia) il 20 maggio 1921, matricola 59368, Fuochista O;

*Calviello Antonio* di Gaetano e di Tripaldi Giulia, nato a Faggiano (Taranto) il 15 aprile 1920, matricola 15143, Fuochista O.;

*Cesarato Vittorio* di Gino e di Palloni Teresa, nato a Padova il 19 maggio 1921, matricola 42893, Fuochista O.;

*Cigna Domenico* di Gaspare e di Moretti Marina, nato a Torino il 2 luglio 1920, matricola 5104, Fuochista O.;

*Manicardi Ferruccio* di Giovanni e di Canese Carolina, nato a Genova il 24 ottobre 1919, matricola 91635, Fuochista O.;

*Morgione Vincenzo* di Giuseppe e di De Simone Mariangela, nato a Cirò (Catanzaro) il 12 luglio 1919, Fuochista O.;

*Pellegrini Mario* di Arvino e di Terenzo Lucia, nato a Papigno (Terni) il 21 marzo 1919, matricola 87350, Fuochista O.;

*Perego Luigi* fu Attilio e di Salamo Luigia, nato a Niguarda (Milano) il 10 gennaio 1920, matricola 852, Fuochista O.;

*Pesce Nicola* di Matteo e di Pesce Chiara, nato a Mola di Bari (Bari) il 12 febbraio 1920, matricola 10786, Fuochista O.;

*Pierazzi Celso* fu Carlo e di Manini Genoveffa, nato a Vogogna (Novara) il 20 dicembre 1920, matricola 31229, Fuochista O.;

*Rava Mario* di Giuseppe e di Sabbadini Adele, nato a Rezzonico (Como) il 30 ottobre 1921, matricola 54873, Fuochista O.;

*Sbrana Alberto* fu Alberto e di Tacconi Dina, nato a Livorno il 22 luglio 1920, matricola 24124, Fuochista O.;

*Stauri Matteo* di Antonio e di Ramuch Maria, nato a Gimino (Pola) il 25 gennaio 1921, matricola 48250, Fuochista O.;

*Bassotti Francesco* di Giuseppe e di Borea Angelina, nato a Napoli il 20 ottobre 1920, matricola 1990, Fuochista A.;

*De Santis Alvaro* di Luigi e di Briccolini Adele, nato a Terni il 27 settembre 1920, matricola 16575, Fuochista A.;

*Gambera Giacomo* fu Giacomo e di Zanetti Agata, nato a Lumezzane (Brescia) il 30 aprile 1920, matricola 2698, Fuochista A.;

*Massaro Eolo* di Marcello e di Tonini Emma, nato ad Arcedia (Ancona) il 1° giugno 1918, matricola 53712, Fuochista A.;

*Orlandi Altidoro* di Gerasio e di Martinelli Soave, nato a Massarosa (Livorno) il 21 giugno 1918, matricola 57377, Fuochista A.;

*Cuccureddu Antonio* di Angelo e di Lacom Maria, nato a Castelsardo (Sassari) il 2 gennaio 1918, matricola 63657, Fuochista M. A.;

*Franco Angelo* di Domenico e di Palazzo Maria, nato a Castellana (Taranto) il 5 ottobre 1919, matricola 98519, Fuochista M. A.;

*Lo Bianco Mario* di Arturo e di De Biasi Genoveffa, nato a Paola (Cosenza) il 29 dicembre 1920, matricola 17253, Fuochista M. A.;

*Pozzoli Benvenuto* di Angelo e di Albertina Colla, nato a Cremona il 22 marzo 1920, matricola 81, Fuochista M. A.;

*Saracino Leopoldo* di Luigi e di Ostuni Concetta, nato a Barletta (Bari) il 1° maggio 1919, matricola 61548, Fuochista M. N.;

*Devetacchi Stanislao* di Giovanni e di Cemich Maria, nato a Saliano (Gorizia) il 10 ottobre 1920, matricola 8012, Fuochista M. N.;

*Di Russo Vincenzo* fu Cosimo e di Capobianco Giovanna, nato a Gaeta (Littoria) il 22 gennaio 1919, matricola 69699, Fuochista M. N.;

*Baruzza Carlo* fu Giovanni e di Uccetta Giustina, nato a Pola il 20 agosto 1921, matricola 48257, Fuochista M. N.;

*Catanzaro Michele* di Giuseppe e di Caruso Maria, nato a Palermo il 5 marzo 1919, matricola 83029, Fuochista C. M.;

*Santoro Narciso* di Emilio e di Valetto Alba, nato a Fiesso d'Astico (Venezia) il 10 dicembre 1919, matricola 53761, Fuochista C. M.;

*Beffumo Salvatore* di Concetto e di Bagli Maria, nato a Piazza Armerina (Enna) il 22 aprile 1921, matricola 60513, Allievo S. D. T.;

*Boschi Piero* di Antonio e di Zaccaria Maria, nato a Teramo il 26 giugno 1921, matricola 34634, Allievo silurista:

Imbarcato su C. T. durante un combattimento contro forze navali nemiche soverchianti disimpegnava con sereno coraggio e spirito di sacrificio il proprio compito e scompariva in mare nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del 16 febbraio 1942-XX*).

**A VIVENTI:**

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Sabaudo Domenico* di Stellario e di Natalia De Francesco, nato a Messina il 25 febbraio 1913, matricola 3998, camicia nera scelta. — Puntatore di un complesso binato da 20 mm. nel corso di bombardamento aereo in cui rimaneva gravemente ferito da scheggia di bomba, incurante di sè stesso, si prodigava per prestare aiuto ad un camerata tedesco pure esso ferito. Trasportato all'ospedale dava prova di fermezza sopportando serenamente le medicazioni alle ferite e, a conoscenza che non avrebbe più potuto avere il pieno uso del braccio sinistro esprimeva soltanto il rammarico di non poter riprendere il suo posto di combattimento. — Bengasi, 16 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 2 febbraio 1942-XX*).

*Acton Francesco* di Alfredo e di Giudice Caracciolo Lidia, nato a Castellammare di Stabia il 24 agosto 1910, Tenente di vascello. — Comandante di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, fatta segno a ripetuti violenti attacchi aerei, con efficace reazione di fuoco riusciva ad abbattere quattro apparecchi attaccanti. Con elevata perizia professionale e con sereno ardimento, in avverse condizioni atmosferiche, prestava assidua opera di assistenza ai piroscafi colpiti che potevano raggiungere con mezzi propri il porto di destinazione. Durante l'intero episodio bellico dava prova di cospicue doti militari e marinare. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Balbo di Vinadio Rodolfo* di Ferdinando e di Valusin Marisa, nato a Firenze il 26 gennaio 1912, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di C. T. in servizio di scorta, venuto a contatto balistico con soverchianti forze navali nemiche, coadiuvava con sereno ardimento e vibrante spirito combattivo il proprio comandante, assecondato dallo slancio guerriero dell'equipaggio nel quale aveva trasfuso il proprio entusiasmo. Di fronte alla schiacciante superiorità numerica del nemico riaffermava, con le sue doti di carattere e l'incrollabile fede, le più fulgide tradizioni marinare, desistendo dalla lotta solo quando l'unità squarciata ed incendiata, s'inabissava tra i flutti. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Busetto Massimo* di Domenico e di Suppiey Caterina, nato a Venezia il 4 dicembre 1913, Tenente di vascello. — Direttore di tiro C. T. in servizio di scorta, impegnato in aspro combattimento contro soverchianti forze navali nemiche, si prodigava con sereno ardimento e perizia professionale nell'assolvimento del suo compito coadiuvando efficacemente il comandante nell'intensa ed ininterrotta azione di fuoco. Rimasto con un solo complesso efficiente, sprezzando ogni rischio proseguiva con immutato ardore ed incrollabile volontà a dirigere il tiro, desistendo solo allorchè la sua unità ripetutamente e gravemente colpita, sopraffatta dalla schiacciante superiorità numerica del nemico, s'inabissava tra i flutti. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Galli Giovambattista* di Giuseppe e di Narciso Giovannina, nato a S. Pietro in Campo (Livorno), il 1° settembre 1905, Capitano G. N. (D. M.). — Capo servizio G. N. di C. T. di scorta, impegnato in duro combattimento contro soverchianti forze navali nemiche, partecipava con sereno ardimento e perizia professionale alla violenta battaglia, cui apportava fieramente il suo entusiastico contributo di fede. Incurante del pericolo disimpegnava il suo compito con assoluta dedizione al dovere, dando prova durante l'azione e dopo l'affondamento dell'unità, sopraffatta dalla schiacciante preponderanza numerica del nemico, di superbe virtù militari e indomito spirito combattivo. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*D'Ottaviano Renato* di Diomede e di Bressanin Ida, nato a S. Pietro in Bagno (Forlì) il 27 agosto 1910, Sottotenente di vascello. — Ufficiale alle armi subacquee di C. T. di scorta, impegnato in duro combattimento contro soverchianti forze navali nemiche, partecipava con sereno ardimento e perizia professionale alla violenta battaglia, cui apportava fieramente il suo entusiastico contributo di fede. Incurante del pericolo disimpegnava il suo compito con assoluta dedizione al dovere, dando prova durante l'azione e dopo l'affondamento dell'unità, sopraffatta dalla schiacciante preponderanza numerica del nemico, di superbe virtù militari e di indomito spirito combattivo. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Chimenti Giorgio* di Enrico e di Lepri Foresta, nato a Orvieto (Terni) il 1° ottobre 1918, Sottotenente di vascello. — Ufficiale di rotta di C. T. di scorta, impegnato in duro combattimento contro soverchianti forze navali nemiche, partecipava con sereno ardimento e perizia professionale alla violenta battaglia, cui apportava fieramente il suo entusiastico contributo di fede Incurante del pericolo disimpegnava il suo compito con assoluta dedizione al dovere, dando prova durante l'azione e dopo l'affondamento dell'unità, sopraffatta dalla schiacciante preponderanza numerica del nemico, di superbe virtù militari e indomito spirito combattivo. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Carlucci Bruno* di Manlio e di Franceschi Fulvia, nato ad Ancona l'8 settembre 1909, Tenente G. N. (D. M.). — Sottordine al capo servizio G. N. di C. T. di scorta, impegnato in duro combattimento contro soverchianti forze navali nemiche, partecipava con sereno ardimento e perizia professionale alla violenta battaglia cui apportava fieramente il suo entusiastico contributo di fede. Incurante del pericolo disimpegnava il suo compito con assoluta dedizione al dovere, dimostrando durante l'azione e dopo l'affondamento dell'unità, sopraffatta dalla schiacciante preponderanza numerica del nemico, superbe virtù militari e indomito spirito combattivo. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione 10 febbraio 1942-XX*).

*Bulzza Giovanni* di Angelo e di Noventa Caterina, nato a Brescia il 26 dicembre 1915, Guardiamarina. — Addetto al servizio rotta comunicazioni di C. T. di scorta, impegnato in duro combattimento contro soverchianti forze navali nemiche, partecipava con sereno ardimento e perizia professionale alla violenta battaglia cui apportava fieramente il suo entusiastico contributo di fede. Incurante del pericolo disimpegnava il suo compito con assoluta dedizione al dovere, dimostrando durante l'azione e dopo l'affondamento dell'unità, sopraffatta dalla schiacciante preponderanza numerica del nemico, superbe virtù militari e indomito spirito combattivo. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Migliaccio Filippo* di Giuseppe e di Parascandolo Maria, nato a Casamicciola (Napoli) il 14 dicembre 1903, Sottotenente G. N. (D. M.). — Sottordine al capo servizio G. N. di C. T. di scorta, impegnato in duro combattimento contro soverchianti forze navali nemiche, partecipava con sereno ardimento e perizia professionale alla violenta battaglia cui apportava fieramente il suo entusiastico contributo di fede. Incurante del

pericolo disimpegnava il suo compito con assoluta dedizione al dovere, dimostrando durante l'azione e dopo l'affondamento dell'unità, sopraffatta dalla schiacciante preponderanza numerica del nemico, superbe virtù militari e indomito spirito combattivo. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Manfredi Giuseppe* di Giacomo e di Costanza Sartorio, nato a Pieve di Teco (Imperia) il 12 luglio 1897, Capitano di vascello. — Comandante della Regia marina di Bengasi in circostanze di guerra particolarmente difficili, con instancabile attività, intelligente iniziativa, capacità e spirito di sacrificio, prodigava tutte le sue energie per garantire la massima efficienza del porto, nonostante l'accanimento dell'offesa nemica. Resosi necessario lo sgombero della base, con solerte e fattiva operosità organizzava il deflusso dei numerosi prigionieri, feriti e civili, e sottraeva altresì alla occupazione quasi tutto l'importante materiale bellico e logistico della Regia marina. Espletata la sua missione, lasciava per ultimo il porto di Bengasi prendendo imbarco su una torpediniera dalla quale assumeva il comando di tutti i mezzi nautici ripieganti verso Tripoli e la direzione in mare della navigazione resa particolarmente difficoltosa e rischiosa dalle avverse condizioni del mare e dalla contrastante offesa aerea e subacquea del nemico. Faceva così rifulgere magnifiche doti di combattente sereno e coraggioso e di marinaio valoroso, esperto ed ardito. — Fronte Marmarico, novembre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 14 febbraio 1942-XX*).

*Mancusi Luigi* di Michele e di Pesciutti Giuseppina, nato a Firenze nel 1892, matr 1616 - Venezia, Capitano lungo corso. — Comandante di nave mercantile priva di armamento bellico, partito da un lontano porto estero, dopo una navigazione di ventiduemila miglia, operando con opportuna e diuturna sagacia, forzava il blocco, malgrado l'intensa sorveglianza nemica e raggiungeva con un carico importante un porto europeo in zona occupata. Affrontava l'ardua prova, dopo meticolosa preparazione, conscio del rischio, deciso a superarlo con fede ed entusiasmo che trasfondeva nei dipendenti, e giunto al compimento della sua missione, chiedeva di poter servire in altre prove la Patria in guerra. — Novembre 1941-febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 23 febbraio 1942-XX*).

*Ronchi Ruggero* di Giovanni e di Reich Luigia, nato a Fiume nel 1894, matr. 6202, Trieste, Capo macchinista. — Capo macchinista di nave mercantile priva di armamento bellico, partita da un lontano porto estero, dopo una navigazione di ventiduemila miglia, raggiungeva un porto europeo in zona occupata, con un carico importante, forzando il blocco rigoroso del nemico. Provvedeva all'accorta preparazione di uomini e materiali e, durante la navigazione, alla riparazione delle avarie, coadiuvando il proprio Comandante per il miglior successo della rischiosa impresa, dimostrando costantemente serenità, coraggio, entusiasmo e perizia professionale. — Novembre 1941-febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 23 febbraio 1942-XX*).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Villa Alberto* di Giovanni e di Sella Matilde, nato a Savigliano (Cuneo) il 19 marzo 1906, Capitano di corvetta. — Comandante di silurante in servizio di scorta a convoglio, durante un violento e prolungato attacco aereo notturno, opponeva all'offesa nemica un'intensa reazione di fuoco e manovrava con sicurezza e serena energia per frustrare i tentativi avversari. Con indomito ardimento e perizia superava la difficile situazione e conduceva a termine la missione senza alcun danno alla sua unità ed ai piroscafi scortati. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Mosca Salvatore* di Angelo e fu Maghella Margherita, nato ad Afragola (Napoli) il 2 gennaio 1894, Tenente di vascello. — Ufficiale di collegamento imbarcato su piroscafo alleato che era in procinto di affondare perchè colpito da siluro, organizzava con sereno coraggio e ardimento le operazioni di salvataggio impartendo tempestivamente gli ordini opportuni e riuscendo a trarre in salvo al completo il suo personale. Nella difficile situazione dava prova di elevate virtù militari e marinare. — Mediterraneo centrale, 2 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Sauro Libero* fu Nazario e di Staffè Caterina, nato a Capodistria (Pola) il 14 maggio 1906, Tenente di vascello. — Comandante di sommergibile in missione di guerra, verificatosi uno scoppio nelle batterie accumulatori con conseguente arresto dei macchinari, organizzava con sereno coraggio ed elevata competenza le operazioni di ripristino della efficienza dell'unità, rese difficili per le avverse condizioni del mare. Con inflessibile volere superava arditamente la precarietà della situazione e rientrava alla base, dando prova di elette virtù militari. — Mediterraneo centrale, 16 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Falco Giuseppe* di Andrea e di Varaldo Maddalena, nato a Savona il 18 maggio 1911, Capitano G. N. (D. M.). — Capo servizio Genio navale di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante ripetuti attacchi aerei nemici coadiuvava con perizia e sereno ardimento il Comandante nell'efficace reazione di fuoco che abbatteva quattro apparecchi, ottenendo il massimo rendimento dal personale dipendente e dal materiale. Cooperava con coraggio e abnegazione alle operazioni di assistenza dei piroscafi colpiti messi in grado di proseguire la missione. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Vianello Francesco* fu Federico e fu Vianello Caterina, nato a Pellestrina (Venezia) il 10 gennaio 1903, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante ripetuti attacchi aerei nemici coadiuvava con perizia e sereno ardimento il Comandante nella pronta ed efficace reazione di fuoco che abbatteva quattro velivoli attaccanti. Cooperava con coraggio e abnegazione alle operazioni di soccorso dei piroscafi colpiti, messi in grado di proseguire la missione. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Laviosa Camillo* fu Guglielmo e di Fiore Anna, nato a Potenza il 6 dicembre 1918, Sottotenente di vascello. — Direttore di tiro di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante ripetuti attacchi aerei nemici coadiuvava con perizia e sereno ardimento il Comandante dirigendo un preciso e intenso tiro antiaereo che aveva per effetto l'abbattimento di quattro velivoli. Con la pronta efficace e serrata reazione di fuoco cooperava a sventare l'offesa nemica ai piroscafi che, sebbene colpiti, potevano proseguire la missione. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Rinaldi Rinaldo* di Giovanni e di Ballico Ercolina, nato a Sedegliano (Udine) il 20 luglio 1915, Tenente G. N. — Capo servizio G. N. di sommergibile in missione di guerra, verificatosi uno scoppio nelle batterie accumulatori che provocava l'arresto dei macchinari, dirigeva e personalmente eseguiva le operazioni intese ad assicurare la messa in moto dei motori termici, permanendo in ambiente oscuro e impregnato di gas. Ripristinava, nonostante le avverse condizioni del mare, i servizi principali di sicurezza, arrecando con animo sereno e spirito di sacrificio un prezioso contributo alla salvezza dell'unità. — Mediterraneo orientale, 16 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Bianco don Augusto* di Alessandro e di Custo Teresa, nato a Monte Grosso (Asti) il 2 maggio 1907, Tenente cappellano. — Imbarcato su incrociatore leggero che impegnava aspro combattimento contro preponderanti forze nemiche, si portava in coperta fin dall'inizio dello scontro e, tra gli armamenti dei pezzi, infondeva al personale vibrante entusiasmo ed eroica forza d'animo, anche nei momenti più critici della battaglia. Ferito alla spalla e al gomito da un proiettile esploso in prossimità, ricusando qualsiasi soccorso rimaneva tra i suoi marinai che rincuorava con elevate parole di fede e con il suo nobile esempio. — Mar Mediterraneo, 19 luglio 1940-XVIII. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Benecchi Camillo* di Luigi e di Miriati Elena, nato a Mezzano Superiore (Parma) il 19 luglio 1906, matr. 7924, Capo nocchiero di 2ª classe. — Nocchiero di C. T. in servizio di scorta, impegnato in combattimento contro preponderanti forze navali nemiche, disimpegnava con sereno coraggio ed elevato senso del dovere i propri incarichi e contribuiva efficacemente con cuore impavido all'ardua, impari lotta fino all'affondamento della sua unità. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Madonna Giovanni* di Pietro e di Iodice Rosa, nato a Napoli l'11 novembre 1904, matr. 1710, Capo elettricista di 2ª classe. — Capo elettricista di C. T. in servizio di scorta, impegnato in combattimento contro forze navali preponderanti disimpegnava i propri incarichi con calma ed elevato senso del dovere, affrontando con serenità i pericoli fino all'affondamento della nave sulla quale era imbarcato. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Gennarelli Giuseppe* di Giuseppe e di Calabrese Annunziata, nato a Mercogliano (Avellino) il 30 giugno 1905, Capo meccanico di 2ª classe;

*Puggioni Vittorio* di Francesco e di Briga Maria, nato a Cagliari il 27 aprile 1902, matr. 33813, Capo meccanico di 2ª classe;

*Gentilezza Angelo* di Augusto e di Pieroni Laurina, nato a Artena (Roma) il 22 luglio 1908, matr. 6443, Capo meccanico di 2ª classe:

Capo meccanico di C. T. in servizio di scorta, impegnato in combattimento contro preponderanti forze navali disimpegnava i propri incarichi con calma ed elevato senso del dovere affrontando con serenità i pericoli fino all'affondamento della nave sulla quale era imbarcato. — Mediterraneo centrale, 1° febbraio 1941-XIX. (*Determinazioni del 10 febbraio* 1942-XX).

*Ravera Ezio* di Vittorio e fu Galli Altimira, nato a Fivizzano (Apuania) il 24 febbraio 1913, matr. 58030, Capo M. N. di 2ª classe. — Imbarcato su sommergibile in missione di guerra si offriva spontaneamente per eseguire la riparazione di una avaria verificatasi a bordo. In avverse condizioni atmosferiche rimaneva a lungo, durante il duro lavoro, rinchiuso tra un'intercapedine e, benchè costantemente ostacolato dalle furiose ondate, che spesso lo ricoprivano, riusciva a condurre a termine il difficile compito. — Mediterraneo centrale, 28 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Picchianti Ettore* di Pietro e di Fanciulli Brigida, nato a Monte Argentario (Grosseto) il 2 settembre 1910, matr. 19149, Capo segnalatore di 3ª classe. — Capo segnalatore di C. T. in servizio di scorta, impegnato in combattimento contro forze navali preponderanti disimpegnava i propri incarichi con calma ed elevato senso del dovere affrontando con serenità i pericoli fino all'affondamento della nave sulla quale era imbarcato. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Sola Angelo* di Valerio e di Calvino Maria, nato a Novara il 31 dicembre 1910, matr. 16903, Capo cannoniere di 3ª classe. — In numerosi ricuperi di bombe ed ordegni inesplosi effettuava personalmente con serenità e perizia, sebbene a volte non destinato a tale servizio, il delicato e pericoloso lavoro di disattivazione delle armi. Con la sua opera tempestiva e coraggiosa cooperava decisamente ad assicurare l'incolumità pubblica ed il regolare funzionamento di importanti servizi. — Coste dell'Italia Meridionale, novembre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Donna Giovanni* di Giuseppe e di Bertoldo Maria, nato a Rivarolo Canavese (Torino) l'11 febbraio 1911, matr. 19518, Capo S.D.T. di 3ª classe. — Capo centrale di C. T. in servizio di scorta, impegnato in combattimento contro forze navali preponderanti disimpegnava i propri incarichi con calma ed elevato senso del dovere affrontando con serenità i pericoli fino all'affondamento della nave sulla quale era imbarcato. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Bertini Walfredo* di Alessandro e di Berni Maria, nato a Pratovecchio (Arezzo) il 7 ottobre 1911, matr. 18531, Capo R. T. di 3ª classe. — Capoposto R. T. di C. T. in servizio di scorta, impegnato in combattimento contro preponderanti forze navali disimpegnava i propri incarichi con calma ed elevato senso del dovere affrontando con serenità i pericoli fino all'affondamento della nave sulla quale era imbarcato. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Pellegri Adriano* di Giovanni e di Ricci Amelia, nato ad Artusano di Bagnone (Apuania) il 31 luglio 1914, matr. 27816, 2° Capo cannoniere P. S. — Puntatore dell'A.P.G. di C. T. in servizio di scorta, impegnato in combattimento contro forze navali preponderanti disimpegnava i propri incarichi con calma ed elevato senso del dovere affrontando con serenità i pericoli fino all'affondamento della nave sulla quale era imbarcato. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Ruggero Alfonso* di Michele e di Benechioni Apollonia, nato a Cervinara (Avellino) il 5 dicembre 1916, matr. 38417, Sergente cannoniere A. — Capo di un impianto da 120/50 di C. T. in servizio di scorta, impegnato in combattimento contro forze navali preponderanti disimpegnava i propri incarichi con calma ed elevato senso del dovere affrontando con serenità i pericoli fino all'affondamento della nave sulla quale era imbarcato. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Emanuele Vincenzo* di Salvatore e di Damiano Antonia, nato a Capo d'Orlando (Messina) il 10 luglio 1915, matr. 674, Sottonocchiere. — Timoniere di manovra di C. T. impegnato in combattimento contro forze navali preponderanti disimpegnava i propri incarichi con calma ed elevato senso del dovere affrontando con serenità i pericoli fino all'affondamento della nave sulla quale era imbarcato. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Bertoli Alessandro* di Augusto e di Berti Teresa, nato a Livorno il 22 dicembre 1914, matr. 90067, Marò s. v. — Di sentinella a poppa di una silurante nel corso di un violento e prolungato attacco aereo nemico disimpegnava al suo posto di combattimento il compito affidatogli, con sereno coraggio e noncuranza del rischio. Gravemente colpito da scheggie di bomba accorreva per portare assistenza a un camerata di guardia nel luogo dell'esplosione di una bomba, rinunziando al generoso tentativo solo quando le forze gli venivano completamente a mancare. — Mediterraneo centrale, 12 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio* 1942-XX).

*Stender Johann* fu Gottlieb e fu Dettmer Dora, nato a Budelsdorf il 9 luglio 1887, Capitano. — Capitano di un piroscafo germanico, attaccato con bombe e raffiche di mitragliatrice da formazioni di aerei nemici, manovrava con calma e serenità per sottrarsi all'offesa nemica, pur permettendo l'efficace reazione delle armi di bordo il cui preciso fuoco abbatteva due dei tre aerei nemici attaccanti. — Mediterraneo centrale, 14 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del 21 febbraio* 1942-XX).

*Huppertz Paul* di Wilhelm e di Anna Käsinger, nato a Hagen (Westfalien) il 27 agosto 1911, Sergente. — Capo gruppo del reparto mitraglieri di un piroscafo germanico curava costantemente l'allenamento del personale dipendente. Attaccata la sua nave con bombe e raffiche di mitragliatrice da una formazione di bombardieri nemici, disponeva tempestivamente l'approntamento delle armi e l'apertura del fuoco, abbattendo a breve distanza con poche aggiustate raffiche due dei tre apparecchi attaccanti. — Mediterraneo centrale, 14 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del 21 febbraio* 1942-XX).

*Affatati Vito* di Giuseppe e di Maria Meo, nato a Tremestieri (Messina), nel 1900, matr. 14023, Trieste, 1° Ufficiale;

*Brancadori Francesco* di Camillo e di Osmilia Mariotti, nato a Tolentino (Macerata) nel 1905, matr. 18339, Ancona, 2° Ufficiale;

*Mezzini Federico* di Simeone e di Amalia Meznar, nato a Trieste nel 1904, matr. 9170, Trieste, 3° Ufficiale;

*Campini Francesco* di Enrico e di Federica Binge, nato ad Amburgo nel 1892, matr. 10047, Trieste, 1° Macchinista;

*Postogna Giovanni* di Albino e di Antoni Basich, nato a Muggia nel 1901, matr. 798, Trieste, 2° Macchinista;

*Carabellese Nunzio* di Vincenzo e di Marina D'Abruzzo, nato a Molfetta nel 1898, matr. 85923, Genova, 3° Macchinista;

*Groppallo Vittorio* di Francesco e di Virginia Stigli, nato a Pola nel 1901, matr. 2948, Pola, Marconista:

Ufficiale di nave mercantile, priva di armamento bellico, che con una lunga navigazione di ventiduemila miglia riusciva a portare un carico importante da un lontano porto estero in un porto europeo di zona occupata, eludendo il rigoroso blocco nemico, coadiuvava il proprio Comandante, adempiendo ai suoi doveri professionali con sereno coraggio e ferma volontà di riuscire. — Novembre 1941-febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 23 febbraio* 1942-XX).

*Panunzio Giovanni* di Nicolò e di Rosa Mezzina, nato a Molfetta nel 1915, matr. 9833, Bari, Allievo ufficiale. — Ufficiale di nave mercantile, priva di armamento bellico, che con una lunga navigazione di ventiduemila miglia riusciva a portare un carico importante da un lontano porto estero in un porto europeo di zona occupata, eludendo il rigoroso blocco nemico, coadiuvava il proprio comandante, adempiendo ai suoi doveri professionali con sereno coraggio e ferma volontà di riuscire. — Novembre 1941-febbraio 1942-XX. — (*Determinazione del* 23 *febbraio* 1942-XX).

*Fatuita Andrea* di Giovanni e di Antonia Osognach, nato a Cherso nel 1892, matr. 741, Fiume, Nostromo. — Nostromo di nave mercantile, priva di armamento bellico, che con una lunga navigazione di ventiduemila miglia riusciva a portare un carico importante da un lontano porto estero in un porto europeo di zona occupata eludendo il rigoroso blocco nemico, coadiuvava l'opera del comandante con alacre attività ed entusiasmo, bell'esempio per tutto l'equipaggio. — Novembre 1941-febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 23 febbraio* 1942-XX).

*Canetti Marino* di Domenico e di Emma Tronto, nato a Padova nel 1921, matr. 49169, Sottocapo radiotelegrafista. — Militare imbarcato su nave mercantile, priva di armamento bellico, che con una lunga navigazione di ventiduemila miglia riusciva a portare un carico importante da un lontano porto estero in un porto europeo di zona occupata, eludendo il rigoroso blocco nemico, adempiva durante tutta la navigazione il suo servizio con assidua attenzione, spirito di sacrificio, serenità ed entusiasmo; bell'esempio per tutto l'equipaggio. — Novembre 1941-febbraio 1942-XX. — (*Determinazione del* 23 *febbraio* 1942-XX).

CROCE AL VALOR MILITARE

*Oesenberg Paul*, Capitano della Marina mercantile germanica. — Comandante di un piroscafo germanico che veniva attaccato in ore notturne ed affondato da forze navali nemiche durante una navigazione in convoglio, dirigeva con fermezza e serenità le operazioni di salvataggio del personale imbarcato rese particolarmente difficili dallo stato del mare, e si prodigava in seguito con alto spirito di abnegazione all'opera di soccorso ai naufraghi. — Mediterraneo centrale, 9-10 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 31 *gennaio* 1942-XX).

*Crepas Alberto* di Emilio e di Fioretti Flora, nato il 27 novembre 1906, Tenente di vascello. — Comandante di sommergibile, fatto segno durante una missione oceanica a violenta caccia, che provocava avarie a bordo, manovrava con sereno ardimento e perizia, riuscendo a disimpegnare la sua unità e ricondurla alla base. — Oceano Atlantico, 8 giugno 1941-XIX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Zuccaro Angelo* di Domenico e di Romea Agata, nato a Catania il 1° marzo 1897, Capitano D. M.;

*Pellegrini Rolando* di Michele e di Bertolmi Nascisi, nato a Colci (Pisa) il 16 aprile 1894, Capitano G. N. (D. M.):

Regio commissario di piroscafo navigante in convoglio, durante un violento attacco aereo notturno, cooperava con decisione e perizia alla pronta reazione di fuoco e alla manovra intesa a sottrarre l'unità dall'offesa nemica che veniva sventata. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazioni del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Marena Albino Tibullo* di Francesco e di Vanalasti Amina, nato a Bari il 24 settembre 1904, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in seconda di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante un violento prolungato attacco aereo, coadiuvava con sereno ardimento e perizia il comandante nell'efficace manovra e nella intensa reazione di fuoco, che permettevano di sventare l'offesa nemica. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Caso Giuseppe* di Salvatore e di Cafiero Rosalia, nato a Meta di Sorrento (Napoli) il 27 maggio 1915, Sottotenente di vascello. — Ufficiale di rotta di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, essendo di guardia in plancia durante un violento prolungato attacco aereo, coadiuvava con serenità e perizia il comandante nella manovra dell'unità intesa ad ottenere il maggior rendimento delle armi, contribuendo a sventare l'offesa nemica. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Garofalo Francesco* di Giuseppe e di Pappalardo Giuseppa, nato a Catania il 6 luglio 1916, Tenente A. N. — Incaricato di procedere al ricupero e disattivazione di siluri nemici organizzava e dirigeva le operazioni relative eseguendo personalmente con sereno coraggio e perizia i lavori più difficili sulle armi, alcune delle quali di tipo sconosciuto. — Costa della Sicilia, agosto 1941-XIX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Mazzeo Salvatore* di Vincenzo e fu D'Angelo Pasqualina, nato a San Giovanni Piso (Palermo) il 4 maggio 1903, Tenente medico. — Imbarcato su unità ausiliaria partecipava con sereno coraggio e ardimento ad un ciclo di pericolose operazioni di salpamento di ostruzioni esplosive retali, assolvendo il suo compito con elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 26 maggio-16 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Martucci Rodolfo* fu Martucci Maria, nato a Roma il 6 settembre 1894, Sottotenente C.R.E.M. (S. T.). — Incaricato del dragaggio di numerosi sbarramenti nemici dirigeva ed eseguiva personalmente in mare aperto le operazioni di disattivazione e recupero degli ordigni e, superate con perizia e abilità marinaresca gravi difficoltà di tempo e di luogo, assolveva con successo la sua missione, dando prova di sereno coraggio e spirito di sacrificio. — Mare Adriatico, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

(In commutazione dell'encomio solenne tributatogli, pubblicato all'allegato al F. O. del 6 agosto 1941-XIX).

*Rusconi Gianfranco* fu Guido e fu Zanoletti Lucia, nato a Milano il 20 agosto 1916, Guardiamarina. — Ufficiale alle armi di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante un violento prolungato bombardamento aereo, coadiuvava con serenità e perizia il comandante dirigendo efficacemente il tiro antiaereo delle armi di bordo e contribuendo a sventare l'offesa nemica. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Sanna Luigi* di Giuseppe e di Monoti Giovanna, nato a Modena il 22 gennaio 1921, Guardiamarina. — Sottordine al direttore di tiro di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante un attacco di bombardieri nemici, cooperava con sereno coraggio all'efficace reazione dirigendo il tiro delle mitragliere e contribuendo all'abbattimento di quattro apparecchi. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Giampieri Vincenzo* fu Egisto e di Turchette Luigia, nato ad Ancona il 16 dicembre 1918, Guardiamarina. — Ufficiale di rotta di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante un attacco di bombardieri nemici, cooperava con sereno coraggio all'efficace reazione che causava l'abbattimento di quattro apparecchi e si prodigava alla manovra intesa a prestare assistenza ad un piroscafo colpito. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Gafforelli Arnaldo* fu Angelo e di Zaoni Ida, nato a Venezia il 24 giugno 1904, matr. 83044, Genova, Capitano di L. C.;

*Bassabò Nicola* di Francesco e di Dubecco Maddalena nato ad Imperia nel 1888, matr. 3069, Imperia, Capitano di L. C.:

Comandante di piroscafo navigante in convoglio durante un violento attacco aereo notturno, reagiva prontamente e decisamente con le armi di bordo effettuando con perizia la manovra intesa a sottrarre la sua unità all'offesa nemica che veniva sventata. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Mari Luigi* di Michele e di Russo Concetta, nato a Torre del Greco nel 1883, matr. 18728, Torre del Greco, 1° Macchinista. — Primo macchinista di piroscafo che affondava per urto contro mina, accorreva prontamente subito dopo l'esplosione nel locale di macchina, già abbandonato dal personale, e con grave rischio provvedeva ad intercettare il vapore e fermare le macchine evitando la possibilità di ulteriori sinistri. — Mediterraneo centrale, 23 ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

*Ambrosino Raffaele* fu Francesco e fu Posta Anna, nato a La Maddalena il 4 novembre 1896, matr. 87724, Nocchiere di 1ª classe. — Comandante di unità ausiliaria dirigeva con ardi-

**mento e perizia un lungo e delicato ciclo di operazioni di salpamento di ostruzioni** esplosive retali, affrontando serenamente il rischio e assolvendo con abilità marinaresca la difficile missione. — Mediterraneo centrale, 26 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Mauro Osiride*** di Ettore e di Ameu Aurora, nato a Napoli il 9 gennaio 1908, matr. 12030, Capo cannoniere di 2ª classe. — Capo cannoniere di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante un attacco di bombardieri nemici, cooperava con sereno coraggio all'efficace reazione di fuoco che provocava l'abbattimento di quattro velivoli. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Comisi Orazio*** fu Giuseppe e di Risina Anna, nato a Catania il 18 aprile 1893, matr. 16741, Capo torpediniere di 1ª classe;

***Manfrò Giuseppe*** fu Concetto e fu Serafina Maccarone, nato a Nizza Sicilia, il 16 giugno 1882, matr. 14228, Capo meccanico di 1ª classe;

***Massa Giacomo*** fu Antonio e fu Schiaffino Maria, nato a Camogli (Genova) il 23 marzo 1890, matr. 63146, Nocchiere di 3ª classe;

***Castellani Ettore*** fu Antonio e di Pistone Francesca, nato a Cornigliano Ligure (Genova) il 6 luglio 1917, matr. 36689, Sergente cannoniere;

***Virzì Vincenzo*** di Salvatore e di Alagna Caterina, nato a Trapani il 2 febbraio 1912, matr. 33267, Sottonocchiere;

***Russo Giuseppe*** di Carmelo e di Cicirello Maria, nato a S. Giorgio (Messina) il 30 giugno 1916, matr. 34877, Sottonocchiere;

***Lo Monaco Giuseppe*** di Raffaele e di Bica Vita, nato a Trapani il 6 maggio 1913, matr. 50518 S. C. palombaro;

***Mineo Matteo*** di Francesco e di Candia Angela, nato a Trapani il 9 aprile 1914, matr. 80905, S. C. palombaro;

***Neri Angeli*** di Giacomo e di Viale Geromina, nato a Kenett (S.U.A.) il 26 giugno 1917, matr. 36235, S. C. fuochista;

***Mineo Matteo*** di Filippo e di Vultaggio Palma, nato a Trapani il 6 gennaio 1916, matr. 54966, Marò scelto;

***Giacolone Giuseppe*** di Rosario e di Siragusa Vitina, nato a Trapani il 23 febbraio 1914, matr. 86149, Marò scelto;

***Ruvino Gaetano*** di Rocco e di Mulè Concetta, nato a Gela (Caltanissetta) il 19 febbraio 1919, matr. 83890, Marò scelto;

***Asaro Salvatore*** di G. Battista, nato a Mazara (Trapani) il 2 aprile 1913, matr. 54962, Marò scelto V.G.;

***Romano Giuseppe*** di Giuseppe e di D'Angelo Caterina, nato a Trapani il 9 luglio 1913, matr. 89468, Marò scelto;

***D'Auria Giuseppe*** di Pietro e di Grauna Antonia, nato a Palagiano (Taranto) il 23 gennaio 1918, matr. 57619, Marò scelto;

***Minio Germano*** di Antonio e di Costantini Giuditta, nato a Burano (Venezia) il 28 aprile 1920, Marò;

***Maugeri Lorenzo*** di Salvatore e di Pappalardo Antonia, nato a Catania il 1° novembre 1919, matr. 84874, Torpediniere;

***Tosto Salvatore*** di Antonio e di Bustemi Teresa, nato a Catania il 4 febbraio 1916, matr. 16781, Torpediniere:

Imbarcato su unità ausiliaria partecipava con sereno coraggio e ardimento ad un ciclo di pericolose operazioni di salpamento di ostruzioni esplosive retali, contribuendo con elevato senso del dovere al successo della missione. — Mediterraneo centrale, 26 maggio 1941-XIX. (*Determinazioni del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Mannucci Alessandro*** fu Francesco e di Centi Amelia, nato a Roma il 27 settembre 1910, matr. 18895, Capo silurista di 3ª classe. — Capo silurista di sommergibile, in missione di guerra, a bordo del quale erasi verificato un scoppio nelle batterie accumulatori, partecipava con perizia alle operazioni di ripristino dell'efficienza dell'unità, dimostrando coraggio e vivo senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 16 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Lanni Gabriele*** fu Domenico e di Cillo Filomena, nato a Cervinara (Avellino) il 2 giugno 1909, matr. 31803, Capo M.N. di 3ª classe. — Contabile meccanico di sommergibile, in missione di guerra, a bordo del quale erasi verificato uno scoppio nelle batterie accumulatori, partecipava con perizia, benchè in condizioni fisiche minorate, alle operazioni di ripristino dell'efficienza dell'unità, dimostrando forza d'animo e vivo senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 16 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Roncaglia Cesare*** di Domenico e di Locello Luisa, nato a Orgiano (Vicenza) il 25 dicembre 1915, matr. 34336, 2° Capo cannoniere. — Puntatore di un pezzo da 100/47 su torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante un violento e prolungato attacco aereo, assolveva con serenità e perizia il suo compito contribuendo a sventare l'offesa nemica. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Visentin Giuseppe*** fu Pietro e di Zanotin Virginia, nato a San Lorenzo Sedegliano (Udine) il 10 giugno 1915, matr. 24833, 2° Capo elettricista. — Capo carico elettricista di un sommergibile, in missione di guerra, a bordo del quale erasi verificato uno scoppio nelle batterie accumulatori, portava prontamente soccorso ai feriti e partecipava con coraggio e perizia alle operazioni di ripristino della efficienza dell'unità riattivando, in sostituzione del conduttore macchine elettriche rimasto ferito, i servizi elettrici di bordo. — Mediterraneo centrale, 16 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Rivetti Giovanni*** di Francesco e di Rivetti Giuseppina, nato a Cremona il 15 febbraio 1909, matr. 16139, 2° Capo R. T. — Imbarcato su piroscafo alleato, che affondava in seguito a siluramento, con sereno coraggio coadiuvava il proprio ufficiale nelle operazioni di salvezza, dimostrando abnegazione ed alto senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 2 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Cori Aldo*** di Antonio e di Polo Riva Santa, nato a Venezia il 19 dicembre 1912, Capo tecnico. — Durante operazioni di ricupero e disattivazione di siluri nemici, alcuni dei quali di tipo sconosciuto, cooperava con l'apporto delle sue conoscenze tecniche ai lavori relativi affrontando serenamente il pericolo. — Costa della Sicilia, agosto 1941-XIX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Vitale Gustavo*** di Francesco e di Vicino Teresa, nato ad Eboli (Salerno) il 22 novembre 1917, matr. 35298, Sergente segnalatore;

***Di Caro Stefano*** di Vincenzo e di Sorrentino Maria, nato a Sciacca (Trapani) il 23 aprile 1917, matr 34390, Sottocapo segnalatore;

***Mattinoli Francesco*** di Antonio e di Cappellaro Elisa, nato ad Albona (Pola) il 22 dicembre 1915, matr. 22377, Sottocapo furiere;

***Campione Antonio*** di Giuseppe e di Lo Presti Rosa, nato a Caronia (Messina) il 31 marzo 1920, matr. 55631, Segnalatore:

Imbarcato su piroscafo alleato, che affondava in seguito a siluramento, si prodigava con slancio nelle operazioni di salvataggio dando prova di abnegazione ed alto senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 2 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 10 *febbraio* 1942-XX).

***Mascolo Aniello*** di Pasquale e di Meneghini Maria, nato a Cimitile (Napoli) il 17 febbraio 1916, matr. 38976, Sergente cannoniere P. S.;

***Celli Rodolfo*** fu Enrico e di Gionani Chiara, nato a Roma il 3 giugno 1916, matr. 28118, Sottocapo cannoniere P. S.;

***Ameduri Pietro*** di Antonio e fu Domenico Rosina, nato a Locri (Reggio Calabria) il 24 aprile 1922, matr. 50588, Sottocapo cannoniere P. S.;

***Incorvaia Giuseppe*** di Giuseppe e di Cammilleri Anna, nato a Licata (Agrigento) il 2 agosto 1915, matr. 7915, Sottocapo cannoniere P. M.;

***Scaglione Girolamo*** di Ignazio e di Vincenza Saullo, nato a Alcamo (Trapani) il 9 agosto 1917, matr. 44156, Sottocapo cannoniere P. M.;

*Spanò Antonio* di Salvatore e di Lucido Caterina, nato a Isole delle Femmine (Palermo) il 16 gennaio 1916, matr. 13012, Sottocapo cannoniere A.;

*Ghin Giuseppe* di Antonio e di Fonnentin Francesca, nato a Marano Lagunare (Udine) il 23 aprile 1919, matr. 95277, Marò S. M.;

*Galati Francesco* di Giuseppe e di De Michele Salvatore, nato a Santa Maria di Leuca il 20 marzo 1924, matr. 61396, Cannoniere P. S.:

Componente l'armamento dei pezzi da 100/47 e delle mitragliere di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante prolungate azioni di fuoco contro aerei nemici, assolveva il suo compito con serenità e coraggio, cooperando all'abbattimento di quattro velivoli. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 10 febbraio 1942-XX*).

*Chamberyront Fernando* di Francesco e di Collalto Maria, nato a Siena il 29 novembre 1909, matr. 21590, Sergente R. E. — Durante attacchi aerei su una base navale si prodigava con sereno coraggio ed elevato senso del dovere, al comando di autosezione nebbiogeni, nelle operazioni di difesa passiva, e, benchè colpito sull'elmetto da una scheggia di bomba esplosa in prossimità, proseguiva imperturbabile nell'assolvimento del suo compito. — Costa Sicula, 10 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Caviosо Francesco* di Riccardo e di Massano Maria, nato a Calluso Aosta il 23 giugno 1920, matr. 4898, Sottocapo cannoniere P. M.;

*Guerrieri Aldo* di Pietro e di Faetti Aria, nato a Sampierdarena (Genova) il 29 febbraio 1920, matr. 18890, Cannonire P. M.

Puntatore di mitragliera di C.T. in servizio di scorta a convoglio, durante un violento attacco di aerosiluranti nemici assolveva con sereno coraggio e perizia il suo compito, centrando col fuoco della propria arma uno degli apparecchi che precipitava in mare. — Mediterraneo centrale, 5 ottobre 1941-XIX. (*Determinazioni del 10 febbraio 1942-XX*).

*Rubbo Salvatore* fu Libero e di Odolone Maria, nato a Ponte Landolfo il 3 maggio 1919, matr. 45283, Sottocapo cannoniere P. M. vol.,

*Solano Geremia* di Angelo e di Longobardi Maria, nato a Porto Ercole il 3 maggio 1918, matr. 61758, Marò s. v.;

*D'Arienzo Luigi* fu Giovanni e di Guico Giuseppina, nato a Vietri (Salerno) il 14 aprile 1922, matr. 38556, Marò s. v.;

*Vicari Angelo* fu Guglielmo e di Cariola Valeria, nato a Gazzuolo (Mantova) il 9 agosto 1921, matr. 56206, Marò s. v.;

*Maenza Giuseppe* fu Giovanni e di Contaldo Assunta, nato a Napoli il 23 gennaio 1905, matr. 8129, Cannoniere P. M.;

*Raimondo Salvatore* fu Carmelo e fu Fimeola Maria, nato a Catania il 2 gennaio 1918, matr. 31835, Cannoniere P. M.;

*Barile Ernesto* di Stanislao e fu Devoto Maria, nato a Pozzuoli (Napoli) il 6 luglio 1921 matr. 62346, Cannoniere A.:

Imbarcato, quale componente l'armamento di una mitragliatrice, su silurante in servizio di scorta convoglio, durante un violento prolungato attacco aereo, adempiva con serenità e perizia il suo compito, contribuendo a sventare l'offesa nemica. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 10 febbraio 1942-XX*).

*Castaldo Giuseppe* di Raffaele e fu Castaldo Anna, nato ad Afragola (Napoli) il 27 luglio 1917, matr. 28716, Sottocapo elettricista;

*Desideri Danilo* di Francesco e di Baldini Antonietta, nato a Vinci (Firenze) il 25 ottobre 1919, matr. 42777, Sottocapo elettricista;

*Pestarino Giuseppe* di Gubrario e di Ferrando Virginia, nato a Castelletto d'Orba (Alessandria) il 10 dicembre 1920, matricola 43903, Sottocapo elettricista;

*Piccolo Luigi* di Cuomo e di Aracheri Tommasina, nato a Napoli il 21 luglio 1916, matr. 69746, Elettricista:

Imbarcato su sommergibile in missione di guerra si prodigava in locale impregnato di vapori di benzina nell'esecuzione di un difficile e accelerato lavoro; svenuto a causa della respirazione dei gas tossici, ritornava volontariamente sul posto, non appena rimessosi, e proseguiva con vivo senso del dovere la sua dura fatica fino al compimento dell'opera. — Mediterraneo Orientale, 15-22 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 10 febbraio 1942-XX*).

*Tedde Antonio* di Giuseppe e di Mariantonia Mastrone, nato a Nuoro il 3 novembre 1893, matr. 9280, Marinaio. — Imbarcato su incrociatore ausiliario, che affondava dopo aspro scontro con preponderanti forze navali nemiche, accorreva prontamente sotto il fuoco avversario ad ammainare una lancia sulla quale poneva in salvo numerose persone; con slancio e perizia marinaresca, coadiuvava il comandante dell'imbarcazione durante la navigazione di fortuna resa difficile per la precarietà del mezzo e le avverse condizioni atmosferiche. — Mediterraneo centrale, 24 aprile 1941-XIX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

(In sostituzione di analoga ricompensa concessa con determinazione del 25 agosto 1941-XIX, pubblicata nell'allegato al F. O. del 26 settembre 1941-XIX).

*Rastelli Ario* di Agostino e di Pagani Ermita, nato a Rimini il 19 marzo 1920, matr. 17448, Marò F. N. — Componente l'armamento di un pezzo da 100/47 su torpediniera di scorta a convoglio, durante un violento e prolungato attacco aereo, assolveva con serenità e perizia il suo compito contribuendo a sventare l'offesa nemica. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Gargiulo Giuseppe* di Ciro e di Leonardis Almerinda, nato a Napoli il 16 marzo 1908, matr. 66536, Cannoniere P. M. — Componente l'armamento di una lancia armata partecipava a numerose ricognizioni in prossimità di posizioni nemiche e all'azione di sbarco e occupazione di una importante località, dando prova di perizia marinaresca e di ardimento. — Lago di Ocrida, 13 aprile 1941-XIX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Piva Mario* di Andrea, nato a Mogliano Veneto il 12 febbraio 1917, matr. 53682, Cannoniere A. — Armarolo di una mitragliera di silurante, nel corso di un violento prolungato attacco aereo nemico, disimpegnava con sereno coraggio e ardimento il suo incarico, rimanendo ferito al suo posto di combattimento. — Mediterraneo centrale, 12 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Barbagallo Salvatore* di Silvestro e di Licciardello Maria, nato ad Acireale (Catania) il 2 marzo 1914, matr. 2675, Camicia Nera. — Servente di un pezzo antiaereo, durante un'incursione aerea nemica, rimaneva ferito alla testa da una scheggia, ricusava ogni soccorso, malgrado l'abbondante perdita di sangue, per continuare l'azione; costretto ad allontanarsi, vi ritornava dopo la medicazione, nonostante il divieto del sanitario, per riprendere il suo posto di combattimento. — Coste della Sicilia, 14 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del 10 febbraio 1942-XX*).

*Meybohm Henry* di Martin Meybohm e di Augustin Margarethe, nato a Altkloster il 31 luglio 1919, Leutnant;

*Aschauer Joseph* di Aschauer Michael e di Hirschinger Tehrese, nato a Biehl il 18 marzo 1921, Schuetze;

*Holzmann Hermann* di Hanauer Joseph e di Holzmann Emma, nato a Muenchen (Monaco) il 19 giugno 1923, Schuetze:

Imbarcato di passaggio su unità mercantile, colpita da siluro di aerosilurante, durante successivi attacchi, contribuiva col fuoco di una mitragliera a tener lontana l'offensiva degli apparecchi nemici. Risultati vani i tentativi di salvare la nave, la abbandonava per ultimo, dando prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo. — Mar Mediterraneo, 6 agosto 1941-XIX. (*Determinazioni del 15 febbraio 1942-XX*).

*Fermon Gino* di Antonio e di Mazzucco Adele, nato a Padova il 15 settembre 1909, matr. 16934, 2° Capo cannoniere P. S.;

*Casanova Fuga Emilio* di Giovanbattista e di De Filippo Rola Augusta, nato ad Auronzo (Belluno) il 27 dicembre 1914, matr. 33217, 2° Capo cannoniere P. S.;

*Orsi Aldo* di Raffaello e di Carlo Teresa, nato a Chiusa di Pesio (Cuneo) il 20 ottobre 1917, matr. 35451, 2° Capo cannoniere S. T.;

*Corallo Andrea* di Cosimo e di Catello Adriana, nato a Foglianise (Benevento) il 25 luglio 1910, matr. 22112, 2° Capo R. T.;

*Lucchesi Giuseppe* di Michele e di Dorliguzzo Maria, nato a Pola il 5 marzo 1913, matr 32898, 2° Capo meccanico;

*Casagrande Giuseppe* di Giovanni e di Camlotto Corona, nato a Mel (Belluno) il 9 gennaio 1911, matr. 5640, Mze, 2° Capo furiere S. milit.;

*Precisano Giuseppe* di Michelangelo e di Pasquale Lucia, nato a Forio d'Ischia (Napoli) il 14 gennaio 1912, matr. 58434, 2° Capo furiere S. militarizzato;

*Piemontesi Giuseppe* fu Giuseppe e fu Zavallia Clara, nato a Barengo (Novara) l'8 dicembre 1916, matr. 38874, Sergente cannoniere P. S.;

*Caccavale Pompeo* di Ovidio e di Lupo Rosa, nato a Taranto il 15 maggio 1917, matr. 38894, Sergente cannoniere P. S.;

*Vestri Costantino* fu Francesco e di Aquilanti Maria, nato a Viterbo il 13 giugno 1917, matr. 41325, Sergente cannoniere S. T.

*Cavaliere Raffaele* di Dante e di Bubecca Argentina, nato a Napoli il 18 aprile 1918, matricola 40095, Sergente elettricista;

*Di Bernardo Enrico* di Alessandro e di De Marco Maria, nato a Gaeta (Littoria) il 17 ottobre 1918, matricola 62956, Sergente meccanico;

*Martelli Libero* di Luigi e di Dili Margherita, nato a Tarquinia (Roma) il 27 maggio 1915, matricola 35213, Sergente furiere;

*Costa Santo* di Antonio e di Greco Rosaria, nato a Messina il 13 novembre 1913, matricola 44211, Sottonocchiere;

*Pasquinucci Duilio* di Carlo e di Fannecchi Maria, nato a Viareggio (Lucca) il 26 feb'raio 1917, matricola 48827, Sottonocchiere;

*Rinaldini Alfonso* di Ferdinando e di Saita Alfonsina, nato a Gardone V. T. (Brescia) il 7 agosto 1916, matricola 19085, S. C. cannoniere O.;

*Santoni Giuseppe* di Serafino e di Fabbri Giovanna, nato a Dicomano (Firenze) il 7 settembre 1919, matricola 50476, S. C. cannoniere P. S.;

*Ulfo Giacobbe* di Nazzareno e di Ruggieri Giuseppa, nato a Divieto (Messina) il 7 maggio 1920, matricola 44107, S. C. cannoniere P. S.;

*Persico Pietro* di Giovanni e di Ariviello Fermina, nato a Capri (Napoli) il 18 ottobre 1915, matricola 2118, S. C. cannoniere T.;

*Macchiarolo Antonio* di Pietro Luigi e di Camilloni Carmela, nato a S. Giuliano P. (Campobasso) il 29 settembre 1920, matricola 50145, S. C. cannoniere S. D. T.;

*Bonacina Ferdinando* di Giulio e di Moraldo Fanni, nato a Colle Brianza (Milano) il 17 ottobre 1914, matricola 71064, S. C. S. D. T. (ora Sergente);

*Bosoni Francesco* di Luigi e di Deni Maria, nato a Rivarolo (Genova) il 3 giugno 1918, matricola 56515, S. C. S. D. T.;

*Gandino Cesare* di Cesare e di Buttello Carolina, nato a Genova il 23 marzo 1918, matricola 55735, S. C. S. D. T.;

*Russano Cataldo* di Francesco e di Serio Carmela, nato a Taranto il 1° gennaio 1914, matricola 17537, S. C. S. D. T.;

*Macaro Antonio* di Arturo e di Chiaramonte Concetta, nato a Napoli il 24 gennaio 1921, matricola 50186, S. C. elettricista;

*Rizzi Armando* di Dolindo e di Pinzani Maria, nato a Pocenia (Udine) il 29 ottobre 1919, matricola 45835, S. C. elettricista C. G.;

*Pistore Mario* di Domenico e di Picello Livia, nato a Bovolenta (Padova) il 3 gennaio 1920, matricola 44576, S. C. meccanico;

*Capucci Umberto* di Leopoldo e di Bolognesi Olimpia, nato a Lugo Romagna (Ravenna) il 13 luglio 1917, matricola 39439, S. C. furiere O. (ora Sergente);

*Rivoltini Palmiro* di Luigi e di Franzini Rosa, nato a Vescovato (Cremona) il 30 gennaio 1919, matricola 86852, S. C. fuochista A.;

*Mongeluzzo Salvatore* di Luigi e di Iuliano Giovanna, nato a Nusco (Avellino) il 23 settembre 1920, matricola 52052, Nocchiere;

*Bernardis Giuseppe* di Luigi e di Gerini Caterina, nato a Rovigno (Pola) il 2 settembre 1919, matricola 97318, Marò s. m.;

*Palombo Benedetto* di Salvatore e di Loffredo Ida, nato a Monte Argentario (Grosseto) il 26 marzo 1920, matricola 14206, Marò s. m.;

*Perini Absalon* di Eugenio e di Ravagnan Annunziata, nato a Chioggia (Venezia) il 13 dicembre 1919, matricola 63825, Marò s. m.;

*Galliano Giuseppe* di Giovanni e di Farina Maria, nato a S. Stefano Camastra (Messina) il 19 febbraio 1921, matricola 50325, Marò s. m.;

*Armenia Giuseppe* di Carmelo e di Alcaris Ignazia, nato a Pozzallo (Ragusa) il 21 ottobre 1920, matr. 27259, Marò s. m.;

*Puosi Mario* di Odoardo e di Malfatti Maria, nato a Viareggio (Lucca) il 19 luglio 1920, matricola 23172, Marò s. m.;

*Casadio Luciano* di Giovanni e di Bissi Rosa, nato a Ravenna il 26 agosto 1919, matricola 76029, Segnalatore;

*Angiolini Antonino* di Alfonso e di Cavallaro Margherita, nato a Catania il 21 settembre 1921, matricola 36010, Marò s. v.;

*Calenda Mario* di Carlo e di Gargiulo Nunzia, nato a Napoli il 12 gennaio 1918, matricola 52154, Marò s. v.;

*Oggiano Antonio* di Salvatore e di Morittu Maddalena, nato ad Alghero (Sassari) il 14 luglio 1921, matricola 41618, Marò s. v.;

*Pierdiluca Temistocle* di Alessandro e fu Alessandroni Seconda, nato a Fano (Pesaro) il 5 maggio 1920, matricola 8447, Marò s. v.;

*Cofferati Achille* di Luigi e di Cremonesi Abigaile, nato a Meleti (Milano) il 19 gennaio 1920, matricola 22, Marò s. v.;

*Esposito Antonino* di N. N. e di Esposito Antonietta, nato a Meta di Sorrento (Napoli) il 6 luglio 1920, matricola 6076, Marò s. v.;

*Gorizio Salemme* di Giuseppe e di Sepe Loreta, nato a Fondi (Littoria) il 12 marzo 1919, matr. 76873, Marinaio s. v.;

*Zambon Mario* di Michelangelo e di Carisi Giulia, nato a Chioggia (Venezia) il 16 ottobre 1919, matr. 97424, Marò s. v.;

*Minieri Luigi* di Filippo e di Miola Maria, nato a Pozzuoli (Napoli) il 5 marzo 1917, matricola 32692, Cannoniere O. (ora S. C. cannoniere);

*Pace Silvio* di Giuseppe e di Carta Anna, nato a Cagliari il 1° giugno 1920, matricola 3062, Cannoniere O.;

*Ragona Salvatore* di Andrea e di Amari Caterina, nato a Mazara del Vallo (Trapani) il 13 settembre 1921, matricola 56803, Cannoniere O.;

*Campo Antonino* di Leonardo e di Lombardo Leonarda, nato a Marettimo (Trapani) il 1° gennaio 1920, matricola 26987, Cannoniere O.;

*Esposito Mosco Luigi* di Giovanni e di Sega Amelia, nato a Gallipoli (Lecce) il 24 ottobre 1919, matricola 95167, Cannoniere O.;

*Sapuffo Carmelo* di Filippo e di Patanè Francesca, nato a Catania il 5 dicembre 1919, matricola 84844, Cannoniere O.;

*Lorenzi Antonio* di Giuseppe e di Colombo Pierina, nato a Colognola al Piano (Bergamo) il 17 aprile 1918, matr. 53676, Cannoniere O.;

*Scutari Michele* di Pasquale e di Canadaca Maria, nato a S. Costantino Albanese (Potenza) il 21 gennaio 1912, matricola 47963, Cannoniere O.;

*Cavalletti Socrate* di Cesare e di Zamolli Ida, nato a Gonzaga (Mantova) il 21 agosto 1920, matricola 23300, cannoniere O.;

*Peronetto Roberto* fu Emilio e di Ubert Marta, nato a Florano (Aosta) il 28 ottobre 1916, matricola 41507, Cannoniere O.;

*Tufo Giovanni* di Castrese e di Iannone Adelina, nato a Marano (Napoli) il 15 luglio 1922, matricola 64096, Cannoniere O.;

*D'Argo Raffaele* di Matteo e di Cataldo Maria, nato a Castellammare di Stabia il 30 ottobre 1917, matricola 46404, Cannoniere O.;

*Daniele Cosimo* di Paolo e di Dimola Francesca, nato a Monopoli (Bari) il 7 febbraio 1921, matricola 51307, Cannoniere O.;

*Alessi Natale* di Michele e di Ciraolo Nunzia, nato a Messina il 25 settembre 1918, matricola 71492, Cannoniere O.;

*Amendola Tommaso* fu Tommaso e Balbora Maria Concetta, nato a Lipari (Messina) il 18 aprile 1918, matricola 62388, Cannoniere O.;

*Esposito Alberto* di Riccardo e di Favine Angela, nato a Salerno il 25 marzo 1921, matricola 55033, Cannoniere P. S.;

*Frascone Alberto* di Pierino e di Bracciani Quirina, nato ad Ascoli Piceno il 19 settembre 1923, matricola 62871, Cannoniere P. S.;

*Moretti Caorle* di Federico e di Vannucci Angela, nato a Rimini il 23 novembre 1919, matricola 63433, Cannoniere P. S.;

*De Santis Adelmo* di Filippo e di Recchia Cesarina, nato a Tivoli (Roma) il 19 luglio 1923, matricola 63704, Cannoniere P. S.;

*Belfiore Vincenzo* di Amedeo e di Balzano Teresa, nato a Torre del Greco il 15 giugno 1921, matricola 55379, Cannoniere P. M.;

*Boiardi Giacomo* di Angelo e di Marchini Luigia, nato a Calendasco (Piacenza) il 27 aprile 1921, matricola 33187, Cannoniere P. M.;

*Stefani Lorenzo* di Giovanni e di Leotti Maria, nato a Breganze (Vicenza) il 5 novembre 1922, matricola 56048, Cannoniere P. M.;

*Guastella Giuseppe* di Giorgio e di Cascone Emanuella, nato a Ragusa il 14 settembre 1922, matricola 60518, Cannoniere P. M.;

*Ciaramitaro Salvatore* di Nicolò e di Lonero Antonia, nato a Palermo il 28 novembre 1919, matricola 82630, Cannoniere P. M.;

*Pelissero Eugenio* di Luigi e di Peirolo Clotilde, nato a Meana di Susa (Torino) il 30 novembre 1919, matricola 89303, Cannoniere S. D. T.;

*Bianchi Giacomo* di Giovanni e di Giudici Carolina, nato a Solbiato (Como) il 5 ottobre 1919, matricola 91899, Cannoniere S. D. T.;

*Samoggia Cesare* di Giulio e di Clementi Clementina, nato a Firenze il 30 settembre 1922, matricola 54057, Cannoniere S. D. T.;

*Maffi Mario* di Giovanni e di Gravanati Angela, nato a Milano il 12 ottobre 1920, matricola 663, Cannoniere S. D. T.;

*Iaccarino Catello* di Antonino e di Pagano Giovannina, nato a Castellammare di Stabia (Napoli) il 22 settembre 1921, matricola 48784, Cannoniere Arm. (ora Sottocapo);

*Badino Claudio* di Francesco e fu Parodi Erminia, nato a Rivarolo Ligure (Genova) il 27 settembre 1917, matr. 36658, Cannoniere Arm.;

*Bergami Vittorio* di Ottavio e di Viganò Margherita, nato a Monza (Milano) il 15 giugno 1918, matricola 66237, Cannoniere Arm.;

*Testa Morando* di Giovanni e di Fuffilli Rina, nato a Santhià (Vercelli) il 29 settembre 1920, matricola 31002, Cannoniere Arm.;

*Lanza Giuseppe* di Giobatta e di Galliano Adelina, nato a Silvano d'Orba (Alessandria) il 5 giugno 1918, matricola 36352, Cannoniere Arm.;

*Tosi Selvato* di Mendes e di Vezzoni Palmira, nato a Casalmaggiore (Cremona) il 9 agosto 1922, matricola 51783, R. T.;

*Ciucchi Gino* di Amelio e di Poggioli Rosa, nato a Dicomano (Firenze) il 6 luglio 1921, matricola 58800, R. T.;

*D'Auria Alfonso* di Raffaele e di Di Turo Maria, nato a Taranto il 26 aprile 1918, matricola 65579, Silurista;

*Nulvesu Salvatore* di Giovanni e di Piras Peppina, nato ad Alghero (Sassari) il 30 settembre 1919, matricola 62798, Fuochista O.;

*Dal Bò Guerrino* di Vittorio e di Marta Anna, nato a Casier (Brescia) il 17 giugno 1917, matricola 31809, Fuochista O.;

*Favero Giovanni* di Sante e di Moretto Pasqua, nato a Pavia di Udine il 23 ottobre 1920, matricola 29401, Fuochista O.;

*Marzi Giovanni* di Battista e di Molzanini Cecilia, nato a Gussago (Brescia) il 6 ottobre 1919, matricola 79390, Fuochista O.;

*Sormani Alessandro* di Andrea e fu Sormani Giovanna, nato a Sormano (Como) il 7 maggio 1918, matricola 56253, Fuochista O.;

*Favuzzi Donato* di Giovannangelo e di Salvemini Maria, nato a Molfetta (Bari) il 21 maggio 1921, matricola 51739, Fuochista O.;

*Antonucci Cosmo* di Francesco e di Rossetti Cosima, nato a Sava (Taranto) il 23 novembre 1919, matricola 98008, Fuochista O.;

*De Simone Alfonso* di Gennaro e di Avallone Maria, nato a Pozzuoli (Napoli) il 25 agosto 1917, matricola 38453, Fuochista O.;

*Pinotti Bruno* di Natale e di Canzonne Anna, nato ad Osio Sotto (Bergamo) il 10 agosto 1920, matricola 20463, Fuochista O.;

*Michelotti Aldo* di Leopoldo e di Rosso Clotilde, nato a Briola (Cuneo) il 2 settembre 1921, matricola 40296, Fuochista O.;

*Bonivento Silvano* di Enrico e di fu Matessich Mattea, nato a Trieste il 3 dicembre 1918, matricola 55804, Fuochista A.;

*Favron Arturo* di Giovanni e di Mazzon Maria, nato a Burano (Venezia) il 23 gennaio 1921, matricola 45106, Fuochista A.;

*Longobardi Dino* di Palmiro e di Rispoli Lina, nato a Monte Argentario (Grosseto) il 7 dicembre 1919, matricola 90126, Fuochista A.;

*Lanza Luigi* di Angelo e di Cervetto Emilia, nato a Ceranesi (Genova) il 14 novembre 1921, matricola 54967, Fuochista A.;

*Faccini Giovanni* di Ercole e di Ferrari Olga, nato a Lerici (La Spezia) il 10 giugno 1921, matricola 45562, Fuochista A.;

*Lamberti Giovanni* di Lorenzo e di Secchi Giammaria, nato a La Maddalena il 28 luglio 1918, matricola 50152, Fuochista A.;

*Delmiglio Mario* di Giovanni e di Piantoni Maria, nato a Casalpusterlengo (Milano) il 13 maggio 1919, matricola 31172, Fuochista A.;

*Massone Filippo* di Fernando e di Arbocò Cecilia, nato a Camogli (Genova) il 14 aprile 1917, matricola 40787, Fuochista C. M.;

*Mosi Felice* di Mario e di Paleari Anna, nato a Monza (Milano) il 13 aprile 1920, matricola 765, Fuochista C. M.;

*Bracco Fioravante* di Giacomo e di Formento Maddalena, nato a Cuognè (Aosta) il 26 novembre 1919, matricola 89318, Fuochista C. M.;

*Garofalo Vito* di Francesco e di Speranza Maria, nato a Palermo il 7 gennaio 1921, matricola 68829, Fuochista C. M.;

*Di Massa Giovanni* di Andrea e di Castaldi Annunziata, nato ad Ischia (Napoli) il 24 aprile 1921, matricola 54306, Fuochista M. N.:

Imbarcato su C. T. durante un combattimento contro forze navali nemiche soverchianti disimpegnava con sereno coraggio ed elevato senso del dovere gli incarichi affidatigli, prodigandosi, incurante del pericolo, nell'ardua lotta fino all'affondamento dell'unità. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del 16 febbraio 1942-XX*).

*Von Laue Hans Bruno*, Maggiore;

*Seebens Heinz*, Hauptmann;

*Lussow Gustav*, Oberleutnant;

*Horn Ulrich*, Leutnant;

*Fullgraf Werner*, Unteroffizier;

*Parlow Horst*, Obergefreiter:

Durante numerose missioni di scorta antisommergibile ai convogli, svolgeva il duro compito in avverse condizioni di tempo con tenacia, con precisione e con grande spirito di sacrificio.

Con la sua opera permetteva di evitare l'insidia nemica, minacciosa per i piroscafi e per le unità di scorta e contribuiva efficacemente al successo delle azioni di caccia contro i sommergibili nemici. — Egeo Settentrionale, settembre 1941, anno XIX. (*Determinazioni del 18 febbraio 1942-XX*).

*Hartenstein Siegfrild*, Segnalatore della Marina Germanica. — Segnalatore della Marina germanica, imbarcato su torpediniera nazionale che affondava in seguito ad esplosione di mina, si prodigava con slancio nella esecuzione degli ordini ricevuti e nel salvataggio dei feriti, dimostrando elevato spirito di cameratismo, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. (*Determinazione del 18 febbraio 1942-XX*).

*Jager Andreas* fu Max e di Auguste Ahrende, nato ad Hamburg il 22 maggio 1919, Caporal maggiore;

*Schrader Helmut* fu Otto e di Frieda Driemel, nato a Hannover il 18 agosto 1912, Caporale;

*Meunzling Kurt* fu Ludwig e di Martha Decker, nato a Hamburg il 7 ottobre 1909, Caporale;

*Muller Werner* di Wilhelm e di Joanna Borckers, nato a Dusseldorf il 21 maggio 1921, Caporale;

*Neumann Herbert* di Willi e di Elsa Haufe, nato a Sebnitz (Sachsen) il 26 marzo 1920, Marinaio artigliere;

*Hartdegen Ernst* di Georg e di Katharina Weissenborn, nato a Bergshase il 26 settembre 1922, Marinaio artigliere;

*Rosery Bernard* fu Josef e fu Anna Herecks, nato a Niunburg (Westfalen) il 6 ottobre 1919, Marinaio artigliere;

*Ronfeldt Christian* di Herramann e di Karoline Nogens, nato a Boosteldt il 6 novembre 1921, Marinaio artigliere;

*Gorczylia Stanislaw* di Mattäus e di Marianne Chruschiel, nato a Celle l'11 maggio 1920, Marinaio artigliere:

Facente parte dell'armamento di mitragliera a.a. di piroscafo germanico attaccato con bombe e raffiche di mitragliatrice da una formazione di aerei nemici attendeva serenamente al suo compito e con poche aggiustate raffiche venivano abbattuti due dei tre apparecchi attaccanti. — Mediterraneo centrale, 14 gennaio 1942-XX. (*Determinazioni del 31 febbraio 1942-XX*).

*Paparone Giuseppe* di Giosuè e di Schiano Raffaela, nato a Bacoli nel 1909, matricola 84800, Sottonocchiere;

*Giordano Vincenzo* di Stellario e di Donato Natalina, nato a Messina nel 1915, matricola 285, Marò;

*Boscolo Luigi* di Angelo e di Boscolo Virginia, nato a Chioggia nel 1902, matricola 4948 - Chioggia, Marò;

*Miloro Michele* di Salvatore e di Marone Concetta, nato a Palermo nel 1907, matricola 37943 - Palermo, Carpentiere;

*Vidali Giacomo* di Giovanni e di Coslivich Anna, nato a Pirano nel 1906, matricola 3617 - Trieste, Marò;

*Baici Antonio* di Giovanni e di Studencich Maria, nato a Cherso (Pola) nel 1912, matricola 4360 Fiume, Marò;

*Trani Antonio* di Antonio e di Fornassaro Maria, nato a Pirano nel 1885, matricola 2003 - Trieste, Marò;

*Juriaco Antonio* di Antonio e di Musich Maria, nato a Cherso nel 1910, matricola 30 - Fiume, Marò;

*Alvaro Giuseppe* di Vincenzo e di Girasole Caterina, nato a Siderno Marina nel 1908, matricola 10741 - Reggio Calabria, Marò;

*Rosada Dante* di Dionisio e di Scarpa Palmira, nato a Pellestrina nel 1910, matricola 8698 - Venezia, Giovanotto 1°;

*Cnapich Giuseppe* di Marco e di Giustovich Caterina, nato ad Albona nel 1911, matricola 3363 - Fiume, Giovanotto 2°;

*Hilscher Giuseppe* di Giovanni e di Manzin Anna, nato a Pola nel 1890, matricola 11094 - Trieste, Elettricista;

*Poggi Angelo* di Giovanni e di Grillo Luigia, nato a Trieste nel 1910, matricola 13975 - Trieste, Elettricista;

*Piemonte Giovanni* di Giuseppe e di Salata Elisa, nato a Rovigno nel 1902, matricola 17192 - Trieste, Operaio meccanico;

*Maurinaz Giuseppe* di Rocco e di Sesta Maria, nato a Fiume nel 1896, matricola 6368 - Trieste, Operaio meccanico;

*Moscarda Giuseppe* di Cristoforo e di Giachin Maria, nato a Dignano nel 1901, matricola 5015 Pola, Operaio meccanico;

*Guarnieri Francesco* di Luigi e di Sansone Fortunata, nato a Siderno nel 1905, matricola 8728 - Reggio Calabria, Fuochista;

*Rando Francesco* di Giuseppe e di Scafir Rosa, nato a Torrefaro nel 1901, matricola 38399 - Messina, Fuochista;

*Alberti Giovanni* di Lorenzo e di Giomo Giovanna, nato a Venezia nel 1903, matricola 4280 - Venezia, Fuochista;

*Lupini Rodolfo* di Matteo e di Tomich Maria, nato a Trieste nel 1906, matricola 14353 - Trieste, Fuochista;

*Zennaro Guerrino* di Felice e di Cappon Dora, nato a Chioggia nel 1911, matricola 5301 - Chioggia, Carbonaio;

*Marella Duilio* di Giovanni e di Rossi Angela, nato a Venezia nel 1903, matricola 4592 - Venezia, Carbonaio;

*Maruglia Antonino* di Pietro e di La Marca Provvidenza, nato a Palermo nel 1897, matricola 33150 - Palermo, Cambusiere;

*Aiello Antonio* di Achille e di Bogliolo Giacinta, nato a Laigueglia (Savona) nel 1905, matricola 4888 - Imperia, Cameriere;

*Vlacanci Maro* di Marco e di Musich Maria, nato a Cherso nel 1912, matricola 4534 - Fiume, Cameriere;

*Polato Alcide* di Sante e di Colcera Caterina, nato a Venezia nel 1912, matricola 9111 - Venezia, Garzone camera;

*Chiereghin Gino* di Pasquale e di Scarpa Vincenza, nato a Chioggia nel 1920, matricola 5951 - Chioggia, Piccolo;

*Pavan Augusto* di Giovanni e di Toffoli Pasquina, nato a Venezia nel 1921, matricola 10164 - Venezia, Piccolo;

*Denicolol Riccardo* di Antonio e di Lonzari Maria, nato a Pirano nel 1906, matricola 8887 - Trieste, 1° Cuoco;

*Zanon Augusto* di Giovanni e di Zanon Caterina, nato a Venezia nel 1914, mtricola 7955 - Venezia, 2° Cuoco;

*Bevilacqua Augusto* di Rodolfo e di Draghicevich Nicoletta, nato a Muggia nel 1914, matricola 14817 - Trieste, Garzone cucina:

Imbarcato su nave mercantile priva di armamento bellico, che con una lunga navigazione di ventiduemila miglia riusciva a portare un carico importante da un lontano porto estero in un porto europeo di zona occupata, eludendo il rigoroso blocco nemico, svolgeva il suo servizio con alto sentimento del dovere, senso di disciplina, serenità ed entusiasmo. — Novembre 1941-febbraio 1942-XX. (*Determinazioni del 23 febbraio 1942-XX*).

(3154)

*R. decreto 26 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti addì 24 aprile 1942-XX, registro n. 5 Marina, foglio n. 308.*

Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date «sul campo» dalle autorità all'uopo delegate:.

ALLA MEMORIA.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Della Bernarda Carlo* fu Alessandro e di Tengazzini Luigia, nato ad Ardenno (Sondrio) il 3 aprile 1898, matricola 2501 Mzc, Furiere S. Milit. — Imbarcato su motonave requisita fatta segno a violento attacco aereo prodigava, incurante del pericolo, la sua opera al posto di combattimento assegnatogli. Gravemente ferito dallo scoppio di una bomba e trasportato in coperta, ricusava, con generoso senso di abnegazione e incomparabile spirito, di cameratismo, i soccorsi perchè fossero prima rivolti ai camerati feriti, esortando a non occuparsi di lui, ma a proseguire con ferma volontà la lotta contro il nemico. Spirava serenamente con negli occhi la visione della salvezza della nave per la quale aveva sacrificato la vita. — Mediterraneo centrale, 25 settembre 1941-XIX (In commutazione della croce al valor militare concessa con determinazione del 30 dicembre 1941-XX. pubblicata nel bollettino allegato al F. O. del 6 febbraio 1942-XX). (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Mazzei Francesco* di Antonio e di Mazzei Lucia Eugenia, nato a Procchio di Marciana Marina (Livorno) il 1° giugno 1906, matricola 5081. Brigadiere R. G di finanza ramo Mare. — Comandante di dragamine fatto segno a ripetuti attacchi di aereo nemico, si sostituiva volontariamente al puntatore di una mitragliera ammalato ed iniziava un'intensa reazione di fuoco contro il velivolo attaccante. Con sereno coraggio e cosciente ardimento proseguiva animosamente nel serrato duello finchè. colpito al petto da una raffica di mitraglia, si abbatteva esanime sull'arma ancora puntata contro il nemico. — Mediterraneo centrale, 21 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Raiteri Augusto* di Luigi e di Allaria Natalina, nato a Roma il 1° luglio 1901, Capitano G. N. (D. M.). — Imbarcato su sommergibile, partecipava ad una lunga, ardita missione di guerra, dimostrando, in ogni circostanza, elevato senso del dovere e superbe virtù militari Al termine della missione in seguito a siluramento nemico, stoicamente incurante della propria salvezza, si prodigava con tutte le sue energie nel supremo tentativo di evitare la perdita della sua unità con la quale eroicamente si inabissava. — Oceano Atlantico, 15 dicembre 1940-XIX. (In commutazione della croce al valor militare «alla memoria» concessa con determinazione del 26 febbraio 1941-XIX pubblicata nell'allegato al F. O. del 30 aprile 1941-XIX). (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Bortolazzi Alceo* di Lincoln e di Tamburini Maria, nato a Genova il 1° gennaio 1911, Sottotenente di vascello. — Direttore del tiro di unità addetta al servizio di scorta, durante un ripetuto attacco aereo con lancio di bombe e azioni di mitragliamento, dirigeva, con sereno coraggio ed ardimento, una pronta e decisa reazione di fuoco. Mortalmente ferito da una raffica di mitraglia, rimaneva, con stoica fermezza d'animo, al suo posto di combattimento, cadendo da prode nell'assolvimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 4 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Pardo Sergio* di Guido e di Cavagnin Eleonora, nato a Vicenza il 24 aprile 1921, matricola 35189, Allievo cannoniere armarolo. — Imbarcato su piroscafo, durante un'attacco col cannone da parte di sommergibile, assolveva con serenità e coraggio il suo compito di rifornimento del pezzo che apriva il fuoco contro l'unità nemica. Gravemente ferito da schegge di proiettili, che colpivano il deposito munizioni, cadeva al suo posto di combattimento elevando con l'ultimo respiro l'ardente grido: «Viva il Re». — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

CROCE AL VALOR MILITARE

*Arena Giuseppe* di Giovanni e di La Spina Giuseppa, nato a Caropepe (Enna), il 1° gennaio 1921, matricola 60302, Marò s. v. — Destinato al servizio di difesa contraerea su incrociatore, durante una incursione notturna nemica assolveva con sereno coraggio il compito affidatogli, e, gravemente colpito alla testa da schegge di bomba, lasciava la vita nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Rosu Antonio* di Sebastiano e di Piredda Giovanna, nato ad Orosei (Nuoro) il 28 febbraio 1920, matricola 12123, Cannoniere. — Imbarcato su motoveliero, durante un attacco di aerei nemici, accorreva con slancio alla sua mitragliera aprendo risolutamente il fuoco; inceppatasi l'arma, riusciva con prontezza e perizia a rimetterla in efficienza o ripristinava l'azione di fuoco finchè, colpito da una raffica di mitraglia, cadeva generosamente nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 11 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

A DISPERSI.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Fossati Giovanni* fu Erminio e fu Buttini Caterina, nato a La Spezia il 17 aprile 1892, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di nave ausiliaria, silurata da sommergibile, assolveva serenamente il suo compito, coadiuvando con slancio ed abnegazione il comandante nell'opera di soccorso ed assistenza del personale al quale infondeva fiducia e coraggio. Nell'adempimento del dovere scompariva con la nave che si inabissava. — Mediterraneo centrale, 22 agosto 1941-XIX. (*Determinazione 16 febbraio 1942-XX*).

A VIVENTI.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Politi Vincenzo* di Giovanni e di Conte Luisa, nato a Napoli il 10 aprile 1909, Capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile, in un'audace missione di guerra, risolutamente attaccava il nemico ed affondava un C. T. nemico, dimostrando elevato spirito aggressivo, sereno ardimento ed elevatissime qualità professionali. Fatto segno a violenta, prolungata caccia, manovrava con perizia e coraggio, riuscendo, nonostante le gravi avarie sofferte, a disimpegnare ed a portare alla base l'unità al suo comando. Nell'assolvimento del suo compito apportava l'ardente ed appassionato contributo del suo animo temprato alla dura scuola del dovere e del sacrificio dando prova di superbe virtù militari. — Mediterraneo orientale, 27 giugno 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Pighini Giuseppe* di Giacomo e fu Varoli Giuseppina, nato a Reggio Emilia il 1° aprile 1911, Tenente di vascello. — Comandante di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, attaccato a volo radente da sei aerei nemici, reagiva con decisione ed ardimento, abbattendo tre apparecchi e costringendo gli altri a desistere dall'azione. Durante una successiva missione di scorta, avvistata la scia di un siluro, si portava con sereno coraggio ed ardire all'attacco del sommergibile in agguato ed, effettuato un'intenso lancio di bombe di profondità, provocava sicuri danni all'unità nemica e ne sventava gli ulteriori tentativi di offesa. Con la sua audace manovra e l'efficace, tempestivo impiego delle armi stroncava in ambedue i casi l'azione nemica, portando in salvo i convogli a lui affidati. — Mediterraneo centrale, 5 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Godeas Bruno* di Giovanni e di Miani Francesca, nato a Monfalcone il 7 ottobre 1920, matricola 4280, Elettricista. — Imbarcato su incrociatore, che veniva colpito con siluro da aereo silurante nemico, assolveva con impavida serenità e stoico coraggio il suo importante compito, assicurando il servizio comunicazioni mentre il locale veniva invaso dalle acque. Dal suo posto di combattimento, dove il livello dell'acqua lo andava lentamente ricoprendo, informava il Comandante che egli vi sarebbe rimasto fino all'estremo limite delle sue possibilità, perchè non fosse interrotto l'unico mezzo di communi-

cazione fra il Comando e le zone interne dell'unità. Con la sua generosa e cosciente offerta, ispirata al suo amor patrio ed alle più belle tradizioni marinare, contribuiva decisamente alla salvezza della nave che poteva raggiungere con i mezzi propri la base. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Mulè Gaetano* di Angelo e di Alessi Vincenza, nato a Villarosa (Enna) il 12 aprile 1910, matricola 4670, Camicia nera scelta 24 Batt. Milmart. A. S. — Legionario fedele ed entusiasta già duramente provato durante le vicende di un anno di lotta, chiedeva ed otteneva l'assegnazione di una batteria postata all'assedio di una piazzaforte nemica. Capo pezzo in una violenta azione di controbatteria rimaneva ferito al viso da schegge di granata. Con elevato sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo rimaneva al proprio posto di combattimento assolvendo il proprio compito. Solo al termine dell'azione consentiva di recarsi al posto di medicazione insistendo di volere immediatamente tornare al proprio posto quantunque abbisognevole di maggiori cure. Magnifico esempio di profondo attaccamento al dovere. — Fronte di Tobruk, 28 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 30 gennaio 1942-XX*).

*Franzoni Luigi* fu Enrico e fu Davoli Giuseppa, nato a Reggio Emilia il 27 settembre 1908, Capitano di corvetta. — Comandante di gruppo torpediniere di scorta a convoglio, attaccato da sommergibile che silurava un piroscafo, muoveva, con deciso spirito aggressivo e sereno ardimento all'attacco dell'unità nemica alla quale arrecava sicuri e gravi danni. Con la sua efficace azione di caccia eliminava la minaccia avversaria, rendendo possibile il rimorchio in porto dell'unità colpita. — Mediterraneo orientale, 3 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Fucci Corrado* di Giuseppe e di Regnoli Angelica, nato a Città di Castello (Perugia) il 5 febbraio 1910, Capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, sventata l'insidia di un sommergibile nemico, sosteneva con sereno coraggio ed audacia aspro combattimento contro cinque aerei, che attaccavano da bassa quota, abbattendone tre e ponendo in fuga gli altri. Con la tempestiva e decisa azione di fuoco distruggeva e disperdeva i velivoli nemici prima che potessero recare offesa alle unità scortate. — Mediterraneo centrale, 18 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Loggini Vittorio* di Florido e di Bertolucci Ersilia, nato a Rocca (Grosseto) il 16 febbraio 1907, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile in missione di guerra coadiuvava con serenità ed ardimento il Comandante nel siluramento e affondamento di un C. T. nemico, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. Sottoposta la sua unità ad intensa caccia, cooperava con perizia ed audacia alla manovra di disimpegno ed al successivo suo rientro alla base. — Mediterraneo orientale, 27 giugno 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Simonetti Luigi* fu Gio Bono e fu Olivari Caterina, nato a Camogli (Genova) il 12 dicembre 1895, Tenente di vascello. — Comandante militare di motonave requisita, organizzava i servizi con competenza e dedizione infondendo nell'equipaggio elevato spirito combattivo e vivo senso del dovere. — Sottoposta la sua unità a violento attacco aereo, con pronta e decisa manovra reagiva all'offesa nemica, coadiuvato dall'efficace cooperazione di tutti dipendenti. Colpita la nave da bombe, dirigeva con perizia e serenità le operazioni inteso ad evitare l'aggravarsi dei danni ed a soccorrere i feriti, rientrando alla base con l'unità. — Mediterraneo centrale, 25 settembre 1941-XIX. (In commutazione della croce di guerra al valor militare concessa con determinazione del 30 dicembre 1941-XX, pubblicata nel bollettino allegato al F. O. in data 6 febbraio 1942-XX). (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Balduzzi Luigi* di Giuseppe e di Castelongo Caterina, nato a Crescenzago (Milano) il 27 febbraio 1909, Tenente di vascello. — Comandante di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, attaccato da sommergibile che silurava un piroscafo, effettuava, con sereno ardimento e spirito aggressivo, una prolungata azione di caccia contro l'unità nemica infliggendole gravi danni. Nel tentativo di rimorchio del piroscafo colpito e nella successiva scorta di protezione, dimostrava elevate doti militari e marinaresche. — Mediterraneo orientale, 3 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*De Laurentis Francesco* di Gaetano e fu Birra Giovanna, nato ad Ischia (Napoli) il 15 novembre 1902, Sottotenente di vascello. — Comandante di squadriglia cacciasommergibili accorreva prontamente con sereno coraggio ed audacia sul luogo dell'avvistamento di un sommergibile nemico e con azione rapida e decisa lo attaccava con bombe di profondità affondandolo. Nell'ardita manovra, coronata da successo, dava prove di elevato spirito aggressivo e perizia marinaresca. — Mediterraneo centrale, 26 luglio 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Pirro Guido* di Gennaro e fu Toscano Antonietta, nato a Torre del Greco (Napoli) il 27 giugno 1915, Tenente G. N. (D. M.). — Capo servizio G. N. di sommergibile, in missione di guerra, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il Comandante nell'attacco contro un C. T. nemico che veniva silurato ed affondato. Sottoposta la sua unità a violenta caccia, contribuiva con la sua opera esperta ed efficace alla manovra di disimpegno ed al successivo rientro alla base. — Mediterraneo orientale, 27 giugno 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Giadrossi Michele* di Germano e di Caproni Lucilla, nato a Monteodorisio (Chieti) il 16 gennaio 1919, Guardiamarina;

*Colombo Augusto* di Carlo e di Zanzoterra Adelaide, nato a Marcallo con Casone (Milano) il 5 febbraio 1906, Guardiamarina;

*Gramigno Raffaele* di Michele e di Russo Raffaela, nato ad Ancona il 24 novembre 1920, Aspirante guardiamarina:

Ufficiale di bordo di sommergibile, in missione di guerra, coadiuvava con sereno coraggio e audacia il Comandante nell'attacco contro un C. T. nemico che veniva silurato e affondato. Durante la successiva violenta caccia, alla quale era sottoposta l'unità, contribuiva con la sua opera efficace alla manovra di disimpegno ed al rientro alla base. — Mediterraneo orientale, 27 giugno 1941-XIX. (*Determinazioni del 16 febbraio 1942-XX*).

*Zanzi Giancarlo* di Enea e di Umano Ines, nato a Ferrara il 19 dicembre 1916, Guardiamarina. — Destinato alla sorveglianza di una batteria di mitragliere da 37/54 su incrociatore, durante un'incursione notturna nemica veniva gravemente ferito da scheggia di bomba nell'assolvimento del suo compito. Nonostante la forte emorragia, restava con serena fermezza ed elevato senso del dovere al suo posto di combattimento fino all'estremo delle forze fisiche. — Mediterraneo centrale, 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Peirce Enrico* fu Giuseppe e fu Di Pino Antonina, nato a Messina il 29 agosto 1877, matricola 69396, Napoli, Capitano di lungo corso. — Comandante di piroscafo, attaccato con cannone da sommergibile manovrava con serenità e perizia impedendo all'unità nemica il proficuo uso dei siluri e reagendo in pari tempo con le armi di bordo. Colpita ripetutamente la nave dal cannoneggiamento nemico, che provocava vittime fra l'equipaggio, conservava inalterata calma e forza d'animo, riuscendo con abilità marinaresca a superare la precaria situazione ed a ricondurre in porto la sua unità. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Salone Diego* di Diego e fu Coccellato Giuseppina, nato a Trapani il 13 ottobre 1903, matricola 26498, Trapani, Direttore di macchina. — Direttore di macchina di piroscafo, durante un attacco con cannone da parte di sommergibile nemico, che provocava un'incendio nel deposito munizioni, si prodigava con sereno coraggio nell'opera di spegnimento, felicemente compiuta. Con elevata perizia professionale coadiuvava il Comandante nella manovra intesa a sottrarre l'unità dall'offesa nemica ed a ricondurla in porto, nonostante le gravi avarie sofferte. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Polito Giovanni* di Michele e fu Pacifico Erminia, nato a La Spezia il 21 aprile 1898, matricola 2447, Capo elettricista di 1ª classe;

*Da Rold Bruno* di Pietro e di Cisno Rosa, nato a Belluno il 12 marzo 1908, matricola 10901, Capo meccanico di 2ª classe;

*Squarcina Rino* di N. N. e di Squarcina Anna, nato a Venezia il 12 marzo 1909, matricola 9431, Capo silurista di terza classe:

Sottufficiale capo carico di sommergibile, in missione di guerra coadiuvava con sereno coraggio ed audacia il Comandante nell'attacco di un C. T. nemico che veniva silurato e affondato. Durante la successiva violenta caccia, alla quale era sottoposta l'unità, contribuiva con la sua opera efficace alla manovra di disimpegno ed al rientro alla base. — Mediterraneo orientale, 27 giugno 1941-XIX. (*Determinazioni del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Giorgi Alessandro* di Bernardino e di Petruzzi Carmela, nato a Filettino (Roma) il 29 settembre 1910, matricola 14848, Capo cannoniere A. di 3ª classe. — Destinato alla sorveglianza di un complesso da 100/47 su incrociatore, durante un'incursione notturna nemica, benchè gravemente ferito al petto da schegge di bomba, rimaneva con ferrea volontà e sereno coraggio al suo posto di combattimento fino all'esaurimento delle forze fisiche. Ricoverato in infermeria non appena riprese conoscenza, chiedeva per prima cosa al Comandante che lo visitava, notizie della nave e degli altri camerati feriti. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Genna Vincenzo* fu Pasquale e fu Cernigliaro Giuseppa, nato a Trapani il 1° febbraio 1904, matricola 33920, Brigadiere R. G. F., ramo Mare. — Direttore di macchina di dragamine, durante un attacco aereo nemico, assicurava prontamente il ripristino dell'efficienza di una tubolatura recisa dalla mitraglia avversaria. Caduto nel combattimento il proprio comandante assumeva con decisione e fermezza il comando della unità e continuava intensa ed efficace l'azione di fuoco, costringendo il nemico a desistere dall'attacco. — Mediterraneo centrale, 21 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Canta Giuseppe* di Vincenzo e di Alabano Maria, nato a Bari il 9 settembre 1922, matricola 51153, Sottocapo P. S. — Puntatore di mitragliera da 40/39 su silurante, nel corso di un'incursione aerea nemica che colpiva l'unità, abbatteva con preciso tiro della sua arma uno degli apparecchi attaccanti. Ferito ad una gamba non desisteva dalla lotta, apportando, con generosa fermezza ed elevato senso del dovere, il suo valido contributo all'abbattimento di un secondo velivolo. Con operosità instancabile, incurante del pericolo, partecipava ancora al tentativo di spegnimento di un incendio a bordo di un aereo caduto nella vicinanza dell'unità finchè veniva proiettato in mare dall'ondata di esplosione di un siluro. — Mediterraneo centrale, 9 luglio 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Fucci Francesco* di Alfredo e fu De Paolo Maria, nato a S. Martino Valle Caudina (Avellino) il 20 aprile 1920, matricola 45188, Sottocapo cannoniere P. S. — Capo pezzo di un complesso da 100/47 su incrociatore, durante una incursione notturna nemica, benchè gravemente ferito in più parti del corpo da scheggie di bomba rimaneva con ferrea volontà e sereno coraggio fino all'estremo delle forze fisiche al suo posto di combattimento, incitando i componenti del pezzo a proseguire ininterrotta la reazione di fuoco. Ricoverato in infermeria suo primo pensiero appena ripreso conoscenza, era quello di chiedere al Comandante notizie della nave e dei camerati feriti. — Mediterraneo centrale, 21 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Nicolazzo Cosimo* di Angelo e di Mairano Grazia, nato a Brindisi il 27 maggio 1917, matricola 39133. Sottocapo cannoniere P. S. — Capo pezzo di un complesso da 100/47 su incrociatore, durante una incursione notturna, veniva gravemente ferito al suo posto di combattimento da scheggie di bomba che gli provocano la mutilazione di una gamba. Forte e sereno nel dolore, non chiedeva alcun soccorso ma con generosa fermezza ispirata ad elevato senso del dovere, incitava i suoi camerati a proseguire implacabilmente nella reazione di fuoco, finchè le forze non lo abbandonarono. — Mediterraneo centrale, 21 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Ferrari Donato* di Felice e fu Villani Addolorata, nato a Otranto (Lecce) il 3 giugno 1914, matricola 80482, Sottocapo cannoniere P.M. — Puntatore di mitragliera su incrociatore, durante un'incursione notturna nemica rimaneva gravemente ferito al braccio da scheggie di bomba nell'assolvimento del suo compito. Con sereno coraggio ricusava di chiedere soccorso e rimaneva risolutamente al suo posto di combattimento, incitando i camerati a proseguire la reazione di fuoco, fino al limite delle sue forze fisiche. — Mediterraneo centrale, 21 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

## CROCE AL VALOR MILITARE

*Zecchini Giovanni* di Francesco e di Zecchini Margherita, nato a Anfo (Brescia) il 23 gennaio 1921, matricola 44393, Marò s. v. — Nel corso di violenta reazione dell'artiglieria nemica, sebbene gravemente ferito alla mano destra, della quale in seguito subì l'amputazione, ed alla guancia da scheggie di granata nemica, con mirabile stoicismo si prodigava a rincuorare ed aiutare alcuni compagni feriti insieme a lui, dimostrando sprezzo del pericolo e alto senso di cameratismo. — Fronte di Tobruk, 20 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 30 *gennaio* 1942-XX).

*Carlozzo Rosario* fu Giuseppe e di Cammarata Rosa, nato a Caronia (Messina), il 6 marzo 1913, matricola 4114, Camicia nera. — Telefonista addetto alla centrale di tiro di una batteria postata all'assedio di una piazzaforte nemica. Durante una violenta azione nemica interrotti i collegamenti telefonici, con uno dei pezzi della batteria, spontaneamente e con grave rischio personale si portava allo scoperto trasmettendo a mezzo megafono dati e ordini di fuoco che il comandante impartiva ai capi-pezzo, manteneva, per tutta la durata dell'azione particolarmente intensa, contegno calmo e sereno, assicurando l'efficacia dell'azione in corso. Bell'esempio di calma e sereno sprezzo del pericolo. — Fronte di Tobruk, 23 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 30 *gennaio* 1942-XX).

*Capurro Angelo* fu Filippo e di De Lucchi Bianca, nato a Genova il 26 aprile 1889, Capitano di corvetta. — Comandante di nave ospedale, gravemente danneggiata dallo scoppio di una mina magnetica, affrontava decisamente la difficile situazione, assicurando con tempestive disposizioni il salvataggio del personale imbarcato; per ultimo lasciava la nave dopo essersi prodigato con sereno coraggio e perizia durante due giorni e due notti per la messa in opera dei mezzi atti ad evitare maggiori danni all'unità. — Mediterraneo centrale, 17 febbraio 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Massone Mario* fu Tommaso e fu Ferraro Matilde, nato a Nervi il 27 novembre 1881, Capitano di corvetta. — Comandante di nave ausiliaria, silurata da sommergibile nemico, affrontava con sereno coraggio la grave situazione, tentando con opportune manovre di salvare la sua unità; riuscito vano ogni sforzo, organizzava le operazioni di salvataggio e lasciava per ultimo la nave che rapidamente affondava, prodigandosi anche in mare nell'assistenza al personale dipendente. — Mediterraneo centrale, 22 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Cotroneo Tommaso* di Giovanni e di Boscaino Teresa, nato a Benevento il 2 marzo 1908, Maggiore commissario;

*Cersini Pietro* di Cesare e di Agamennone Orsona, nato a Roma, il 30 novembre 1914, Guardiamarina di complemento;

*Pavesi Carlo Alberto* di Gino e Carlomagno Gemma, nato a Venezia il 21 luglio 1917, Aspirante guardiamarina;

*Donati Vittorio* di Alceo e di Montagnoli Angelina, nato a Montelabbate (Pesaro), il 21 gennaio 1907, matricola 9387, Capo cannoniere S. T. 2ª classe;

*Damasio Attilio* fu Giacomo e di Rivata Maria, nato a Guarene (Cuneo) il 10 maggio 1916, matricola 35416, Sergente cannoniere P. M.:

Imbarcato su nave da guerra, colpita da offesa nemica, si prodigava con generoso slancio e grave rischio personale nel salvataggio dei camerati intossicati da gas, e, benchè rimasto anch'egli affetto dalle emanazioni tossiche, proseguiva la sua opera fino al limite delle proprie forze. — Mar Jonio, 11 novembre 1940-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Comici Giuseppe* fu Antonio e di Lazzarich Giovanna, nato a Lussingrande (Pola) il 29 aprile 1897, Tenente di vascello milit. — Primo ufficiale di nave ospedale, gravemente danneggiata dallo scoppio di una mina magnetica, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il Comandante nelle operazioni di sal-

vataggio del personale e nella manovra, abilmente compiuta, di portare in secco la nave. — Mediterraneo centrale, 17 febbraio 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Martelli Bruno* di Ernesto e di Bortori Anna, nato a Trieste il 4 giugno 1899, Tenente di vascello. — Incaricato del salvataggio di un piroscafo sinistrato in zona insidiata dal nemico organizzava con sereno coraggio e perizia le operazioni di rimorchio; riuscitovi dopo ogni sforzo per le precarie condizioni di galleggiabilità del piroscafo, con audace spirito di iniziativa, lo portava ad incagliare in bassi fondali assicurando il ricupero del carico. — Mediterraneo centrale, 8 luglio 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Bilò Enrico* di Archimede e di Magrini Santa, nato ad Ancona il 23 marzo 1902, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, attaccato da sommergibile, coadiuvava con perizia e sereno ardimento il Comandante nella prolungata azione di caccia che provocava gravi danni all'unità nemica. — Mediterraneo orientale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Oxilia Giuseppe* fu Sebastiano e fu Gandolfo Angela, nato a Borghetto S. Spirito (Savona) il 9 marzo 1887, Tenente di vascello. — Comandante militare di unità addetta al servizio di scorta, durante un attacco aereo con lancio di bombe e mitragliamento che provocava avarie all'unità, organizzava la reazione contraerea, dirigevà con sereno coraggio e perizia le operazioni atte ad assicurare la galleggiabilità della nave, riuscendo a condurla con mezzi propri alla prossima base — Mediterraneo centrale, 4 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Calvieri Quirino* fu Luciano e fu Ciccoli Giuseppina, nato a Perugia il 30 aprile 1884, Capitano G. N (D M.) Milit. — Direttore di macchina di nave ospedale, danneggiata dallo scoppio di una mina magnetica, coadiuvava con sereno coraggio e particolare competenza il Comandante nella messa in opera dei mezzi atti ad evitare ulteriori danni all'unità lasciando tra gli ultimi la nave. — Mediterraneo centrale, 17 febbraio 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*)

*D'Angelo Pietro* fu Pasquale e fu Chiummo Carmela, nato a Napoli il 25 febbraio 1889, Capitano C.R.E.M. (S M.) — Direttore di macchina di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, attaccato da sommergibile, coadiuvava con perizia e sereno ardimento il Comandante nella prolungata reazione che causava gravi danni all'unità nemica. — Mediterraneo orientale, 3 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Sanguin Rodolfo* fu Simone e fu Turak Giovanna, nato a Trieste il 16 settembre 1912, Sottotenente di vascello. — Secondo ufficiale di nave ospedale, ferito e proiettato in mare dallo scoppio di una mina magnetica, abbandonava di sua iniziativa il giorno seguente l'ospedale ov'era ricoverato, e ritornava con serena fermezza a bordo per coadiuvare il Comandante nell'opera di salvataggio dell'unità — Mediterraneo centrale, 17 febbraio 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Tomini Ettore* di Francesco e di Iliasich Francesca, nato a Fiume il 19 febbraio 1908, Sottotenente di vascello. — Comandante di una sezione di piccole unità adibite al dragaggio, attaccato col cannone da sommergibile, reagiva, con sereno coraggio e ardimento, con le mitragliere di bordo, alla offesa nemica; accorso per prestare assistenza ad una unità gravemente colpita, riuscendo a riparare ed a condurla in salvo. Mediterraneo centrale, 30 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Ragazzi Ettore Carlo* fu Alberto e di Arnaud Marianna, nato a Torino il 30 ottobre 1916, Sottotenente di vascello. — Direttore del tiro di una batteria da 100/47 su incrociatore, durante un'incursione notturna nemica, rimasto ferito da scheggia di bomba, si recava in infermeria per obbedire all'ordine ricevuto, ritornando con serena fermezza, dopo una sommaria medicazione, al suo posto di combattimento. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Fonda Italo* fu Antonio e fu Pugnalini Rosa, nato a Trieste il 3 settembre 1889, Guardiamarina Milit — Comandante civile di unità addetta al servizio di scorta, durante un attacco aereo che colpiva la nave, coadiuvava con coraggio e perizia marinaresca il Comandante militare nella manovra e nella reazione contraerea, contribuendo alle operazioni di soccorso dei feriti. — Mediterraneo centrale, 4 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Origone G. Battista* di Edmondo e di Croce Caterina, nato a Genova il 29 agosto 1908, Sottotenente D. M. Milit. — Direttore di macchina di unità addetta al servizio di scorta, che veniva colpita da attacco aereo, coadiuvava con serenità e perizia il Comandante nell'attuazione delle misure atte ad assicurare la galleggiabilità della nave, che poteva raggiungere con i mezzi propri la prossima base. — Mediterraneo centrale, 4 dicembre 1941-XX (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Pons Bruno* fu Paolo e di De Prado Pasqualina, nato a Sassari il 31 gennaio 1920, Aspirante guardiamarina. — Imbarcato su unità ausiliaria, silurata da sommergibile nemico, coadiuvava con sereno coraggio il Comandante nelle operazioni di salvataggio prodigandosi, incurante della propria salvezza, nell'assistenza al personale durante e dopo l'affondamento della nave. — Mediterraneo centrale, 22 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Sabatini Giuseppe* di Michele e fu Ulivi Maria, nato a Porto Ercole (Grosseto) il 13 febbraio 1891, matricola 79337, Nocchiere di 1ª classe. — Comandante di rimorchiatore inviato in soccorso di piroscafo silurato carico di munizioni ed incendiato, affiancava prontamente la sua nave all'unità sinistrata, dirigendo con perizia e coraggio le operazioni contro l'incendio, e, quando per l'esplosione del carico, il tentativo dovette essere abbandonato, ricevuto l'ordine di allontanarsi, prendeva il piroscafo a rimorchio e lo portava ad arenare, rimanendo sul posto fino al mattino successivo. — Mediterraneo centrale, 13 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Galli Romeo* fu Andrea e di Sizza Antonia, nato a Fiume il 30 giugno 1906 matricola 26955, Nocchiere di 2ª classe. — Comandante militare su rimorchiatore inviato al soccorso di un piroscafo silurato carico di munizioni ed incendiato, si portava con sereno coraggio a bordo dell'unità per dirigere le operazioni di spegnimento, prodigandosi nel suo compito finchè, per le esplosioni del carico, gli veniva ordinato di abbandonare la nave incendiata — Mediterraneo centrale, 13 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Tomei Carlo* di Oreste e di Mafatti Marianna, nato a Viareggio (Lucca) il 3 luglio 1890, matricola 61773, Nocchiere di 2ª classe.

*Pierangeli Luigi* di Giuseppe e di Bruni Attilia, nato a Tivoli (Roma) il 22 aprile 1913, matricola 31270, 2° Nocchiere;

*Borcich Ermanno* fu Tommaso e fu Codeassi Anna, nato a Pola il 16 novembre 1907, matricola 40351, 2° Nocchiere Milit.;

*Pennato Luigi* di N. N. e di Pennato Anna, nato a Pinerolo (Torino) il 1° giugno 1910, matricola 16674, 2° Capo M. N.;

*Pasqua Francesco* di Domenico e di Giorlando Antonia, nato a Palermo il 2 febbraio 1916, matricola 13463, Marò;

*Jiglioli Flaminio* di Emanuele e di Mazzani Celestina, nato a Cattico (Reggio Emilia) il 9 aprile 1921, matricola 52339, Sottocapo R. T.;

*De Piccoli* Giuseppe di Arturo e di Dieghi Rosa, nato a Treviso il 22 novembre 1912, matricola 2806, Segnalatore;

*Moriani Giacomo* di Giuseppe e fu Oddo Giuseppina, nato ad Imperia il 4 settembre 1921, matricola 40303, R. T. I.;

*Filaci Egidio* di Carlo e di De Rosa Maria, nato ad Aversa (Napoli) il 6 novembre 1921, matricola 52307, R. T. I.;

*Vigorito Armando* di Umberto e fu Conte Fortuna, nato a Napoli il 13 aprile 1916, matricola 35754, Fuochista M. N.;

Imbarcato su unità cacciasommergibili coadiuvava con slancio, sereno coraggio e perizia marinaresca il Comandante in una ardita azione offensiva contro un sommergibile nemico che veniva colpito ed affondato. — Mediterraneo centrale, 26 luglio 1941-XIX. (*Determinazioni del 16 febbraio 1942-XX*).

*Arena Costantino* fu Nicolò e di Arena Maria, nato a Licata il 23 gennaio 1895, matricola 28039, Nocchiere di 2ª classe Milit. — Comandante di dragamine in servizio di scorta, che veniva attaccato con siluro da sommergibile nemico, reagiva

prontamente con la mitragliera e con lancio di bombe di profondità, riuscendo a sventare l'insidia nemica ed a condurre in salvo il convoglio. — Mediterraneo centrale, 18 ottobre 1941 Anno XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Panzini Nicola* di Benedetto e di Maldari Maria, nato a Molfetta il 19 agosto 1906, matricola 2397/v, Capo torp. di 2a classe. — Partecipava alla posa di sbarramenti di torpedini ed alla disattivazione di numerose mine e, per primo, disattivava una mina nemica di nuovo tipo, assolvendo con perizia e coraggio il suo compito e contribuendo alla conoscenza dei mezzi di offesa avversari. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Cariddi Giuseppe* di Felice e di Gugliotta Maria, nato a Milazzo (Messina) il 14 luglio 1891, matricola 71063, Capo meccanico di 2a classe. — Durante un violento bombardamento su una base navale, sviluppatosi un incendio a bordo di un piroscafo colpito, si prodigava, incurante del pericolo, nell'opera di assistenza e trasporto dei feriti all'ospedale, ritornando sulla nave per cooperare con sereno coraggio alle operazioni di spegnimento degli incendi. — Costa dell'A. S., gennaio 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Cerutti Amleto* di Giovanni e di Brioschi Angela, nato a Milano il 7 settembre 1910, matricola 17198, Capo meccanico di 3a classe;

*Furettini Martino* fu Aquilino e di Poli Giovanna, nato a Piadena (Cremona) il 5 maggio 1915, matricola 34890, 2° Nocchiere;

*Dante Francesco* di Domenico e di Pomponi Maria, nato a Vicovaro (Roma), il 6 aprile 1910, matricola 18218, 2° Capo elettricista;

*Pascale Gerardo* fu Battista e di Ruffiero Anna, nato a San Marzano sul Sarno (Salerno) il 6 settembre 1910, matricola 22103, 2° Capo R. T.;

*Castagneto Valdemaro* di G. Battista e di Lazzarini Teresa, nato a Viareggio il 15 luglio 1910, matricola 20953, 2° Capo silurista;

*Montagna Giacomo* di Giuseppe e di Merusi Irene, nato a Sala Baganza (Parma) il 6 aprile 1910, matricola 16703, 2° Capo meccanico;

*Zaccaro Beniamino* fu Antonio e di Zaccaro Giuseppina, nato a Caracas (Venezuela) il 31 maggio 1917, matricola 39055, Sergente cannoniere P. S.;

*Rossi Matteo* di Felice e di De Vita Giacomina, nato a Salerno il 18 maggio 1915, matricola 35262, Sergente R. T.;

*Ferrigno Antonio* di Gabriele e di Amato Maria Grazia, nato a Salerno il 30 agosto 1914, matricola 85340, Sergente furiere S.;

*Scroi Vincenzo* di Vincenzo e di Rondazzo Franca, nato a Montelepre (Palermo) il 24 febbraio 1917, matricola 9615, Sergente furiere;

*Vecchietti Armando* fu Marcantonio e di Casciola Amelia, nato a Civitanova Marche il 9 aprile 1916, matricola 38995, Sergente M. N.;

*Zagnoli Arturo* di Pellegrino e fu Lancellotti Maria, nato a Riolunato (Modena) il 29 ottobre 1919, matricola 44692, Sottocapo segnalatore;

*Cella Luciano* di Arturo e di Ariste Lorenzi, nato a Milano il 7 agosto 1918, matricola 67150, Sottocapo elettricista;

*Bornancin Domenico* di Mario e di Fuoia Teodolinda, nato a Pordenone (Udine) il 26 settembre 1921, matricola 48492, Sottocapo elettricista;

*Laraspata Vito* di Giuseppe e fu Boscoli Luigia, nato a Napoli l'8 gennaio 1920, matricola 41064, Sottocapo R. T.;

*Zoli Michele* fu Francesco e di N. N., nato a Sassocorvaro (Pesaro) il 4 agosto 1920, matricola 48343, Sottocapo silurista;

*Monticelli Saverio* di Emilio e di Monticelli Maria, nato a Leporano (Taranto) l'11 novembre 1920, matricola 51028, Sottocapo silurista.

*Casadio Aurelio* fu Primo e di Casadio Enrica, nato a Ravenna il 15 novembre 1917, matricola 29236, Sottocapo fuochista A.;

*Bobbo Sante* di Antonio e di Boncesso Maria, nato a Treviso il 19 luglio 1921, matricola 49432, Sottocapo M. N.;

*Selvaggio Vinicio* di Vincenzo e di Bovis Ermenegilda, nato a Pola il 27 ottobre 1919, matricola 42725, Sottocapo M. N.

*Aglianò Sebastiano* di Salvatore e di Salerno Carmela, nato a Siracusa il 3 ottobre 1919, matricola 86007, Marò;

*Centurioni Ottorino* di Battista e di Danei Anna, nato a Isola del Giglio (Grosseto) il 18 giugno 1919, matricola 89734, Marò;

*Peola Attilio* di Salvatore e di Iodice Annunziata, nato ad Isola Ponza (Littoria) il 20 febbraio 1919, matricola 70276, Marò;

*Muollo Alfonso* di Edoardo e di Gammanale Carmela, nato a Castellammare di Stabia il 25 maggio 1920, matricola 26743, Marò;

*D'Arco Salvatore* di Silverio e di D'Arco Silveria, nato a Isola Ponza (Littoria) il 29 marzo 1920, matricola 27073, Marò;

*Mai Gaetano* fu Mario e fu Franceschini Angela, nato a Milano il 12 marzo 1918, matricola 56220, Cannoniere P. M.;

*Sorrentino Giuseppe* di Mario e di Nocerino Assunta, nato a Portici (Napoli) il 16 agosto 1920, matricola 14401, Cannoniere A.;

*Molgora Pietro* di Giuseppe e di Martori Rosa, nato a Milano il 16 novembre 1918, matricola 67633, Elettricista;

*Esposito Rosario* di Vincenzo e di Passantino Grecoria, nato a Palermo il 1° febbraio 1919, matricola 83687, Elettricista;

*Costa Niddoi Mario* di Duilio e di Biragni Luigia, nato a Genova il 29 luglio 1919, matricola 75099, Elettricista;

*Conte Antonio* di Alfredo e di Orsola Valutiello Maria, nato a S. Angelo Cupolo (Benevento) l'11 gennaio 1922, matricola 52333, R. T.;

*Trombetti Ruggiero* di Giovanni e di Cesarini Olga, nato a Medicina (Bologna) il 6 marzo 1920, matricola 48335, R. T.;

*Zenier Gino* di Natale e di Battaggia Emma, nato a Mestre (Venezia) il 16 gennaio 1920, matricola 20705, Silurista;

*Carradore Attilio* di Francesco e di Alighiera Gilda, nato ad Arzignano (Vicenza) il 26 novembre 1919, matricola 79715, Silurista;

*Culminelli Francesco* di Francesco e di Rizzini Chiara, nato a Gardone Val Trompia il 27 dicembre 1921, matr. 20348, Silurista;

*Fardelli Giuseppe* di Allegro e di Santucci Savina, nato a Massa Marittima il 21 giugno 1921, matricola 62440, Fuochista O.;

*Maritano Ermanno* di Felice e di Giai Arcola Margherita, nato a Trofarello (Torino) il 18 novembre 1921, matricola 62643, Fuochista O.;

*Brescia Vito* di Giuseppe e di Recchia Maria, nato a Monopoli (Bari) l'8 settembre 1922, matricola 51438, M. N.;

Imbarcato su sommergibile che in audace missione di guerra silurava e affondava un C. T. nemico, sottraendosi alla successiva intensa azione di caccia, assolveva il suo compito con sereno coraggio e perizia professionale, contribuendo efficacemente al successo. — Mediterraneo orientale, 27 giugno 1941-XIX. (*Determinazioni del 16 febbraio 1942-XX*).

*Minelli Cesare* di Luciano e di Frediano Mary, nato ad Asiago il 5 dicembre 1914, matricola 32223, 2° Capo segnalatore. — Imbarcato su unità addetta al servizio di scorta, durante un'attacco aereo nemico, benchè ferito ed invitato ad allontanarsi, rimaneva, con sereno coraggio e risoluta fermezza, al suo posto di combattimento fino al termine dell'azione. — Mediterraneo centrale, 4 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

*Davini Settimo* di Ulivo e di Bandini Antonia, nato a S. Giuliano Terme (Pisa) il 29 dicembre 1909, matricola 14171, 2° Capo cannoniere;

*Spiazzi Giuseppe* di Eugenio e di Montanari Teresa, nato a Vicenza il 25 giugno 1911, matricola 15819, 2° Capo cannoniere;

Imbarcato su piroscafo, durante un'attacco col cannone di sommergibile che provocava un incendio nel deposito munizioni, cooperava arditamente alle operazioni di spegnimento e dirigeva con sereno coraggio l'azione di fuoco contro l'unità nemica costretta ad allontanarsi. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Pittaluga Mario* di Ardito e di Aquila Antonia, nato a Genova il 9 dicembre 1915, matricola 4343, 2° Capo cannoniere. — Capo cannoniere su unità addetta al servizio di scorta, durante un attacco aereo nemico accorreva prontamente alle mitragliere e, mentre invitava il proprio personale a far fuoco con crescente ardore, impugnava egli stesso un'arma e con questa apriva un efficace fuoco contro l'apparecchio attaccante. — Mediterraneo centrale, 4 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Valentini Filippo* fu Pio e di Collini Maria, nato a S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 9 febbraio 1913, matricola 26257, 2° Capo meccanico;

*Fumagalli Leonardo* fu Carlo e di Ageno Erminia, nato a Genova il 28 marzo 1915, matricola 30444, Sergente R. T.;

*Leardini Angelo* di Serafino e di Benelli Caterina, nato a Cattolica (Forlì) il 31 agosto 1920, matricola 17317, Marò s. m.;

*Mestriner Tullio* di Antonio e di Pailo Maria, nato a Pederobba (Treviso) il 4 settembre 1913, matricola 66004, Cannoniere A.;

*Satta Antonio* di Raffaele e di Lecca Gaetana, nato a San Antioco (Cagliari) il 6 aprile 1915, matricola 15964, Allievo fuochista O.:

Componente l'equipaggio di rimorchiatore si offriva volontario per le operazioni di spegnimento di un violento incendio scoppiato a bordo di un piroscafo silurato, prodigandosi con sereno coraggio nell'assolvimento del suo compito fino all'ordine di abbandonare la nave per tema di imminente esplosione. — Mediterraneo centrale, 13 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Martorana Gioacchino* di Corrado e di Traia Filomena, nato ad Avola (Siracusa) il 12 ottobre 1911, matricola 14737, Sergente cannoniere P. M. — Sergente mitragliere di un dragamine in servizio di scorta, avvistato il periscopio di un sommergibile che attaccava con siluro, reagiva prontamente con la propria arma costringendo l'unità nemica a desistere dall'azione. — Mediterraneo centrale, 18 ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Maceri Paolo* di Domenico e di Terranegra Elisabetta, nato a S. Vito Lo Capo (Trapani) il 28 gennaio 1915, matricola 92845, Sottonocchiere. — Timoniere di dragamine, attaccato da aereo nemico, reso inservibile, per l'offesa avversaria, il comando meccanico del timone, accorreva prontamente presso l'apparecchio di manovra a mano e rimaneva per tutta la durata dell'azione di fuoco allo scoperto nel governo della unità. — Mediterraneo centrale, 21 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Pussini Mirko* fu Alessandro e fu Modesto Teresa, nato a Ciconicco (Udine) il 1° marzo 1917, matricola 30141, Sottocapo cannoniere P. S. — Addetto all'armamento difensivo di un piroscafo attaccato col cannone da sommergibile assolveva con sereno coraggio il compito affidatogli e, benchè ferito, ritornava al suo posto di combattimento proseguendo nell'azione di fuoco fino all'allontanamento dell'unità nemica. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Arranga Enea* di Felice e fu Faccioli Maria, nato a Serracapriola (Foggia) il 5 marzo 1922, matricola 53214, Sottocapo cannoniere tel.;

*Criscuolo Carlo* di Giuseppe e fu Amodio Maria, nato ad Agerola (Napoli) il 27 marzo 1919, matricola 77027, Cannoniere O.;

*Lorenzini Alessandro* di Ercole e di Bozzi Adelaide, nato a Bellaria (Forlì) il 24 aprile 1921, matricola 63271, Marò:

Componente l'armamento di una mitragliera su unità addetta al servizio scorta, durante un attacco aereo nemico, benchè ferito, rimaneva, con sereno coraggio e risoluta fermezza, al suo posto di combattimento, proseguendo audacemente con la sua arma la reazione del fuoco. — Mediterraneo centrale, 4 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Ferrazza Francesco* di Eugenio e fu Sinibaldi Speranza, nato a Segni (Roma) il 20 novembre 1917, matricola 532, Caporal maggiore 8° regg. genio. — Vice comandante di una squadra di genieri, durante una operazione di rifornimento di un pallone da sbarramento aereo, veniva investito da una fiamma sprigionatasi in seguito a combustione di gas nella manichetta di gonfiamento, e, sebbene gravemente ustionato, riusciva a soffocare il principio di incendio e ad evitare la perdita del materiale. — Costa dell'Italia Meridionale, 30 aprile 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Quintavalle Giuseppe* fu Antonio e di Cubbone Cosima, nato a Brindisi il 16 febbraio 1921, matricola 48509, Marò s. v. — Destinato ad un complesso da 100/47 su incrociatore, durante una incursione notturna nemica assolveva il suo compito con sereno coraggio, rimanendo gravemente ferito ad un braccio da scheggie di bomba. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Pavanello Angelo* di Luigi e di Stocco Virginia, nato a Villadose (Rovigo) il 14 maggio 1919, matricola 63582, Marò s. m. — Imbarcato su torpediniera, partecipava a numerose ardite missioni di scorta a convoglio, durante le quali la sua unità veniva fatta segno a reiterati attacchi aerei nemici. — Mediterraneo centrale, 30 dicembre 1940-XIX-9 luglio 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Mazzola Umberto* di Romeo e di Pagano Rosa, nato a Bovisio (Milano) il 22 gennaio 1921, matricola 53417, Cannoniere P. M. — Puntatore di mitragliera su M.A.S. attaccato da aereo, reagiva decisamente all'offesa nemica e, benchè ferito, proseguiva con immutata serenità e fermezza d'animo nell'intensa reazione di fuoco costringendo l'apparecchio a desistere dall'attacco. (Mediterraneo centrale, 28 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*D'Arpa Antonio* di Carlo e di Gambino Agnese, nato a Salerno il 4 settembre 1913, matricola 68283, Cannoniere P. M. — Mitragliere di un dragamine in servizio di scorta, avvistato il periscopio di un sommergibile che attaccava con siluro, reagiva prontamente con la propria arma, costringendo l'unità nemica a desistere dall'azione. — Mediterraneo centrale, 18 ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Inzucchi Giuseppe* fu Luigi e fu Bellonio Maria, nato a Bari il 18 agosto 1906, matricola 2981, Guardia mare della Regia guardia di finanza. — Puntatore mitragliere di dragamine, attaccato da aereo nemico, inceppatasi l'arma alla quale era destinato, accorreva prontamente al cannone e con questo apriva il fuoco contro il nemico che era costretto a desistere dall'azione. — Mediterraneo centrale, 21 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Paolucci Mario* di Raniero e di Calzari Ginevra, nato a Roma il 21 maggio 1919, Geniere 8° regg. genio;

*Carbone Trestino* di Antonio e di Bonanni Maria, nato a Sezze Romano (Roma) il 30 settembre 1915, Geniere 8° regg. genio;

*Bugamelli Carlo* di fu Riccardo e di Massetti Dina, nato a Pianoro (Bologna) il 19 gennaio 1921, Geniere 8° regg. genio:

Durante un violento fortunale accorreva audacemente per il salvataggio di alcuni palloni da sbarramento aereo e, riuscito a salvare un pallone, mentre tentava di salvarne un secondo, reggendolo per i pochi appigli rimasti efficienti, veniva gravemente ustionato per un'improvvisa combustione del gas. — Costa dell'Italia Meridionale, 30 aprile 1941-XIX. (*Determinazioni del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Zani Anita* di Francesco e di Bartezzati Serafina, nata a Milano il 20 giugno 1912, Infermiera volontaria C.R.I. — Imbarcata su nave ospedale che veniva danneggiata dallo scoppio di una mina magnetica, accorreva al suo posto di servizio ed ivi si prodigava con serenità ed abnegazione nell'assolvimento del suo sublime compito di assistenza ai feriti; invitata più volte a lasciare la nave, rispondeva che era suo dovere restare là dove era chiamata ad assolvere la sua missione, altamente umanitaria. — Mediterraneo centrale, 17 febbraio 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*R. decreto 26 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1942-XX, registro n. 6 Marina, foglio n. 243.*

E' conferita la seguente decorazione al v. m.:

A VIVENTI.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Daini Pasquale* fu Angelo e fu Luisa Giovannelli, nato a Pontedera (Pisa) il 16 aprile 1892, Tenente C.R.E.M. s.n. — Comandante di un distaccamento della Regia marina, incaricato alle operazioni di sbarco nel settore bellico più avanzato, con slancio e competenza metteva sollecitamente in piena efficienza tale servizio, malgrado la continua e violenta offesa aerea e navale del nemico, consentendo utilissimi rifornimenti alle truppe operanti. Rimasto completamente isolato preparava, organizzava e dirigeva personalmente, con giovanile entusiasmo e premeditata temerarietà, varie rischiosissime missioni. Eludendo la vigilanza del nemico, trasportava munizioni e viveri ad altra base pure rimasta isolata, mettendola in condizioni di meglio resistere. Attraverso gravissime difficoltà derivanti dalla povertà dei mezzi e dalle avverse condizioni del mare, riusciva nel proprio intento, sfuggendo con abile perizia marinaresca e con sommo sprezzo del rischio alla vigilanza o contrastante offesa avversaria. — Africa settentrionale, aprile-dicembre 1941-XX.

*R. decreto 26 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1942-XX, registro n. 6 Marina, foglio n. 242.*
Sono conferite le seguenti decorazioni al v. m.:

A VIVENTI:

MEDAGLIA DI BRONZO

*Ranzi Ivo* di Romolo e di Edrige Ugatti, nato a Pergola (Ferrara), il 3 settembre 1903, Capitano A.N. — Rimasto volontariamente in Libia dopo lo sgombero della Cirenaica, ove era già stato lungamente destinato, non ancora ultimatane la riconquista, chiedeva di tornarvi e nelle varie sedi, particolarmente sottoposte a frequenti violenti bombardamenti aerei e navali del nemico, si prodigava con tenacia, entusiasmo e cosciente sprezzo del rischio nel riorganizzare il servizio di dragaggio, dirigendo personalmente anche le difficoltose e rischiose operazioni di ricerca e disattivazione delle molte mine magnetiche che minacciavano la sicurezza dei traffici nei porti e delle rotte dei convogli. — Africa Settentrionale, settembre 1940-novembre 1941-XX.

*Bruzzone Natale* fu Nicola e fu Rossi Ercolina, nato a Cadimare (La Spezia) il 20 novembre 1881, Sottotenente del C.R.E.M. — Incaricato del montaggio e della manutenzione delle batterie della Regia marina in zona avanzata, ha compiuto il suo lavoro dimostrando non comune sprezzo del rischio, fatto segno frequentemente a violenti tiri di artiglieria ed a mitragliamenti di aerei nemici. Ha rapidamente approntato e mantenuto in perfetta efficienza le batterie della Marina che sono state in grado di rispondere sempre al completo ad ogni richiesta di fuoco. Benchè già sessantenne, ha diviso serenamente pericoli e privazioni con i giovani ai quali ha dato magnifico esempio di profondo sentimento del dovere e di alte virtù militari. — Zona di Tobruk, 24 ottobre-8 dicembre 1941-XX.

*Baldassini Enrico* fu Giuseppe e fu Centofanti Luigia, nato a Podenzana (Apuania) il 14 agosto 1911, matr. 227 D.C.N.S. — Capo pezzo di un complesso da 102/35 autocarrato, staccatosi dal resto della colonna e assegnato al carraggio per avaria all'automezzo, con sano spirito di iniziativa, valendosi di un trattore, trascinava il proprio automezzo in posizione adeguata, aprendo subito il fuoco contro nemici che stavano per circondare la colonna stessa, mettendo fuori combattimento diversi carri armati e autoblinde avversari. Esaurita la dotazione di proiettili anticarro, continuava l'azione con proiettili controaerei, riuscendo a scompigliare e a porre in fuga la formazione nemica, salvando uomini e materiale dalla sicura cattura. — Marmarica, 29 novembre 1941-XX.

*R. decreto 26 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1942-XX, registro n. 6 Marina, foglio n. 241.*
Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date «sul campo» dalle Autorità all'uopo delegate:

A VIVENTI:

CROCE AL VALOR MILITARE.

*Ansaldo Aldo* fu Giuseppe e di Emma Balestrino, nato a Quinto a Mare (Genova) il 29 marzo 1892, Capitano di corvetta. — Comandante di unità requisite di una base navale, durante un attacco di aerosiluranti, sotto il fuoco delle batterie contraeree, accorreva sul posto dove un piroscafo era esploso e un altro affondato e organizzava l'opera di ricupero dei naufraghi, dando prova di coraggioso marinaio e di serena noncuranza del rischio. — Valona, 15 aprile 1941-XX.

*Viola Raffaele* di Angelo e fu Greco Concettina, nato a Porto Empedocle il 19 agosto 1898, Tenente di vascello. — Imbarcato su una piccola unità, portava a termine una delicata e pericolosa missione in acque nemiche. Fatto segno a intensa reazione a breve distanza dalla costa, con calma e prontezza d'azione riusciva ad annientarla e concludeva il suo compito infliggendo al nemico sensibili danni. — Valona, 15 aprile 1941-XIX.

*Cetti Emilio* fu Giovanni e di Edvige Olivari, nato a Parigi il 3 novembre 1899, Tenente di vascell ;

*Pisciotta Francesco* di Vincenzo e di Lo Porto Teresa, nato a Palermo il 20 gennaio 1917, Sottotenente di Porto:

Si portava in una città della costa dalmata seguendo la strada non ancora percorsa dalle truppe. Dava la sua opera, durante il percorso, a far liberare dal nemico stesso la strada ancora sbarrata. Unitosi, poi, ad elementi del Regio esercito, cooperava urgentemente ad organizzare i servizi portuali e a prendere possesso dei servizi della ex marina Jugoslava e ad evitare ogni danno e sabotaggio. — Ragusa, 18 aprile 1941-XIX.

*Biserna Bruno* fu Vincenzo e di Pelloni Assunta, nato a Mercato Saraceno (Forlì) il 20 aprile 1892, Capitano del C.R.E.M. — Destinato al ricupero ed al piazzamento delle artiglierie della Regia marina in Cirenaica, ha prestato, durante lunghi mesi, un'opera altamente fattiva ed efficiente. Nel ripiegamento da Bengasi ha contribuito a mettere in salvo la maggior parte delle armi, dei macchinari e dei materiali affidati a lui. Sotto i numerosi bombardamenti e mitragliamenti aerei ai quali è stato esposto continuamente, ha sempre dimostrato alto senso del dovere e totale sprezzo del pericolo, riuscendo di costante esempio ai camerati o dipendenti. — Cirenaica, 9 aprile-23 dicembre 1941-XX.

*Uccini Antonio* di Antonio e di Caterina Catonich, nato a Laurana (Fiume) il 30 novembre 1902, Sottotenente di Vascello di complemento. — Comandante di una delle Regie navi presenti a Tripoli durante un intenso bombardamento aereo, dirigeva le operazioni per estinguere un incendio sviluppatosi a bordo, in seguito allo scoppio di una bomba nemica. Conscio del grave pericolo che correva la propria nave ormeggiata fra le altre unità completamente in fiamme, sotto la continua caduta di rottami incendiati, avvalendosi dei limitati mezzi di bordo, domava i focolai d'incendio e riusciva ad allontanare la propria unità dall'ormeggio divenuto pericolosissimo. — Tripoli, 29 agosto 1941-XIX.

*Pacino Pietro* di Giovanni e di Tartaglia Concettina, nato a Messina il 1° giugno 1911, Sottotenente di Vascello. — Durante un attacco aereo notturno di aerosiluranti e bombardieri nemici che causava l'esplosione e l'affondamento di due piroscafi partecipava con una piccola unità alla generosa opera di soccorso dei naufraghi. Malgrado perdurassero gli attacchi e la violenta reazione delle artiglierie di sbarramento, si tratteneva sul posto fino all'ultimo ricupero, dando prova di sereno ardimento e di umana solidarietà. — Valona, 15 aprile 1941-XIX.

*Grechi Ottavio* di Arturo e di Pensa Teresa, nato a Bari il 18 dicembre 1901, Tenente G. N. (D. M.). — Ufficiale direttore di macchina di una Regia nave, durante un intenso bombardamento aereo, si adoperava nell'estinzione di un incendio sviluppatosi a bordo in seguito allo scoppio di bomba nemica. Constatato il grave pericolo che correva la propria nave

ormeggiata nei pressi di altre unità completamente in fiamme, continuando il bombardamento nemico, avvalendosi dei limitati mezzi di bordo, domava i focolai d'incendio comunicati dalle altre suddette unità e riusciva ad allontanare dall'ormeggio la propria nave. Esempio di calma, serenità e sprezzo del pericolo. — Tripoli, 29 agosto 1941-XIX.

*Antonelli Don Nicolò* fu Luigi e Casamassima Raffaella, nato a Terlizzi (Bari) il 26 febbraio 1910, Tenente cappellano. — Sempre primo incontro al pericolo recava il conforto della sua opera nei luoghi colpiti dall'offesa nemica. Partecipava a missioni di guerra in una delle quali sbarcava con un nucleo d'assalto nelle retrovie del nemico. Volontario in tutte le circostanze generoso fino al sacrificio, raccoglieva in sè le più belle doti di sacerdote di soldato. — Valona, 21 aprile 1941-XIX.

*Tranquilli Leali Ettore* di Ugo e fu Evelina Bandana Vaccolini, nato a Roma il 13 settembre 1905, Capomanipolo medico. — Ufficiale medico di un gruppo di batterie della Regia marina dislocato in prossimità delle linee nemiche, accorreva sotto violento tiro di artiglieria sulla linea di fuoco presso un ufficiale superiore gravemente ferito. Sprezzante del rischio, apprestava le prime cure all'ufficiale ferito e lo traeva in salvo, curandone successivamente il trasporto all'ospedale da campo, sempre fatto segno a violenti tiri dell'artiglieria nemica. — Zona di Tobruk, 24 ottobre-8 dicembre 1941-XX.

*Di Palo Michele* fu Filomeno e fu Anna Sollecito, nato il 18 settembre 1885 a Giovinazzo (Bari), Sottotenente C.R.E.M. (s. v.). — Entrava in Cattaro immediatamente a contatto con i primissimi reparti di occupazione essendo la strada di accesso ancora battuta dal tiro nemico. Dava la sua opera per impadronirsi subito di tutto il naviglio di guerra nemico e per stroncare il rapinaggio in corso, particolarmente pericoloso per le unità navali, i depositi di munizioni e di nafta, dando prova di coraggio e di energia ammirevoli. — Cattaro, 17 aprile 1941-XIX.

*Bonaccorso Eugenio* fu Giovanni e di Iacolini Marianna, nato a Viareggio il 2 giugno 1886, matricola 1287, Primo nocchiere militarizzato. — Durante un attacco notturno di aerosiluranti, sotto l'intenso fuoco dello sbarramento antiaereo, con generoso slancio marinaro e con sereno coraggio, si prodigava nel ricupero dei naufraghi di due unità sinistrate. — Valona, 15 aprile 1941-XIX.

*Cufaro Giuseppe* fu Raffaele e fu Rosina Fiero, nato a Venosa (Potenza) il 30 marzo 1901, matricola 94624, Capo di 1ª classe. — Visto un sovversivo, armato di rivoltella ed in atto di far fuoco, che tentava sfuggire alla forza pubblica, lo affrontava decisamente ed esponendosi anche al fuoco degli agenti della P. S., diretto contro il fuggitivo, lo raggiungeva e, dopo vivace colluttazione, lo immobilizzava, consegnandolo alla P. S. — Spalato, 20 dicembre 1941-XX.

*Fasulo Gregorio* di Filippo e di Pasqua Vinci, nato a Marsala il 12 ottobre 1905, matricola 4856, 2° Capo segnalatore;

*Mondini Giovanni* di Giovanni e di Claudia Lavelli, nato a Olegenato (Como) il 15 giugno 1907, matricola 4774, 2° Capo segnalatore:

Addetto per oltre un anno ad una stazione semaforica particolarmente esposta alle continue offese aeree nemiche, volontariamente si offriva di prestar servizio in zona totalmente scoperta e battuta, contribuendo a fornire notizie utili per la scoperta degli aerei, la direzione del tiro contraereo, la segnalazione dei punti colpiti e la rapida organizzazione dei soccorsi. — Africa settentrionale, giugno 1940-novembre 1941-XX.

*Canne Ferdinando* di Umberto e di Gambetti Annunziata, nato a Siena il 12 luglio 1911, matricola 19690, 2° Capo cann. P. M. — Durante un grave incendio sviluppatosi in un deposito di benzina, per il primo, si slanciava, con altissimo spirito umanitario, nel locale invaso dalle fiamme e dal fumo, per portare in salvataggio un militare rimasto nel luogo privo di sensi, riuscendo nell'intento. Esempio di alto senso di altruismo e sprezzo del pericolo. — Tripoli, 27 luglio 1941-XIX.

*Marzatico Giuseppe* di Francesco e di Callonese Matilde, nato a Napoli il 12 febbraio 1919, matricola 70216, S. C. Segnalatore;

*De Rosa Alfredo* di Luigi e di Incoronata Ernesta, nato a Ururi (Campobasso) il 4 novembre 1916, matricola 25601, S. C. Segnalatore;

*Barbera Salvatore* di Gaetano e fu La Rosa Vincenza, nato a Messina il 24 maggio 1920, matricola 3306, Segnalatore;

*Matarese Giovanni* di Ciro e di Luigia Cavaldi, nato a Foria d'Ischia (Napoli) l'8 febbraio 1922, matricola 5778, Segnalatore;

*Grassini Roberto* di Dotto e di Soldi Caterina, nato a Piombino (Livorno) il 18 novembre 1920, matricola 5153, Marinaio telefonista:

Addetto per oltre un anno ad una stazione semaforica particolarmente esposta alle continue offese aeree nemiche, volontariamente si offriva per prestar servizio in zona totalmente scoperta e battuta, contribuendo a fornire notizie utili per la scoperta degli aerei, la direzione del tiro contraereo, la segnalazione dei punti colpiti e la rapida organizzazione dei soccorsi. — Africa settentrionale, giugno 1940-novembre 1941-XX.

*Lucchesi Teofilo* fu Giuseppe e di Primasia del Zoppo, nato a Vecchiano il 12 dicembre 1907, matricola 14768, 2° Capo R. T.;

*Di Fiore Vincenzo* di Mariano e di Giodano Rosa, nato a Palermo il 5 febbraio 1907, matricola 10142, Fuochista O.:

Imbarcato su una Regia nave, durante un intenso bombardamento aereo, si prodigava nell'estinzione di un incendio sviluppatosi a bordo in seguito allo scoppio di bomba nemica. Poichè la nave ormeggiata nei pressi di unità completamente in fiamme veniva spesso investita e minacciata d'incendio, continuando il bombardamento nemico, si prodigava nell'opera di salvataggio e nel riuscito tentativo di allontanare dall'ormeggio la nave. — Tripoli, 29 agosto 1941-XIX.

*Rossi Massimo* fu Michele e fu Paoli Clelia, nato a Fivizzano (Apuania) il 24 marzo 1899, matricola 226 D, Vice capo squadra. — Capo pezzo di un complesso da 102/35 autocarrato, nonostante l'imperfetto funzionamento dell'arma, effettuava tiro rapido ed efficace contro autoblinde nemiche che con fuoco ravvicinato tentavano di proteggere una loro colonna di rifornimento, riuscendo a metterla in fuga ed a catturare automezzi, materiale e prigionieri. — Marmarica, 19 dicembre 1941-XX.

*Ingargiola Andrea* di Pietro e di Sinacori Giuseppina, nato a Mazzara del Vallo (Trapani) il 22 ottobre 1912, matricola 1826/D, Camicia nera scelta. — Operatore alla colonnetta comando di un proiettore fonopuntato da 90/50 in zona violentemente battuta, fatto segno ad efficace bombardamento, con molta calma e perizia dirigeva con continuità il fascio luminoso sugli aerei attaccanti, fin quando uno sgancio di bombe non provocava gravi danni al proiettore. Proposto per l'avvicendamento rifiutava il riposo per andare a prestare volontariamente la sua opera in una postazione sistemata in zona molto battuta dal nemico e fatta segno più tardi a nuovo sgancio di bombe. — Africa settentrionale, settembre-novembre 1941-XX.

*Ciaiona Leonardo* fu Francesco e di Figuccio Giuseppa, nato a Trapani il 13 dicembre 1910, matricola 3264, guardia mare finanza. — Componente dell'equipaggio di una motovedetta, in una difficile e pericolosa missione in acque nemiche, si distingueva per il suo contegno coraggioso dimostrando sereno sprezzo del pericolo e profonda comprensione del proprio dovere. — Porto Edda, 20 aprile 1941-XIX.

*Cancogni Cesare* fu Adolfo e fu Ciuffardi Adele, nato a Marina di Carrara il 5 gennaio 1889, matricola 4780, padrone marittimo. — Durante un attacco aereo notturno di aerosiluranti, sotto l'intenso fuoco di sbarramento antiaereo, con generoso slancio marinaro e con sereno coraggio, si prodigava nel ricupero dei naufraghi di due unità sinistrate. — Valona, 15 aprile 1941-XIX.

*Baldini Iader* di Giuseppe e di Ricci Maria, nato a Ravenna il 2 novembre 1917, matricola 44990, Secondo capo segnalatore. — Addetto per oltre un anno ad una stazione semaforica particolarmente esposta alle continue offese aeree nemiche volontariamente si offriva di prestar servizio in zona totalmente scoperta e battuta, contribuendo a fornire notizie utili per la scoperta degli aerei, la direzione del tiro contraereo, la segnalazione dei punti colpiti e la rapida organizzazione dei soccorsi. — Africa settentrionale, giugno 1940-novembre 1941-XX.

*Regio decreto 15 aprile 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1942-XX, registro n. 6 Marina, foglio n. 172.*

Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

ALLA MEMORIA:

MEDAGLIA DI BRONZO

*Alchieri Francesco* fu Rinaldo e di Dulbecco Giovanna, nato a Ceriale (Savona) il 10 ottobre 1877, Capo pilota di Porto. — Capo pilota di un Porto dell'A. S. svolgeva in numerose contingenze di guerra assidua ed efficace opera, superando con sereno coraggio ed ardimento gravi difficoltà tecniche, e prodigandosi per primo sotto intensi bombardamenti nemici nell'assicurare l'efficienza dei servizi portuali. Rimasto sul posto durante l'occupazione nemica della zona, assolveva nel corso della riconquista funzioni di vitale importanza per la pronta e sicura ripresa del traffico marittimo nel porto. Dopo la rioccupazione perdeva la vita nell'assolvimento dei suoi compiti, vittima del dovere e del lavoro. — Costa dell'A. S., giugno 1940-XVIII-maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 15 marzo* 1942-XX).

*Vindigni Saverio* di Giovanni e fu Giardina Rosalia, nato Pozzallo (Ragusa) il 6 novembre 1916, matr. 25677, Sottonocchiere. — Imbarcato su silurante in servizio di scorta a convoglio, nel corso di uno scontro notturno, assolveva il suo compito con sereno coraggio ed elevato spirito di sacrificio. Gravemente ferito da schegge di bomba immolava la sua vita nell'adempimento del dovere. — Mar Mediterraneo, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 15 marzo* 1942-XX).

CROCE AL VALOR MILITARE

*Massa Antonio* di Gennaro e di Neri Matilde, nato a Napoli il 4 luglio 1905, matr. 961, Capo silurista di 2ª classe. — Capo silurista di torpediniera in servizio di scorta, attaccata da sommergibile nemico, accorreva prontamente con sereno coraggio al suo posto di combattimento e, colpito dallo scoppio di un siluro, cadeva da prode nell'assolvimento del dovere. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 15 marzo* 1942-XX).

*Iarussi Vincenzo* di Antonio e di Perugini Norma, nato a Roma il 28 agosto 1914, matr. 82331, Sergente cannoniere P. S.;

*Tamburini Luciano* fu Umberto e di Pesaresi Augusta, nato ad Ancona il 4 novembre 1916, matr. 26370, Sergente R. T.;

*Bosco Paolo* di Antonio e di Maniglia Gaetana, nato a Favara (Agrigento) il 14 agosto 1913, matr. 55437, Sergente torpediniere:

Imbarcato su torpediniera in servizio di scorta, fatta segno ad attacco di sommergibile nemico, assolveva con sereno coraggio il suo compito e, colpito dallo scoppio di un siluro, cadeva da prode nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del 15 marzo* 1942-XX).

*Librandi Giuseppe* di Antonio e di Sorrentino Francesca, nato a Vibo Valentia (Catanzaro) il 15 novembre 1916, matricola 24346, Sottonocchiere;

*Gemelli Benedino* fu Umberto e fu Benelli Angiolina, nato a Quistello (Mantova) il 5 febbraio 1922, matr. 51576, Sottocapo cannoniere P. S.;

*Irtino Angelo* di Dionigi e di Cerato Celestina, nato a Cinago d'Asti il 1º luglio 1917, matr. 36333, Sottocapo fuochista A.;

*Ponzio Giuseppe* di Michele e di Cappiello Maria, nato a Meta di Sorrento il 28 gennaio 1920, matr. 6193, Marinaio S. V.;

*Bombacigno Giuseppe* fu Francesco e di Lobono Grazia, nato a Bari il 7 maggio 1917, matr. 39784, Allievo silurista;

*Procaccianti Giuseppe* di Nazzareno e fu Mancini Giuseppa, nato a Subiaco il 23 agosto 1921, matr. 62616, Torpediniere;

*Mazzocchi Francesco* di Angelo e di Paoli Antonietta, nato a Bognomella (Brescia) il 25 ottobre 1919, matr. 79521, Fuochista O.;

*Arvigo Lino* di Sante e di Arvigo Tommasina, nato a Bolzano il 18 agosto 1917, matr. 40467, Fuochista O.;

*Burba Rino* di Alberto e di Adami Luigia, nato a Sacchice (Udine) il 6 dicembre 1920, matr. 9666, Fuochista A.;

*Contini Giulio* di Pietro e di Zoppi Gemma, nato a Lerici il 7 agosto 1919, matr. 88294, Fuochista M. A.;

*Lena Paolo* di Agostino e di Marcella Teresa, nato ad Alzano Lombardo (Bergamo) il 21 aprile 1920, matr. 11838, Allievo cannoniere O.;

*Knes Bruno* di Carlo e di Zuppanic Maria, nato a San Pelagio di Aurisina (Trieste) il 21 aprile 1921, matr. 61900, Allievo cannoniere O.;

*Esposito Antonio* di Luigi e fu Trosi Filomena, nato a Taranto il 15 maggio 1921, matr. 47812, Allievo silurista;

*Caliginosi Alessandro* di Pietro e di De Ferraris Biagia, nato a Pettenaschio (Novara) il 22 maggio 1921, matr. 54341, Allievo fuochista O.:

Imbarcato su torpediniera in servizio di scorta, fatta segno ad attacco di sommergibile nemico, assolveva con sereno coraggio il suo compito e, colpito dallo scoppio di un siluro, cadeva da prode nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del 15 marzo* 1942-XX).

A DISPERSI:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Ursi Andrea* di Andrea e di Schustersich Giovanna, nato a Goriano (Gorizia) nel 1889, matr. 8654, Comp. Trieste, Capo panettiere. — Imbarcato su unità mercantile requisita, che colpita con siluro da sommergibile nemico era in procinto di affondare, si prodigava con sereno coraggio ed elevato senso del dovere nelle operazioni di salvataggio del personale militare. Dopo l'ordine di abbandonare la nave, s'indugiava con elevato spirito di sacrificio e generosa abnegazione nell'assolvimento del suo compito e, incurante di sè stesso, sprezzando ogni rischio, anteponeva alla propria l'altrui salvezza. Nell'attuazione del suo nobile disegno scompariva in mare con la nave che s'inabissava. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 15 marzo* 1942-XX).

*Conga Domenico* di Nicola e di Lamuraglia Maria, nato a Gravina (Bari) nel 1890, matr. 12003, Comp. Trieste, Infermiere. — Imbarcato su nave mercantile requisita, attaccata con siluro da sommergibile nemico ed in procinto di affondare, anzichè preoccuparsi della sua salvezza, accorreva con elevato senso di abnegazione e generoso attaccamento al dovere presso infermeria ove effettuava il salvataggio dei ricoverati. Dopo l'ordine di abbandonare la nave, s'indugiava ancora con amorevole dedizione, incurante del grave pericolo, nella sua nobile missione per assicurare ai più bisognosi quell'incolumità che ricusava per sè medesimo. In questo atto di supremo, eroico sacrificio scompariva in mare con l'unità. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 15 marzo* 1942-XX).

*Anghelon Filippo* di Giuseppe e di Quattrone Bruna, nato a Pellaro (Reggio Calabria) nel 1901, matr. 10812, Comp. Reggio Calabria, Cameriere. — Imbarcato su nave mercantile requisita, che colpita da un siluro da sommergibile nemico era in procinto di affondare, si prodigava con sereno coraggio ed elevato senso del dovere nelle operazioni di salvataggio del personale. Audace e fiero rimaneva al suo posto di lavoro assolvendo, incurante del pericolo, il suo compito presso le cabine affidate alla sua cura cooperando a mettere in salvo i camerati militari. Attardatosi con suprema abnegazione nell'opera di assistenza e di soccorso ad un ferito, scompariva in mare con la nave che s'inabissava. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 15 marzo* 1942-XX).

*Finardi Roberto* di Eugenio e di Paparella Irene, nato a Ferrara nel 1895, matr. 74568, Comp. di Genova, Cameriere. — Imbarcato su unità mercantile, gravemente colpita con siluro

da sommergibile nemico ed in procinto di affondare, si prodigava con sereno coraggio ed elevato senso del dovere nelle operazioni di salvataggio del personale. Con generosa abnegazione e spirito di sacrificio, rinunziava a prender posto sull'imbarcazione anteponendo alla propria l'altrui salvezza. Compiuto il gesto eroico, scompariva in mare con la nave che s'inabissava. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

MEDAGLIA DI BRONZO.

*Schiazzano Vincenzo* di Raffaele, nato a Messina il 17 novembre 1882, matr. 38237, Comp. di Messina, Capitano di lungo corso. — Comandante di unità mercantile gravemente colpita con siluro da sommergibile nemico conservava assoluta calma e senso di responsabilità affrontando serenamente e con cuore impavido la critica situazione. Mentre la sua unità lentamente affondava, si prodigava con tutte le sue energie e con suprema abnegazione per la salvezza del personale imbarcato e lasciava per ultimo la nave, non prendendo posto su una lancia, che riservava agli altri, ma aggrappandosi ad essa. Dopo una lunga permanenza in acqua, allorchè il soccorso non sembrava lontano, rivolto un ultimo appello ai suoi uomini, si abbandonava esausto dalle fatiche e scompariva in mare, condividendo la sorte della sua nave. — Mediterraneo centrale, 15 gennaio 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Marinello Francesco* di Leonardo e di Bottile Concetta, nato a Palermo nel 1885, matr. 68601, Comp. Genova, Capo cuoco. — Imbarcato su nave mercantile, che affondava per grave offesa subacquea nemica, si prodigava, incurante del rischio, nelle operazioni di salvataggio del personale imbarcato e proseguiva con elevato senso di cameratismo nel suo compito generoso anche dopo ricevuto l'ordine di abbandonare l'unità. Nell'adempimento del dovere scompariva in mare con la nave che s'inabissava. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Rocca Ettore* di Paolo e di Bonanno Gisella, nato a Trieste nel 1884, matr. 75516, Comp. Genova, Cameriere. — Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, invece che pensare alla propria salvezza offriva con generoso slancio ed elevato senso di cameratismo la sua opera per il salvataggio del personale. Incurante del pericolo, disimpegnava serenamente il suo compito, scomparendo con la nave nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo centrale 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Barbaria Luigi* di Giobatta e di Divizia Modesta, nato a Laigueglia (Savona) nel 1908, matr. 6346, Comp. Imperia, Elettrista;

*Pietrovich Augusto* di Francesco e di Novach Francesca, nato a Trieste nel 1898, matr. 3412, Comp. Trieste, Operaio meccanico;

*Mandon Marcello* di Enrico e di Petrina Giovanna, nato a Trieste nel 1907, matr. 3969, Comp. Trieste, Ingrassatore;

*Simonello Agostino* di Giuseppe e di Chiarulli Maria, nato a Brindisi nel 1904, matr. 1725, Comp. Brindisi, Carbonaio;

*Palomba Ciro* di Angelo e di Boriello Maria, nato a Torre del Greco nel 1903, matr. 31842, Comp. Torre del Greco, Ingrassatore:

Imbarcato su unità mercantile requisita, gravemente colpita da arma subacquea nemica, rimaneva con sereno coraggio ed elevata forza d'animo al suo posto di lavoro assolvendo fermamente i suoi compiti. Incurante del pericolo affrontava con decisione il rischio scomparendo con la nave nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Palmcdora Emilio* di Francesco e di Benvenuto Adelaide, nato a Genova nel 1904, matr. 75460, Comp. Genova, Meccanico;

*Costa Luigi* di Arturo e di Cadolo Mercedes, nato a Genova nel 1900, matr. 57743, Comp. Genova, Ingrassatore:

Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, assolveva con sereno coraggio ed abnegazione il suo compito, incurante della propria salvezza. Ligio al dovere, scompariva con la nave che s'inabissava. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del* 15 *marzo* 1942-XX).

A VIVENTI:

MEDAGLIA DI BRONZO.

*Garofalo Franco* di Alfredo e di Bosco Marianna, nato a Roma il 9 giugno 1898, Capitano di vascello. — Comandante di Squadriglia di CC. TT. effettuava numerose missioni di scorta a convogli, di protezione di posa-mine e di posa sbarramenti, nonchè un attacco contro sommergibile nemico, dimostrando in ogni circostanza sereno ardimento, spirito di sacrificio ed elevatissime qualità professionali. — Mediterraneo centrale, giugno 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Pierleoni Pietro* di Francesco e di Gaudenzi Annita, nato a Pesaro il 26 luglio 1899, Capitano di fregata. — Comandante di incrociatore ausiliario gravemente colpito da siluro affrontava con decisione ed ardimento la precaria situazione prodigandosi nella difficile opera di salvataggio dell'unità. Con indomita energia e sicura fede si dedicava tenacemente all'ardua impresa e trascinando i suoi dipendenti con l'esempio animatore, mentre per lungo periodo di tempo teneva testa ai continui attacchi aerei, riusciva pur con gli scarsi mezzi a disposizione, ad assicurare la salvezza dell'unità, che poteva trasferirsi in un porto nazionale. — Mediterraneo centrale, 12 dicembre 1940-27 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Gaglione Antonio* fu Vincenzo e di Miele Michelina, nato a Torre del Greco (Napoli) il 4 novembre 1906, Capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, attaccato da sommergibile, manovrava con prontezza ed ardimento per sottrarsi all'offesa e muovere alla caccia dell'unità nemica. Gravemente colpita la sua nave da siluro dirigeva con tempestività e perizia le operazioni di salvezza, e, nonostante la persistente insidia avversaria, riusciva a far rimorchiare l'unità ed a condurla in costa. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Campanella Alberto* di Mattia e di Giuliani Giuseppina, nato a La Spezia il 7 novembre 1911, Tenente di vascello. — Comandante di sommergibile in missione di guerra, avvistava una grossa formazione navale nemica, manovrava con prontezza ed ardimento per portarsi a distanza di lancio e, attaccando decisamente, riusciva a colpire un incrociatore. Dimostrava durante l'azione offensiva sereno coraggio ed elevato spirito aggressivo. — Mediterraneo centrale, 30 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Piras Salvatore* di Giuseppe e di Contini Serafina, nato a Sassari nel 1893, matr. 3088, Comp. La Maddalena, Capitano di armamento. — Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da siluro ed in procinto di affondare, con sereno coraggio ed elevato senso di cameratismo si faceva calare in una stiva allagata e riusciva a trarre in salvo due militari feriti che rischiavano di annegarvi. Ferito e proiettato in mare a causa di un'esplosione proseguiva con spirito di sacrificio e abnegazione nell'opera di soccorso dei pericolanti. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Giurini Giovanni* di Giovanni e di Vidulich Maria, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 1893, matr. 96, Comp. Lussinpiccolo, Capitano di lungo corso. — Comandante di nave mercantile requisita, attaccata con siluro da sommergibile nemico, riuscito vano ogni sforzo per salvare la sua unità gravemente danneggiata, organizzava con calma e tempestività le operazioni di salvataggio di quasi tutto il personale imbarcato prodigandosi con elevato senso del dovere fino all'affondamento della nave. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Gladulich Arrigo* di Giuseppe e di Smaierich Caterina, nato a Lussinpiccolo nel 1891, matr. 555, Comp. Lussinpiccolo, Capitano di lungo corso. — Comandante di nave mercantile requisita gravemente colpita con siluro da sommergibile nemico, organizzava prontamente le operazioni di salvataggio del personale imbarcato, sfidando con impassibile serenità il pericolo. Esempio ai suoi dipendenti di coraggio e spirito di sacrificio dimostrava nella precaria situazione superbe doti marinaresche ed elevato attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Cipolat Giuseppe* di Domenico e di Frau Gesuina, nato a Kambove (Congo Belga) il 27 marzo 1915, Aspirante sottotenente medico. — Imbarcato di passaggio su silurante in servizio di scorta a convoglio, nel corso di uno scontro notturno che provocava feriti a bordo, si prodigava con elevato senso del dovere e perizia professionale nella cura dei colpiti. In precarie condizioni e con mezzi esigui effettuava tempestivamente un difficile intervento chirurgico riuscendo a salvare la vita ad un ferito grave. — Mare Mediterraneo 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Suttola Giovanni* di Giovanni e di Martinolich Micea, nato a Trieste nel 1921, matr. 19860, Comp. Trieste, Allievo ufficiale. — Imbarcato su nave mercantile requisita, che, colpita da siluro, era in procinto di affondare, si prodigava fino all'ultimo istante con sereno coraggio ed ardimento nelle operazioni di salvataggio del personale. Raggiunta l'unità di scorta, si lanciava nuovamente in mare con elevato senso di abnegazione per salvare la vita a un militare in balìa delle onde. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Bertuzzi Pasquale* di Sesto e di Diletti Angelina, nato a Brisighella (Ravenna) il 21 giugno 1909, matr. 9443, Capo torpediniere mont. — Sottufficiale torpediniere di elevate qualità professionali effettuava numerose spedizioni per recupero di torpedini nemiche di sbarramento, affrontando l'impresa con sereno coraggio e perseverante ardire. Con pari audacia eseguiva il delicato e pericoloso lavoro di disattivazione di armi di nuovo tipo, e, malgrado l'esplosione di una di queste nel corso delle operazioni, non desisteva dall'arduo compito che portava a termine con successo. — Mediterraneo centrale, agosto-ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Ottorini Biagio* di Francesco e di Mascovich Domenica, nato a Ossero (Pola) nel 1860, matr. 2491, Comp. Trieste, Nostromo. — Imbarcato su unità mercantile requisita che affondava in seguito a siluramento nemico, benchè gravemente ferito, sopportando stoicamente il dolore, continuava a dirigere la messa in mare delle imbarcazioni di salvataggio, dimostrando elevato senso di abnegazione ed attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*De Gregori Vittorio* di Augusto e di Costanzo Assunta, nato a Porto Santo Stefano nel 1902, matr. 23694, Comp. Livorno, 2° Nostromo. — Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da siluro, si prodigava con sereno coraggio e rischio per la propria vita nel salvataggio di militari in mare. Nonostante la notte buia, riusciva a trarre in salvo numerose persone dando prova di elevato senso di cameratismo e di abnegazione. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Cebulec Milano* di Luigi e di Berar Antonia, nato a Trieste nel 1910, matr. 11835, Comp. Trieste, Marinaio. — Imbarcato su unità mercantile requisita gravemente colpita da offesa subacquea nemica si prodigava con sereno coraggio ed ardimento nelle operazioni di salvezza del personale. Con audacia e perizia marinaresca, lanciandosi più volte in mare e lottando energicamente con le furiose ondate, portava aiuto ad una zattera carica di militari che così poteva raggiungere l'unità di scorta. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Costanzo Giorgio* di Andrea e di Cusara Maria, nato a Pirano (Pola) nel 1905, matr. 1837, Comp. Trieste, Marinaio. — Imbarcato su unità mercantile requisita, che, colpita da siluro, era in procinto di affondare, rimaneva a bordo fino all'ultimo istante prodigandosi con sereno coraggio ed ardimento nelle operazioni di salvataggio del personale. In mare proseguiva incurante di sè stesso, la sua opera di soccorso ed assistenza ai militari, aiutandoli con elevato senso di abnegazione ad aggrapparsi alle zattere ed a porsi in salvo sulla unità di scorta. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Stroppiana Giovanni* di Luigi e di Viarengo Carolina, nato ad Asti il 31 ottobre 1919, matr. 89239, Allievo fuochista O. — Imbarcato su silurante in servizio di scorta a convoglio, nel corso di uno scontro notturno, assolveva il suo compito con sereno coraggio ed elevato senso del dovere. Gravemente colpito da schegge di bomba, sopportava con stoica fermezza e forza d'animo l'amputazione di un arto, esprimendo solo il rincrescimento di dover lasciare la nave. — Mar Mediterraneo, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Trocca Gaetano* di Antonio e di Zele Francesca, nato a Fiume nel 1901, matr. 5703, Comp. Trieste, Cameriere. — Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea, nemica, si prodigava con sereno coraggio ed audacia nelle operazioni di salvataggio del personale. Raggiunta alla fine l'unità di scorta, veduto un militare in procinto di annegare, si lanciava risolutamente in acqua e, sebbene esausto per le fatiche sopportate, riusciva con supremo sforzo, superando le avverse condizioni del mare, a trarlo in salvo. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

## CROCE AL VALOR MILITARE

*Melchioni Alessandro* fu Pietro e fu Franchini Lucia, nato a Varallo Pombia (Novara) il 18 novembre 1901, Tenente colonnello A. N. — Partecipava con la sua opera direttiva a numerose missioni di recupero di torpedini nemiche di sbarramento di nuovo tipo ed alle operazioni di disattivazione superando con sereno ardimento e perizia aspre difficoltà tecniche e marinaresche. — Mediterraneo centrale, agosto-ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Resio Mario* fu Emilio e fu Rubino Maria, nato a Genova il 13 giugno 1905, Capitano di corvetta. — Organizzava e dirigeva presso una base navale dell'A. S. i lavori di bonifica e di rimessa in efficienza di un sommergibile inquinato da vapori di mercurio, superando con serena fermezza continue ed aspre difficoltà, sia d'ordine tecnico che a causa dei frequenti bombardamenti aerei nemici. Ultimato tale compito, riusciva a trasferire l'unità al suo Comando in una base nazionale, benchè affetto durante la missione da intossicazione di gas mercuriali. — Mediterraneo centrale, ottobre-novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Bertini Marcello* di Luigi e di Spighi Maria, nato a Pisa il 17 aprile 1914, Tenente di vascello;

*Coniglione Lorenzo* di Santo e di Chisari Pasqualina, nato a Catania il 16 aprile 1910, Tenente G. N. (G. N.);

*Pilon Angelo* di Virgilio e di Spigarioli Celeste, nato a Treviso il 30 settembre 1892, matricola 66036, Capo elettricista di 1ª classe;

*Gargiulo Catello Primo* fu Salvatore e di Trama Teresa, nato a Castellammare di Stabia (Napoli) l'8 dicembre 1902, matricola 56456, Capo meccanico di 2ª classe:

Partecipava con slancio e vivo senso del dovere presso una base navale dell'A. S. ai lavori di bonifica e di rimessa in efficienza di un sommergibile inquinato da vapori di mercurio, nonostante le difficoltà tecniche ed i continui bombardamenti nemici; imbarcato sull'unità, contribuiva al suo trasferimento in una base nazionale, durante il quale veniva colpito da intossicazione di gas mercuriali. — Mediterraneo centrale, ottobre-novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Scano Giacomo* di Francesco e di Morgioni Maria, nato a La Spezia il 7 gennaio 1914, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile si dedicava con slancio e perizia al rapido approntamento dell'unità ed effettuava tre importanti missioni di guerra; benchè sofferente in una di esse, assolveva sempre il suo compito con sereno coraggio ed ardimento contribuendo efficacemente al successo della missione. — Mediterraneo centrale, dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Verdarelli Sergio* di Alfredo e di Manardi Olga, nato a Roma il 27 maggio 1915, Capitano G. N. — Capo servizio G. N. di un sommergibile si prodigava per assicurare la perfetta efficienza tecnica dell'unità. In un audace attacco diurno a una forza navale scortata da aerei e CC. TT., concluso col siluramento a breve distanza di un incrociatore, con sereno ardimento dava il suo efficace contributo per il successo dell'azione. — Mediterraneo centrale, 30 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*De Martino Corrado* di Manfredi e di Presicci Letizia, nato a Taranto il 1° novembre 1911, Capitano G. N. — Capo servizio G. N. di un sommergibile dedicava con slancio e pe-

rizia la sua opera all'approntamento dell'unità sulla quale effettuava tre importanti missioni di guerra, apportando ognora la sua fattiva ed intelligente cooperazione al successo. — Mediterraneo centrale, dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 15 marzo 1942-XX*).

*Fioratti Eliseo* di Giovanni e di Sacconi Edvige, nato a Meduna di Livenza (Treviso) il 17 agosto 1911, Capitano A. N.. — Partecipava con perizia ed ardimento ad operazioni di rimozione di un campo minato nemico, composto di armi di nuovo tipo, onde sperimentare l'efficacia di modifiche apportate ai mezzi di dragaggio, cooperando in pari tempo al delicato e pericoloso lavoro di recupero. — Mediterraneo centrale, agosto-ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del 15 marzo 1942-XX*).

*De Angelis Arturo* fu Gioacchino e fu Caso Mariangela, nato a San Lupo (Benevento) il 29 gennaio 1887, Capitano C.R.E.M. — Partecipava con sereno coraggio e perizia a numerose spedizioni per recupero di torpedini nemiche di sbarramento di nuovo tipo cooperando efficacemente al delicato e pericoloso lavoro di disattivazione, che veniva, malgrado aspre difficoltà, portato a termine con successo. — Mediterraneo centrale, agosto-ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del 15 marzo 1942-XX*).

*Paventi Umberto* fu Lindoro e di Valle Gioconda, nato a Genova il 27 aprile 1919, Sottotenente di vascello;

*Bergant Giorgio* di Giuseppe e di Codermaz Caterina, nato a Trieste il 9 giugno 1909, Guardiamarina;

*Carluccio Americo* fu Felice e di Salvati Carolina, nato a Salerno il 16 marzo 1916, Sottotenente G. N.:

Ufficiale di un sommergibile in audace missione di guerra coadiuvava il Comandante nell'attacco diurno di una forza navale scortata da CC. TT. ed aerei. Nel momento del lancio a breve distanza contro un incrociatore che veniva colpito, dimostrava alto valore professionale e sereno ardimento. — Mediterraneo centrale, 30 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 15 marzo 1942-XX*).

*Tonti Ermanno* di Alfredo e di Calabrese Letizia, nato a Rionero Sannitico (Campobasso) l'11 gennaio 1910, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di un sommergibile che in un audace attacco diurno a una forza navale, scortata da aerei e CC. TT., silurava a breve distanza un incrociatore, coadiuvava con slancio e perizia il suo Comandante, e, con sereno ardimento dava il suo efficace contributo per il successo dell'azione. — Mediterraneo centrale, 30 novembre 1941. (*Determinazione del 15 marzo 1942-XX*).

*Campopiano Francesco* di Menotti e di Glioschi Nicoletta, nato a Lucito (Campobasso) il 5 ottobre 1902, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera in servizio di scorta, colpita da arma subacquea nemica, coadiuvava con prontezza e decisione il Comandante nelle operazioni di salvezza, cooperando efficacemente al rimorchio dell'unità in costa ed infondendo col suo esempio sereno coraggio ai dipendenti. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 15 marzo 1942-XX*).

*Sanchini Giuseppe* di Lazzaro e fu Gasperini Virginia, nato a Saludecio (Forlì) l'11 agosto 1905, Tenente medico. — Ufficiale sanitario su torpediniera in servizio di scorta, colpita da arma subacquea nemica, benchè ferito, ricusava qualsiasi soccorso per sè, dedicandosi interamente con elevato spirito di abnegazione all'assistenza ed alla cura dei militari feriti. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 15 marzo 1942-XX*),

*Böhm Carlo* di Carlo e di Malercofer Elena, nato a Lussinpiccolo (Pola) l'11 agosto 1919, Guardiamarina. — Ufficiale di rotta ed alle comunicazioni di torpediniera in servizio di scorta, colpita da arma subacquea nemica, cooperava con prontezza e sereno coraggio, a fianco del Comandante, alle operazioni di salvezza, contribuendo efficacemente al rimorchio dell'unità che veniva portata in costa. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 15 marzo 1942-XX*).

*Toscano Mario* di Pietro e di Fedele Ersilia, nato a Gaeta il 3 gennaio 1920, Guardiamarina. — Ufficiale in sottordine al servizio di rotta su torpediniera in servizio di scorta, colpita da arma subacquea nemica, cooperava con prontezza e sereno coraggio, a fianco del Comandante, alle operazioni di salvezza, contribuendo efficacemente al rimorchio dell'unità che veniva portata in costa. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 15 marzo 1942-XX*).

*D'Arrigo Carmelo* fu Salvatore, nato a Catania il 1894, matricola 2163, Comp. Catania, Capitano di lungo corso. — Comandante di piroscafo navigante in convoglio attaccato da sommergibile nemico, si portava decisamente con sereno ardimento al soccorso dell'unità di scorta colpita e, fermate le macchine, metteva in mare una lancia di salvataggio sfidando l'incombente minaccia avversaria. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 15 marzo 1942-XX*).

*Scopinich Nicolò* di Francesco e di Cosulich Costanza, nato a Lussinpiccolo (Pola) nel 1897, matricola 1200, Comp. Lussinpiccolo, 1° Ufficiale coperta;

*Bussani Domenico* di Domenico e di Nicolini Caterina, nato a Lussinpiccolo (Pola) nel 1900, matricola 22588, Comp. Pola, 2° Ufficiale coperta;

*Straulino Agostino* di Giovanni e di Sruparich Innocente, nato a Lussinpiccolo (Pola) nel 1903, matricola 169, Comp. Lussino, 2° Ufficiale coperta;

*Pesce Giancarlo* di Antonio e di Zanetti Eugenia, nato a Genova nel 1911, matricola 80578, Comp. Genova, 3° Ufficiale coperta:

Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, si prodigava con sereno coraggio ed abnegazione, noncurante del rischio, nelle operazioni di salvataggio del personale rese difficili per le avverse condizioni del mare. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del 15 marzo 1942-XX*).

*Piccinini Santo* di Santo e di Bracich Maria, nato a Lussinpiccolo nel 1895, matricola 4243, Comp. Trieste, 1° Ufficiale coperta;

*Cirillo Giuseppe* di Salvatore e di Consulmagna Assunta, nato a Napoli nel 1901, matricola 60928, Comp. Napoli, 1° Marconista;

*Lo Bianco Aurelio* di Francesco e di Marino Teresa, nato a Palermo nel 1900, matricola 31989, Comp. Palermo, 1° Commissario;

*Foy Antonio* di Andrea e di Casera Ernesta, nato a Sassari il 1900, matricola 90167, Comp. Genova, Capitano di armamento;

*Ersini Giorgio* di Giulio e di Tipelt Emilia, nato ad Istanbul nel 1906, matricola 19058, Comp. Trieste, Ufficiale informazioni;

*Sonda Domenico* di Donato e di De Ghenghi Maria, nato a Pola nel 1896, matricola 1355, Comp. Pola, 2° Ufficiale coperta;

*Castro Pietro* di Luigi e di Lazzari Edvige, nato a Mostar nel 1912, matricola 16885, Comp. Trieste, 3° Ufficiale coperta;

*Resasco Marcantonio* di Agostino e di Resacco Luigia, nato a Vernazza nel 1898, matricola 27140, Comp. La Spezia, Marinaio:

Imbarcato su unità mercantile requisita, gravemente colpita da siluro ed in procinto di affondare, si prodigava con sereno coraggio ed elevata perizia marinaresca nelle operazioni di salvataggio del personale dando prova di abnegazione ed attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del 15 marzo 1942-XX*).

*Cergna Giorgio* di Antonio e di Florido Maria, nato a Valle nel 1895, matricola 6279, Comp. Trieste, 2° Ufficiale;

*Corsi Giovanni* di Francesco e di Fonda Nicolina, nato a Pirano (Pola) nel 1898, matricola 1839, Comp. Trieste, Marinaio;

*Tiozzo Giulio* di Achille e di Venturini Amalia, nato a Chioggia nel 1884, matricola 4971, Comp. Chioggia, Marinaio:

Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da arma subacquea nemica, si prodigava con sereno coraggio nelle operazioni di salvataggio del personale militare, affrontando con abnegazione e rischio per la propria vita le avverse condizioni del mare. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del 15 marzo 1942-XX*).

*Russier Francesco* di Bartolomeo e di Russier Bartolomea, nato a Pirano (Pola) il 1905, matricola 7637, Comp. Fiume, 3° Ufficiale di coperta. — Ufficiale di nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, assumeva il comando di un motoscafo e, in avverse condizioni di mare, perlustrava la zona, prodigandosi con elevato senso di abnegazione nel salvataggio dei naufraghi e tuffandosi ripetutamente in acqua per soccorrere i più pericolanti. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 15 marzo* 1942-XX).

*Bernardi Dante* di Pietro e di Rischiac Cecilia, nato a Trieste nel 1887, matricola 6737, Comp. Trieste, Direttore di macchina;

*Nicoli Giovanni* di Gaspare e di Villani Anna, nato a Lussinpiccolo (Pola) nel 1890, matricola 1684, Comp. Lussinpiccolo, 1° Ufficiale di macchina;

*Paris Mario* di N N e di Paris Erminia, nato a Torre d'Istria il 1895, matricola 12804, Comp. Trieste, 1° Ufficiale di macchina;

*Koning Carlo* di Giuseppe e di Fonda Giorgia, nato a Trieste nel 1900, matricola 5898, Comp. Trieste, 1° Ufficiale di macchina;

*Cadorini Dante* di Antonio e di Perisan Vittoria, nato a Trieste nel 1903, matricola 1655, Comp. Trieste, 1° Ufficiale di macchina;

*Di Re Antonio* di Vincenzo e di Catarri Gisella, nato a Livorno nel 1899, matricola 77352, Comp. Genova, Medico di bordo;

*Montuoro Raffaele* di Eugenio e di D'Alessandro Rosa, nato a Palermo nel 1894, matricola 37411, Comp. Palermo, 1° Commissario;

*Negrino Giovanni* di Giuseppe e di Torielli Maria, nato ad Alice Bel Colle (Alessandria) nel 1894, matricola 78834, Comp. Genova, 1° Marconista:

Imbarcato su unità mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, cooperava con sereno coraggio ai tentativi di assicurare la galleggiabilità della nave prodigandosi successivamente con elevato senso di cameratismo nell'assistenza e nel salvataggio dei feriti. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX, (*Determinazioni del 15 marzo* 1942-XX).

*Naverri Mario* di Giacomo e di Visiach Maria, nato a Trieste nel 1901, matricola 6139, Comp. Trieste, 1° Nostromo;

*Burolo Natale* di Antonio e di Visser Giovanna, nato ad Umago (Trieste) nel 1902, matricola 8752, Comp. Trieste, 2° Nostromo:

Imbarcato su unità mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, si prodigava con sereno coraggio nelle operazioni di salvataggio e lanciatosi in mare all'ultimo momento, più sollecito della salvezza altrui che della propria, traeva in salvo due ufficiali feriti in procinto di annegare. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del 15 marzo* 1942-XX).

*D'Aversa Oronzo* fu Pietro e fu Lizzi Maddalena, nato a Cisternino (Brindisi) il 25 luglio 1892, matricola 49893, Capo silurista di 1ª classe;

*Sabatini Attilio* di Federico e di Marchetti Vincenza, nato a La Maddalena il 3 luglio 1904, matricola 5099, Capo meccanico di 1ª classe;

*Giuca Vincenzo* fu Ignazio e di Spadaro Maria, nato a S. Pieri (Ragusa) l'11 luglio 1910, matricola 24142, Capo nocchiere di 3ª classe:

Contribuiva al vittorioso risultato di una ardita missione di guerra del sommergibile su cui era imbarcato. Nell'audace attacco diurno a breve distanza di formazione navale scortata da CC. TT. ed aerei, dimostrava slancio, perizia e coraggio esemplari nel momento del lancio che colpiva un incrociatore nemico. — Mediterraneo centrale, 30 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 15 marzo* 1942-XX).

*Benassi Pasquale* di Paolo e di Mazzini Maria, nato a Turigliano (Parma) il 21 agosto 1907, matricola 7361, Capo elettricista di 2ª classe;

*Ronzino Angelo* fu Francesco e fu Lopez Nunzia, nato a Margherita di Savoia (Bari) il 15 aprile 1908, matricola 84272, Capo meccanico di 2ª classe;

*Rizza Gaetano* di Giuseppe e di Gattuso Giovanna, nato a Caltanissetta il 7 novembre 1912, matricola 24417, 2° Capo elettricista;

*Benati Umberto* di Dante e di Pagliesi Luisa, nato a Portomaggiore (Ferrara) il 24 giugno 1915, matricola 35208, 2° Capo R. T.;

*Marchisio Giulio* di Magno e di Tua Lucia, nato a Cuneo il 3 maggio 1915, matricola 36243, 2° Capo silurista;

*Viaggi Roberto* fu Aldo e di Nicari Maria, nato a Grosseto il 26 maggio 1915, matricola 34121, 2° Capo meccanico;

*Marcuzzi Rinaldo* di Pietro e di Martuzzi Sivilla, nato a Cornino (Udine) il 13 febbraio 1915, matricola 34856, 2° Capo furiere;

*Mazzetta Quinto* di Riccardo e di Mazzetti Anna, nato a S. Polo dei Cavalieri (Roma) il 19 aprile 1919, matricola 41487, Sergente segnalatore;

*Della Pia Salvatore* di Luigi e di Manfra Cecilia, nato a Mercogliano (Avellino) il 21 febbraio 1917, matricola 41283, Sergente R. T.;

*Spadaro Antonio* di Antonio e di Bianca Concetta, nato ad Augusta il 20 giugno 1915, matricola 36739, Sergente R. T.:

Imbarcato su un sommergibile che in un audace attacco in ore diurne contro una formazione navale scortata da CC. TT. ed aerei, silurava a breve distanza un incrociatore, svolgeva i suoi compiti con calma e sereno coraggio. — Mediterraneo centrale, 30 novembre 1941-XX, (*Determinazioni del 15 marzo* 1942-XX).

*Soragni Angelo* di Ugo e di Pecci Caterina, nato a Sirolo (Ancona) il 21 maggio 1908, matricola 6405, Capo infermiere di 3ª classe. — Imbarcato di passaggio su silurante di scorta a convoglio, durante uno scontro notturno che provocava feriti a bordo, si prodigava nel soccorso dei colpiti, coadiuvando con elevata capacità ed abnegazione il medico in un difficile intervento chirurgico. — Mare Mediterraneo, 9 novembre 1941, Anno XX. (*Determinazione del 15 marzo* 1942-XX).

*Pogliach Orazio* di Carlo e di Alano Beatrice, nato a Buenos Aires (Argentina) nel 1900, matricola 11070, Comp. Trieste, Capo elettricista;

*Zaccaria Armando* di Carlo e di N. N., nato a Bologna nel 1882, matricola 48968, Comp. Genova, 1° Elettricista;

*Rubagotti Alessandro* di Pietro e di Ricci Maria, nato a Genova nel 1895, matricola 81749, Comp. Genova, 2° Elettricista;

*Polverigrani Bruno* di Antonio e di Ruschiani Olga, nato ad Ancona nel 1909, matricola 17018, Comp. Trieste, Elettricista;

*Mileto Rocco* di Francesco e di Riga Girolama, nato a Genova nel 1898, matricola 53952, Comp. Genova, Elettricista;

*Stelina Giuseppe* di Giovanni e di Skok Maria, nato a Trieste nel 1905, matricola 18985, Comp. Trieste, Elettricista:

Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, provvedeva con sereno coraggio e vivo senso del dovere al riallacciamento delle condutture elettriche nei locali inferiori già invasi dalle acque, cooperando efficacemente alle operazioni di salvataggio del personale fino all'affondamento dell'unità. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX, (*Determinazioni del 15 marzo* 1942-XX).

*Simi Antonio* di Giovanni e di Perisini Anna, nato a Castelcampo (Trento) nel 1883, matricola 8900, Comp. Trieste, Capo macchinista;

*Hudax Francesco* di Francesco e di Turk Orsola, nato a Trieste nel 1898, matricola 9, Comp. Trieste, Macchinista:

Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da siluro, penetrava con sereno coraggio ed audacia in locale già in parte allagato ed azionava le pompe di esaurimento, rimanendo con risoluta fermezza sul posto finchè il

livello crescente delle acque lo costringeva ad abbandonarlo. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Goffredi Amedeo* di Giuseppe e di Mari Francesca, nato a Castelluccio (Potenza) nel 1902, matricola 64504, Comp. Genova, Capo alloggi;

*Cacace Settimio* di Matteo e di Califano Bianca, nato a Meta di Sorrento (Napoli) nel 1903, matricola 44273, Comp. Castellammare di Stabia, Cameriere;

*Cetin Gustavo* di Francesco e di Baungartener Maria, nato a Trieste nel 1904, matricola 13716, Comp. Trieste, Cameriere:

Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, si prodigava con slancio ed abnegazione nel salvataggio del personale proseguendo la sua opera generosa anche dopo l'affondamento dell'unità. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del* 15 *marzo* 1942-XX)

*D'Ambra Antonio* di Giovanni e di Pisani Antonia, nato a Capraia nel 1893, matricola 1129, Comp. Porto Ferraio, 1° Cameriere. — Imbarcato su unità mercantile requisita, gravemente colpita da siluro, cooperava con sereno coraggio alle operazioni di salvezza del personale, e, ricusando di abbandonare la nave prima del comandante, si lanciava in mare solo dopo perentorio ordine ricevuto. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Bellafiore Antonino* fu Giuseppe e di Morale Paola, nato ad Avola (Siracusa) il 1° febbraio 1921, matricola 44493, Sottocapo infermiere. — Imbarcato su silurante di scorta a convoglio, nel corso di uno scontro notturno, che provocava feriti a bordo, si prodigava nel soccorso dei colpiti, coadiuvando con elevata capacità ed abnegazione il medico in un difficile intervento chirurgico. — Mare Mediterraneo, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Perez Giuseppe* di Vincenzo e di Sabella Rosa, nato a Sciacca (Agrigento) il 12 novembre 1919, matricola 83837, Nocchiere. — Imbarcato su sommergibile in missione di guerra effettuava con prontezza un importante lavoro di scarico in ambiente impregnato di forti vapori di benzina; sebbene colpito dal gas tossico, spontaneamente ritornava, appena rimesso, al suo posto di lavoro dando prova di elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Corradino Santo* di Clemente e di Corradino Paola, nato a Bonassola (La Spezia) nel 1899, matricola 27039, Comp. La Spezia, Marinaio;

*Masetti Giuseppe* di Giovanni e di Tavilla Adele, nato a Sarzana (La Spezia) nel 1895, matricola 26037, Comp. La Spezia, Marinaio;

*Annise Antonio* di Michele e di Altamare Marianna, nato a Molfetta nel 1891, matricola 4116, Comp. Molfetta, Marinaio;

*Aleotta Crocefisso* di Nunzio e di Tranchina Fortunata, nato a Terranova nel 1909, matricola 20208, Comp. Porto Empedocle, Marinaio;

*Amendola Giuseppe* di Michele e di Greco Teresa, nato a Pace (Messina) nel 1903, matricola 38364, Comp. Messina, Marinaio;

*Scaramussa Santo* di Giovanni e di Tosso Domenica, nato a Grado (Trieste) nel 1909, matricola 16535, Comp. Trieste, Marinaio;

*Marzi Primo* di Giovanni e di Slavao Rosalia, nato a San Dorligo (Trieste) nel 1921, matricola 19928, Comp. Trieste, Allievo macchinista:

Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, e destinato alle imbarcazioni di salvataggio, assolveva con slancio e vivo senso del dovere il suo compito contribuendo, in difficili condizioni di mare, a salvare numerose vite umane. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Gatti Sergio* di Enrico e fu Videlli Elvira, nato a Lecco (Como) il 5 ottobre 1920, matricola 10248, Cannoniere A.;

*Pinelli Guido* di Fermo e di Manessi Francesca, nato a Brescia il 6 luglio 1918, matricola 60730, Fuochista M. A.:

Imbarcato su torpediniera in servizio di scorta colpita da arma subacquea nemica, si prodigava con sereno coraggio ed abilità marinaresca nelle operazioni di distesa del cavo di rimorchio, e, benchè contuso e ferito, all'ordine del Comandante si lanciava decisamente in mare ed a nuoto raggiungeva il piroscafo rimorchiatore per ultimare il suo importante compito. — Mediterraneo orientale, 11 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Benvenuti Giovanni* di Antonio e di Benedetti Francesca, nato a Trieste nel 1898, matricola 142, Comp. Trieste, Carpentiere. — Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, veniva proiettato in mare dalla violenza dell'esplosione; scorti tre militari in procinto di annegare si lanciava decisamente al loro soccorso, riuscendo, con rischio personale, a trarli in salvo. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*Boccatello Antonio* di Giuseppe e di Fedele Isabella, nato a Genova nel 1911, matricola 75313, Comp. Genova, Cameriere. — Imbarcato su nave mercantile requisita, gravemente colpita da offesa subacquea nemica, rimaneva a bordo, incurante del pericolo, fino all'affondamento dell'unità per mettere in mare il maggior numero di zattere, riuscendo a salvare, durante la permanenza in acqua, due militari in procinto di annegare. — Mediterraneo centrale, 17 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 15 *marzo* 1942-XX).

*R. decreto* 15 *aprile* 1942-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *maggio* 1942-XX, *registro n.* 6 *Marina, foglio n.* 173.

Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

ALLA MEMORIA.

### MEDAGLIA D'ARGENTO

*Zolezzi Giuseppe* fu Carlo e fu Ventala Giustina, nato a Sestri Levante il 3 dicembre 1918, matricola 65852, Fuochista O. — Durante incursioni nemiche, di guardia a postazioni nebbiogene, noncurante dell'azione in corso e della intensa reazione antiaerea, da solo approntava per il funzionamento l'apparecchio danneggiato dallo scoppio di una bomba. Colpito dalle schegge di un'altra bomba che gli asportava due arti, rivolgeva parole di fede e di incitamento ai compagni e spirava al suo posto di combattimento. Fiero esempio di coraggio e di virtù militare. — Messina, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

### MEDAGLIA DI BRONZO

*Cannavò Leonardo* di Santo e di Barbagallo Rosaria, nato a Mascali (Catania) il 10 giugno 1916, matricola 24007, Sottocapo radiotelegrafista. — Colpito gravemente da pallottole di mitragliatrice al suo posto di combattimento su un dragamine d'altura, sopportava con ammirevole serenità e grande coraggio le sofferenze della ferita. Perdeva dopo qualche giorno la sua giovane vita, esprimendo al suo Comandante il rammarico di non poter più tornare sul dragamine. — Mare di Sicilia, 4 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

A VIVENTI

### MEDAGLIA D'ARGENTO

*Ruggeri Ruggero* fu Ivo e di Tenani Gemma, nato a Guarda Veneta (Rovigo) il 6 marzo 1899, Capitano di fregata. — Comandante di squadriglia CC. TT., dislocata in una base avanzata, si dedicava con sicura competenza ed elevato entusiasmo al perfezionamento della preparazione bellica dell'unità. Durante due azioni di bombardamento contro una base navale nemica, conduceva con sereno ardimento le sue unità a brevissima distanza dagli obiettivi da battere, colpendoli decisamente e ripetutamente con rapidi effetti distruttivi. Più volte attaccato reagiva con ferma volontà ed indomito coraggio all'offesa

nemica, che riusciva a sventare, infondendo agli equipaggi dipendenti, spirito combattivo ed eroica forza d'animo. — Acque della Cirenaica, 11-25 giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Tomarchio Salvatore* fu Salvatore e di Paola Cassano, nato a Riposto (Catania) il 30 aprile 1902, Capitano G. N. (D. M.). — Direttore di macchina di torpediniera, durante un attacco aereo nemico in porto, veniva ferito da scheggia di bomba proiettata da una nave vicina colpita. Incurante delle sofferenze, rendendosi conto del pericolo che correva la nave per l'incendio di nafta, dilagata in mare, riusciva con azione diretta e con l'esempio dato ai dipendenti, ad approntare nel minimo tempo l'apparato motore, permettendo il disormeggio e l'allontanamento della nave dalla zona di mare incendiata. Bellissimo esempio di virtù militare e di spirito di sacrificio. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Franzoni Lelio* fu Temistocle e di Maggiani Clotilde, nato a Carrara (Apuania) il 1° settembre 1886, Capitano di vascello. — Comandante di unità ausiliaria, in un attacco aereo nemico, essendo la nave gravemente colpita da bombe, con energia e tenacia riusciva a far rimettere in efficienza i motori ed a far tamponare una falla prodotta dalle bombe, in modo che la nave poteva raggiungere coi propri mezzi il porto di destinazione. — Mediterraneo centrale, 27 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Porta Eliso* di Ambrogio e di Molla Giuseppina, nato ad Asti il 5 agosto 1906, Capitano di fregata. — Imbarcato su unità di superficie effettuava numerose missioni di guerra durante le quali portava audacemente a termine con diligenza e sereno ardimento un difficile e delicatissimo compito, dando prova di elevate virtù militari e di eroico sentimento del dovere. — Mediterraneo centrale, agosto 1941-XIX-gennaio 1942-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Schiaffino Umberto* di Francesco e di Schiaffino Maria, nato a Camogli (Genova) il 12 novembre 1901, matricola 62297, Comp. Genova, Tenente di vascello (g. t.). Comandante civile di unità ausiliaria, in un attacco aereo nemico, essendo la nave gravemente colpita da bombe, con energia e tenacia riusciva a far rimettere in efficienza i motori ed a far tamponare una falla prodotta dalle bombe, in modo che la nave poteva raggiungere coi propri mezzi il porto di destinazione. — Mediterraneo centrale, 27 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Marena Albio Tibullo* di Francesco e di Vanalesti Amina, nato a Bari il 24 settembre 1904, Sottotenente di vascello di complemento. — Ufficiale in 2ª di torpediniera durante un attacco aereo nemico in porto, iniziava con prontezza la manovra di disormeggio della nave minacciata da un incendio di nafta a mare. Coll'efficacia del suo esempio stimolava l'equipaggio, ad eseguire le manovre occorrenti in condizioni rese più difficili dai vicini scoppi di bombe e dalla presenza di feriti a bordo, affrontando i pericoli serenamente. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Mauro Antonio* fu Vincenzo e di Caso Rosa, nato a Mota (Napoli) il 18 novembre 1899, Tenente C. N. (D. M.) di complemento. — Sott'ordine di macchina di torpediniera, durante un bombardamento in porto che provocava l'incendio e l'affondamento di unità contigua e colpiva la propria nave, vedendo approssimare il pericolo d'incendio per lo spargimento in mare della nafta in fiamme, proveniente dalla unità sinistrata, con pronta e serena opera coadiuvava il suo direttore di macchina nel rapido approntamento dell'apparato motore, permettendo il disimpegno della nave dalle acque invase dalle fiamme. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Armato Agostino* di Lazzaro e di Marabotto Emma, nato a Genova il 14 settembre 1907, Guardiamarina di complemento. — Direttore di tiro di torpediniera, durante la reazione ad un bombardamento aereo che provocava l'incendio e l'affondamento di unità contigua e colpiva personale di bordo, infondeva con la parola e coll'esempio calma all'equipaggio. Cooperava validamente alla manovra di disimpegno della nave dalle acque invase dalle fiamme dando bell'esempio di sereno coraggio e di forte sentimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Marini Marino* di Cesare e fu Gemma Biagioni, nato a Pistoia il 5 febbraio 1907, matricola 7865, Capo elettricista di 2ª classe. — Capo carico elettricista di torpediniera, durante un bombardamento aereo nemico, benchè ferito gravemente ad una gamba, sopportava stoicamente le sue sofferenze, preoccupato solo di provvedere alle riparazioni ed al ripristino del funzionamento degli impianti avariati dallo scoppio di una bomba. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Orsi Carmelo* di Giovanni e di Antonio Do Vitto, nato a Ventimiglia il 7 dicembre 1917, matricola 48176, Sottonocchiere;

*Strada Angelo* di Errico e di Agnese Boconovo, nato a Sesto S. Giovanni (Milano) il 5 luglio 1917, matricola 40767, Sottocapo torpediniere;

*Russo Felice* di Giuseppe e di Pietra Rosso, nato a Balestrata (Palermo) l'8 marzo 1920, matricola 4376, Marò s. m.;

*Boni Adolfo* di Paolo e di Annunziata Marchini, nato a Sarzana (La Spezia) il 16 settembre 1922, matricola 52602, Torpediniere:

Imbarcato su torpediniera, durante un bombardamento aereo che provocava l'incendio e l'affondamento di unità contigua, volontariamente si offriva a far parte dell'armamento di due battelli inviati in soccorso di naufraghi ed affrontando con sereno coraggio il pericolo costituito da zone di mare cosparse di nafta incendiata, effettuava generosamente il salvataggio di numerosi camerati. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazioni del* 20 *marzo* 1942-XX.)

CROCE AL VALOR MILITARE

*Nervi Antonio* di Ettore e di Civardi Maria, nato a Chiasso il 19 luglio 1900, Capitano di fregata. — Disponeva prontamente per l'uscita dal porto dei mezzi di soccorso per la ricerca dei naufraghi di unità affondate in acque lontane dalla base. Volontariamente imbarcava su un M.A.S. e contribuiva alle operazioni di ricerca dei naufraghi ed alla raccolta di salme gloriose in condizioni avverse di tempo, dando esempio di virtù, d'animo generoso e di buone doti militari. — Canale di Sicilia, 13 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Baglioni Alfredo* di Attilio e di Bariguzzi Maria, nato a Catillo (Torino), il 25 gennaio 1897, Capitano di corvetta. — Imbarcato su unità di superficie assolveva con intelligenza ed ardimento, durante una missione di guerra, un difficile e delicato incarico dimostrando noncuranza del pericolo ed elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Spano Mario* di Fermo e di Torre Enrichetta, nato a La Spezia il 31 ottobre 1907, Capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile, con sereno coraggio andava all'attacco di una sezione di CC. TT. nemici, lanciando tre siluri a distanza ravvicinata. Dopo l'attacco, restava in superficie e si disimpegnava solo quando le unità accostavano sul sommergibile. — Mediterraneo orientale, 8 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Alesi Massimo* di Arturo e di Stagno D'Alcontres Emilia, nato a Civitavecchia il 26 luglio 1907, Capitano di corvetta. — Comandante di flottiglia M.A.S., rientrato appena da una missione, prendeva imbarco su un M.A.S. per dirigere le operazioni di salvataggio che la flottiglia doveva svolgere in soccorso di naufraghi di unità affondate in acque lontane. In avverse condizioni di tempo e pur essendo in avaria l'unità sulla quale aveva preso imbarco, con paziente opera di ricerca resa difficile da numerosi relitti, contribuiva al salvamento di vite umane ed alla pietosa raccolta di salme gloriose. Dava prova di perizia marinaresca e di animo sereno e generoso. — Canale di Sicilia, 13 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Degli Alessandri Giovanni* di Cosimo e di Bargagli Giulia, nato a Firenze il 21 giugno 1909, Capitano di corvetta;

*Daffico Roberto* di Domenico e di Baccarini Giusica, nato a La Maddalena il 28 novembre 1910, Tenente di vascello;

*Castello Renato* fu Attilio e di Acerbi Roma, nato a Genova Rivarolo il 10 ottobre 1909, Tenente di vascello;

*Giugovaz Mario* di Francesco e di Gazzoni Giovanna, nato a Venezia il 3 settembre 1907, Tenente di vascello;

*Karis Miro* di Giuseppe e di Luban Emilia, nato a Trieste il 29 novembre 1918, Guardiamarina;

*Riccardo Luigi* di Domenico e di Cerano Rosa, nato a Torino il 10 marzo 1906, matricola 7898, Nocchiere di 2ª classe:

Comandante di Mas portava la sua unità in acque lontane dalla base per rintracciare superstiti di unità affondate e in condizioni avverse di tempo compiva la pietosa raccolta di salme gloriose, dimostrando perizia marinaresca e buon esempio di solidarietà umana. — Canale di Sicilia, 13 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Girardi Ugo* di Giuseppe e di Oneto Matilde, nato a Palermo il 6 luglio 1889, matricola 38441, Comp. Palermo, Capitano D. M. (g. t.). — Imbarcato su unità ausiliaria, addetta al servizio scorta, dava in ogni circostanza prova di attaccamento al dovere e di sereno coraggio. Nel corso di un attacco aereo, durante il quale la nave veniva colpita sul fianco, cooperava con sicura perizia al tamponamento della falla ed alle successive riparazioni che ponevano l'unità in grado di raggiungere con mezzi propri, il porto di destinazione. — Mediterraneo centrale, 27 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 marzo 1942-XX).

*Buri Luicio* di Stefano e di D'Ancona Albertina, nato a Fiume il 16 agosto 1913, Capitano di porto. — Imbarcato su unità di superficie assolveva con intelligenza ed audacia, in più missioni di guerra, un difficile e delicato incarico, dimostrando noncuranza del pericolo ed elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, settembre 1941-XIX-gennaio 1942-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX.

*Tricerri Giuseppe* di Pietro e di Giariglio Caterina, nato a Torino il 5 dicembre 1901, Sottotenente di vascello. — Comandante di sezione motovedette operante in appoggio a truppe che avanzavano in territorio nemico, attaccava con coraggio, sereno ardimento e spirito d'iniziativa le difese terrestri e navali avversarie tenendole costantemente sotto un'intensa azione di fuoco e contribuendo efficacemente al successo delle operazioni nel settore. — Lago di Scutari, 15 aprile 1941-XIX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

In commutazione dell'Encomio Solenne già tributatogli e pubblicato nell'allegato al F. O. del 19 giugno 1941-XIX).

*Catena Sergio* di Dante e fu Pizzolato Elsa, nato a Venezia il 12 gennaio 1915, Sottotenente di vascello r. s. — Ufficiale in 2ª e direttore del tiro di torpediniera in scorta a convogli, durante ripetuti attacchi di bombardieri nemici, dirigeva con prontezza e decisione il fuoco contraereo delle armi di bordo, provocando l'abbattimento di tre degli apparecchi attaccanti dando bell'esempio di combattività perizia e serenità. — Mediterraneo centrale, 5 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Garbasso Giorgio* fu Antonio e di Ventura Bianca, nato a Roma il 22 giugno 1918, Guardiamarina di complemento. — Assumeva volontariamente e ripetutamente il Comando di una lancia, inviata a spegnere gli incendi causati da bombardamenti aerei nemici su piroscafi in convoglio, abbandonati dagli equipaggi borghesi, dando chiaro esempio di sereno coraggio e di senso del dovere. Mediterraneo centrale, 5 novembre 1941 anno XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Cortesi Carlo* di Ugo e di Chedini Enrichetta, nato a Livorno il 17 giugno 1914, Sottotenente medico di complemento. — In ripetuti salvataggi di naufraghi di piroscafi, in condizioni difficili e con pochi mezzi a disposizione, apprestava le cure di pronto soccorso ai feriti, alcuni dei quali gravissimi, con molta capacità professionale e dimostrando elevato sentimento del dovere di medico e di militare. — Mediterraneo centrale, 5 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Aponte Giuseppe* di Aniello e di Sessa Maria, nato a S. Agniello (Napoli) il 26 aprile 1911, Sottotenente C.R.E.M, Milit. — Comandante di sezione dragamine durante una operazione di dragaggio veniva attaccato e mitragliato a bassissima quota da aerei nemici. Avendo un ferito grave a bordo infondeva col suo esempio calma e coraggio ai dipendenti provvedendo al ricupero integrale delle apparecchiature del dragaggio. — Mare di Sicilia, 4 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Altieri Vincenzo* fu Onofrio e di Donna Maria, nato a Torre del Greco il 15 agosto 1891, Capitano di gran cabotaggio. — Comandante di piroscafo colpito da bomba di aerei nemici abbandonato dall'equipaggio rimaneva solo a bordo. Abbandonava il suo posto soltanto dopo aver constatato l'impossibilità di salvare la nave essendo scoppiato un violento incendio che rapidamente invadeva le stive cariche di esplosivi. Riaffermava col suo contegno le più encomiabili tradizioni della gente di mare. — Mediterraneo centrale, 5 novembre 1941-XX, (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Granello Antonio* di Giovanni e di Borsatto Antonia, nato a Treviso il 15 febbraio 1905, matricola 3743, Nocchiere di 2ª classe. — Comandante di motovedetta, operante in appoggio a truppe che avanzavano in territorio nemico, impegnava con spirito d'iniziativa e sereno coraggio le difese terrestri e navali avversarie e, nonostante le difficoltà di manovra a causa del basso fondale e dei banchi sabbiosi, manteneva la sua unità in grado di battere costantemente le posizioni nemiche, cooperando efficacemente al successo dell'azione. — Lago di Scutari, 15 aprile 1941-XIX. (*Determinazione del* 20 *marzo* 1942-XX).

In commutazione dell'Encomio Solenne già tributatogli e pubblicato nell'allegato al F. O. del 19 giugno 1941-XIX).

*Guidi Giuseppe* di Guido e fu Telene Fontanini, nato a Viareggio il 16 gennaio 1893, matricola 1402/mze, Viareggio, Nocchiere di 2ª classe Milit;

*Mosca Antonio* di Enrico e di Marcella Luisa, nato a S. Benedetto del Tronto l'11 agosto 1910, matricola 8125, Ancona, 2° Nocchiere Milit.:

Comandante di dragamine ausiliario di altura, sottoposto a violenta azione di mitragliamento da parte di aerei nemici, portava a compimento i suoi incarichi dimostrando calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere di fronte al pericolo. — Mare di Sicilia, 4 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del* 20 *marzo* 1942-XX).

*Pessione Armando* fu Giovanni e di Nicola Nicolina Giuseppina, nato a Mombello Monferrato il 12 giugno 1909, matricola 15101, Capo cannoniere di 2ª classe;

*Spanò Alfonso* di Luigi e di Pinto Marianna, nato a S. Severina (Catanzaro) il 27 novembre 1906, matricola 2921, Capo silurista di 2ª classe;

*Garrone Albino* di Vittorio e di Lotti Clara, nato a Vezza d'Alba (Cuneo) il 1° marzo 1911, matricola 26663, Nocchiere di 3ª classe;

*Tozzi Giovanni* di Raffaele e fu Bari Barbara, nato a Torino il 6 giugno 1917, matricola 38936, Sergente cannoniere P. S.;

*Fois Oliviero* di Umberto e di Sanna Giuseppina, nato a Portoscuso (Cagliari) il 1° gennaio 1919, matricola 62882, Sottonocchiere;

*Pantano Giovanni* fu Andrea e di Di Franco Oliva, nato a Palermo il 25 maggio 1915, matricola 543, Sottocapo cannoniere P. S.;

*Piccone Alfonso* di Angelo e di Lambardese Augusta, nato a Manfredonia l'11 maggio 1918, matricola 49586, Sottocapo cannoniere P. S.;

*Bucinnà Vicenzo* fu Antonio e di Grande Angela, nato a Nicastro il 31 ottobre 1916, matricola 40347, Sottocapo cannoniere P. S.;

*Chiellini Giuseppe* fu Corrado e fu Marchi Filomena, nato a Livorno il 12 luglio 1918, matricola 45137, Sottocapo cannoniere P. S.;

*Dugo Paolo* di Corrado e di Papa Vincenza, nato ad Avola (Siracusa) il 25 agosto 1921, matricola 46812, Sottocapo cannoniere P. M.;

*Mor Giovanni* fu Luigi e di Spigno Maddalena, nato a Genova il 18 febbraio 1918, matricola 49917, Cannoniere P. S.;

*Grasso Alfio* di Angelo e di Tropea Lucia, nato ad Acireale (Catania) il 28 ottobre 1920, matricola 4223, Cannoniere P. S.;

*Guglieri Giobatta* di Nicola e di Gandolfo Rosina, nato ad Imperia il 22 giugno 1918, matricola 56352, Cannoniere P. M.;

*Pampuri Luigi* di Pietro e di Montana Lucia, nato a Chiaravalle (Milano) il 21 marzo 1918, matricola 56238, Cannoniere P. M.:

Puntatore di artiglieria di una torpediniera di scorta a convoglio, durante ripetuti attacchi di bombardieri nemici, reagiva prontamente con la propria arma, concorrendo all'abbattimento di tre degli apparecchi attaccanti con esemplare perizia e sereno coraggio. — Mediterraneo centrale, 5 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 20 marzo 1942-XX*).

*Chericoni Mario* fu Ferruccio e fu Gaspare Maria, nato a Livorno l'11 dicembre 1903, matricola 7254, Capo radiotelegrafista di 2ª classe. — Capo posto R. T. di torpediniera, fatta segno a bombardamento aereo nemico che danneggiava la radio di bordo, effettuava con serenità, prontezza e perizia tecnica le principali riparazioni ed organizzava l'impianto di un aereo di fortuna, riuscendo a trasmettere tempestivamente la richiesta di assistenza. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Battaglini Ferdinando* fu Agostino e fu Concetta Corbino, nato ad Augusta (Siracusa) il 3 luglio 1895, matricola 90300, Capo meccanico di 3ª classe. — Capo guardia in macchina di torpediniera, durante un bombardamento aereo nemico che provocava l'incendio e l'affondamento di una unità contigua ed il dilagare in mare della nafta in fiamme, coadiuvava efficacemente con serenità e perizia il proprio direttore di macchina all'approntamento dell'apparato motore per il rapido allontanamento della torpediniera dalle acque invase dalle fiamme. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Tarantino Salvatore* fu Tommaso e di Messina Rosa, nato a Palermo il 9 febbraio 1904, matricola 98688, Palermo, Capo meccanico di 2ª classe Militarizzato. — Imbarcato su nave ausiliaria addetta al servizio scorta, dava in ogni circostanza prova di attaccamento al dovere e di sereno coraggio. Durante un attacco aereo in cui la nave veniva colpita sul fianco, incurante della rigida stagione, si calava in mare per accertare la falla e provvedere con perizia al suo tamponamento. — Mediterraneo centrale, 27 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Roveggiolo Antonio* fu Attilio e di Dal Maso Elisa, nato a Thiene (Vicenza) il 6 gennaio 1912, matricola 29146, 2° Nocchiere. — Capo carico nocchiere di torpediniera, durante un bombardamento aereo che colpiva una nave contigua dalla quale l'incendio di nafta si propagava sul mare, cooperava al disormeggio della nave ed al salvataggio dei naufraghi dell'unità che affondava, con slancio altruistico e sereno comportamento nel pericolo. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Montelli Pietro* fu Carlo e fu Scaltsi Giulia, nato a Borgia Varezze il 3 marzo 1909, matricola 13825, 2° Capo meccanico. — Capo guardia di macchine di torpediniera, durante un bombardamento aereo nemico che provocava l'incendio e l'affondamento di unità contigua, sebbene escoriato da schegge, coadiuvava alacremente e serenamente il suo direttore di macchina nell'approntare in tempo minimo l'apparato motore, per allontanare la torpediniera dalla zona di mare invasa dalla nafta incendiata. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Renati Giovanni* di Mario e di Belsanto Ines, nato a Savona il 1° novembre 1914, matricola 20870, 2° Capo meccanico M. N.;

*Balacco Marco* di Sergio e di Giangaspro Anna, nato a Molfetta il 20 ottobre 1918, matricola 67974, Sergente meccanico:

Sottufficiale imbarcato su nave ausiliaria, addetta al servizio di scorta, essendo stata la nave colpita da bomba, rimaneva impavido nel locale di manovra dei motori e concorreva all'approntamento dei mezzi di fortuna per rimetterli in movimento. — Mediterraneo centrale, 27 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 20 marzo 1942-XX*).

*Roncaglia Cesare* di Domenico e di Locello Luisa, nato ad Orgiano (Vicenza) il 25 dicembre 1915, matricola 34336, Sergente cannoniere P. S. — Durante incursione aerea nemica che colpiva una unità vicina alla torpediniera sulla quale egli era imbarcato, volontariamente faceva parte dell'armamento delle imbarcazioni inviate al salvataggio dei numerosi naufraghi dell'unità colpita che affondava fra le fiamme, ed incurante del pericolo, si prodigava nell'opera di salvataggio ed assistenza di essi. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Volpicella Giosafatte* di Gaetano e di Bonserio Angela, nato a Giovinazzo (Bari) il 6 giugno 1916, matricola 36585, Sergente meccanico. — Capo guardia in caldaia di torpediniera, durante un bombardamento aereo nemico che provocava l'incendio e l'affondamento di unità contigua, coadiuvava alacremente e serenamente il suo direttore di macchina nell'approntare in tempo minimo l'apparato motore per allontanare la torpediniera dalla zona di mare invasa dalla nafta incendiata. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Lannino Gabriele* di Gaetano e di Carnevale Francesca, nato a Palermo il 26 ottobre 1915, matricola 5302, Sottocapo cannoniere P. M.;

*Basciano Pietro* di Giovanni e di Giliverti Angela, nato a Trapani il 20 agosto 1920, matricola 15964, Marò:

Addetto ad una sezione di terra di sbarramento aereo, durante il rifornimento di un pallone, incendiatasi la manichetta di gonfiamento, prontamente interveniva per spegnere l'incendio evitando lo scoppio del pallone, assicurando l'incolumità dei suoi camerati. Nella generosa azione compiuta con sereno coraggio e spirito di sacrificio riportava gravi ustioni alle braccia e alle mani. — Costa dell'Italia Meridionale, 26 ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Fidanzia Vittorio* di Tommaso e di Pilolli Raffaela, nato a Bari il 15 aprile 1917, matricola 29835, Sottocapo cannoniere P. M. — Durante un attacco aereo con lancio di bombe che colpivano il piroscafo sul quale era imbarcato, veduto un compagno in procinto di annegare, perchè nel buttarsi in mare era rimasto aggrovigliato fra i rottami di una lancia di salvataggio, si gettava in mare in suo aiuto, portandolo a salvamento. — Mediterraneo centrale, 5 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Guerci Egidio* di Luigi e di Armani Arminia, nato a Castelfranco Veneto il 13 maggio 1920, matricola 46455, Sottocapo cannoniere Art. — Imbarcato su silurante di scorta ad un convoglio, sebbene in menomate condizioni fisiche, si prodigava nella difficile opera di salvataggio dei naufraghi di un piroscafo carico di truppe colpito da siluro e dando elevata prova di grande forza d'animo e di cosciente altruismo si tuffava più volte in mare per soccorrere i naufraghi che erano in maggior pericolo. — Mediterraneo centrale, 24 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Franceschelli Rolando* di Mario e di Antonietta Doparis, nato a Lecco il 3 marzo 1917, matricola 40112, Sottocapo silurista;

*Ruggero Umberto* di Francesco e di N. N., nato a Napoli il 6 dicembre 1918, matricola 64571, Marò s. v. — Imbarcato su torpediniera, durante un bombardamento aereo che colpiva gravemente ed affondava una unità contigua e provocava danni alla propria, effettuava con serenità e coraggio la rimozione delle bombe torpedini da getto, nonostante il pericolo costituito dal rapido propagarsi di nafta incendiata nella zona di mare circostante. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazioni del 20 marzo 1942-XX*).

*Ricci Pierino* fu Pietro e fu Cemelli Nicoletta, nato a Rio Marina (Livorno) il 9 giugno 1916, matricola 23477, Marò scelto;

*Monti Federico* di Lino e di Pinto Adalgisa, nato a Roma il 19 maggio 1919, matricola 93030, Fuochista M. A.;

*Selva Carlo* di Augusto e di Skulan Angela, nato a Trieste il 31 ottobre 1919, matricola 96126, Fuochista A.

*Lorenzini Alfredo* di Arturo e di Domenichina Ernesta, nato a Milano il 14 giugno 1920, matricola 54495, Allievo meccanico:

Imbarcato su silurante di scorta ad un convoglio, si prodigava con tutte le sue forze, incurante del rischio per il salvataggio dei naufraghi di un piroscafo silurato, carico di truppa, contribuendo con coraggio ed abile attività marinaresca al salvataggio di numerose vite umane. — Mediterraneo centrale, 24 maggio 1941-XIX. (*Determinazioni del 20 marzo 1942-XX*).

*Messina Giuseppe* fu Giuseppe e di Ninfa Leonina, nato a Palermo il 12 febbraio 1916, matricola 13450, Marò s. m. — Imbarcato su torpediniera di scorta a convoglio, si prodigava con ogni mezzo nel difficile salvataggio dei naufraghi di un piroscafo carico di truppa silurato dal nemico. Rimasto solo in un salvagente Carley, lontano dalla nave e senza remi, porgeva assistenza ai naufraghi vicini, fino a quando a sua volta veniva raccolto da una nostra unità. Dimostrava spirito di altruismo, forza d'animo e non comune serenità nel pericolo. — Mediterraneo centrale, 24 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*D'Arienzo Luigi* fu Giovanni e di Giuseppina Grieco, nato a Vietri sul Mare (Salerno) il 14 aprile 1917, matricola 38556, Marò s. v.. — Imbarcato su torpediniera, leggermente ferito durante un bombardamento aereo, noncurante delle proprie sofferenze, si prodigava efficacemente, in assenza dell'infermiere di bordo, nel portare i primi soccorsi ai feriti, dimostrando forza d'animo ed elevato spirito di cameratismo. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Magliulo Nicola* fu Vincenzo e di Rosa Perrone, nato a Torre del Greco il 7 gennaio 1918, matricola 58320, Marò s. v. — Servente di un pezzo su torpediniera, benchè leggermente ferito durante un bombardamento aereo, rimaneva, noncurante delle sofferenze, al proprio posto, contribuendo alacremente con sereno coraggio alla intensa reazione contraerea ed alle successive operazioni di disormeggio dell'unità. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Mellina Gaetano* di Giuseppe e di Tornabene Rosa, nato a Palermo il 5 agosto 1913, matricola 59029, Cannoniere O.;

*Volpe Salvatore* di Vincenzo e fu Cinque Margherita, nato Vico Equense (Napoli) il 31 luglio 1921, matricola 55233, Allievo cannoniere O.:

Imbarcato quale mitragliere su piroscafo requisito, durante ripetuti attacchi di aerei nemici disimpegnava con calmo e sereno comportamento il suo incarico fino all'affondamento della nave, rimanendo al suo posto anche dopo l'ordine del comandante di abbandonare il piroscafo. — Mediterraneo centrale, 5 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 20 marzo 1942-XX*).

*Filippeschi Oliviero* fu Rinaldo e fu Cattresi Evangelina, nato a Piombino (Livorno) il 2 ottobre 1918, matricola 65576, Fuochista A. — Imbarcato su torpediniera, durante un bombardamento aereo che provocava l'incendio e l'affondamento di una unità contigua e colpiva la sua nave, accorreva volontariamente in caldaia ed eseguiva con alacrità e prontezza gli ordini del capo guardia, cooperando efficacemente all'approntamento dell'apparato generatore per allontanare l'unità dalla zona di mare, cosparsa di nafta incendiata. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Monteggia Luigi* di Stefano e di Teresa Bruno, nato a Sampierdarena il 27 luglio 1918, matricola 90988, Fuochista C. M.;

*Monti Federico* di Lino e di Pinto Adalgisa, nato a Roma il 19 maggio 1919, matricola 93030, Fuochista M. A.;

*Bobig Umberto* di Michele e di Maria Hovakig, nato ad Aosta il 4 aprile 1920, matricola 4907, Fuochista A.;

*Stanzani Alfredo* di Augusto e di Malvina Botucci, nato a Porto Mantovano (Mantova) il 24 aprile 1918, matricola 44899, Fuochista A.:

Imbarcato su torpediniera durante un bombardamento aereo, che provocava l'incendio e l'affondamento di unità contigua e danneggiava la propria accorreva con serenità e prontezza nel locale macchine, contribuendo validamente, agli ordini del capo guardia, all'approntamento delle motrici onde allontanare l'unità dalla zona di mare cosparsa di nafta incendiata. — Mediterraneo centrale, 3 maggio 1941-XIX. (*Determinazioni del 20 marzo 1942-XX*).

*Marchese Guerrino* di N. N. e di Marchese Rubina, nato a Atri (Teramo) il 31 marzo 1920, matricola 9591, Geniere scelto 8ª reggimento genio. — Addetto ad una sezione di sbarramento aereo, durante il rifornimento di un pallone, incendiatasi la manichetta di gonfiamento, prontamente interveniva per spegnere l'incendio, evitando lo scoppio del pallone e togliendo dal pericolo i suoi compagni. Nella generosa azione compiuta con serenità, coraggio e spirito di sacrificio riportava ustioni alle mani ed al collo. — Costa dell'Italia Meridionale, 23 ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*Scarfogliero Francesco* di Francesco e di Capezza Raffaella, nato a Torre del Greco il 5 luglio 1920, matricola 23992, Comp. Torre del Greco, Marittimo militarizzato. — Imbarcato su nave ausiliaria in servizio di scorta, durante un attacco aereo nel quale la nave veniva colpita da bomba, incurante della rigidità della stagione si calava in mare per accertare la falla e provvedere con perizia marinaresca al suo tamponamento. — Mediterraneo centrale, 27 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 20 marzo 1942-XX*).

*R. decreto 17 luglio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti: addì 6 agosto 1942-XX, registro n. 9 Marina, foglio n. 451.*

E' sanzionata la seguente decorazione al valor militare data « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

A VIVENTI:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Sandroni Elio* di Carlo e di Pasqualina Moret, nato ad Augusta il 27 ottobre 1917, Guardiamarina (ora Sottotenente di vascello). — Su di una piccola imbarcazione, in condizioni di clima particolarmente avverse e con scarsezza di viveri e di acqua, non volendo approdare in territorio nemico, percorreva le duecento miglia che lo separavano dalla costa nazionale, sorretto dalla tenace volontà di procurare l'aiuto italiano ai componenti l'equipaggio di un sommergibile sinistrato in acque nemiche. — Mar Rosso, 16-20 giugno 1940-XVIII.

*R. decreto 15 aprile 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1942-XX, registro n. 6 Marina, foglio n. 174.*

Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

ALLA MEMORIA.

CROCE AL VALOR MILITARE

*Pavanello Angelo* di Luigi e di Stocco Virginia, nato a Villadose (Rovigo) il 14 maggio 1919, matricola 63582, Marò s. m. — Imbarcato su torpediniera, attaccata da aerei nemici, assolveva, al suo posto di combattimento, con sereno coraggio e perizia, gli incarichi affidatigli; colpito da schegge veniva proiettato in mare, lasciando la vita nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 9 luglio 1941-XIX. (*Determinazione del 16 febbraio 1942-XX*).

A VIVENTI.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Torri Alberto* di Alessandro e di Lina Bosisio, nato a Gallarate il 15 agosto 1907, Capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile attaccava con decisione e colpiva con due siluri un incrociatore affondandolo. Riparate le avarie prodotte in seguito all'esplosione della nave nemica, continuava la missione di guerra fino all'ordine di rientro alla base. Esempio di sereno ardimento, tenacia e spirito aggressivo. — Mediterraneo orientale, 14 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 18 marzo 1942-XX*).

## MEDAGLIA DI BRONZO

*Rublack Walter*, Sergente della Marina germanica. — Imbarcato per incarico speciale sopra C. T., impegnato in combattimento contro forze navali superiori, dimostrava durante tutta l'azione sereno comportamento in ogni pericolo. Affondata l'unità si prodigava per il salvataggio dei naufraghi. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 14 *marzo* 1942-XX).

*Mancino Angelo* fu Gioacchino e di Chiattone Angiolina, nato ad Alassio (Savona) il 4 febbraio 1903, Tenente di vascello. — Ufficiale di un sommergibile, coadiuvava con perizia e sereno ardimento il comandante nell'azione di siluramento ed affondamento di un incrociatore nemico, contribuendo con la sua opera al buon esito dell'azione. — Mediterraneo orientale, 14 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *marzo* 1942).

*Fellner Alfredo* di Silvio e di Lucia Zaccaria, nato a Trieste il 2 ottobre 1918, Sottotenente di vascello. — Ufficiale di rotta di un sommergibile, che in una lunga missione di guerra colpiva con due siluri ed affondava un incrociatore nemico, assolveva il suo incarico con sereno ardimento, contribuendo al successo della missione. — Mediterraneo orientale, 14 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *marzo* 1942-XX).

*Catalano Domenico* di Domenico e di Sposito Giuseppe Maria, nato ad Augusta (Siracusa) il 4 novembre 1915, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di un sommergibile, che in una azione di guerra affondava un incrociatore, coadiuvava con perizia e sereno ardimento il comandante nell'azione di siluramento e nella successiva fase di riparazione delle avarie prodotte in seguito alle esplosioni avvenute sulla unità nemica, contribuendo efficacemente al successo della missione. — Mediterraneo orientale, 14 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *marzo* 1942-XX).

*Ridolfi Giuseppe* fu Umberto e di Adele Laudisa, nato a Spinazzola (Bari) il 6 novembre 1914, Tenente G. N. (D. M.). — Direttore di macchina di sommergibile, coadiuvava con perizia e sereno ardimento il comandante nell'azione di siluramento ed affondamento di un incrociatore, contribuendo validamente alla riparazione delle avarie prodotte per esplosione dell'unità nemica. — Mediterraneo centrale, 14 dicembre 1941, Anno XX. (*Determinazione del* 18 *marzo* 1942-XX).

*Salvanelli Renato* fu Arduino e di Anna Salvanelli, nato a Livorno il 29 gennaio 1922, Aspirante guardiamarina. — Imbarcato su sommergibile, che in una lunga missione di guerra affondava col siluro un incrociatore nemico, coadiuvava con perizia e sereno ardimento il suo comandante, contribuendo al buon esito dell'attacco. — Mediterraneo orientale, 14 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *marzo* 1942-XX).

*Amoruso Francesco* di Salvatore e di Scognamiglio Teresa, nato a Torre Annunziata il 21 ottobre 1903, matricola 78919, Capo elettricista di 2ª classe. — Conduttore di M. E. di un sommergibile che, in una lunga missione di guerra colpiva con due siluri ed affondava un incrociatore nemico, dimostrava perizia e sereno ardimento. — Mediterraneo orientale, 14 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *marzo* 1942, Anno XX).

*Brondi Bernardo* fu Giacomo e di Perugia Adria, nato a Lerici (La Spezia) il 15 febbraio 1906, matricola 909, Capo silurista di 2ª classe. — Capo silurista di un sommergibile, che in un'ardita azione di guerra affondava col siluro un incrociatore nemico, contribuiva con perizia e sereno coraggio al buon esito dell'attacco, dimostrando di possedere elevate qualità professionali. — Mediterraneo orientale, 14 dicembre 1941, Anno XX. (*Determinazione del* 18 *marzo* 1942-XX).

*Ghezzi Federico* di Callisto e di Chiappini Ida, nato a Piacenza il 13 luglio 1910, matricola 17176, Capo meccanico di 3ª classe. — Capo carico meccanico di un sommergibile che, in una lunga missione di guerra colpiva con due siluri ed affondava un incrociatore nemico, dimostrava perizia e sereno ardimento. — Mediterraneo orientale, 14 dicembre 1941, Anno XX. (*Determinazione del* 18 *marzo* 1942-XX).

## CROCE AL VALOR MILITARE

*Rossi Massimo* fu Michele e di Paoli Clelia, nato a Tenerano di Fivizzano (Apuania) il 24 marzo 1899, Vice caposquadra (Milmart). — Capopezzo del secondo complesso da 102/35 della batteria, durante azioni di intenso bombardamento da parte di imponenti formazioni aeree nemiche, costretto a sospendere temporaneamente il fuoco per guasto all'otturatore, non abbandonava l'arma, ma incurante dell'azione di bombardamento avversario, riusciva con calma e fermezza a riparare il guasto rimettendo in efficienza il pezzo e rendendo così integralmente efficace l'azione d'insieme della batteria e dando esempio d'incuranza del pericolo e di alto senso del dovere. — Bardia, 27-28-29 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Baldassini Enrico* fu Giuseppe e fu Centofanti Luigia, nato a Podenzana (Apuania) il 14 agosto 1911, Camicia nera scelta (Milmart). — Capopezzo di un complesso da 102/35, durante violenti azioni di bombardamento aereo nemico, essendosi il caricatore del pezzo ferito ad una mano, si sostituiva ad esso e con volontà ferma e decisa assolveva entrambi i compiti, dando bello esempio di spirito combattivo, di sprezzo del pericolo e senso del dovere. — Bardia, 27-28-29 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del* 16 *febbraio* 1942-XX).

*Naidenoff Paul*, Marinaio della marina germanica. — Imbarcato per incarico speciale sopra C. T., impegnato in combattimento contro forze navali notevolmente superiori, nel disimpegno delle sue attribuzioni, dimostrava calma e sereno comportamento di fronte al pericolo. — Mediterraneo centrale, 1° dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 14 *marzo* 1942-XX).

*Pasquero Giustino* di Giovanni e di Bruno Eugenia, nato a Sommariva Perno (Cuneo) il 7 maggio 1907, matricola 11683, Capo R. T. di 3ª classe;

*Marci Raffaele* di Giuseppe e di Potzolù Efisia, nato a Villa Silius (Cagliari) il 30 maggio 1912, matricola 24589, 2° Nocchiere;

*Magnacca Vincenzo* di Vincenzo e di Giglio Carmela, nato a Napoli il 16 febbraio 1905, matricola 28015, 2° Capo elettricista;

*Lucchesi Ledo* di Ferruccio e di Disperati Assunta, nato a Alvarez (Agentina) il 9 settembre 1914, matricola 20894, 2° Capo silurista;

*Delle Noci Giuseppe* di Carlo e di Lamerino Margherita, nato a Latiano (Brindisi) il 9 febbraio 1910, matricola 13419, 2° Capo M. N.;

*Marzocchi Alberto* di Giuseppe e fu Ferrante Giulia, nato a Frascati (Roma) il 15 ottobre 1917, matricola 38098, Sergente elettricista;

*Fontana Antonio* di Valentino e di Guglielmina Luigia, nato a Mussolente (Vicenza) il 12 giugno 1915, matricola 37496, Sergente M. N.;

*Cannia Matteo* fu Pietro e di D'Amato Maddalena, nato a Porticello (Palermo) il 19 dicembre 1915, matricola 44462, Sottonocchiere;

*Casella Francesco* di Raffaele e fu Cetraro Filomena, nato a Maierà (Cosenza) il 10 agosto 1918, matricola 40472, Sottocapo segnalatore;

*Feminò Giuseppe* di Domenico e di Corrao Maria, nato a Salice (Messina) il 20 luglio 1920, matricola 50951, Sottocapo cannoniere;

*De Simeis Nicola* di Biagio e di Faringa Vincenza, nato a Martano (Lecce) il 9 luglio 1918, matricola 47328, Sottocapo cannoniere P. M.;

*Ceresoli Mario* di Enrico e di Massa Virginia, nato a Bergamo il 9 dicembre 1919, matricola 43878, Sottocapo elettricista;

*Cerani Francesco* di Carmelo e di Vassallo Giovanna, nato a Palermo il 25 dicembre 1914, matricola 44339, Sottocapo elettricista;

*Grapputo Evelio* di Emilio e di Bassanello Teresa, nato a Venezia il 24 marzo 1921, matricola 45787, Sottocapo R. T.;

*Giuffrida Bruno* di Clemente e di Marletta Grazia, nato a Catania il 17 ottobre 1921, matricola 46589, Sottocapo R. T.;

*Ricci Silvio* di Antonio e di Giulio Maria, nato a Genazzano (Roma) il 18 agosto 1918, matricola 42085, Sottocapo R. T.;

*Stefanini Gennaro* fu Lazzaro e di Conte Francesca, nato a Genova l'8 agosto 1917, matricola 40651, Sottocapo silurista;

*Corallo Salvatore* di Vincenzo e di Castaldi Cesaria, nato a Bagnoli del Salento (Lecce) il 25 settembre 1915, matricola 37556, Sottocapo silurista;

*Midili Antonio* di Tindaro e di Lo Pinto Concetta, nato a Messina il 26 settembre 1919, matricola 46945, Sottocapo M. N.;

*Salemi Saverio* di Cesare e di Brando Rosaria, nato a Palmi (Reggio Calabria) il 22 gennaio 1916, matricola 11282, Sottocapo furiere;

*Di Luccia Giovanni* di Domenico e di De Santis Clementina, nato a S. Maria di Castellabate (Salerno) il 4 marzo 1921, matricola 47057, Marò;

*Peri Luigi* di Giovambattista e di Uccili Maria, nato a Marone (Brescia) il 29 agosto 1916, matricola 15247, Marò;

*Galano Adamo* di Aniello e fu Costanza Maria Cristina, nato a Barano d'Ischia (Napoli) il 22 agosto 1921, matr. 63631, Marò;

*Marchesan Rino* di Giuseppe e di Nalezzi Elvira, nato a Chioggia (Venezia) il 13 febbraio 1918, matricola 53737, Marò;

*Napoleone Aniello* di Aniello e di Scala Giuseppa, nato a Barano d'Ischia (Napoli) il 14 aprile 1920, matricola 19753, Marò;

*Di Bella Giacomo* di Giuseppe e di Fontanazza Rosaria, nato a Palermo il 25 luglio 1916, matricola 18750, Cannoniere A.;

*Bentivoglio Aldo* fu Romeo e di Brassano Anna, nato a Milano il 24 giugno 1917, matricola 48585, Elettricista;

*Zerbinotti Michele* di Nicola e di Travani Francesca, nato a Bari il 2 novembre 1917, matricola 47004, Elettricista;

*Casarotti Eros* di Silvio e di Prudenziali Adalgisa, nato a Vado Ligure (Savona) il 18 luglio 1918, matricola 88010, Silurista;

*Alfieri Franco* di Giuseppe e di Andinolfi Carolina, nato a Napoli il 9 giugno 1920, matricola 30280, Silurista;

*Cavallotti Guglielmo* di Giuseppe e di Mangiarotti Maria, nato a Rozzano (Milano) il 16 marzo 1921, matricola 53633, Silurista;

*Zaccagna Agostino* fu Alfredo e di Disperati Emilia, nato a Pescia (Pistoia) il 16 gennaio 1922, matricola 54020, Silurista;

*Maschietto Italo* di Giuseppe e di Dotto Luigia, nato a Treviso il 24 giugno 1919, matricola 80671, Fuochista A.;

*Orlandi Giovanni* di Carlo e di Cozzelli Giovanna, nato a Pasturo (Como) il 10 febbraio 1919, matricola 87225, Fuochista A.;

*Mansueti Giuseppe* di Pietro e di Beltrame Anna, nato a Roma il 10 ottobre 1921, matricola 54307, Motorista navale;

*Riva Adriano* di Francesco e di Vannini Maria, nato ad Isola Comacina (Como) il 26 febbraio 1917, matricola 63168, Motorista navale;

*Vendrame Primo* di Urbano e di Tonnini Maria, nato ad Udine il 2 ottobre 1921, matricola 62330, Allievo motorista navale;

*Soffietti Renzo* di Antonio e di Nicola Domenica, nato a Torino il 14 gennaio 1921, matricola 62351, Allievo motorista navale:

Imbarcato su un sommergibile che in una lunga missione di guerra colpiva con due siluri ed affondava un incrociatore nemico, assolveva i suoi incarichi con ardimento e perizia, contribuendo al successo della missione. — Mediterraneo centrale, 14 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del 18 marzo 1942*).

(8478)

*R. decreto 20 aprile 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1942-XX, registro n. 6 Marina, foglio n. 837.*

Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date «sul campo» dalle autorità all'uopo delegate:

ALLA MEMORIA:

### MEDAGLIA D'ARGENTO

*Bigamonti Giuseppe* fu Luigi e fu Rottoli Angela, nato a Presezzo (Bergamo) l'8 settembre 1910, matricola 17084, 2° Capo cannoniere P. S. — Imbarcato su C. T., impegnato in uno scontro notturno con unità nemiche, veniva mortalmente ferito al suo posto di combattimento, mentre si prodigava con coraggio ed elevato senso del dovere nell'assolvimento del suo compito. Nell'imminenza della fine, offriva nobile esempio di stoica forza d'animo e di superbe virtù militari, e, rivolgendo ai presenti parole di fede e di devozione alla Patria, alla quale aveva sacrificato tutto, anche la vita, spirava con sulle labbra l'ardente grido: «Viva il Re». — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo 1942-XX*).

### MEDAGLIA DI BRONZO

*Jacinto Ignazio* fu Cesare e di Simeone Giulia, nato a Milazzo (Messina) il 5 gennaio 1913, matricola 28530, 2° Capo M. N. — Imbarcato su sommergibile in missione di guerra in Mar Rosso, benchè fisicamente minorato per intossicazione da gas, con supremo sforzo e fermo volere, riusciva a mantenere la padronanza di sè stesso ed a disimpegnare la sua opera fattiva ed intelligente. Aggravatesi per l'arduo sforzo le sue già precarie condizioni, sacrificava la vita nell'adempimento incondizionato del dovere. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo 1942-XX*).

### CROCE AL VALOR MILITARE

*Battellini Giovanni* di Giuseppe e di Venuti Maria, nato a Codroipo (Udine) il 27 dicembre 1915, matricola 34849, Sergente furiere;

*Pappalardo Francesco* di Alfio e di N. N. nato a Barcellona P. G. (Messina) il 3 gennaio 1918, matricola 51083, Sottocapo elettricista;

*Doria Fausto* di Adolfo e di Doria Luigia, nato a Chioggia (Venezia) l'8 ottobre 1919, matricola 63712, Marinaio s. m.;

*Virgona Giuseppe* di Angelo e di Barbuto Maria, nato a Lipari (Messina) il 27 settembre 1919, matricola 81960, Marinaio s. m.;

*Arena Pasquale* di Antonino e di Teria Maria, nato a Messina il 5 dicembre 1919, matricola 82371, Marinaio s. m.;

*De Grandis Giovanni* fu Settimo e fu Calzavarra Lucia, nato a Mirano (Venezia) il 20 ottobre 1919, matricola 79364, Cannoniere Arm.;

*Francavilla Michele* di Raffaele e di Spadaro Caterina, nato a Barletta (Bari) il 12 ottobre 1919, matricola 95816, Cannoniere;

*Valentino Giuseppe* di Amilcare e di La Monica Giuseppa, nato a Palermo il 10 aprile 1919, matricola 82363, Elettricista;

*Di Falco Carmine* di Giuseppe e fu Cieri Lucia, nato a San Salvo (Chieti) l'8 giugno 1921, matricola 50380, Silurista;

*Virginio Aurelio* di Augusto e di Mariani Giuseppina, nato a Livorno il 13 marzo 1920, matricola 13981, Silurista;

*Dongiovanni Stefano* di Valentino e di Maresca Teresa, nato a Poggiolo (Lecce) il 27 aprile 1919, matricola 61579, M.N.;

*Bracco Carlo* di Mario e di Peloso Maria, nato a Bavari (Genova) il 9 novembre 1919, matricola 92062, Fuochista O:

Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, assolveva con dedizione e perizia il suo compito, cadendo da valoroso nell'adempimento del dovere. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazioni del 26 marzo 1942-XX*).

*Acefalo Carlo* di Pietro e di De Stefano Francesca, nato a Monastero Vasco (Cuneo) il 16 gennaio 1916, matricola 37546, Sottocapo silurista. — Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, benchè gravemente colpito, durante la navigazione da emanazione di gas tossici, assolveva il suo compito con sereno coraggio e diligenza; dopo l'incaglio e l'affondamento dell'unità, tratto in salvo dai suoi camerati ma duramente provato nel fisico, lasciava la vita nell'adempimento del dovere, rivolgendo alla Patria l'estremo saluto. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

A DISPERSI:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Piomarta Livio* di Francesco e di Soavi Pia, nato a La Spezia il 29 marzo 1908, Capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile oceanico effettuava con sereno ardimento e vibrante entusiasmo un'ardua missione di guerra in Atlantico offrendosi spontaneamente di assumere il comando dell'unità in sostituzione del comandante titolare sbarcato per motivi di salute. Nel lungo e difficile inseguimento e nel successivo attacco ad un convoglio nemico fortemente scortato da forze navali ed aeree, dimostrava elevate virtù professionali e militari, si impegnava a fondo contribuendo ad infliggere al nemico dure e sensibili perdite. Combattente audace e generoso, dopo aver portato la sua unità all'attacco, scompariva con essa nell'adempimento del più alto dovere verso la Patria. — Oceano Atlantico, ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Gigante Raffaele* di Cesare e di Palmone Sara, nato a Taranto il 20 settembre 1913, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile oceanico, effettuava tre lunghe missioni di guerra in Atlantico, cooperando con slancio appassionato ed elevato spirito aggressivo al successo delle azioni belliche. Nel corso di una successiva, ardita missione coadiuvava con sereno coraggio e vibrante ardimento il comandante nel lungo inseguimento e nell'attacco ad un convoglio nemico fortemente scortato da unità navali ed aeree, contribuendo efficacemente ad infliggere gravi danni alle forze avversarie. Tempra di combattente audace e generoso, dimostrava nell'aspra lotta elevate qualità professionali e militari, scomparendo con la sua unità, nell'adempimento incondizionato e scrupoloso del massimo dovere verso la Patria. — Oceano Atlantico, ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Celotto Aldo* di Alfonso e di Antonino Domenica, nato a La Spezia il 25 settembre 1916, Sottotenente di vascello;

*Novi Sergio* fu Nino e di Filomena Cervi, nato a La Maddalena, il 2 febbraio 1918, Sottotenente di vascello:

Ufficiale capo servizio, effettuava quattro lunghe missioni di guerra in Atlantico, cooperando con slancio appassionato ed elevato spirito aggressivo al successo delle azioni belliche. Nel corso di una successiva ardita missione, coadiuvava con sereno coraggio e vibrante ardimento il comandante nel lungo inseguimento e nell'attacco ad un convoglio nemico fortemente scortato da unità navali ed aeree, contribuendo efficacemente ad infliggere gravi danni alle forze avversarie. Tempra di combattente audace e generoso, dimostrava nell'aspra lotta elevate qualità professionali e militari, scomparendo con la sua unità nell'adempimento incondizionato e scupoloso del massimo dovere verso la Patria. — Oceano Atlantico, ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Totis Piero* di Enea e di Tirintelli Maria, nato a Martignacco (Udine) il 22 febbraio 1918, Tenente G. N. — Capo servizio G. N. di sommergibile, effettuava quattro lunghe missioni di guerra in Atlantico, cooperando con slancio appassionato ed elevato spirito aggressivo al successo delle azioni belliche. Nel corso di una successiva ardita missione, coadiuvava con sereno coraggio e vibrante ardimento il comandante nel lungo inseguimento e nell'attacco ad un convoglio nemico fortemente scortato da unità navali ed aeree, contribuendo efficacemente ad infliggere gravi danni alle forze avversarie. Tempra di combattente audace e generoso, dimostrava nell'aspra lotta elevate qualità professionali e militari, scomparendo con la sua unità nell'adempimento incondizionato e scrupoloso del massimo dovere verso la Patria. — Oceano Atlantico, ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Gianoli Mario* fu Cesare e di Asti Luisa, nato a Genova il 25 aprile 1907, matricola 7838, Capo elettricista di 2ª classe;

*Bazzea Giovanni* di Luigi e di Paolini Giovanna, nato a S. Maria di Sala (Venezia) il 13 settembre 1909, matricola 63753, Capo meccanico di 2ª classe;

*Coletta Angelo* di Flaminio e di Manchisi Maria, nato a Conversano (Bari) il 9 marzo 1909, matricola 13002, Capo silurista di 3ª classe;

*Bassanino Angelo* di Giuseppe e di Paolucci Margherita, nato a La Spezia il 3 giugno 1913, matricola 27551, Capo silurista di 3ª classe:

Imbarcato su sommergibile oceanico, durante numerose missioni di guerra in Atlantico, apportava con slancio, coraggio e spirito aggressivo la sua opera al successo delle azioni belliche. Nel corso di una successiva ardita misione, coadiuvava con sereno coraggio e vibrante ardimento il Comandante nel lungo inseguimento e nell'attacco ad un convoglio nemico fortemente scortato da unità navali ed aeree, contribuendo efficacemente ad infliggere gravi danni alle forze avversarie. Tempra di combattente audace e generoso, dimostrava nell'aspra lotta elevate qualità professionali e militari, scomparendo con l'unità nell'adempimento incondizionato e scrupoloso del massimo dovere verso la Patria. — Oceano Alantico, ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazioni del 26 marzo* 1942-XX).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Dodero Ugo* di Paolo e di Gandolfo Luigia, nato a Genova il 1° maggio 1917, Sottotenente G. N. (D. M.). — Ufficiale imbarcato su sommergibile oceanico, partecipava a due missioni di guerra in Atlantico con sereno coraggio ed entusiasmo, apportando al successo delle azioni belliche la sua opera laboriosa e tenace. Nel corso di una successiva, ardua missione, contribuiva efficacemente all'attacco di un convoglio fortemente scortato, cooperando ad arrecare gravi danni alle forze avversarie, e scompariva con l'unità nell'adempimento incondizionato del dovere. — Oceano Atlantico, ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Natta Giuseppe* di Giovanni e di Mussa Maria, nato a Buttigliera d'Asti (Asti) il 1° giugno 1914, matricola 35873, 2° Nocchiere;

*Checchin Attilio* fu Angelo e fu Serena Elisabetta, nato a Mestre (Venezia) il 28 novembre 1915, matricola 21323, 2° Capo M. N.;

Sottufficiale imbarcato su sommergibile, partecipava a due missioni di guerra in Atlantico, apportando con slancio e sereno coraggio la sua opera al successo delle azioni belliche. Nel corso di una successiva ardita missione, durante la quale veniva attaccato un convoglio fortemente scortato, contribuiva efficacemente ad arrecare gravi danni alle forze avversarie, scomparendo con l'unità nell'assolvimento incondizionato del dovere. — Oceano Atlantico, ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazioni del 26 marzo* 1942-XX).

*Aretino Luigi* di Nicola e di Montanino Filomena, nato a Palma Campania (Napoli) il 25 ottobre 1917, matricola 38880, Sergente Cann. P. S.;

*Fava Giuseppe* di Francesco e di Moncao Amalia, nato a Napoli l'8 gennaio 1916, matricola 36176, Sergente elettricista;

*Capacci Bruno* fu Antonio e di Fabbri Barbara, nato a Tacquegnieux il 19 dicembre 1913, matricola 30567, Sergente elettricista;

*Giordano Francesco* di Salvatore e di Vitale Maria, nato a Cinisi (Palermo) il 26 gennaio 1914, matricola 77147, Sergente silurista;

*Licchetta Angelo* di Cesareo e di Creti Maria, nato ad Ortelle (Lecce) l'8 febbraio 1915, matricola 9478, Sergente furiere S.;

*Cistletti Aldo* di Giulio e di Angelini Vincenza, nato a Taranto il 16 marzo 1922, matricola 51164, S. C. cannoniere P. S.;

*Lo Iacono Antonio* di Michele e di Dagostino Battesina, nato a Rizziconi (Reggio Calabria) il 19 agosto 1920, matricola 44077, S. C. elettricista;

*Gagliardi Carlo* di Nicola e di Villani Anna, nato a Campobasso il 20 gennaio 1920, matricola 42543, S. C. radiotelegrafista;

*Prati Bonfiglio* di Guido e di Barbieri Ada, nato a Villa Minozzo (Reggio Emilia) il 6 ottobre 1921, matricola 49929, S. C. Radiotelegrafista;

*Noventa Giuseppe* di Alessandro e di Calabria Maria, nato a Verona il 10 marzo 1918, matricola 45563, S. C. Silurista;

*Carini Francesco* fu Giovanni e di Cavallanti Ersilia, nato a Sesto S. Giovanni (Milano) il 9 marzo 1917, matricola 36716, S. C. silurista;

*Andressi Bruno* fu Francesco e di Silvani Maddalena, nato a Milano il 29 maggio 1917, matricola 41197, S. C. silurista;

*Ferrari Erminio* fu Giamo e di Proverbio Maria, nato a Montenegrino il 12 marzo 1919, matricola 87167, S. C. fuochista;

*Cibin Giuseppe* di Angelo e di Dalbò Emma, nato a Quinto (Treviso) il 16 marzo 1919, matricola 63175, S. C. motorista navale;

*Esposito Gesualdo* di Porfirio e di Virgilia Maria, nato a Procida (Napoli) il 29 novembre 1919, matricola 69705, S. C. motorista navale;

*Gorin Antonio* di Santo e di Busetto Aurora, nato a Pellestrina (Venezia) l'11 giugno 1917, matricola 31618, Marò;

*Bullo Bruno* di Riccardo e di Boscolo Santa, nato a Chioggia (Venezia) il 4 gennaio 1917, matricola 29131, Marò;

*Maio Giuseppe* di Salvatore e di Maio Venere, nato a Barcellona il 21 settembre 1920, matricola 21002, Marò;

*Marmolino Mario* di Salvatore e di Monti Giovannina, nato a Napoli il 12 febbraio 1921, matricola 63370, Marò;

*Valdevit Enzo* di Giuseppe e di Grillo Maria, nato ad Arezzo il 28 dicembre 1920, matricola 31238, Marò;

*Macera Quintino* di fu Francesco e fu Bessi Giuseppina, nato a Carloforte (Cagliari) il 9 dicembre 1919, matricola 15896, Marò;

*Zino Bartolo* di Giovanni e di Liberatore Rosa, nato a Lipari (Messina) il 13 settembre 1918, matricola 71853, Cannoniere O.;

*Baratto Giulio* di Umberto e di Olivari Diletta, nato a Brescia il 30 ottobre 1919, matricola 79370, Cannoniere A.;

*Bossi Sandro* di Cesare e di Agrippini Clara, nato a Piateda (Sondrio) l'11 agosto 1918, matricola 65958, Elettricista;

*Bucci Aldo* di Domenico e di Mancini Annunziata, nato a Santa Fiora (Grosseto) il 21 aprile 1919, matricola 62906, Elettricista C. G.;

*Marrix Domenico* di Biagio e di Arnone Francesca, nato a Naro (Agrigento) il 13 agosto 1917, matricola 44085, Elettricista;

*Sainas Francesco* di Efisio e di Satgia Efisia, nato a Cagliari il 12 settembre 1920, matricola 3049, Silurista;

*Sorvito Mario* di Francesco e di Rosanova Margherita, nato a S. Giovanni a Teduccio (Napoli) il 17 ottobre 1917, matricola 46955, Silurista;

*Turizio Nunzio* di Pasquale e di Foglia Cristina, nato a Napoli il 15 maggio 1918, matricola 98978, Silurista;

*Nappi Angelo* di Leonardo e di Lorena Pompilia, nato a Squinzano (Lecce) il 18 settembre 1920, matricola 51391, Silurista;

*Villa Corrado* di Angelo e di Marengoni Margherita, nato a Darfo (Brescia) il 23 ottobre 1920, matricola 51936, Motorista navale;

*Di Gregorio Vincenzo* di Giuseppe e di Chill
nato a Palermo il 2 febbraio 1920, matricola 21543,
navale;

*Parolari Aldo* di Vittorio e di Santoro Rosa, n
di Garda il 5 aprile 1920, matricola 2179, Motoris

Imbarcato su sommergibile, partecipava a
missioni di guerra in Atlantico, apportando con
sereno coraggio il suo valido contributo al succ
azioni belliche. Nel corso di una successiva, ardita
durante la quale veniva attaccato un convoglio n
temente scortato, contribuiva efficacemente ad arre
danni alle forze avversarie, scomparendo con l'un
solvimento incondizionato del dovere. — Oceano
ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazioni del 26 marzo* 1

CROCE AL VALOR MILITARE

*Bernardi Silvio* fu Cesare e di Vittoria Arcica
Venezia il 1° febbraio 1920, Sottotenente G. N.;

*Ciattaglia Pietro* di Aurelio e di Ceci Anita, r
pramontana (Ancona) il 17 settembre 1921, Aspirant
marina:

Imbarcato su sommergibile operante in Atl
corso di una ardita missione di guerra, durante la
niva attaccato e danneggiato un convoglio nem
mente scortato, apportava con sereno coraggio ed
la sua valida opera nell'azione offensiva, scompa
l'unità nell'adempimento del dovere. — Oceano
ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazioni del 26 marzo* 1

*Milesi Giulio* fu Carlo e fu Maranti Adele, n
strione Andevenne (Sondrio) il 29 gennaio 1912,
27932, 2° Capo elettricista;

*Rossi Renzo* di Gualtiero e di Godler Virginia,
vezzano (Trento) il 24 giugno 1914, matricola 2132
R. T.;

*Cannetti Eugenio* di Simeone e di Dati Cornel
Scandolara Ravara (Cremona) il 18 aprile 1914,
21280, 2° Capo motorista navale;

*Ghisolfi Giacinto* fu Giovanni e di Cantamessa
nato a Torino il 5 ottobre 1915, matricola 36406, Serg

*Cassin Bonaventura* di Giordano e fu Bresin An
a Zoppola (Udine) il 20 febbraio 1920, matricola 4
cannoniere;

*Garzoli Pietro* fu Giacomo e fu Ruschetta M
nato ad Arizzano (Novara) il 2 febbraio 1919, matri
S. C. radiotelegrafista;

*Traversa Aldo* fu Giuseppe e di Montanari Can
a Calimera (Lecce) il 13 novembre 1920, matricola 4
infermiere;

*Centola Antonio* fu Filippo e di Gilda Cicona, n
mia (Littoria) il 12 febbraio 1913, matricola 64901, M

*Giorgetti Luigi* di Domenico e di Bufferini
nato a Porto Recanati (Macerata) il 1° agosto 1920,
24724, Marò;

*Gari Emilio* fu Ettore e di Lombardi Luigia, r
Spezia il 31 maggio 1917, matricola 36487, Silurista;

*Marconi Marcello* di Guerino e di Baldinelli M
ad Ancona il 10 settembre 1920, matricola 11680, F

*Vanni Alessandro* di Aldo e di Berti Rosa, nato a
(Forlì) il 5 marzo 1920, matricola 17342, Motorista

*Cappellini Ario* di Romualdo e di Marinelli Din
Viareggio il 25 novembre 1920, matricola 54343, Mot
vale:

Imbarcato su sommergibile operante in Atla
corso di una ardita missione di guerra, durante
veniva attaccato e danneggiato un convoglio nem
mente scortato, apportava, con sereno coraggio ed a
la sua valida opera all'azione offensiva, scomparen
unità nell'adempimento del dovere. — Oceano Atlan
bre 1941-XIX-XX. (*Determinazioni del 26 marzo* 194

A VIVENTI.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Mimbelli Francesco* fu Luca e fu Scaramangà Fanny, nato a Livorno il 16 aprile 1903, Capitano di fregata. — Comandante di una sezione torpediniere, di scorta a convoglio, attaccato da una formazione navale nemica, manovrava le sue unità con sereno ardimento e sicura competenza nel tentativo di salvare i piroscafi e, passato al contrattacco, reagiva con lancio di siluri e col cannone colpendo un incrociatore avversario. Con animo risoluto ed intrepido coraggio, proseguiva violenta la reazione di fuoco, riuscendo abilmente a sventare una successiva contromanovra nemica ed a disimpegnare le sue unità incolumi dall'impari combattimento. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*De Gaetano Vittorio* fu Gaetano e fu Galimberti Agnese, nato a Venezia il 30 ottobre 1909, Capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio attaccato da una formazione navale nemica, manovrava con sereno coraggio ed ardimento sotto l'intenso fuoco avversario, per tentare la salvezza dei piroscafi ed infliggere i maggiori danni alle forze avversarie. Affrontando audacemente il combattimento, riusciva a colpire un incrociatore ed a disimpegnare la sua unità, che riportava incolume alla base. - Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Pouchain Mario* di Adolfo e di De Rossi Bianca, nato a Roma l'8 luglio 1909, Tenente di vascello (ora Capitano di corvetta). — Comandante di sommergibile, effettuava, nelle acque del Mar Rosso, un'ardua missione di guerra e la portava a termine malgrado si fossero verificati per gran numero dei componenti l'equipaggio, gravi casi di intossicazione da gas. Benchè in condizioni minorate per un principio di avvelenamento, con supremo sforzo e decisa volontà, riusciva a mantenere la padronanza di sè stesso, dando prova, in ogni circostanza, di grande forza d'animo e di elevate virtù militari. Incagliatasi l'unità, affrontava con spirito combattivo e sereno ardimento, un impari combattimento contro forze nemiche di superficie, predisponendo nel modo migliore per la salvezza dell'equipaggio, duramente provato dai gas tossici e dall'azione nemica. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Faccio Guglielmo* di Natale e di Dogliacci Giovanna, nato a Carrù (Cuneo) il 27 ottobre 1920, matricola 54100, S. D. T. — Imbarcato su C. T., impegnato in uno scontro notturno con unità nemiche, veniva gravemente ferito al viso, nell'assolvimento del suo compito al quale prodigava con fermezza e sereno coraggio le sue energie. Sebbene sofferente per la dolorosa mutilazione subita, esortava l'ufficiale medico a non preoccuparsi di lui ed a rivolgere le sue cure agli altri feriti, mostrando, pur nel dolore, elevato spirito di abnegazione stoica forza d'animo ed offrendo ai suoi camerati un nobile esempio di cosciente altruismo e di virtù militari. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Fossati Giacomo* di Luigi e di Mesini Clelia, nato a Sampierdarena (Genova) il 22 agosto 1918, matricola 67355, Fuochista O. — Imbarcato su silurante, nel corso di uno scontro notturno con unità nemiche, resosi conto delle difficoltà di rifornimento d'acqua alle caldaie, s'introduceva spontaneamente in un locale di caldaia, danneggiato dall'offesa avversaria, nel generoso disegno di effettuare il travaso dell'acqua per rendere possibile il funzionamento dei macchinari. Gravemente ustionato, sopportava con stoicismo il dolore, proseguendo con immutata serenità e forza d'animo, nell'assolvimento del suo compito, al quale dedicava con entusiasmo ed abnegazione le sue migliori energie. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Passamonte Maurizio* di Massimo e di Tesio Francesca, nato a Saluzzo (Cuneo) il 25 giugno 1921, matricola 4409, fuochista A. — Imbarcato su silurante, nel corso di uno scontro notturno con unità nemiche, veniva gravemente ferito ad una gamba nell'assolvimento coraggioso ed incondizionato del suo compito. Benchè sanguinante, ricusava con virile fermezza d'animo, di allontanarsi dal suo posto di combattimento, e, sceso nel locale di caldaia, al capo guardia, che fasciava sommariamente l'arto per fermarne la forte emorragia, offriva ancora con stoica determinazione, la sua opera laboriosa e tenace, dimostrando elevato senso del dovere e superbe qualità militari. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Furlan Antonio* di Emilio e di Andreozzi Amalia, nato a Chioggia (Venezia) il 1° marzo 1901, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante uno scontro con una formazione navale nemica, coadiuvava il comandante con sereno ardimento e spirito di iniziativa, nella audace manovra di contrattacco. Per tutta la durata dell'azione di fuoco, nonostante la netta superiorità delle forze avversarie, dirigeva con fermezza ed efficacia il tiro, riuscendo a colpire un incrociatore. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Ranisio Antonio* di Giovanni e fu Taggiasco Angela, nato a Col di Rodi (Imperia) il 29 aprile 1905, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante uno scontro con una formazione navale nemica, coadiuvava il comandante con sereno ardimento e spirito d'iniziativa, nell'audace manovra di contrattacco. Nonostante la netta superiorità delle forze avversarie, cooperava efficacemente alla intensa e decisa reazione di fuoco, contribuendo a colpire un incrociatore. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Carpini Giovanni* di Elbano e di Pinotti Maria, nato a Portolongone (Livorno) il 25 luglio 1898, Capitano G. N. (D. M.). — Direttore di macchina di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, nel corso di un attacco di una formazione navale nemica, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il comandante, nella manovra difensiva e offensiva, contribuendo a colpire un incrociatore. Durante lo strenuo combattimento assicurava con assoluta calma e spirito d'iniziativa, il perfetto funzionamento dell'apparato motore. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. — (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Lazzari Guido* di Costante e di Bidola Climene, nato a Venezia il 16 giugno 1901, Capitano G. N. (D. M.). — Direttore di macchina di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante l'attacco di una formazione navale nemica, coadiuvava, con sereno coraggio e perizia, il Comandante nella manovra difensiva ed offensiva, cooperando a colpire un incrociatore. Durante la durata dell'azione di fuoco, conservava imperturbabile calma e prontezza d'iniziativa, nel riparare alcune avarie verificatesi, essendo di esempio ai suoi dipendenti. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Vincenzi Giacomo* di Antonio e di Anna Pin, nato a Genova il 9 maggio 1902, Sottotenente di vascello. — Partecipava, col sommergibile sul quale da poco era imbarcato, ad un'ardua missione di guerra in Mar Rosso, dimostrando elevate doti di ardimento e di perizia. Rimasto immune da una grave intossicazione di gas, che aveva colpito gran parte dell'equipaggio, conservava intatta la calma, e, moltiplicando le sue energie, si prodigava con slancio, prontezza e decisione, nell'assolvimento del suo compito e nell'opera di salvezza dell'equipaggio. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Contessi Mario* di Bonaventura e di Dolci Clotilde, nato a Crema (Cremona) il 2 gennaio 1910, Capitano G. N. — Capo servizio G. N. di sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, sebbene in condizioni fisiche minorate per intossicazione da gas, con grande forza d'animo ed elevato senso di abnegazione, si prodigava per assicurare l'efficienza dell'unità, finchè esausto per lo sforzo ed in preda a sintomi sempre più gravi di avvelenamento, si abbatteva in istato di incoscienza. Non appena ristabilito, si adoperava con slancio e dedizione al ripristino dell'efficienza dell'unità. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo* 1942, *anno* XX).

*Villa Vittorio* di Cesare e di Mongiardini Adalgisa, nato a Varese il 2 aprile 1914, Guardiamarina. — Imbarcato su C. T., nel corso di uno scontro notturno con unità nemiche, rimasto

ferito alla testa, chiedeva con serena fermezza d'animo all'ufficiale medico che lo curava, di arrestare soltanto la forte emorragia, onde poter subito tornare al suo posto di combattimento. Riprendeva la lotta non appena sommariamente medicato, dimostrando elevate virtù militari ed incondizionato attaccamento al dovere. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Fava Valerio* di Michele e di Andreotta Ida, nato a Canal S. Bovo (Trento) il 3 agosto 1910, matricola 17953, Capo S.D.T. di 3ª classe. — Capo S.D.T. su silurante, impegnata in uno scontro notturno con unità nemiche, benchè ferito, restava con ferma e coraggiosa determinazione al suo posto di combattimento, per non interrompere il suo importante servizio. Rimasto inutilizzato il suo apparecchio, si sostituiva di propria iniziativa al puntatore di un'arma gravemente colpito, prodigandosi nel nuovo compito con ardimento ed elevato senso del dovere. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Talenti Ruggero* di Giuseppe e di Frangini Lina, nato a Magliano (Grosseto) il 10 giugno 1912, matricola 29975, 2° Capo cannoniere arm. — Capo gruppo mitragliere su silurante impegnata in uno scontro con unità nemiche, benchè ferito per lo scoppio di un proiettile, rimaneva al suo posto di combattimento, rianimando i suoi dipendenti rimasti colpiti, con elevate parole di coraggio e con l'esempio incitatore. Ricusando qualsiasi soccorso, si teneva con le armi pronte all'attacco per tutta la durata dell'azione, durante la quale, dava prova di superbe virtù militari e generoso attaccamento al dovere. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Ostini Luciano* di Angelo e di Pretti Angela, nato a Novara il 15 ottobre 1919, matricola 48459, Sottocapo elettricista. - Imbarcato su silurante, impegnata in uno scontro notturno con unità nemiche, rimasto gravemente ferito alle gambe, si trascinava con sforzo sovrumano al posto di medicazione senza richiedere alcun soccorso, per non distogliere durante l'azione bellica i camerati dal loro importante compito. Sopportando stoicamente il dolore, in attesa della medicazione, conservava assoluta serenità e grande forza d'animo, dando prova di belle qualità militari. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Merialdo Giacomo* di Pietro e di Merialdo Silvia, nato a Sassello (Savona) il 18 giugno 1921, matricola 54696, Sottocapo meccanico. — Imbarcato su silurante, impegnata in uno scontro navale notturno, essendo capo guardia di una caldaia colpita dal tiro nemico, effettuava con sereno coraggio e perizia, malgrado il locale fosse invaso dal vapore e lambito dalle fiamme, le operazioni di spegnimento ed isolamento per evitare ulteriori danni alla sicurezza dell'unità. Contribuiva efficacemente alle operazioni intese a ripristinare l'efficienza dell'apparato motore, dimostrando attaccamento al dovere e belle qualità militari. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Stroni Gian Luigi* fu Giosuè e di Ravagnati Elena, nato a Milano il 6 settembre 1909, Capitano di corvetta (allora Tenente di vascello. — Comandante di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, dirigeva con sereno ardimento ed audace spirito combattivo sulla zona di avvistamento di un sommergibile nemico, attaccandolo decisamente con tempestivo e ripetuto lancio di bombe di profondità. In stretta cooperazione con l'aereo di ricognizione che aveva segnalato l'unità subacquea nemica, proseguiva con tenacia ed inflessibile energia l'azione di caccia, riuscendo a colpire ulteriormente il sommergibile ed affondandolo. — Mediterraneo centrale, 12 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 30 *marzo* 1942-XX).

*Sandulli Mario* di Nicola e di De Ruggero Maria, nato a Napoli il 9 novembre 1916, Sottotenente di vascello;

*Fontana Ferruccio* fu Angelo e fu Mamini Marianna, nato a Pietrasanta (Lucca) il 24 maggio 1894, matricola 13078, Capo nocchiere di 2ª classe:

Comandante di M.A.S., si portava con prontezza di decisione e audace spirito aggressivo presso la zona di attacco di un sommergibile nemico contro un convoglio, lanciando nel posto segnalato numerose bombe di profondità. Proseguiva con sereno ardimento e perizia l'azione di caccia contro l'unità avversaria finchè da indubbi segni ne veniva constatato l'affondamento. — Mare Egeo, 25 ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Mura Salvatore* di Andrea e di Usai Proletta, nato a Gallura il 10 settembre 1890, matricola 59871, Nocchiere di 1ª classe. — Comandante di cannoniera in servizio di scorta a convoglio, attaccato col cannone da sommergibile nemico, reagiva con rapida manovra e col tempestivo e ben aggiustato tiro delle artiglierie di bordo, costringendo l'unità avversaria all'immersione. Con sereno ardimento e alto spirito aggressivo effettuava prontamente una intensa azione di caccia e, mentre con la sua efficace e intelligente reazione salvava il convoglio da sicura perdita, provocava danni all'unità subacquea nemica. — Mediterraneo centrale, 7 giugno 1941-XIX. (*Determinazione del* 30 *marzo* 1942-XX).

## CROCE AL VALOR MILITARE

*Rigoli Umberto* di Enrico e di Gattai Bianca, nato a Firenze il 9 aprile 1914, Tenente di vascello. — Ufficiale imbarcato su sommergibile, in un'ardita missione di guerra in Atlantico, pervenuto nel raggio d'azione di unità nemiche di scorta a convoglio, interveniva con spirito d'iniziativa e rapida decisione, nella manovra dell'unità per evitare un siluro lanciato contro il sommergibile, riuscendo a sventare l'offesa avversaria. — Oceano Atlantico, ottobre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Manacorda Umberto* fu Giuseppe e di Romagnoli Li[illegible], nato a Roma il 26 settembre 1913, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di C. T., durante uno scontro navale notturno nel quale l'unità veniva gravemente colpita, coadiuvava con elevato senso di responsabilità, sereno coraggio e perizia il comandante nell'assicurare, sotto l'infuriare del tiro nemico, il coordinamento e l'efficienza dei servizi di bordo, dando prova di elevate virtù militari. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Amendolia Angelo* di Antonino e di Calesi Caterina, nato a Pace del Mela (Messina) il 16 dicembre 1909, Sottotenente di vascello. — Ufficiale imbarcato su sommergibile, in una ardita missione di guerra in Atlantico, essendo in comando di guardia, avvistava nottetempo, la scia di un siluro lanciato contro l'unità da navi nemiche di scorta a convoglio ed, intervenendo con rapida decisione e perizia nella manovra del sommergibile, riusciva a frustrare l'offesa avversaria. — Oceano Atlantico, ottobre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Ferrari Carlo* di Paolo e di Pettazzi Cesarina, nato a Castelnuovo Scrivia (Alessandria) il 23 ottobre 1917, Sottotenente di vascello. — Ufficiale di rotta ed alle comunicazioni di C. T. gravemente colpito in uno scontro navale notturno, coadiuvava validamente con serenità e perizia il Comandante nell'assicurare, sotto l'infuriare del tiro nemico, l'efficienza dei servizi affidatigli, dimostrando elevate virtù militari. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Maffettone Guido* di Sebastiano e fu Mennillo Lucia, nato a Napoli il 5 gennaio 1920, Sottotenente di vascello. — Ufficiale di rotta ed alle comunicazioni di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, durante un combattimento contro superiori forze navali nemiche, coadiuvava con perizia e coraggio il comandante, contribuendo a colpire un incrociatore. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Gallo Biagio* di Alfonso e di Puglia Maria Luisa, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 10 ottobre 1918, Guardiamarina. — Ufficiale di rotta di sommergibile in missione di guerra in Mar Rosso, coadiuvava con serenità e perizia il comandante dando prova, durante un impari combattimento contro unità nemiche di superficie e durante l'opera di salvataggio del personale di bordo, di elevata fermezza d'animo e di abnegazione. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Brunetti Raffaello* di Gaetano e di Noia Alida, nato a Monopoli (Bari) il 15 gennio 1920, Guardiamarina. — Imbarcato su sommergibile, che in una lunga missione di guerra in Atlantico affondava 27.000 tonnellate di naviglio mercantile nemico, coadiuvava con entusiasmo ed ardimento il Comandante e, benchè in condizioni fisiche minorate, assolveva il suo compito con assoluta dedizione al dovere. — Oceano Atlantico, 29 luglio-4 settembre 1940-VIII. (*Determinazione del* 26 *marzo* 1942-XX).

*Faleni Alvaro* di Romeo e di Zipoli Anita, nato a Firenze 20 novembre 1917, Guardiamarina. — Ufficiale sottordine al o di Torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, durante un combattimento contro superiori forze navali nemiche, assolveva il suo compito con sereno coraggio e perizia :nica, contribuendo a colpire un incrociatore. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del marzo* 1942-XX).

*Majno Gianluigi* di Rinaldo e di Della Torre Michelina, .to a Milano il 24 aprile 1917, Guardiamarina. — Ufficiale di tta ed alle comunicazioni di Torpediniera, in servizio di orta a convoglio, durante uno scontro con superiori forze .vali nemiche, nel corso del quale veniva colpito un incrotore, coadiuvava con perizia e coraggio il Comandante, sicurando il perfetto funzionamento dei servizi affidatigli. Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Suffi Giuseppe* di Marino e di Formanck Maria, nato a iume il 13 marzo 1908, Sottotenente G. N. (D. M.);

*Ricotti Oreste* di Albano e di Fiori Gilda, nato ad Ancona 8 giugno 1907, Sottotenente G. N. (D. M.):

Imbarcato su C. T., durante uno scontro notturno con nità nemiche, si prodigava con sereno coraggio e perizia rofessionale, sotto il violento fuoco avversario, nel ripriino dell'efficienza dell'apparato motore, gravemente comromessa, dimostrando elevate doti tecniche e militari. — iare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 26 marzo* 942-XX).

*Cannamela Salvatore* di Salvatore e di Cannamela Tommasa, nato a Palermo il 5 gennaio 1918, Aspirante guardiamarina. — Sottordine all'ufficiale di rotta di torpediniera, in rvizio di scorta a convoglio, durante un combattimento ontro superiori forze navali nemiche, nel corso del quale eniva colpito un incrociatore, assolveva con sereno coraggio perizia gli incarichi affidatigli, dimostrando belle qualità ilitari. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Iannuzzi Giuseppe* di Luigi e di Facciolongo Vincenza, ato a Canosa di Puglie (Bari) il 30 ottobre 1907, matr. 10116, occhiere di 2ª classe. — Imbarcato quale nostromo su silunte, impegnata in combattimento notturno contro forze navali nemiche, coadiuvava con slancio e sereno coraggio il omando nell'attuazione dei provvedimenti intesi ad eliminare i danni provocati dal tiro avversario ed a ripristinare efficienza dell'unità. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. Determinazione del 26 marzo 1942-XX).

*Garofalo Emanuele* di Gaetano e di Stellaci Anna Rosa, ato a Bitonto (Bari) il 21 novembre 1907, matricola 10176, apo radiotelegrafista di 2ª classe. — Capo posto R. T. di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, durante uno sconto con superiori forze navali nemiche, nel corso del quale eniva colpito un incrociatore, coadiuvava con sereno coraggio ed efficacia l'ufficiale alle comunicazioni, dimostrando levate qualità professionali. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Cinotti Walfredo* fu Felicissimo e di Sivet Giuseppina, nato Firenze l'11 febbraio 1908, matricola 10924, Capo meccanico i 2ª classe. — Contabile di macchina di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, durante uno scontro con superiori orze navali nemiche, nel corso del quale veniva colpito un icrociatore, coadiuvava con sereno coraggio ed efficacia il irettore di macchina, dimostrando elevate qualità professionali. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Olivieri Michele* di Nunzio e di Antonelli Lucia, nato a 'erlizzi (Bari) il 23 luglio 1903, matricola 2012, Capo meccanico i 2ª classe;

*Nicita Antonino* di Giuseppe e di Rizzo Domenica, nato a anta Teresa Riva (Messina) il 3 novembre 1914, matr. 29277, Capo meccanico;

*Mazzi Adelino* di Luigi e fu Zocca Giuseppa, nato a Verona il 26 luglio 1914, matricola 29280, 2ª Capo meccanico:

Imbarcato su silurante, colpita nel corso di uno scontro otturno con unità nemiche, si prodigava, con sereno coraggio e perizia, sotto l'intenso tiro avversario, nell'assolvimento del suo compito, coadiuvando il direttore di macchina nel ripristino dell'efficienza degli impianti di bordo. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 26 marzo* 1942-XX).

*Grimoldi Ambrogio* fu Ferruccio e di Tocci Ida, nato a Faenza (Ravenna) il 22 dicembre 1909, matricola 16041, Capo elettricista di 3ª classe. — Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, assolveva il suo compito con serenità e coraggio, sia durante la navigazione resa difficile per lo sviluppo di gas tossici, che durante i tentativi di salvare l'unità incagliata, prodigandosi fino all'ultimo momento, nell'esecuzione delle manovre ordinategli, con elevato spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Albiergo Luigi* di Guglielmo e di Bertossa Nicoletta, nato ad Oppicina (Trieste) il 9 febbraio 1907, matricola 6218 Capo silurista di 3ª classe. — Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra nelle acque del Mar Rosso, pur prodigandosi nell'assistenza a numerosi membri dell'equipaggio colpiti da intossicazione, assolveva con instancabile attività i suoi molteplici incarichi, apportando in ogni circostanza, il validissimo contributo della sua opera intelligente e fattiva. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo* 1942, anno XX).

*Ballerini Angelo* di Giuseppe e di Caraffini Carolina, nato a Bobbio (Genova) il 13 settembre 1901, matricola 45230, Capo meccanico di 3ª classe. — Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, resa difficile per lo sviluppo di gas tossici, assolveva serenamente il suo compito, prestando con elevato senso di cameratismo, la sua opera fino all'estremo delle forze fisiche, nel salvataggio del personale, dopo l'incaglio dell'unità in procinto di affondare. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Villa Giuseppe* fu Tommaso e di Semprini Rosa, nato a Rimini il 25 marzo 1903, matricola 3010, Capo meccanico di 3ª classe. — Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, effettuava, in sostituzione del capo servizio G. N., intossicato da emanazioni di gas, le manovre ordinategli, svolgendo opera fattiva e preziosa per il funzionamento e la manovra del sommergibile. — Mar Rosso, giugno 1940, Anno XVIII. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Liussi Olivo* fu Giuseppe e di Zaccomer Carolina, nato a Tarcento (Udine) il 22 aprile 1910, matricola 23029, Capo meccanico di 3ª classe. — Capo guardia alla motrice di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, durante uno scontro con superiori forze navali nemiche, nel corso del quale veniva colpito un incrociatore, assolveva il suo compito con sereno coraggio e spirito d'iniziativa dando prova di elevate qualità professionali. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Spadea Pandolfi Giovanni* di Costantino e di Milano Caterina, nato a Gasperina (Catanzaro) il 3 marzo 1912, matricola 24393, 2° Capo cannoniere. — Capo cannoniere di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, durante uno scontro con superiori forze navali nemiche, nel corso del quale veniva colpito un incrociatore, contribuiva efficacemente al perfetto funzionamento del materiale d'artiglieria, infondendo nei serventi dei pezzi sereno coraggio e noncuranza del pericolo. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Leone Raffaele* di Vincenzo e di De Falco Raffaela, nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) il 30 gennaio 1914, matr. 20954, 2° Capo silurista. — Imbarcato su sommergibile, partecipava ad un missione di guerra durante la quale si verificavano, per gran numero dei componenti l'equipaggio, gravi casi di intossicazione di gas. Sempre presente a sè stesso, si prodigava nell'assolvimento del dovere, moltiplicando la sua attività per adempiere alle più diverse mansioni, in sostituzione dei camerati infortunati. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo* 1942-XX).

*Delogu Giammaria* fu Giammaria e di Nurra Giovannangela, nato a Giave (Sassari) il 3 novembre 1912, matricola 23986, 2° Capo meccanico. — Capo guardia alla motrice di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, durante uno scontro con superiori forze navali nemiche, assolveva con sereno coraggio, spirito d'iniziativa e perizia il suo compito; smontato di guardia, nel corso del combattimento, coadiuvava efficace-

mente l'armamento di un pezzo nell'azione di fuoco, contribuendo a colpire un incrociatore. — Mediterraneo orientale, 24 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 26 marzo 1942-XX*).

*Fara Giorgio* di Luigi e di Ballerini Lidia, nato a Como il 16 maggio 1915, matricola 34789, Sergente cannoniere P. S. (ora 2° Capo);

*Tovo Adriano* di Alfredo e fu Montagna Virginia, nato a Taranto il 15 agosto 1915, Sergente silurista (ora 2° Capo);

*Bordonali Alfredo* di Corrado e di Lugaro Eugenia, nato a Palermo il 4 dicembre 1919, matricola 40774, Sottocapo segnalatore;

*Foggi Osvaldo* di Attilio e di Romoli Maria, nato a Castelfranco di Sopra (Arezzo) il 2 giugno 1916, matricola 38145, Sottocapo elettricista (ora sergente);

*Niccoloso Fabio* di Luigi e di Alloi Filomena, nato a Buia (Udine) il 1° febbraio 1920, Sottocapo silurista;

*D'Addario Vincenzo* di Giuseppe e di Corona Anna, nato a Taranto il 16 luglio 1916, matricola 3745, Sottocapo M. N. (ora 2° Capo);

*Dulizia Gino* di Giovanni e di Passeri Angela, nato a Roma il 5 agosto 1917, matricola 48241, Cannoniere A.;

*Torchio Giovanni* fu Bartolomeo e di Soave Barbara, nato a Torino il 2 aprile 1919, matricola 75050, Elettricista;

*Di Napoli Gennaro* fu Salvatore e di Corsale Assunta, nato a Napoli il 28 settembre 1919, matricola 94035, Fuochista A.;

*Aceti Bernardino* di Pietro e di Brembati Antonia, nato a Bergamo il 23 agosto 1918, matricola 67996, Fuochista M. N.:

Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, assolveva con serenità il suo compito durante la navigazione, resa difficile per lo sviluppo di gas tossici, prodigandosi coraggiosamente dopo l'incaglio dell'unità, nel recupero di viveri e materiali dal sommergibile in procinto di affondare. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazioni del 26 marzo 1942-XX*).

*Buono Raffaele* di Salvatore e di Persico Rosa, nato a Castellammare di Stabia (Napoli) il 7 febbraio 1916, matr. 35749, Sergente M. N. (ora 2° Capo). — Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, assolveva instancabilmente il suo importante compito, assicurando il buon funzionamento dei motori. Con elevato senso di abnegazione e sereno ardimento, si prodigava per salvare un camerata in procinto di annegare. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazione del 26 marzo 1942-XX*).

*Samazzaro Cesare* di Primo e di Valenzano Anna, nato a Germagnano (Torino) il 17 febbraio 1920, matricola 43912, Sottocapo elettricista;

*Ferrando Giobatta* di Giuseppe e di Massa Isolina, nato a Novi Ligure (Alessandria) il 21 novembre 1920, matricola 42648, Sottocapo R. T.:

Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, adempiva con serenità il suo compito, durante la navigazione, resa difficile per lo sviluppo di gas tossici, offrendosi volontariamente, con elevato senso del dovere, dopo l'incaglio dell'unità, di far ritorno sul sommergibile in procinto di affondare, nel tentativo di trasmettere un messaggio. — Mar Rosso, giugno 1940-XVIII. (*Determinazioni del 26 marzo 1942-XX*).

*Menga Orazio* di Angelo e di Ruggiero Vittoria, nato a Mola di Bari il 10 gennaio 1916, matricola 36565, Sottocapo silurista (ora sergente). — Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Mar Rosso, benchè gravemente intossicato da gas, con decisa volontà superava lo stato di minorazione in cui si trovava, coadiuvando efficacemente il contabile silurista di bordo e prestando con coraggio la sua opera durante un'azione offensiva del nemico. — Mar Rosso, giugno 1940, Anno XVIII. (*Determinazione del 26 marzo 1942-XX*).

*Sisi Pietro* fu Azelio e di Valenti Rosa, nato ad Arezzo il 14 febbraio 1919, matricola 86652, Fuochista O. — Imbarcato su silurante, di guardia ad una caldaia, colpita dal tiro nemico nel corso di un combattimento notturno, coadiuvava con slancio, sereno coraggio ed alto senso del dovere il capo guardia, nelle operazioni di spegnimento ed isolamento della caldaia, prestando quindi valida opera nel ripristino dell'efficienza dell'apparato motore. — Mare Jonio, 9 novembre 1941, Anno XX. (*Determinazione del 26 marzo 1942-XX*).

*Salvatori Athos* di Luigi e di Ancillotti Ilda, nato a Stazzema (Lucca) il 4 ottobre 1920, matricola 13651, Fuochista A.;

*Frassine Ubaldo* di Luigi e di Frassine Maria, nato a Brescia il 3 maggio 1919, matricola 78736, Fuochista A.:

Imbarcato su silurante, nel corso di uno scontro notturno con unità nemiche, si prodigava, sotto il tiro avversario, con sereno coraggio e vivo senso del dovere, nelle operazioni di ripristino dell'efficienza dell'apparato motore e nei primi soccorsi ai feriti. — Mare Jonio, 9 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 26 marzo 1942-XX*).

*Stilli Oscar* fu Ermanno e di Iscra Veronica, nato a Fiume il 28 marzo 1904, Sottotenente di vascello. — Al comando di piccola unità ausiliaria, durante difficili e prolungate missioni di guerra, in zone di mare intensamente sorvegliate dal nemico ed in avverse condizioni atmosferiche, assolveva con serena audacia e noncuranza del pericolo, i compiti affidatigli, dando prova di elevate qualità militari e marinaresche. — Mediterraneo occidentale, agosto-ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazione del 30 marzo 1942-XX*).

*Ricciardi Enrico* fu Ercole e di Pardi Maria, nato a Chieti il 26 luglio 1918, Sottotenente di vascello. — Comandante di M.A.S., accorreva prontamente con deciso spirito aggressivo in difesa di un convoglio attaccato da unità subacquea nemica, partecipando audacemente all'azione di caccia che aveva per effetto il quasi sicuro affondamento del sommergibile. — Mare Egeo, 25 ottobre 1941-XIX. (*Determinazione del 30 marzo 1942-XX*).

*Poggioli Mario* fu Sante e fu Gennaro Veturia, nato a Napoli il 19 febbraio 1902, matricola 597/AN, Nocchiere di 1ª classe. — Comandante di nave cisterna, nel corso di una incursione aerea nemica, eseguiva, incurante del fuoco delle batterie contraeree, le operazioni di ormeggio dell'unità, conservando assoluta calma e vigile presenza di spirito allorchè, per lo scoppio prematuro di un proiettile a.a., alcuni componenti dell'equipaggio restavano feriti. — Mediterraneo centrale, 7 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 30 marzo 1942*, Anno XX).

*Di Girolamo Pietro* fu Gaspare e di Lombardi Nicolina, nato a Marsala il 18 ottobre 1889, matricola 19713, Nocchiere di 1ª classe;

*Casano Michele* fu Giuseppe e di fu Girolamo Rosa, nato a Marsala il 15 novembre 1905, matricola 26892, Capo meccanico di 2ª classe;

*Cocco Alberto* di Vincenzo e di Castiglione Giovanna, nato a Trapani il 10 settembre 1910, matricola 26815, 2° Nocchiere;

*Grimaudo Paolo* fu Ignazio e di Rizzella Giuseppe, nato a Trapani il 2 dicembre 1902, matricola 23511, Marinaio;

*Caido Giacomo* fu Vincenzo e fu Rizzo Maria, nato a Trapani il 20 gennaio 1900, matricola 29429, Marinaio;

*Planeta Angelo* fu Domenico e di Strazzeri Vincenza, nato a Marsala il 13 febbraio 1907, matricola 25650, Marinaio;

*Migliore Giuseppe* di Giovanni e di Grasso Antonia, nato a Marsala il 19 novembre 1922, matricola 31277, Marinaio:

Imbarcato su piccola unità ausiliaria, durante difficili e prolungate missioni di guerra in zone di mare intensamente sorvegliate dal nemico ed in avverse condizioni atmosferiche, contribuiva con abilità e sereno coraggio al felice compimento delle operazioni affidate all'unità, dimostrando belle qualità militari e marinaresche. — Mediterraneo occidentale, giugno-settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del 30 marzo 1942-XX*).

*Gavagnini Antonio* fu Federico e Maria Gandini, nato a Pola il 29 novembre 1908, matricola 6228, Capo silurista di 2ª classe. — Capo silurista di torpediniera, in servizio di scorta, durante un'azione di caccia contro un sommergibile nemico, si prodigava con sereno coraggio ed audacia nell'assolvimento dei suoi compiti, sperimentando con sicura competenza e perizia un nuovo tipo di armi per la prima volta in funzione. — Mediterraneo centrale, 7 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del 30 marzo 1942-XX*).

*Rando Santo* di Francesco e di Yongo Giacoma, nato a Messina il 1° maggio 1911, matricola 12832, Capo meccanico di 3ª classe;

*Trevisani Salvatore* di Giuseppe e di Marchegiani Maria, nato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) l'8 aprile 1900, matricola 30199, 2° Nocchiere;

*Acciaro Michele* di Gavino e di Fancello Gavina, nato a Porto Torres (Sassari) il 17 dicembre 1915, matricola 36036, 2° Capo silurista;

*Ricci Amedeo* di Giuseppe e fu Merlini Rita, nato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 21 gennaio 1905, matricola 15030, 2° Capo meccanico;

*Fregonese Ugo* di Giorgio, e di Frason Maria, nato a Praviodomi (Venezia) il 26 marzo 1921, matricola 61570, Nocchiere;

*Iarlone Eduardo* di Rocco e di Chiarini Concetta, nato a San Vito Lanciano (Chieti) il 16 novembre 1916, matr. 24778, Marò;

*Biasol Ettore* di Luigi e di Tiengo Romana, nato a Pola il 12 luglio 1920, matricola 7510, Silurista;

*Pugliese Mario* di Ettore e di Perentin Giuseppina, nato a Isola d'Ischia il 3 maggio 1920, matricola 13436, Torpediniere:

Imbarcato su M.A.S., impegnato in un'azione di caccia contro un sommergibile nemico che aveva attaccato un convoglio, si prodigava con prontezza, sereno coraggio e fedele esecuzione degli ordini nell'assolvimento del suo compito, cooperando efficacemente al quasi sicuro affondamento dell'unità. — Mare Egeo, 25 ottobre 1941-XIX. (*Determinazioni del 30 marzo* 1942-XX).

*Guidetti Ilvo* di Spirito e di Massa Cleofide, nato a Rio Marina (Livorno) il 2 giugno 1910, matricola 19162, 2° Capo segnalatore. — Imbarcato su piccola unità ausiliaria, durante difficili e prolungate missioni di guerra in zone di mare intensamente sorvegliate dal nemico ed in avverse condizioni atmosferiche, contribuiva con abilità e sereno coraggio al felice compimento delle operazioni affidate all'unità, dimostrando belle qualità militari e marinaresche. — Mediterraneo occidentale, giugno-settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 30 marzo* 1942-XX).

*Massa Aldo* di Giovanbattista e di Trompero Teresa, nato a Pieve del Cairo il 19 maggio 1914, matricola 32036, 2° Capo R. T.;

*Arcidiacono Paolo* fu Michele e di Gerani Maria, nato a Genova il 18 giugno 1917, matricola 62663, Nocchiere;

*Zattera Italo* di Ettore e fu Albanese Maria, nato a Cornedo Vicentina (Vicenza) il 13 marzo 1922, matricola 53926, Nocchiere;

*Gargiulo Luigi* fu Mauro e di Piccirillo Caterina, nato a Napoli il 10 novembre 1915, matricola 8849, Segnalatore:

Imbarcato su piccola unità ausiliaria, durante difficili e prolungate missioni di guerra in zone di mare intensamente sorvegliate dal nemico ed in avverse condizioni atmosferiche, contribuiva con abilità e sereno coraggio al felice compimento delle operazioni affidate all'unità, dimostrando belle qualità militari e marinaresche. — Mediterraneo occidentale, luglio-dicembre 1941-XIX-XX. (*Determinazioni del 30 marzo* 1942-XX).

*Rossetti Renzo* fu Francesco e di Santini Adele, nato a Roma il 1° marzo 1912, matricola 19903, 2° Capo R. T.. — Imbarcato su piccola unità ausiliaria, durante difficili e prolungate missioni di guerra in zone di mare intensamente sorvegliate dal nemico, in avverse condizioni atmosferiche, contribuiva con abilità e sereno coraggio al felice compimento delle operazioni affidate all'unità, dimostrando belle qualità militari e marinaresche. — Mediterraneo occidentale, giugno-ottobre 1941-XIX-XX. (*Determinazioni del 30 marzo* 1942-XX).

*Pasquinelli Armando* di Pietro e di Castaldi Angia, nato a Firenze il 2 giugno 1920, matricola 48299, Secondo capo segnalatore idrof.;

*Lasconi Nofrino* di Giovanni e di fu Nanti Rosa, nato a Roma il 17 giugno 1921, matricola 61956, Segnalatore idrof.;

*Gagliardi Renato* fu Igino e di Zepane Giuseppina, nato a Riccione il 25 febbraio 1924, matricola 63791, Elettricista idrof.:

Destinato all'ecogoniometro su silurante in servizio di scorta, effettuava la scoperta di un sommergibile nemico e ne segnalava con prontezza e perizia i successivi movimenti, consentendo alla sua unità un'efficace azione di caccia. — Mediterraneo centrale, 7 gennaio 1942-XX. (*Determinazioni del 30 marzo* 1942-XX).

*Regio decreto* 20 *aprile* 1942-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 15 *maggio* 1942-XX, *registro n.* 6 *Marina, foglio n.* 388.

Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date «sul campo» dalle autorità all'uopo delegate:

ALLA MEMORIA.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Liccardo Carlo* fu Gaetano e di Giardino Luigia, nato a S. Pietro a Patierno il 29 agosto 1902, Capitano G. N. (D. M.) R. S. — Direttore di macchina di unità silurante, durante dodici mesi di guerra, in acque duramente contrastate dal nemico, si prodigò oltre i limiti del proprio dovere. In varie azioni in cui l'unità si è trovata impegnata dimostrò di possedere elevate qualità morali e di carattere, sereno ardimento e cosciente sprezzo del pericolo. Nel generoso tentativo di limitare i danni alla nave, posta in grave pericolo in seguito ad un incidente, sacrificava eroicamente la propria esistenza. — A. S. 10 giugno 1940-XVIII-30 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 18 luglio* 1941-XIX).

A VIVENTI.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Tiesenhausen Hans Dietrich*, da Riga, Tenente di vascello della Marina germanica. — Comandante di sommergibile, di grande perizia tecnica e di grande spirito aggressivo, avvistata un'importante forza navale nemica, composta da navi da battaglia, incrociatori e cacciatorpediniere, la avvicinava audacemente e l'attaccava con estrema decisione, affondando una nave da battaglia. Toglieva così al nemico un mezzo di guerra di eccezionale importanza. Nella stessa zona di mare, avvicinandosi arditamente a postazioni nemiche sulla costa Africana, danneggiava gravemente col fuoco di artiglieria una semovente nemica. — Mediterraneo orientale, ottobre-novembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Guggenberger Fritz*, da Monaco (Baviera), Tenente di vascello della Marina germanica. — Comandante di sommergibile, di grande perizia tecnica, di grande audacia, di grande spirito aggressivo, ha compiuto nel corso di una sola crociera varie azioni di guerra di eccezionale importanza. Avvistata una importante forza navale nemica, fortemente scortata, la avvicinava audacemente e l'attaccava con estrema decisione affondando una delle più moderne navi porta-aerei. Toglieva in tal modo al nemico uno dei più validi mezzi di guerra. In una seconda azione affondava un piroscafo ed in una terza, attaccato un convoglio scortato, riusciva a colpire un cacciatorpediniere, un piroscafo ed una cisterna. — Mediterraneo occidentale, novembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Adorni Giovanni* di Guido e di Silibrandi Maria, nato a Modena il 13 ottobre 1915, Sottotenente di vascello. — Imbarcato su una silurante ormeggiata vicino ad altra, incendiatasi per lo scoppio delle bombe e dei serbatoi di benzina di un aereo, si portava sottobordo con un battello, e si issava sulla prora dell'unità in fiamme, ne filava la catena e vi incappellava la cima di un rimorchiatore per consentire il sollecito rimorchio fuori del porto onde evitare sicuri danni a questo ed alle navi ormeggiate. Ritornato nel battello, seguiva l'unità, ormai completamente avvolta dalle fiamme, e quando essa veniva fatta incagliare in basso fondale, ripeteva la manovra inversa, con cosciente e sereno sprezzo del pericolo che la esplosione delle munizioni di bordo rendeva imminente e gravissimo. — Africa settentrionale, 1° giugno 1941-XIX. (*Determinazione del 18 luglio* 1941-XIX).

*Stella Bruno* di Nicolò e di Stella Caterina, nato a Gallio (Vicenza) il 17 aprile 1912, Sottocapo manipolo 6ª Btr. Milmart autocarrata A. S. — Preposto alla direzione di tiro di una batteria contraerea sottoposta a violento bombardamento e spezzonamento da parte di aerei nemici, con sereno ardimento dirigeva efficace fuoco di reazione che impediva agli aerei avversari di raggiungere ulteriori obiettivi. Colpito il carro munizioni da grossa scheggia di bomba sapeva evitare con il proprio contegno calmo e ardimentoso gravissimi danni al materiale e al personale. Animatore instancabile e sempre primo nei momenti di più grave pericolo. — Africa settentrionale, 22 giugno 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *luglio* 1941-XIX.

*Fazio Giacomo* fu Ernesto e di Gambadoro Giuditta, nato a Palermo il 16 gennaio 1917, matricola 33878, Sottocapo motorista navale. — Imbarcato su silurante, dislocata in acque fortemente contrastate dal nemico, dava prova, in numerose missioni di guerra, di sereno coraggio ed elevate qualità professionali. Rimasto gravemente ferito in più parti del corpo durante un incidente occorso a bordo della sua nave, costretto all'immobilità, incitava i compagni a prodigarsi per la salvezza dell'unità. Trasportato in seguito all'ospedale, subiva con stoica fermezza l'amputazione della mano sinistra ed in un lungo e doloroso intervento chirurgico non esprimeva altro rammarico che quello di vedersi privato della possibilità di combattere ancora. — Africa Settentrionale, giugno 1940-30 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *luglio* 1941-XIX).

*Germanà Salvatore* di Giuseppe e di Fazio Giulia, nato a S. Agata di Militello (Messina) il 3 gennaio 1896, Camicia nera 6ª batteria autocarrata Milmart, matricola 73. — Autiere del carro munizioni di una batteria autocarrata c. a., sottoposta a violento bombardamento e spezzonamento da parte di aerei nemici, con grande sprezzo del pericolo e con ammirevole sangue freddo, saliva sulla propria macchina carica di esplosivo, la quale era stata colpita da grosse schegge di bomba e, sotto il persistente attacco nemico, la allontanava dalla batteria per evitare gravissimi danni ai materiali ed agli uomini. Alto esempio di pronta iniziativa e di intrepido coraggio. — Bengasi, 22 giugno 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *luglio* 1941-XIX).

*Hellmann Hans*, da Poenitz, Tenente di vascello della marina germanica. — Comandante di sommergibile, dotato di grande audacia e spirito aggressivo, attaccava con estrema decisione il nemico, affondando, con abile manovra, due cacciatorpediniere ed un piroscafo. In altra missione silurava due piroscafi, dimostrando in ogni occasione grande perizia e sereno ardimento. — Mediterraneo orientale, ottobre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 25 *marzo* 1942-XX).

*Driver Heinrich*, da Sonderburg, Tenente di vascello della marina germanica. — Comandante di sommergibile, dotato di grande audacia e spirito aggressivo, eludendo la vigilanza del nemico, si avvicinava arditamente ad una munitissima base navale e, con una audace azione, riusciva ad affondare un incrociatore, dando prova di grande perizia e sereno coraggio. — Mediterraneo orientale, 19 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 25 *marzo* 1942-XX).

*Preuss Joachim*, da Bremen, Tenente di vascello della marina germanica. — Comandante di sommergibile, con abile ed ardita manovra, attaccava ed affondava un cacciatorpediniere nemico, dando prova di audacia, perizia e sereno comportamento. — Mediterraneo orientale, 24 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 25 *marzo* 1942-XX).

*Schonder Heinrich*, da Erfurt, Tenente di vascello della marina germanica. — Comandante di sommergibile, con abile ed ardita manovra, attaccava ed affondava un cacciatorpediniere nemico, dando prova di audacia, perizia e sereno comportamento. — Mediterraneo orientale, 12 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del* 25 *marzo* 1942-XX).

*Krauss Hans Werner*, da Beulwitz, Tenente di vascello della marina germanica. — Comandante di sommergibile, dotato di grande audacia e spirito aggressivo, attaccava con estrema decisione il nemico, affondando complessivamente, in due azioni consecutive, una corvetta, un piroscafo ed una cisterna e colpendo con siluro altri due piroscafi ed un cacciatorpediniere, dimostrando in ogni sua impresa grande perizia e sereno ardimento. — Mediterraneo orientale, 18 marzo 1942-XX. (*Determinazione del* 25 *marzo* 1942-XX).

*Iebsen Johann Wilhelm*, da Pellworm, Sottotenente di vascello della marina germanica. — Comandante di sommergibile, con abile ed ardita manovra, attaccava ed affondava un incrociatore leggero nemico, dando prova di audacia, perizia e sereno comportamento. — Mediterraneo orientale, 11 marzo 1942-XX. (*Determinazione del* 25 *marzo* 1942-XX).

CROCE AL VALOR MILITARE

*Doberti Abramo* di Alessandro e di Ester Pellosini, nato a Lerici (La Spezia) il 27 novembre 1905, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera, dislocata in acque fortemente contrastate dal nemico, dava prova in numerose missioni di guerra, di elevatissime qualità di carattere, capacità professionale e cosciente sprezzo del pericolo. Durante un grave incidente occorso a bordo della sua nave, benchè ferito da numerose schegge, continuava ad impartire ordini inerenti alla sicurezza dell'unità che abbandonava, per essere trasportato all'ospedale, solo dietro esplicito ordine del comandante. — Africa Settentrionale, 10 giugno 1940-30 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *luglio* 1941-XIX).

*Sanò Mimmo* di Antonio e di La Motta Antonia, nato a Barcellona (Messina) il 22 marzo 1911, Capitano medico. — In occasione di azione aerea nemica, durante la quale veniva colpita ed incendiata, con conseguente esplosione, una nave carica di munizioni, si portava con slancio generoso nelle prossimità del sinistro ancora malsicure per le esplosioni residue ed organizzava la prima assistenza ai feriti, dando esempio di spirito altruistico, di fermezza davanti al pericolo e di elevato senso del dovere nell'assolvere il suo compito di sanitario e di militare. — Bengasi, 1º maggio 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *luglio* 1941-XIX).

*Antoldi Giorgio* di Francesco e di Andreina Calzolari, nato a Cesena (Forlì) il 24 agosto 1914, Guardiamarina di complemento. — Ufficiale di rotta di torpediniera, dislocata in acque fortemente contrastate dal nemico, dava prove, in numerose missioni di guerra, di grande serenità, slancio e capacità professionale. Nel corso di un grave incidente avvenuto a bordo della unità su cui era rimasto l'Ufficiale più anziano, illeso, prendeva, con ammirabile calma e precisione, i primi immediati provvedimenti per la salvezza della nave. Al ritorno del comandante continuava a coadiuvarlo, eseguendo i successivi ordini con grave rischio della propria vita. Esempio di cosciente sprezzo del pericolo e di elette virtù militari. — Africa Settentrionale, 10 giugno 1940-30 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *luglio* 1941-XIX).

*Cusimaro Domenico* di Leonardo e di Finazzo Angela, nato a Balestrate (Palermo) il 13 aprile 1917, matricola 33161, Sottonocchiere;

*Giarizzo Giovanni* di Giovanni e di Longo Rosaria, nato a Patti (Messina) il 7 giugno 1918, matricola 62355, Marò (ora Sottonocchiere);

*Serrctiello Giuseppe* di Francesco Paolo e di Prignano Concetta, nato a Torre del Greco l'8 dicembre 1919, matricola 94409, Marò;

*Bertolucci Vasco* di Francesco e di Gurarnaini Pia, nato a Piombino (Livorno) il 18 gennaio 1919, matricola 86673, Cannoniere A.:

Imbarcato su una silurante, ormeggiata vicino ad altra incendiatasi per lo scoppio delle bombe e dei serbatoi di benzina di un aereo precipitatovi in coperta, insieme ad un ufficiale, si portava con un battello sottobordo e si issava sulla prora dell'unità in fiamme, ne filava la catena e ne incappellava la cima di un rimorchiatore per consentire il sollecito rimorchio fuori del porto onde evitare sicuri danni a questo ed alle navi che vi erano ormeggiate. — Africa Settentrionale, 1º giugno 1941-XIX. (*Determinazioni del* 18 *luglio* 1941-XIX).

*Zullo Livio* di Giuseppe e di Eposito Luisa, nato a Castellammare di Stabia il 3 luglio 1920, matricola 46426, Sottocapo infermiere. — Più volte, sotto bombardamento aereo, si prodigava nel recare soccorso a militari colpiti. In occasione di una azione aerea nella quale una nave carica di esplosivi veniva colpita e saltava in aria, accorreva con altri volenterosi nella prossimità del sinistro, ancora malsicure per esplosioni residue e si prestava nella raccolta ed assistenza dei feriti, dando

esempio di salde qualità militari, spirito di altruismo, fermezza davanti al pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Bengasi, 1° maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 18 luglio* 1941-XIX.)

*De Vita Fedele* di Francesco e di Cascini Rosaria, nato a Stigliano (Roma) il 1° novembre 1903, Caposquadra 6ª batteria Milmart autocarrata Africa Settentrionale;

*Guardabassi Lamberto* fu Aleandro e di Ida Pelliconi, nato a Roma il 25 aprile 1906, Vice caposquadra 6ª batteria Milmart autocarrata Africa Settentrionale, matricola 18;

*Scognamillo Gennaro* di Agnello e di Scoldino Carolina, nato a Pantelleria il 10 giugno 1909, Camicia nera scelta 6ª batteria Milmart autocarrata Africa Settentrionale, matricola 40;

*Scuderi Francesco* di Giuseppe e di Paola Maria, nato a Catania il 17 agosto 1901, Camicia nera 6ª batteria autocarrata Africa Settentrionale, matricola 2272:

Capopezzo di batteria c. a., sottoposta a violento bombardamento e spezzonamento da parte di aerei nemici, con sereno ardimento ed incurante del pericolo, incitava con l'esempio e con la parola i propri uomini, dando prova di coraggio e di perizia nella efficace azione di fuoco del proprio pezzo che impediva agli aerei avversari di raggiungere ulteriori obiettivi. — Bengasi, 22 giugno 1941-XIX. (*Determinazioni del 18 luglio* 1941-XIX).

*Di Maio Giuseppe* fu Aniello e di Virginia Armone, nato a Napoli il 6 giugno 1900, Agente fari Regia marina. — Già distintosi in occasione del salvataggio di un piroscafo, colpito da bomba nemica che provocava incendio al carico di munizioni, di notte, durante un violento e prolungato attacco aereo condotto dal nemico su Derna, mentre ancora perdurava l'attacco, volontariamente prendeva parte, con un gruppo di marinai, allo spegnimento di numerosi spezzoni incendiari caduti sul fabbricato della capitaneria ed accorreva successivamente a spegnere l'incendio che, sviluppatosi nel fabbricato attiguo, minacciava un'officina tedesca sistemata negli adiacenti locali. Con mezzi di fortuna, incurante del pericolo, riusciva con altri animosi accorsi ad estinguere gli incendi, evitando così danni assai gravi specialmente nei riguardi del materiale dell'officina. — Africa Settentrionale, 27 agosto 1940-XVIII-5 agosto 1941-XIX. (*Determinazione del 14 marzo* 1942-XX).

*Franken Wilhelm*, Sottotenente di Vascello della marina germanica. — Ufficiale di navigazione di un sommergibile che, in ardite azioni di guerra, affondava una nave da battaglia e cannoneggiava una semovente nemica, dava la sua efficace opera per il conseguimento del successo, dimostrando perizia e sereno coraggio. — Mediterraneo orientale, ottobre-novembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Trotha Klaus*, Sottotenente di vascello della marina germanica. — Ufficiale di navigazione di sommergibile, dimostrava perizia e sereno coraggio, coadiuvando efficacemente il comandante a conseguire successi di eccezionale importanza, come l'affondamento di una delle più moderne navi porta-aerei. — Mediterraneo occidentale, novembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX)

*Siegert Hans*, Tenente ingegnere della marina germanica. — Direttore di macchina di sommergibile, in ardite missioni di guerra nelle quali l'unità affondava una nave da battaglia e danneggiava una semovente nemica, coadiuvava efficacemente il comandante dando tutta la sua efficace opera per il conseguimento del successo, dimostrando perizia e sereno coraggio. — Mediterraneo orientale, ottobre-novembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Renner Horst*, da Gerstungen, Guardiamarina ingegnere della marina germanica. — Direttore di macchina di sommergibile, dimostrava perizia e sereno coraggio coadiuvando efficacemente il comandante a conseguire successi di eccezionale importanza, come l'affondamento di una delle più moderne navi porta-aerei. — Mediterraneo occidentale, novembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Graeser Guenther*, da Schoenberg, Guardiamarina della marina germanica. — Direttore di macchina di sommergibile, coadiuvava efficacemente il suo comandante per il conseguimento del successo, contribuendo all'affondamento di due cacciatorpediniere e di un piroscafo ed al siluramento di altri due piroscafi nemici, dando prova di sereno spirito, perizia ed ardimento. — Mediterraneo orientale, ottobre-dicembre 1942-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Weber Karl Otto*, da Krempe, Guardiamarina della marina germanica. — Ufficiale di navigazione di sommergibile, in una missione di guerra nella quale l'unità, avvicinata una munitissima base navale nemica, affondava un incrociatore, coadiuvava il comandante con un'efficace opera di collaborazione, dimostrando perizia e sereno ardimento. — Mediterraneo orientale, 19 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Koch Heinz*, da Erfelde, Guardiamarina R. N. della marina germanica. — Ufficiale di navigazione di un sommergibile che, in ardite azioni di guerra, affondava una nave da battaglia e cannoneggiava una semovente nemica, dava la sua efficace opera per il conseguimento del successo, dimostrando perizia e sereno coraggio. — Mediterraneo orientale, ottobre-novembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Krieg Johann Otto*, da Lomnitz, Guardiamarina della marina germanica. — Secondo ufficiale di navigazione di sommergibile, dimostrava perizia e sereno coraggio, coadiuvando efficacemente il comandante a conseguire successi di eccezionale importanza, come l'affondamento di una delle più moderne navi porta-aerei. — Mediterraneo occidentale, novembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Philipp Fritz*, da Brebel, Maresciallo maggiore della marina germanica. — Sottufficiale di sommergibile che, in ardite azioni silurava due piroscafi nemici ed affondava un piroscafo e due cacciatorpediniere, cooperava efficacemente al conseguimento del successo, adempiendo ai suoi incarichi con calma, perizia ed ardimento. — Mediterraneo orientale, ottobre-novembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Honisch Gerhard*, da Schomberg, Maresciallo della marina germanica;

*Glupka Stefan*, da Gleiwitz, Secondo capo della marina germanica:

Sottufficiale di sommergibile, contribuiva efficacemente al successo di un'ardita azione di guerra, in cui l'unità affondava, oltre ad altre unità minori, una delle più moderne navi porta-aerei. — Mediterraneo occidentale, novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 25 marzo* 1942-XX).

*Peitz Wilhelm*, da Delbruech, Secondo capo della marina germanica;

*Schimid Heinrich*, da Gelsen Kirchen, Secondo capo della marina germanica:

Sottufficiale di sommergibile che, in ardite azioni di guerra affondava una nave da battaglia e cannoneggiava una semovente nemica, adempiva ai suoi incarichi per il conseguimento del successo con perizia e sereno coraggio. — Mediterraneo orientale, ottobre-novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 25 marzo* 1942-XX).

*Anders Herbert* di Graeben, Sottocapo della marina germanica. — Imbarcato su sommergibile che, avvicinata una munitissima base, affondava un'incrociatore nemico, adempiva ai suoi incarichi dando prova di sereno comportamento e di spirito combattivo. — Mediterraneo orientale, 19 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

*Rathofer Hans*, Interprete della marina germanica. — A seguito di ufficiale superiore della marina germanica, ha partecipato a bordo di unità sottili italiane a scorte di convogli per l'Africa Settentrionale Italiana e ad operazioni di guerra contro sommergibili nemici, tenendo in ogni circostanza calmo e sereno contegno e svolgendo i suoi incarichi con alto senso del dovere e spirito combattivo. — Mediterraneo centrale, gennaio-febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 25 marzo* 1942-XX).

(3479)

*R. decreto 27 aprile 1942-XX, registrato alla Corte dei conti addì 3 luglio 1942-XX, registro n. 8 Marina, foglio n. 361.*

Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

ALLA MEMORIA.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Strada Carlo* di Umberto e di Andreoli Maria, nato a Cremona il 28 agosto 1916, Tenente G. N. — Ufficiale in sottordine allo scafo su incrociatore, in missione di scorta a convoglio, durante un attacco di aerosiluranti nemici, che colpivano l'unità, adempiva con freddo coraggio e sicura perizia il compito affidatogli, apportando il suo valido contributo al cimento bellico. Nell'assolvimento incondizionato e scrupoloso del dovere, cadeva da prode al suo posto di combattimento. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile 1942-XX*).

*Giambastiani Fernando* fu Riccardo e di Giannazza Erminia, nato a La Spezia il 9 aprile 1911, matr. 28078, Capo meccanico di 3ª classe. — Capo guardia di un gruppo di caldaie su incrociatore che, in missione di scorta a convoglio, era colpito da arma subacquea nemica, benchè gravemente ustionato per effetto dello scoppio, adempiva con sereno coraggio ed elevato senso di abnegazione il suo compito delicato, allontanandosi dal locale, solo allorquando esso veniva completamente allagato e rimaneva senza luce. Ricoverato in disperate condizioni all'infermeria di bordo, si dichiarava pago di aver assolto fino al supremo sacrificio il suo dovere, dimostrando, pur nelle brevi ore che ne precedettero il trapasso, stoica forza d'animo e superbe virtù militari. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile 1942-XX*).

*Simonato Gastone* di Enrico e di Tassari Giuseppina, nato a Padova il 6 dicembre 1919, matricola 14975, Caporale 1° reggimento artiglieria contraerea. — Puntatore di mitragliera di una batteria c. a., su piroscafo navigante in convoglio, durante un attacco di aerei nemici, benchè mortalmente ferito da scheggia di bomba, continuava con immutato spirito combattivo ed eroica volontà nella micidiale azione di fuoco, che causava l'abbattimento di due velivoli. Raccolto in fin di vita, sul pezzo, dai camerati, rivolgeva al suo Ufficiale parole di ardente fede alla Patria e un ricordo alla madre lontana, dichiarandosi fiero di aver consacrato col sangue il suo ideale. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione dell'8 aprile 1942-XX*).

*Aloisio Antonio* fu Vincenzo e di Gerardo Maria, nato a Muro Lucano (Potenza) il 3 luglio 1920, matricola 11265, Artigliere 1° reggimento artiglieria contraerea. — Caricatore di mitragliera di una batteria c. a., su piroscafo navigante in convoglio, durante un attacco di aerei nemici, si prodigava con sereno coraggio ed elevato spirito combattivo per il rifornimento delle munizioni alla sua arma, contribuendo decisamente all'abbattimento di due apparecchi. Gravemente colpito alla testa da una scheggia di bomba, si abbatteva eroicamente sulla sua mitragliatrice, sacrificando la giovane vita nell'assolvimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione dell'8 aprile 1942-XX*).

CROCE AL VALOR MILITARE.

*Amelotti Carlo* fu Carlo e di Gastaldi Teresa, nato ad Alessandria il 20 giugno 1909, matricola 16637, Capo meccanico di 3ª classe;

*Stra Guglielmo* di Ernesto e fu Brosso Irma, nato a La Spezia il 2 luglio 1915, matricola 91337, 2° Capo meccanico:

Destinato al servizio di sicurezza su incrociatore, colpito da arma subacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a convoglio, assolveva il suo compito con sereno coraggio e noncuranza del pericolo, cadendo al suo posto di combattimento nell'adempimento del dovere. — Mediterranero centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 1° aprile 1942-XX*).

*Grimaldi Antonio* di Filippo e fu Silvia Maria, nato a Mondovì (Cuneo) il 13 ottobre 1915, matricola 35012, 2° Capo meccanico;

*Di Maggio Armando* di Vito e di Diforien Giovanna, nato a Tunisi il 16 febbraio 1922, matricola 54831, Sottocapo meccanico;

*Ainis Pasquale* di Antonio e di Di Napoli Assunta, nato a Napoli il 7 marzo 1917, matricola 37069, Sottocapo fuochista O.;

*Rosiello Giovanni* fu Salvatore e fu Falconieri Lucia, nato a San Giovanni a Teduccio (Napoli) il 30 agosto 1916, matricola 17666, Sottocapo fuochista A.;

*Barani Dante* fu Angelo e di Rollandi Laurina, nato a Rio Maggiore (La Spezia) il 26 gennaio 1920, matricola 28387, Fuochista O.;

*Corti Romolo* di Isaia, e di Mangiavalli Maria, nato a Gessate (Milano) il 25 settembre 1919, matricola 91317, Fuochista O.;

*Di Gerlando Alfonso* di Salvatore e di Allongi Maria, nato a Porto Empedocle (Trapani) il 19 giugno 1918, matricola 83815, Fuochista O.;

*Sorrentino Michele* di Francesco e di Russo Maria, nato a Torre del Greco (Napoli) il 18 giugno 1921, matricola 38490, Fuochista O.;

*Deiana Pietro* di Enrico e di Testa Maria, nato a Cagliari il 10 giugno 1921, matricola 35274, Fuochista O.;

*Casanova Sergio* di Pietro e di Cantini Isola, nato a Sampierdarena (Genova) il 31 ottobre 1920, matricola 18556, fuochista A.;

*Giuliano Vincenzo* di Nicolò e di Corao Concetta, nato a Palermo il 5 marzo 1921, matricola 37538, Fuochista C. M.:

Imbarcato su incrociatore, in missione di scorta a convoglio, colpito da offesa subacquea nemica, assolveva il suo compito con sereno coraggio ed elevato senso del dovere, nell'adempimento del quale cadeva generosa vittima al suo posto di combattimento. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 1° aprile 1942-XX*).

*Conte Michele* di Pasquale e di Pensiero Giovanna, nato a Minturno (Littoria) il 13 novembre 1918, matricola 41737, Sottocapo meccanico;

*Seghizzi Carlo* di Luigi e di Landra Caterina, nato a Volpiano (Torino) il 5 maggio 1921, matricola 62372, Marò s. v.;

*Lanza Francesco* di Paolo e di Gencirano Maria, nato a Mazara del Vallo (Trapani) il 14 febbraio 1921, matricola 39822, Marò s. v.;

*Godeas Ennio Marcello* di Guido e di Pereson Maria, nato a Lauriano (Torino) il 23 maggio 1919, matricola 80505, elettricista;

*Sambataro Luciano* di Luciano e di Lucchese Grazia, nato a Messina il 21 febbraio 1921, matricola 50909, motorista navale;

*Spadavecchia Sergio* di Cecilio e di De Bari Susanna, nato a Molfetta (Bari) il 1° agosto 1921, matricola 67333, Allievo fuochista O.;

*De Martino Antonio* di Aniello e di Vittozzi Emma, nato a Secondigliano (Napoli) il 26 marzo 1921, matricola 34103, Allievo motorista navale:

Imbarcato su incrociatore, colpito da arma subacquea nemica nel corso di una missione di scorta a convoglio, assolveva il suo compito con sereno coraggio e noncuranza del pericolo, cadendo al suo posto di combattimento nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 1° aprile 1942-XX*.

A DISPERSI

CROCE AL VALOR MILITARE

*Cattani Giuseppe* di Antonio e di Bandini Maria, nato a Bosco di Corniglio (Parma) il 19 marzo 1912, matricola 23971, Capo meccanico di 3ª classe;

*Emanuel Masito* fu Giuseppe e fu Cariglio Margherita, nato a Reggio Calabria il 6 ottobre 1916, matricola 35016, 2° Capo meccanico;

*Pinton Guido* di Olinto e di Giaron Amalia, nato a Villafranca (Padova) il 18 dicembre 1910, matricola 53663, Sottocapo meccanico;

*Manganiello Luigi* fu Antonio e di Giorgioni Rosa, nato ad Ariano Irpino (Avellino) il 12 novembre 1920, matricola 26825, Fuochista O.;

*Calogero Antonio* di Francesco e fu Di Leo Provvidenza, nato a Nicotera (Catanzaro) il 19 agosto 1916, matricola 74204, Fuochista O.;

*Cellini Nicola* di Francesco e di Terevoli Rosa, nato a Bari il 10 marzo 1920, matricola 17903, Fuochista O.;

*Rosa Guerrino* di Antonio e di Carliri Giuseppina, nato a Trieste il 16 ottobre 1919, matricola 97214, fuochista O.:

Imbarcato su incrociatore, in missione di scorta a convoglio, e destinato ai locali colpiti da arma subacquea nemica, assolveva con sereno coraggio ed elevata presenza di spirito il compito affidatogli, scomparendo nell'adempimento generoso del dovere. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Coppola Pietro* di Francesco e di Sansone Rosa, nato a Napoli il 13 gennaio 1917, matricola 46987, Sottocapo cannoniere O.;

*Pillisio Giovanni* di Giovanni e di Cara Serafina, nato a S. Antioco (Cagliari) il 5 aprile 1916, matricola 15539, Cannoniere O;

*Balzano Ciro* di Gaetano e di Carmela Agamba, nato a Napoli il 7 agosto 1919, matricola 99419, Cannoniere O.:

Imbarcato su incrociatore, in missione di scorta a convoglio, colpito da arma subacquea nemica, assolveva con sereno coraggio e abnegazione il suo compito, scomparendo nell'adempimento generoso del dovere. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 1° aprile* 1942 *Anno* XX).

*A* VIVENTI.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Rouselle Umberto* fu Filippo e di Bignasco Carlotta, nato a La Spezia il 28 febbraio 1898, Capitano di vascello. — Comandante di incrociatore, in missione di scorta a convoglio, nel corso di un attacco notturno di aerosiluranti nemici, che colpivano l'unità e provocavano vittime a bordo, affrontava con serena fermezza d'animo la difficile situazione, organizzando tempestivamente e proficuamente le misure atte a garantire la sicurezza della nave. Coadiuvato dalla pronta e incondizionata collaborazione dei suoi dipendenti, effettuava con mezzi propri la navigazione di rientro alla base e, superando aspre difficoltà, riusciva a condurre in salvo l'unità al suo comando. Nell'ardua circostanza confermava superbe doti di carattere e preclari virtù militari. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Zannoni Franco* di Italo e di Rabayoli Roma, nato a La Spezia il 29 marzo 1898, Capitano di vascello. — Comandante di incrociatore, in missione di scorta a convoglio, fatto segno ad attacco notturno di aerosiluranti nemici che colpivano la unità immobilizzandola e provocando vittime a bordo, affrontava con sereno ardimento la difficile situazione, adottando prontamente efficaci misure di sicurezza. Con intensa e decisa azione di fuoco reagiva all'offesa aerea nemica che si accaniva per oltre quattro ore e, coadiuvato dallo slancio e dalla incondizionata collaborazione dei suoi dipendenti, riusciva ad avere ragione dei reiterati attacchi avversari e, superate aspre difficoltà, a ricondurre coi suoi mezzi alla base l'unità al suo comando. Nell'ardua circostanza confermava elevate doti di carattere e superbe virtù militari. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Lambiase Giovanni* di Giuseppe e di Cimmino Concetta, nato a Napoli il 22 ottobre 1901, Maggiore G. N. — Capo servizio di G. N. di incrociatore, colpito da arma subacquea nemica nel corso di una missione di scorta a convoglio, accorreva prontamente presso la zona danneggiata e, penetrando nei locali privi di luce e già invasi dalle acque, si prodigava con estrema noncuranza del pericolo e sicura competenza, nelle operazioni di delimitazione dei danni subiti. Perfettamente edotto, benchè da poco imbarcato sull'unità, dell'impianto evaporatore a motore, dirigeva con elevata perizia il riapprontamento delle caldaie e delle macchine, incoraggiando il personale con il suo generoso spirito di abnegazione e di sacrificio e con l'audace esempio. Nell'ardua prova dimostrava superbo attaccamento al dovere e preclari virtù professionali e militari. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. — (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Mancini Emilio* di Giambattista e di Ialango Arcangela, nato a Itri (Littoria) il 14 settembre 1907, Maggiore G. N. — Capo servizio G. N. di incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica e sottoposto a intenso bombardamento aereo nel corso di una missione di scorta a convoglio, accorreva per primo presso la zona danneggiata e con sereno coraggio e perizia, adottava i provvedimenti intesi a fronteggiare la difficile situazione. Benchè colpito da emanazione di gas venefici, conseguenti all'esplosione e costretto ad allontanarsi, ritornava, non appena rimesso, al suo posto di lavoro, infondendo con la parola e con l'esempio serenità e fiducia nei dipendenti. Provveduto ad assicurare la galleggiabilità della nave, si prodigava con elevato senso del dovere, conscio dell'importanza del suo compito nel ripristino con mezzi di fortuna del funzionamento del timone rimasto bloccato, permanendo per un'intera notte nei locali semiallagati e impregnati di gas tossici e vapori di nafta. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Carli Giuseppe* di Salvatore e di Fonda Venezia, nato a La Spezia il 17 gennaio 1898, matricola 49671, Capo elettricista di 1ª classe. — Imbarcato su incrociatore, colpito, durante una missione di scorta a convoglio, da offesa subacquea nemica, accorreva prontamente tra i primi presso la zona danneggiata, prodigandosi con sereno coraggio e perizia nell'opera di sezionamento di circuiti sotto tensione. Benchè intossicato dallo sprigionarsi di gas venefici, ritornava con ferma volontà non appena riavutosi, al suo posto di lavoro e, permanendo a lungo nei locali inferiori dell'unità, parzialmente invasi dall'acqua e dalla nafta, cooperava alacremente al ripristino dell'efficienza dell'apparato di governo. Offrendo mirabile esempio ai suoi dipendenti di capacità professionale ed elevato attaccamento al dovere, proseguiva per tutta la durata della navigazione di rientro alla base la sua opera esperta e tenace, rivolta ad assicurare il regolare afflusso dell'energia elettrica alla apparecchiatura del timone. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Vallarino Andrea* di Pasquale e di Impagliazzo Vittoria, nato a Tempio (La Maddalena) il 19 maggio 1906, matricola 5200, Capo meccanico di 2ª classe. — Destinato al servizio scafo su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica durante una missione di scorta a convoglio, accorreva prontamente presso la zona danneggiata ed ivi si prodigava con serenità e coraggio nell'opera di accertamento dei danni, spingendosi in locali parzialmente allagati e impregnati di gas tossici e vapori di nafta. Perfettamente edotto delle sistemazioni di bordo, con grande noncuranza del pericolo, si portava nel locale agghiaccio del timone già invaso dalle acque onde ripristinare l'efficienza dell'unica pompa rimasta integra. Sebbene intossicato per la continua respirazione di gas venefici, proseguiva con instancabile operosità e tenacia, non appena riavutosi, il suo importante lavoro per tutta la durata della navigazione di rientro alla base, dando prova ed esempio di incondizionata dedizione al dovere. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942 *Anno* XX).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Ferrieri Caputi Tommaso* di Nicola e di Lotti Emma, nato a Firenze il 12 marzo 1903, Capitano di fregata. — Comandante in 2ª di incrociatore, colpito da arma subacquea nemica durante una missione di scorta a convoglio, si prodigava con superbo slancio ed elevata competenza, oltre ogni limite, nel sovraintendere le operazioni di puntellamento e di sicurezza nei locali danneggiati, imprimendo ai lavori un ritmo alacremente sereno e preciso. Nell'ardua contingenza, nel corso della quale era d'esempio ai dipendenti per elevato spirito di sacrificio e generoso attaccamento al dovere, raccoglieva dall'equipaggio quelle prove di disciplina e abnegazione che egli aveva saputo infondere con la sua opera di perfetta organizzazione e addestramento. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Maccaferri Carlo* fu Luciano e di Moschini Teresina, nato a La Spezia il 6 febbraio 1909, Capitano di corvetta. — Direttore di tiro di incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica durante una missione di scorta a convoglio, reagiva con audace spirito combattivo e sereno coraggio ai reiterati attacchi di aerosiluranti avversari, dirigendo tempestivamente e proficuamente l'intensa azione di fuoco c. a. — Nell'ardua prova dimostrava noncuranza del pericolo ed elevate virtù militari. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Contini Paolo* di Aristide e di Castellani Carmen, nato a Signa (Firenze) il 27 marzo 1911, Tenente di vascello. — Ufficiale E. di incrociatore, colpito, durante una missione di scorta a convoglio, da offesa subacquea nemica, coadiuvava con serena fermezza e noncuranza del pericolo il Comandante nel fronteggiare la difficile situazione. Con elevato senso del dovere dirigeva in locali, impregnati di gas tossici e vapori di nafta, le operazioni intese a ripristinare con mezzi di fortuna l'efficienza dell'apparato di governo dell'unità, contribuendo in alto grado al suo rientro alla base. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Gabrielli Amedeo* fu Giuseppe e fu Barattini Teresa, nato ad Ancona il 22 ottobre 1898, Tenente di vascello. — Ufficiale di collegamento su piroscafo germanico, attaccato ripetutamente, durante una difficile missione in acque insidiate dal nemico, da aerei e aerosiluranti nemici, dimostrava presenza di spirito, esemplare coraggio e spirito di abnegazione. Col suo contegno audace infondeva ardimento nei suoi dipendenti, suscitando l'ammirazione dei camerati germanici. — Mediterraneo centrale, 25-28 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Lenzi Aldo* di Alfredo e di Franchi Busci Delia, nato a Caserta il 17 novembre 1910, Tenente di vascello. — Comandante di sommergibile, in una prolungata missione di guerra in Atlantico, attaccava con decisione un piroscafo armato nemico di oltre 5000 tonnellate di stazza, affondandolo. Fatto segno ad intensa caccia da parte di siluranti avversarie, manovrava con prontezza e perizia, riuscendo abilmente a disimpegnare incolume la sua unità. — Oceano Atlantico, novembre-dicebre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Cioppa Egidio* di Salvatore e di Frieco Maria, nato a Venezia l'11 gennaio 1910, tenente di vascello. — Comandante di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, avvistate le scie di due siluri lanciati da sommergibile nemico, ne faceva immediata, tempestiva segnalazione, permettendo alle unità del convoglio l'esecuzione della manovra difensiva che frustrava l'offesa avversaria. Nella successiva azione di caccia, condotta insieme ai mezzi a. s., attaccava decisamente con sereno ardimento l'unità subacquea avversaria, infliggendole gravi e sicuri danni. — Mare Jonio, 1° febbraio 1942-XX. — (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Pedemonti Piero* di Daniele e di Cantegalli Maria, nato a Firenze il 27 marzo 1912, Tenente di vascello. — Capo servizio E. di incrociatore, in missione di scorta a convoglio, colpito da arma subacquea nemica, assolveva con serena presenza di spirito ed elevata perizia il suo compito ed, impartite rapide e precise disposizioni alle centrali elettriche e ai gruppi riparazione, si prodigava personalmente nelle zone danneggiate e allagate per assicurare l'energia elettrica all'illuminazione dei locali interni e ai mezzi di esaurimento. Nell'ardua contingenza, durante la quale era d'esempio ai suoi dipendenti per vivo senso di abnegazione e spirito di sacrificio, poteva constatare l'alto grado di efficenza e di attaccamento al dovere al quale aveva condotto il suo personale. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Mastronardi Natale* di Vito Antonio e di Bellomo Grazia, nato a Bari il 21 aprile 1912, Capitano G. N. — Ufficiale destinato al servizio scafo su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a convoglio, coadiuvava il Comandante con sereno coraggio e noncuranza del pericolo nell'opera intesa a fronteggiare la difficile situazione. Animato da superiore senso del dovere, dirigeva con perizia e tenacia, sotto l'azione aerea avversaria, le operazioni di sua competenza, dando prova di elevate virtù militari. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Schiroli Roberto* di Alfredo e di Maira Maria, nato a Pellegrino Parmense (Parma) il 18 giugno 1912, Capitano G. N. — Ufficiale in sottordine al servizio di sicurezza di incrociatore colpito durante una missione di scorta a convoglio, da arma subacquea nemica, accorreva prontamente presso la zona danneggiata per l'accertamento e la delimitazione dei danni e l'organizzazione dei primi soccorsi al personale investito dallo scoppio. Mediante la sua opera intelligente e proficua, disimpegnata con spirito di sacrificio e noncuranza del pericolo, assicurava il rapido compimento delle operazioni inerenti alla sicurezza dell'unità, dimostrando elevate qualità professionali e militari. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Tripiciano Salvatore* di Nicolò e di Trapani Anna, nato a Mazara del Vallo (Trapani) il 1° ottobre 1868, Capitano 4° carristi. — Imbarcato di passaggio, quale aiutante maggiore in 1ª del comando truppe a bordo, su piroscafo colpito con siluro da sommergibile nemico, si prodigava con slancio e abnegazione nell'opera di salvataggio del personale, disciplinandone l'afflusso ai punti di adunata e infondendo col suo esempio serenità e fiducia. Lanciatosi in mare, dopo l'ordine di abbandonare la nave in procinto di affondare, benchè estenuato per la lunga permanenza in acqua, accorreva in aiuto e poneva in salvo con generoso coraggio un naufrago in pericolo di vita. — Mediterraneo centrale, 24 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Boccuni Raffaele* di Giuseppe e di Nobile Carmela, nato a Taranto l'11 novembre 1891, Tenente C.R.E.M. (S. N.). — Destinato al servizio munizioni di incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica nel corso di una missione di scorta a convoglio, dirigeva con prontezza e precisione le operazioni di sgombero del munizionamento perchè fosse rapidamente e tempestivamente provveduto a puntellare una paratia pericolante del locale danneggiato. Infondeva ai suoi dipendenti sereno coraggio e fiducia nell'esito del lavoro, dando per primo l'esempio di spirito di sacrificio e alto senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. — (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Andreazza Angelo* di Giovanni e di David Matilde, nato a Rovigo il 25 febbraio 1908, Tenente 4° carristi. — Imbarcato di passaggio su piroscafo, colpito con siluro da sommergibile nemico, si prodigava serenamente con elevato senso di abnegazione nelle operazioni di salvataggio e, portatosi presso le camerate adibite a dormitorio della truppa, disciplinava, incurante della propria salvezza, l'afflusso del personale ai punti di adunata in coperta. Lanciatosi in mare, solo quando la nave era in procinto di inabbissarsi, benchè ferito ed estenuato per la lunga permanenza in acqua, riusciva a trarre in salvo un militare inesperto del nuoto, e recuperata una lancia alla deriva, effettuava, nonostante l'oscurità della notte, il salvataggio di numerosi naufraghi. — Mediterraneo centrale, 24 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Bilanzuoli Nicola* di Giuseppe e di Lombardi Sabatina, nato a Minervino Murge (Bari) il 24 febbraio 1907, matricola 9831, Capo meccanico di 3ª classe;

*Silvestrini Gino* di Domenico e di Maria Biagioli, nato a Sassoferrato (Macerata) il 27 febbraio 1913, matricola 28853, 2° Capo carpentiere:

Imbarcato su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica nel corso di una missione di scorta a convoglio, si prodigava con sereno coraggio ed elevata perizia tecnica alle operazioni di puntellamento di una paratia pericolante, effettuando con vivo senso di abnegazione un lungo e faticoso lavoro in locali allagati e inizialmente privi di luce. Dimostrava nell'ardua prova generoso spirito di sacrificio e costante attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 1° aprile* 1942-XX).

*Gerbi Renato* di Giuseppe e di fu Selika Razzanti, nato a Galeata (Forlì) il 16 ottobre 1915, matricola 32041, 2° Capo radiotelegrafista. — Imbarcato su piroscafo germanico, sottoposto a continui bombardamenti aerei e attacchi di aerosiluranti nemici, durante una difficile missione in acque insidiate, coadiuvava, con serenità e noncuranza del pericolo, il suo Comandante nell'assicurare l'ordine e la disciplina, suscitando, per il suo esemplare comportamento ed elevato senso del dovere, l'ammirazione dei camerati tedeschi. — Mediterraneo centrale, 25- 28 settembre 1941-XIX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Cerutti Angelo* di Carlo e di Mora Ernesta, nato a Borgomanero (Novara) il 30 maggio 1920, matricola 49682, Sottocapo meccanico. — Imbarcato su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica nel corso di una missione di scorta a convoglio, e destinato ai locali colpiti e rapidamente allagati per effetto dello scoppio, prodigava la sua opera nel generoso disegno di contenere l'allagamento perchè non fosse danneggiato il centralino telefonico. Con assoluta noncuranza del pericolo ed elevato spirito di sacrificio, permaneva nel locale, nell'assolvimento del suo arduo compito fino al rientro in porto dell'unità, offrendo un luminoso esempio di attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Salvadori Ugo* di Salvatore e di Sparapani Clementina, nato a Casale Marittimo (Pisa) il 23 ottobre 1897, Capitano di vascello. — Comandante di squadriglia CC. TT., di scorta ad una divisione incrociatori che effettuava in pieno giorno un'ardita ed efficace azione di bombardamento contro importanti posizioni della costa nemica, assolveva i suoi compiti con serenità, prontezza o ardimento. Fatte segno le unità al suo Comando a ripetuto fuoco da parte delle batterie terrestri e dei bombardieri nemici, affrontava la situazione con elevato spirito combattivo, proseguendo con coraggio e audacia nell'assolvimento della sua missione. — Basso Adriatico, 4 marzo 1941-XIX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Sironi Gian Luigi* fu Giosuè e di Ravagnati Elena, nato a Milano il 6 settembre 1909, Capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera, di scorta a convoglio ripetutamente attaccato da aerosiluranti nemici, opponeva un'intensa e tenace reazione di fuoco, dimostrando sereno ardimento ed elevato spirito combattivo. Colpito un piroscafo del convoglio, si portava con decisa manovra al suo soccorso e nonostante il pericolo di esplosione del carico, costituito da esplosivi, ne effettuava audacemente il rimorchio. — Mediterraneo centrale, 17-18 agosto 1941-XIX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Henke Eugenio* di Edoardo e di Giordano Amalia, nato a Genova il 15 novembre 1909, Tenente di vascello. — Comandante di torpediniera, in missione di scorta a convoglio, assolveva il suo compito con particolare dedizione, portando la sua unità e i suoi uomini ad alto grado di efficienza. Avvistato un sommergibile nemico, lo attaccava con sereno coraggio e ardimento, riuscendo ad infliggere, mediante l'impiego di nuove armi, sicuri danni all'unità avversaria. — Mediterraneo centrale, 7 gennaio 1942-XX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

## CROCE AL VALOR MILITARE

*Fonsi Guido* fu Luigi e di Fonsi Vittoria, nato a Cassano Ionio (Cosenza) il 14 settembre 1901, Maggiore commissario. — Imbarcato su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica durante una missione di scorta a convoglio, accorreva tra i primi presso la zona danneggiata impregnata di gas tossici e vapori di nafta, dedicandosi con elevato senso del dovere alle operazioni di sgombero e al trasporto dei feriti finchè, lievemente intossicato dalle emanazioni venefiche, si abbatteva svenuto. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Cama Salvatore* fu Antonio e di Fiannacca Letteria, nato a Messina il 17 marzo 1897, Tenente di vascello. — Ufficiale di manovra su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica durante una missione di scorta a convoglio, cooperava con sereno coraggio e noncuranza del pericolo ai reiterati tentativi di rimorchio dell'unità sotto l'imperversare di attacchi aerei, dimostrando superbo attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Maiorana Giuseppe* fu Giovanni e fu Sottili Flavia, nato a Milazzo il 15 febbraio 1887, Capitano C.R.E.M. (S. M.). — Sottordine alla vigilanza dell'apparato motore ed evaporatore di incrociatore, colpito, durante una missione di scorta a convoglio, da offesa subacquea nemica, coadiuvava alacremente il capo servizio nelle operazioni di riapprontamento, assolvendo il suo compito con perizia, noncuranza del pericolo e vivo senso di responsabilità. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Principi Ciriaco* fu Desiderio e di Bitetto Anna, nato a Bari il 21 novembre 1894, Capitano del C.R.E.M. (S. M). — Direttore di macchina di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, fatto segno ad offesa subacquea avversaria, partecipava con slancio e perizia all'azione di caccia, effettuando il rapido aumento di velocità della silurante e cooperando ad infliggere gravi danni al sommergibile nemico. — Mare Jonio, 1° febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Brestna Sergio* di Ignazio e di Olga Menossi, nato a Gorizia il 25 agosto 1914, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile, in missione di guerra in Atlantico, coadiuvava con serenità e ardimento il Comandante nell'attacco ad un piroscafo armato nemico, che veniva affondato, e nel successivo disimpegno dalla caccia avversaria. — Oceano Atlantico, novembre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*De Siervo Federico* fu Fedele e di Sacchi Lodisposto Rosa nato a Napoli il 5 settembre 1918, Sottotenente di vascello. — Ufficiale alle armi di sommergibile, in missione di guerra in Atlantico, coadiuvava con serenità e ardimento il Comandante nell'attacco ad un piroscafo armato nemico, che veniva affondato, e nel successivo disimpegno dell'unità dalla caccia avversaria. — Oceano Atlantico, novembre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Pescatore Vittorio* fu Antonio e di Verdone Elvira, nato a Mirabello (Campobasso) il 20 dicembre 1919, Sottotenente di vascello. — Ufficiale di rotta di sommergibile, in missione di guerra in Atlantico, coadiuvava con serenità e ardimento il Comandante nell'attacco ad un piroscafo armato nemico, che veniva affondato, e nel successivo disimpegno dell'unità dalla caccia avversaria. — Oceano Atlantico, novembre-dicembre 1941-XX. — (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Brini Eros* di Luigino e di Conti Amalia, nato a Bologna il 23 marzo 1915, Tenente G. N. — Direttore di macchina di sommergibile, in missione di guerra in Atlantico, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il Comandante nell'attacco nell'affondamento di un piroscafo armato nemico, contribuendo efficacemente al disimpegno dell'unità dalla caccia avversaria. — Oceano Atlantico, novembre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Donato Giuseppe* fu Gaetano e fu Costantino Maria, nato Messina il 2 novembre 1910, Tenente G. N. (D. M.). — Imbarcat su incrociatore, fatto segno, durante una missione di scorta convoglio, ad offesa subacquea nemica, accorreva prontament presso la zona colpita e si prodigava con perizia ed elevat senso del dovere, per tutta la durata della navigazione rientro alla base, nelle operazioni di puntellamento e di esa rimento dei locali allagati, infondendo ai suoi dipendenti e tusiasmo e serena fiducia nei risultati dei lavori. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del aprile* 1942-XX).

*Calissoni Franco* di Francesco e di Marcon Vittoria Itali nato a Conegliano (Treviso) il 2 dicembre 1919, Tenente del Carrista. — Imbarcato di passaggio su piroscafo, fatto segr ad offesa subacquea nemica, si prodigava, con elevato spiri di altruismo, nel salvataggio degli uomini del suo repart disciplinandone l'afflusso alle lance e infondendo loro calm e fiducia. Si lanciava in mare solo quando la nave stava p inabissarsi, assistendo con generoso cameratismo gli inespe del nuoto. — Mediterraneo centrale, 24 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Buzzati Gino* fu Giulio Cesare e di Mantovani Alba, nato Belluno il 16 ottobre 1906, Tenente di fanteria. — Corrisponden di guerra, imbarcato su incrociatore, fatto segno ad offesa s bacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a co voglio, dimostrava sereno coraggio e noncuranza del peric e, ponendo la sua opera a disposizione del Comandante, c perava efficacemente alla trasmissione di ordini e di noti interessanti zone colpite e allagate. — Mediterraneo centra 21 novembre 1941-XX. — (*Determinazione del 1° aprile* 1942-X

*Sorcinelli Carlo Gualtiero* fu Oscar Renato e di Mangar Lidia, nato a Porto Recanati (Macerata) il 27 febbraio 19 Guardiamarina. — Imbarcato su incrociatore, colpito, dura una missione di scorta a convoglio, da offesa subacquea mica, spontaneamente si offriva con serena fermezza ed vato senso del dovere, di recarsi nei locali inferiori della n

parzialmente allagati per contribuire al governo dell'unità con mezzi di fortuna, rimanendo per un'intera notte e, malgrado lo sprigionarsi di gas tossici, nell'assolvimento del suo difficile compito. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Pesci Manlio* di Mario e di Palazzani Anna, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 7 maggio 1917, Guardiamarina. — Ufficiale alle armi di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, attaccato da arma subacquea nemica, dirigeva con prontezza ed efficacia il lancio delle bombe di profondità, cooperando ad arrecare gravi danni al sommergibile attaccante. — Mare Jonio, 1° febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Mejak Teodoro* di Giuseppe e di Bencina Vincenza, nato a Gorennia (Trieste) il 19 maggio 1919, Giardiamarina. — Ufficiale di rotta di torpediniera, di scorta a convoglio, attaccato da sommergibile nemico, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il Comandante nella pronta ed intensa azione di caccia, che provocava gravi danni all'unità subacquea avversaria. — Mare Jonio, 1° febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Longo Francesco* di Giacomo e di Bonanzinga Domenica, nato a Torre Faro (Messina) il 15 gennaio 1908, Guardiamarina di complemento. — Ufficiale in 2ª di torpediniera, di scorta a convoglio, attaccato da sommergibile nemico, coadiuvava il Comandante con sereno coraggio e perizia nell'assicurare l'efficienza di tutti i servizi di bordo e nella pronta ed intensa azione di caccia, che provocava gravi danni all'unità subacquea avversaria. — Mare Jonio, 1° febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Felicini Giorgio* di Carmelo e di Vettori Giulia, nato a Sesto Fiorentino il 29 gennaio 1921, Guardiamarina di complemento. — Ufficiale alle comunicazioni di sommergibile, in missione di guerra in Atlantico, coadiuvava con serenità e ardimento il Comandante nello attacco ad un piroscafo armato nemico, che veniva affondato, e nel successivo disimpegno dalla caccia avversaria. — Oceano Atlantico, novembre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Turetta Ermenegildo* di Luigi e di Pavin Ines, nato a Camisano Vicentino (Vicenza) il 31 ottobre 1917, Sottotenente G. N. — Imbarcato su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica, durante una missione di scorta a convoglio, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il Capo servizio G. N. nell'opera di accertamento e di delimitazione dei danni. In locali parzialmente allagati dirigeva, alla testa di una squadra, le operazioni di prosciugamento di zona particolarmente importante, finchè perdeva conoscenza, lievemente intossicato dalla prolungata respirazione di gas venefici. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Mojoli Edoardo* di Giuseppe e di Aliprandi Ada, nato a Milano il 6 marzo 1917, Sottotenente G. N. — Ufficiale imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Atlantico, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il Comandante nell'attacco e nell'affondamento di un piroscafo armato nemico, contribuendo efficacemente al disimpegno dell'unità dalla caccia avversaria. — Oceano Atlantico, novembre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Crisafi Mario* di Francesco e di Alessi Maria Carlotta, nato ad Agrigento il 24 marzo 1914, Sottotenente commissario. — Imbarcato su torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, attaccato da unità subacquea nemica, disimpegnava con serenità e precisione il servizio cifra, cooperando all'azione di caccia che provocava gravi danni al sommergibile. — Mare Jonio, 1° febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX)

*Barberis Eugenio* fu Domenico e fu Ravarino Maria, nato a Nizza Monferrato (Asti) il 2 giugno 1894, Sottotenente C.R.E.M. (S. T.). — Sottordine al Capo servizio E. di incrociatore, colpito, durante una missione di scorta a convoglio, da offesa subacquea nemica, disimpegnava con serenità e perizia le operazioni per la pronta rimessa in efficienza del materiale elettrico e si prodigava nell'esecuzione di allacciamenti di fortuna, pure in locali danneggiati dallo scoppio, dimostrando spirito d'iniziativa e noncuranza del pericolo. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Garzia Fernando* di Eugenio e di Delli Elvira, nato a Cagliari il 18 agosto 1904, matricola 5140, Capo cannoniere A. di 1ª classe;

*Romagnoli Livio* di Pietro e di Alderichi Cesira, nato a Reggio Emilia il 2 luglio 1914, matricola 35097, Sergente cannoniere A;

*Canese Mario* di Mario e di Mattei Margherita, nato a Greco Milanese (Milano), il 30 ottobre 1917, matricola 41529, Sottocapo cannoniere A:

Imbarcato quale sorvegliante alle mitragliere da 37, su incrociatore colpito da offesa subacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a convoglio, cooperava efficacemente alla difesa c.a. dell'unità durante il reiterato attacco di un aerosilurante, prodigandosi con audacia e perizia sotto l'intenso fuoco avversario e infondendo ai dipendenti serenità e coraggio. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 1° aprile* 1942-XX).

*Bresmes Vincenzo* fu Alessio e di D'Amico Gaetana, nato a Gela (Caltanissetta) il 20 febbraio 1900, matricola 50587, Capo elettricista di 1ª classe;

*Rispoli Antonio* fu Raffaele e fu Gambardella Amalia, nato a Napoli il 20 gennaio 1909, matricola 12216, Capo elettricista di 3ª classe;

*Fiore Carmine* di Antonio e di Filippo Maria, nato a Siano (Salerno) il 12 settembre 1913, matricola 28133, 2° Capo elettricista;

*Rotaris Albino* di Giacomo e fu Dorigo Maria, nato a Villa Santina (Udine), il 1° gennaio 1912, matricola, 28012, 2° Capo elettricista:

Imbarcato su incrociatore, fatto segno, durante una missione di scorta a convoglio, ad offesa nemica si prodigava con sereno coraggio e perizia nell'opera di ripristino di utenti e circuiti elettrici danneggiati, dando prova di spirito d'iniziativa ed elevate capacità professionali. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 1° aprile* 1942-XX).

*Papagallo Antonio* fu Domenico e fu Del Vescovo Rosa, nato a Molfetta (Bari) il 2 gennaio 1898, matricola 52376, Capo radiotelegrafista di 1ª classe. — Capo posto R.T. su incrociatore, fatto segno ad offesa subacquea nemica nel corso di una missione di scorta a convoglio, assicurava il collegamento R.T., rimettendo in efficienza in breve tempo gli apparati danneggiati per effetto dello scoppio; nell'assolvimento del suo compito dimostrava vivo senso del dovere ed elevate qualità professionali. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Marra Nicola* di Tommaso e di Penna Maria, nato a Torchiati (Avellino) il 10 marzo 1903, matricola 1238, Capo meccanico di 3ª classe — Imbarcato, quale Contabile meccanico, su incrociatore colpito da offesa subacquea nemica, durante una missione di scorta a convoglio, impossibilitato a muoversi, si faceva trasportare presso la zona di sicurezza per assolvere il compito al quale era stato destinato, dimostrando elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Uggeri Luciano* fu Alessandro e fu Gindana Lucia, nato a Torino il 19 giugno 1906, matricola 7879, Nocchiere di 2ª classe. — Imbarcato quale 1° Nocchiere su incrociatore, fatto segno ad offesa subacquea nemica nel corso di una missione di scorta a convoglio, provvedeva rapidamente al ricovero dei feriti nell'infermeria e si prodigava con sereno coraggio e spirito d'iniziativa nell'approntamento dei mezzi di salvataggio e del materiale occorrente per l'esaurimento dei locali allagati. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX). *Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Canalis Giuseppe* fu Salvatore e di Pumani Antonia, nato a Ozieri (Sassari) il 6 prile 1906, matricola 5445, Nocchiere di 2ª classe. — Imbarcato, quale 1° Nostromo su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a convoglio, cooperava con sereno coraggio e noncuranza del pericolo nei reiterati tentativi di rimorchio dell'unità sotto l'imperversare di attacchi aerei, dimostrando superbo attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Dejoma Leopoldo* fu Angelo e fu Raimondo Zita, nato a Villarosa (Enna) il 7 gennaio 1905, matricola 4110, Capo silurista di 2ª classe. — Imbarcato su torpediniera, di scorta a convoglio, attaccato da unità subacquea nemica, eseguiva con prontezza e perizia il lancio delle bombe di profondità, contribuendo ad arrecare gravi danni al sommergibile. — Mare Jonio, 1° febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942, Anno XX).

*Lopez Armando* fu Carlo e di Guadalupi Maria, nato a Taranto il 15 settembre 1906, matricola 10028, Capo meccanico di 2ª classe. — Imbarcato su incrociatore, fatto segno ad offesa subacquea nemica nel corso di una missione di scorta a convoglio, si prodigava instancabilmente nell'opera di approntamento e accensione delle caldaie, eliminando perdite di vapore; nell'assolvimento del suo compito dava prova di serena perizia e senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Ibba Salvatore* fu Giovanni e di Urgu Efisia, nato a Bonorva (Sassari) il 17 dicembre 1907, matricola 5556, Capo meccanico di 2ª classe. — Imbarcato su incrociatore, fatto segno ad offesa subacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a convoglio, si prodigava con slancio e perizia nelle operazioni di esaurimento dei locali allagati, dimostrando spirito d'iniziativa e noncuranza del pericolo. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Tordella Armando* di N. N. e di Tordella Maria, nato a Susa (Torino) il 12 giugno 1908, matricola 11567, Capo meccanico di 2ª classe. — Destinato al servizio scafo su incrociatore, fatto segno ad offesa subacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a convoglio, si prodigava con slancio e perizia nelle operazioni di localizzazione dei danni e di esaurimento dei locali allagati, dimostrando sereno coraggio e belle qualità professionali. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Perrucci Archita* di Epifanio e di Basile Clementina, nato a Taranto il 29 marzo 1905, matricola 2505, Capo carpentiere di 2ª classe. — Destinato al servizio di sicurezza su incrociatore, colpito, nel corso di una missione di scorta a convoglio, da offesa subacquea nemica, accorreva tra i primi presso la zona danneggiata, cooperando all'accertamento dei danni e al puntellamento e rinforzo delle paratie e prodigandosi per un'intera notte nella dura fatica, in locali parzialmente allagati, con ferrea volontà ed elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Scusa Mario* di Sisto e di Giangrandi Gemma, nato a Caprigliola (Apuania) il 13 febbraio 1907, matricola 10661, Capo meccanico di 2ª classe;

*Oliviero Tito* di Carlo e fu Canepa Luigia, nato a Sestri Levante (Genova) il 7 aprile 1911, matricola 18737, Capo meccanico di 3ª classe:

Imbarcato su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica durante una missione di scorta a convoglio, si prodigava alacremente nell'opera di accertamento e delimitazione dei danni e nel ripristino della efficienza dell'apparato di governo, lavorando per l'intera notte con ferma volontà ed alto senso del dovere nei locali impregnati di gas tossici e vapori di nafta, fino al compimento delle operazioni. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 1° aprile* 1942-XX).

*Vicini Angelo* di Antonio e di Pellicci Santina, nato a Pescia (Lucca) il 29 dicembre 1909, matricola 16643, Capo cannoniere di 3ª classe. — Capo deposito munizioni su incrociatore, fatto segno ad offesa subacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a convoglio, rimaneva ad assolvere il suo compito nel deposito stesso già parzialmente allagato, finchè non gli veniva ordinato di allontanarsi, dando prova di serenità e vivo attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Ferrara Francesco* fu Giuseppe e di Arienta Maria, nato a S. Pietro Mosezzo (Novara) il 17 gennaio 1911, matricola 18373, Capo silurista di 3ª classe;

*Di Maio Mario* di Pietro e di Galazzi Antonia, nato a Castellammare di Stabia il 10 marzo 1914, matricola 20928, 2° Capo silurista;

*Maugeri Flavio* fu Giuseppe e fu Guidetti Corinna, nato a Milano il 26 ottobre 1918, matricola 42105, Sergente silurista;

*Pavirani Francesco* di Giuseppe e di Ricci Argentina, nato a Cesenatico (Forlì) il 9 settembre 1919, matricola 57039, Sottocapo silurista;

*Cardillo Leonardo* di Salvatore e di Caruso Maria, nato a Detroit Michigan (U.S.A.) il 20 ottobre 1918, matricola 71426, Sottocapo silurista;

*Traverso Angelo* di Antonio e di Bottano Maria, nato a Pegli (Genova) il 18 gennaio 1918, matricola 49647, Sottocapo silurista;

*Ventura Gino* di Fioravante e di Lisei Cesira, nato a Castiglione dei Pepoli (Bologna) il 28 novembre 1920, matricola 56264, Sottocapo silurista;

*Ghezzi Attilio* di Ferruccio e di Balzaretti Cesarina, nato a Milano il 23 maggio 1922, matricola 56343, silurista:

Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Atlantico, durante la manovra di attacco ad un piroscafo armato nemico, provvedeva con celerità e perizia all'approntamento dei siluri nelle camere di lancio, cooperando validamente all'affondamento dell'unità avversaria. — Oceano Atlantico, novembre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Ierardi Giuseppe* di Vincenzo e di Luisa Capasonetti, nato a Messina il 29 luglio 1908, matricola 11943, 2° Capo segnalatore;

*Nocerino Vincenzo* di Alfredo e di Zoccolella Concetta, nato a Napoli il 27 febbraio 1918, matricola 52617, Sottocapo segnalatore;

*Ruggeri Guerrino* di Alfredo e di Goldbrunner Teresa, nato a Bergamo il 15 settembre 1918, matricola 53480, Marò:

Imbarcato su piroscafo germanico, che in un'ardua missione in acque insidiate dal nemico, veniva sottoposto a continui attacchi aerei, adempiva il suo compito con serenità e disciplina, suscitando nella difficile emergenza l'ammirazione dei camerati tedeschi. — Mediterraneo centrale, 25-28 settembre 1941-XIX. (*Determinazioni del 1° aprile* 1942-XX).

*Grignano Salvatore* di Giacomo e di Lentini Giuseppina, nato a Trapani il 30 aprile 1922, matr. 50672, Sottonocchiere. — Timoniere di manovra di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, attaccato da unità subacquea nemica, eseguiva con calma e perizia gli ordini del Comandante, contribuendo efficacemente all'azione di caccia che provocava gravi danni al sommergibile. — Mare Jonio, 1° febbraio 1942-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Caruso Tommaso* fu Ferdinando e di Di Gaetano Antonietta, nato a Trivento (Campobasso) il 30 agosto 1919, matricola 76245, Sottocapo elettricista. — Imbarcato su incrociatore, colpito da offesa subacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a convoglio, accorreva prontamente presso la zona danneggiata per cooperare alla separazione di circuiti sotto tensione, coadiuvando quindi il contabile elettricista nell'opera di ripristino con mezzi di fortuna, del funzionamento dell'apparato di governo. Nell'assolvimento del suo compito, espletato per l'intera notte in difficili condizioni ambientali, dava prova di capacità e vivo senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Roncetti Virgilio* di Luigi e di Vacchini Amelia, nato a Quarto (Genova) l'11 agosto 1917, matricola 27659, Sottocapo elettricista. — Imbarcato su incrociatore, fatto segno ad offesa subacquea nemica, nel corso di una missione di scorta a convoglio, accorreva tra i primi presso la zona colpita per effettuare la separazione di circuiti sotto tensione. Sebbene intossicato da emanazione di gas, ritornava per ben due volte, non appena riavutosi, a riprendere il lavoro interrotto, dimostrando sereno coraggio e vivo attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Tonetti Celestino* di Federico e di Righetti Caterina, nato a Rovato (Brescia) il 2 aprile 1918, matricola 53835, Sottocapo elettricista. — Capo guardia di centrale elettrogena su incrociatore, fatto segno ad offesa subacquea nemica nel corso di una missione di scorta a convoglio, assolveva il suo importante compito con sereno coraggio ed elevata capacità professionale, dando prova di vivo attaccamento al dovere. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Stufano Francesco* di Giuseppe e di Illuzzi Antonia, nato a Giovinazzo (Bari) il 4 luglio 1921, matricola 67444, Marò s. v. — Servente di un complesso da 100/47 di incrociatore colpito, durante una missione di scorta a convoglio, da arma subacquea nemica, rimasto gravemente ferito in conseguenza dello scoppio, nell'assolvimento del suo dovere offriva ai camerati superbo esempio di abnegazione e forza d'animo. — Mediterraneo centrale, 21 novembre 1941-XX. (*Determinazione del 1° aprile* 1942-XX).

*Tavilla Francesco* di Giuseppe e di Santoro Giuseppa, nato a Messina il 13 marzo 1921, matricola 50092, Fuochista M. N.;

*Pomata Giovanni* di Salvatore e di Longo Maria Luisa, nato a Carloforte (Cagliari) il 13 ottobre 1919, matricola 75740, Fuochista M. A.:

Destinato al servizio di sicurezza su incrociatore colpito, durante una missione di scorta a convoglio, da arma subacquea nemica, assolveva con sereno coraggio e noncuranza del pericolo il suo dovere, restando gravemente ferito al posto di combattimento. — Mediterraneo centrale, 22 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del 1° aprile* 1942-XX).

## CROCE AL VALOR MILITARE

*Giordano Carlo* di Ernesto e di Baggio Elisa, nato a Torino il 1° dicembre 1900, Capitano di fregata. — Comandante di cacciatorpediniere, di scorta ad una divisione incrociatori, che effettuava un'ardita ed efficace azione di bombardamento diurno contro importanti posizioni costiere nemiche, assolveva i suoi compiti con prontezza e ardimento, contribuendo malgrado l'intenso reazione terrestre ed aerea nemica, al successo dell'impresa. — Basso Adriatico, 4 marzo 1941-XIX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Cordero di Montezemolo Carlo* di Umberto e di Chiapparella Amalia, nato a Mondovì (Cuneo) il 16 giugno 1904, Capitano di fregata. — Comandante di silurante, in servizio, di dragaggio protettivo ad una divisione incrociatori che effettuava un'ardita ed efficace azione di bombardamento diurno contro importanti posizioni costiere nemiche, assolveva il suo compito con prontezza e ardimento, contribuendo, malgrado l'intensa reazione terrestre ed aerea avversaria, al successo dell'impresa. — Basso Adriatico, 4 marzo 1941-XIX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Clemente Mario* di Pietro e di fu Pinna Luigia, nato a Banari (Sassari) il 27 dicembre 1899, Tenente colonnello medico. — Vice direttore di nave ospedale, gravemente danneggiata dallo scoppio di una mina magnetica, dirigeva con serena fermezza e abnegazione l'opera di soccorso dei feriti e coadiuvava il comandante nell'opera di salvataggio del personale, allorchè l'unità fortemente sbandata minacciava di capovolgersi, abbandonando tra gli ultimi la nave. — Mediterraneo centrale, 17 febbraio 1941-XIX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Uxa Alfieri* di Riccardo e di Hiland Marinella, nato a Trieste il 23 ottobre 1909, Capitano di corvetta. — Comandante di silurante, in servizio di dragaggio protettivo di una divisione incrociatori che effettuava un'ardita ed efficace azione di bombardamento diurno contro importanti posizioni costiere nemiche, assolveva il suo compito con prontezza e ardimento, contribuendo, malgrado l'intensa reazione terrestre ed aerea avversaria, al successo dell'impresa. — Basso Adriatico, 4 marzo 1941-XIX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Sironi Gian Luigi* fu Giosuè e di Ravagnati Elena, nato a Milano il 6 settembre 1909, Capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, fatto segno ad offesa subacquea nemica che colpiva un piroscafo, provocandone l'affondamento, si portava in soccorso dell'equipaggio dell'unità sinistrata, cooperando instancabilmente con elevato senso di abnegazione, malgrado le avverse condizioni del mare, al salvataggio di numerosi naufraghi. — Mediterraneo centrale, 24 maggio 1941-XIX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Castelli Della Vinca Mario* di Ago e di Lemmi Teresa, nato a Casale Monferrato il 21 luglio 1908, Capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera, preparava ed eseguiva con perizia e sereno ardimento una delicata ed importante missione, in prossimità di una munita base nemica, dimostrando elevata capacità, noncuranza del pericolo e superbe doti militari. — Mediterraneo centrale, 5-6 settembre 1940-XVIII. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Bonatti Luigi* di Augusto e di Roseino Ada, nato a Firenze l'11 dicembre 1909, Tenente di vascello (ora Capitano di corvetta). — Comandante di torpediniera, preparava ed eseguiva con perizia e sereno ardimento una delicata ed importante missione in prossimità di una munita base nemica, dimostrando elevata capacità, noncuranza del pericolo e superbe doti militari. — Mediterraneo centrale, 5-6 settembre 1940-XVIII. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Ruta Mario* di Edoardo e di Dentice d'Accadia Giulia, nato a Napoli il 12 febbraio 1911, Tenente di vascello. — Comandante di torpediniera, preparava ed eseguiva con perizia e sereno ardimento una delicata ed importante missione in prossimità di una munita base nemica, dimostrando elevate capacità, noncuranza del pericolo e superbe doti militari. — Mediterraneo centrale, 5-6 settembre 1940-XVIII. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Arienti Ambrogio* fu Paolo e di Maggiolo Livia, nato a Camogli (Genova) il 28 settembre 1902, Tenente di vascello. — Comandante di unità sussidiaria, attaccata col siluro e col cannone da sommergibile nemico, evitato abilmente un siluro, reagiva con sereno coraggio ed ardimento, effettuando una intensa azione di fuoco che costringeva l'unità avversaria all'immersione e a desistere da ulteriore attacco. — Mare Jonio, 28 dicembre 1941-XX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942, *Anno* XX).

*Costa Luigi* di Stefano e di Torre Caterina, nato a Chiavari il 27 marzo 1902, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera, eseguiva con sereno coraggio ed ardimento una delicata ed importante missione in prossimità di una munita base nemica, cooperando validamente, con l'assidua preparazione del personale e del materiale, alla buona riuscita dell'impresa. — Mediterraneo centrale, 5-6 settembre 1940-XVIII. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Vaccarisi Vincenzo* di Achille e di Lizier Angia, nato a Piacenza il 6 ottobre 1910, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera, eseguiva con sereno coraggio ed ardimento una delicata missione in prossimità di una munita base nemica, cooperando validamente al successo dell'impresa per la quale aveva tenacemente preparato i suoi uomini e il materiale. — Mediterraneo centrale, 5-6 settembre 1940-XVIII. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Pipitò Antonino* fu Girolamo e di Lauro Nunzia, nato a Palermo il 12 gennaio 1899, Capitano G. N. (D. M.). — Direttore di macchina di unità sussidiaria, attaccata col siluro e col cannone da sommergibile nemico, coadiuvava con sereno coraggio e grande perizia il Comandante nella manovra intesa ad evitare il siluro e nella successiva reazione di fuoco che costringeva l'unità avversaria a desistere da ulteriore attacco. — Mare Jonio, 28 dicembre 1941-XX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Biancato Galliano* di Luigi e di fu Rizzo Gesola, nato a Trieste il 14 luglio 1898, Capitano commissario. — Capo servizio amministrativo su nave ospedale, gravemente danneggiata dallo scoppio di una mina magnetica, provvedeva con prontezza e presenza di spirito a mettere in salvo la cassa e i documenti a lui affidati e cooperava efficacemente, con vivo senso del dovere, alle operazioni di salvataggio del personale imbarcato. — Mediterraneo centrale, 17 febbraio 1941-XIX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Galdi Vincenzo* di Michele e di Persiano Eugenia, nato a Roma il 1° dicembre 1909, Capitano medico. — Comandante di distaccamento di nave ospedale, gravemente danneggiata dallo scoppio di una mina magnetica, si prodigava instancabilmente nelle operazioni di soccorso dei feriti e di salva-

taggio del personale, rifiutandosi di abbandonare la nave finchè poteva essere necessaria la sua opera. — Mediterraneo centrale, 17 febbraio 1941-XIX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Brugu Saverio* di Francesco e di Bellona Faria, nato a Selargius (Cagliari) il 18 giugno 1890, Capitano C.R.E.M. (S. M.). — Direttore di macchina di torpediniera, in servizio di scòrta, che, scoperto un sommergibile nemico, conduceva una intensa azione di caccia, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il Comandante, contribuendo ad infliggere gravi danni all'unità avversaria. — Mediterraneo centrale 7 gennaio 1942, anno XX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).—

*Magnolfi Mario* di Cesare e di Garibaldi Edgarda, nato a Rapallo (Genova) l'8 settembre 1911, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera, eseguiva con sereno coraggio e ardimento una delicata ed importante missione in prossimità di una munita base nemica, cooperando validamente, con l'assidua preparazione del personale e del materiale, alla buona riuscita dell'impresa. — Mediterraneo centrale, 5-6 settembre 1940-XVIII. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Dell'Orso Paolo* di Nicolò e di Alessandrini Maria, nato a Chiavari il 14 novembre 1903, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera, eseguiva con sereno coraggio ed ardimento una delicata ed importante missione in prossimità di una munita base nemica, cooperando validamente, con l'assidua preparazione del personale e del materiale, alla buona riuscita dell'impresa. — Mediterraneo centrale, 5-6 settembre 1940-XVIII. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Gattoni Salvatore* di Italo e di Polla Angela, nato a Venezia il 14 luglio 1916, Sottotenente di vascello. — Ufficiale addetto ad una flottiglia di torpediniere, eseguiva con entusiasmo e sereno ardimento una delicata ed importante missione in prossimità di una munita base nemica, dimostrandosi in ogni circostanza validissimo collaboratore del Comandante a cui apportava il suo efficace contributo nel successo dell'operazione. — Mediterraneo centrale, 5-6 settembre 1940-XVIII. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Tagliamonte Arturo* di Salvatore e di Lobina Elena, nato a Terralba (Cagliari) il 30 agosto 1916, Sottotenente di vascello r. s. — Ufficiale in 2ª di torpediniera, in servizio di scorta, coadiuvava con sereno ardimento e perizia il Comandante nell'impiego di nuove armi, durante un'intensa azione di caccia contro un sommergibile nemico al quale venivano inflitti sensibili danni. — Mediterraneo centrale, 7 gennaio 1942-XX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Mastroviti Nicola* di Arcangelo e di Caporusso Giovanna, nato a Bari il 24 maggio 1917, Guardiamarina di complemento. — Ufficiale di rotta di torpediniera, in servizio di scorta, coadiuvava con sereno ardimento e coraggio il Comandante nell'impiego di nuove armi durante un'intensa azione di caccia contro un sommergibile nemico al quale venivano inflitti sensibili danni. — Mediterraneo centrale, 7 gennaio 1942-XX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Cavazzuti Umberto* di Silvio e fu Gottardi Jole, nato a Tripoli il 4 dicembre 1914, Sottotenente 1° Reggimento artiglieria contraerea. — Comandante di due sezioni di una batteria c. a. su piroscafi naviganti in convoglio, attaccato da una formazione di aerei nemici, reagiva arditamente con violenta e serrata azione di fuoco, abbattendo due velivoli e costringendo gli altri alla fuga. — Mediterraneo centrale 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*Vassalli Stefano* fu Domenico e di Terramoccia Maria, nato a Porto S. Stefano (Grosseto) il 23 dicembre 1891, matricola 72303, Nocchiere di 1ª classe;

*Picciolo Vincenzo* di Salvatore e di Carrò Santa, nato a Milazzo il 17 marzo 1920, matricola 44297, Sottocapo segnalatore;

*Colmaghi Ambrogio* di Beniamino e di Como Rosalinda, nato a Villanova il 5 novembre 1922, matricola 59104, Nocchiere;

*Dello Iacono Mario* fu Camillo e di Franca Maria, nato a Napoli il 27 gennaio 1920, matricola 11479, Marò:

Imbarcato su piccola unità ausiliaria, durante difficili e prolungate missioni di guerra, in zone di mare intensamente sorvegliate dal nemico ed in avverse condizioni atmosferiche, contribuiva con abilità e sereno coraggio al felice compimento delle operazioni affidate all'unità, dimostrando belle qualità militari e marinaresche. — Mediterraneo occidentale, agosto 1941-XIX - febbraio 1942-XX. (*Determinazioni dell'8 aprile* 1942-XX).

*Mogavero Andrea* di Nicolò e di Caribillò Michelangela, nato a Castelbuono (Palermo) il 22 marzo 1917, matricola 40408, Sottocapo cannoniere P. M.;

*Pierantozzi Federico* di Gioacchino e di Tommolini Santina, nato a Colonnella (Teramo) il 20 dicembre 1915, matricola 6062, Sottocapo cannonirere P. M.:

Componente l'armamento di una mitragliera, su torpediniera di scorta a convoglio, attaccato da aerei nemici effettuava prontamente con serenità e perizia una precisa e intensa reazione di fuoco, contribuendo ad abbattere due apparecchi ed a rendere privo d'efficacia l'attacco avversario. — Mediterraneo centrale, 19 novembre 1941-XX. (*Determinazioni dell'8 aprile* 1942-XX).

*Perra Mario* di Ottavio e di Muscas Maria, nato a Cagliari il 20 dicembre 1917, matricola 30858, Sottocapo cannoniere P.;

*Currò Salvatore* di Sante e di Arena Antonina, nato a Torre Faro (Messina) l'11 dicembre 1916, matricola 43040, Sottocapo cannoniere P.:

Componente l'armamento di un cannone, su torpediniera di scorta a convoglio attaccato da aerei nemici, effettuava prontamente con serenità e perizia una precisa e intensa reazione di fuoco, contribuendo ad abbattere un aereo ed a frustrare l'attacco avversario. — Mediterraneo centrale, 19 novembre 1941-XX (*Determinazioni dell'8 aprile* 1942-XX).

*Carettoni Giuseppe* fu Gaspare e di Galli Ambrogina, nato a Novara il 21 gennaio 1920, matricola 6168 (24) C., Caporale 1° Reggimento artiglieria C. A.;

*Longoni Emilio* di Angelo e di Cattaneo Paolina, nato a Cesano Maderno (Milano) il 17 maggio 1919, matricola 9033 (76) C., Artigliere 1° Reggimento artiglieria C. A.:

Puntatore di mitragliera su piroscafo, fatto segno a ripetuti attacchi aerei nemici da bassa quota, incurante del pericolo, si prodigava con sereno coraggio e perizia nella intensa reazione di fuoco, contribuendo efficacemente ad abbattere due apparecchi attaccanti ed a disperderne gli altri. — Mar Jonio, dicembre 1941-XX. (*Determinazioni dell'8 aprile* 1942-XX).

*Milotti Giovanni* di Andrea e di Scropetta Maria, nato a Parenzo il 27 aprile 1897, Capo gruppo palombaro;

*Sturlese Nazzareno* fu Francesco e di Giri Pasqualina, nato a Portovenere (La Spezia) il 21 dicembre 1897, Capo palombaro;

*Reggente Ferdinando* fu Antonio e di Vecchietti Maria, nato a Trieste il 19 luglio 1904, Capo palombaro:

In avverse condizioni di tempo, obbedendo ad un generoso impulso di solidarietà fraterna, volontariamente si prodigava con sereno ardimento e con strenua fatica, incurante d'ogni rischio, nell'apportare soccorso al personale rimasto a bordo di unità affondata, cooperando in acque esposte all'insidia nemica, al tentativo di ricupero. — Mar Adriatico, febbraio 1942-XX. (*Determinazioni dell'8 aprile* 1942-XX).

*Simonetti Armando* di Pietro e di Peresson Pasqualina, nato a Corno di Rozazzo (Udine) il 2 giugno 1913, Motorista di garanzia. — Imbarcato su sommergibile in missione di guerra in Atlantico, si prodigava con slancio e perizia nell'assicurare, durante le manovre di attacco ad un piroscafo armato nemico, che veniva affondato e di disimpegno dalla caccia avversaria, la perfetta efficienza dell'unità, cooperando, in avverse condizioni di mare, all'opera di eliminazione di una avaria verificatasi a bordo. — Oceano Atlantico, novembre-dicembre 1941-XX. (*Determinazione dell'8 aprile* 1942-XX).

*R. decreto 27 aprile 1942-XX, registrato alla Corte dei conti addì 3 luglio 1942-XX, registro n. 8 Marina, foglio n. 360.*

E' assegnata la seguente decorazione al valor militare data «sul campo» dalle autorità all'uopo delegate:

A VIVENTE:

MEDAGLIA DI BRONZO

*Buschennke Franz*, Capitano marittimo germanico. — Comandante di piroscafo tedesco, carico di esplosivi, navigante in convoglio per le rotte dell'A.S.I., essendo stata colpita la nave con una bomba da parte di aereo nemico, nonostante il vasto incendio prodottosi, rimaneva a bordo e fermava personalmente le macchine, prodigandosi con tenacia e perizia nell'assolvimento del proprio dovere e nella rimessa in efficienza della nave colpita. Dava prova di alto senso del dovere, sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX.

*R. decreto 18 maggio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1942-XX, registro n. 8 Marina, foglio n. 2.*

Sono sanzionate le seguenti decorazioni al valor militare date «sul campo» dalle autorità all'uopo delegate:

ALLA MEMORIA.

CROCE AL VALOR MILITARE

*Neri Giuseppe*, matricola 21650, Comp. Porto Empedocle, Fuochista;

*Di Maio Vincenzo*, matricola 20891, Comp. Torre del Greco, Fuochista;

*La Greca Vincenzo*, matricola 20132, Comp. Porto Empedocle, Marinaio;

*Giannino Francesco*, matricola 21978, Comp. Porto Empedocle, Marinaio;

*Bacich Francesco* di Giovanni, nato a Scratona (Sebenico), Marinaio:

Imbarcato su piropeschereccio che rapidamente affondava, colpito da aereo nemico, manteneva un contegno sereno e deciso; preso posto nell'imbarcazione di salvataggio, mentre cooperava alla salvezza comune, soccombeva nella gelida notte, vittima degli elementi avversi. — Oceano Atlantico, 16 febbraio 1942-XX. (*Determinazioni del 18 aprile 1942-XX*).

A DISPERSI.

CROCE AL VALOR MILITARE

*Addis Antonio* di Antonio e di Azzara Mariantea, nato ad Aggius (Sassari) il 21 ottobre 1906, matricola 5391, Capo cannoniere di 2ª classe. — Imbarcato su C. T., colpito e affondato durante uno scontro con preponderanti forze navali nemiche, assolveva serenamente i suoi compiti, prodigandosi con generoso senso di cameratismo in mare e sulla zattera, nel soccorso e nell'assistenza dei naufraghi finchè, esausto per il lungo sforzo, scompariva tra le onde nell'adempimento del dovere. — Mediterraneo orientale, 28 marzo 1941-XIX. (*Determinazione del 18 aprile 1942-XX*).

*Garofano Antonio* di Achille e di Notarangelo Maria, nato a Napoli il 2 agosto 1914, matricola 32245, 2° Capo radiotelegrafista. — Imbarcato su mezzo bellico speciale, durante il corso di numerose prove sperimentali, coadiuvava i suoi superiori con intelligente e proficua opera e noncuranza del pericolo. In seguito all'affondamento del mezzo bellico, si prodigava, con elevato senso di abnegazione, nelle operazioni di soccorso, scomparendo in mare nell'adempimento del compito generoso. — Mare Mediterraneo, 16 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del 18 aprile 1942-XX*).

*Mazzoni Amedeo* di Sabbatino e di Ruggeri Domenica, nato a Colonnella (Teramo) il 2 settembre 1910, matricola 8442, Sottonocchiere;

*Ierna Carmelo* di Salvatore e di Faraci Giuseppa, nato a Floridia (Siracusa) il 27 aprile 1918, matricola 59951, Sottocapo cannoniere P.;

*Ranieri Agostino* fu Giuseppe e di Cordi Assunta, nato a Siderno (Reggio Calabria) il 16 agosto 1919, matricola 93471, Marò s. m.;

*Cavalieri Cesare* di Domenico e di Farinelli Zita, nato a Comacchio (Ferrara) il 28 febbraio 1920, matricola 17497, Marò s. m.;

*Barsotti Nello* di Alessio e di Cortopassi Elide, nato a Camaiore (Lucca) l'11 settembre 1920, matricola 16356, Marò s. v.;

*Bertora Giulio* fu Stefano e di Rosso Caterina, nato a Pornassio (Imperia) il 10 ottobre 1919, matricola 87709, Marò s. v.;

*Casablanca Primo* di Amedeo e di Canton Maria, nato a Dolo (Venezia) il 7 novembre 1920, matricola 20252, Marò s. v.;

*Esposito Mario* di Carmine e di Ricciardi Angela Concetta, nato a Pollena Trocchio (Napoli) il 4 settembre 1920, matricola 29415, Marò;

*Sintoni Rolando* di Silvestro e di Focaccia Emilia, nato a Ravenna il 10 luglio 1910, matricola 14088, Segnalatore;

*Romanelli Enzo* di Giovanni e di Bianchi Beatrice, nato a Firenze il 13 ottobre 1920, matricola 5631, Cannoniere A.;

*Atzeri Alberto* di Angelo e di Sanna Elena, nato a Dollanova (Cagliari) il 20 maggio 1919, matricola 93029, Carpentiere;

*D'Adamo Vincenzo* di Nicolino e di Albano Filomena, nato a Vasto (Chieti) il 13 luglio 1916, matricola 24511, Fuochista;

*Manfredi Aldo* di Alfredo e di Viano Angela, nato a Vezzano Ligure (La Spezia) il 16 settembre 1917, matricola 36405, Fuochista:

Imbarcato su motoveliero requisito, attaccato da forze navali nemiche, disimpegnava il suo compito con sereno coraggio ed elevato spirito combattivo, reagendo decisamente, con l'unica arma di bordo, alla soverchiante superiorità avversaria finchè sopraffatto, scompariva in mare nell'adempimento del dovere. — Acque di Candia, notte sul 22 maggio 1941-XIX. (*Determinazioni del 18 aprile 1942-XX*).

(In commutazione dell'Encomio solenne già tributato e pubblicato nell'allegato F. O. del 4 febbraio 1942-XX).

*Canaletti Francesco* di Vincenzo e di Canaletti Francesca, nato a Trani (Bari) l'11 novembre 1912, matricola 27938, Comp. Bari, Marò militarizzato. — Imbarcato su motoveliero requisito, attaccato da forze navali nemiche, disimpegnava il suo compito con sereno coraggio ed elevato spirito combattivo, reagendo decisamente, con l'unica arma di bordo, alla soverchiante superiorità avversaria finchè, sopraffatto, scompariva in mare nell'assolvimento del dovere. — Acque di Candia, notte sul 22 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del 18 aprile 1942-XX*).

A VIVENTI.

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Ravera Domenico* di Pietro e di Pettenati Licigna, nato a Benevagienne (Cuneo) il 3 luglio 1909, Capitano di corvetta. — Capo servizio esplorativo del Comando in capo Squadra navale, nell'imminenza di uno scontro tattico con forze navali nemiche, si faceva catapultare a bordo di un apparecchio da ricognizione marittima, per eseguire importanti compiti informativi. Incurante della violenta reazione di fuoco, permaneva arditamente, con serena audacia ed elevato senso del dovere, sulla formazione avversaria, trasmettendo preziose notizie al Comando in capo e contribuendo decisamente al successo dell'azione. Soltanto sul calar della notte, allorchè impossibile diveniva ogni ulteriore utile osservazione, riprendeva la via del rientro, ammarando felicemente presso una costa nazionale. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941, Anno XX. (*Determinazione del 18 aprile 1942-XX*).

*Bissi Leonida* di Mario, nato a La Spezia il 23 settembre 1913, Maresciallo A. A., 2ª classe pilota. — Sottufficiale pilota di apparecchio di ricognizione marittima, nell'imminenza di uno scontro navale con una formazione nemica, veniva cata-

pultato per l'esecuzione di importanti compiti esplorativi. Raggiunto il cielo delle forze avversarie si manteneva arditamente, sfidando, con elevato senso del dovere, l'intensa reazione di fuoco, sulle unità nemiche, permettendo all'ufficiale osservatore di trasmettere preziose informazioni al Comando in capo della Squadra. — Al limite dell'autonomia effettuava, nella sopravveniente oscurità della notte, un ammaraggio di fortuna presso una costa nazionale, portando in salvo il suo apparecchio e l'equipaggio. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

MEDAGLIA DI BRONZO

*Salvadori Ugo* fu Salvatore e fu Sparapani Clementina, nato a Casale Marittimo (Pisa) il 23 ottobre 1897, Capitano di vascello. — Comandante di incrociatore, preparava la sua unità con sicura competenza e appassionata tenacia, impegnava arditamente rilevanti forze navali nemiche, che con manovra di ripiegamento, al coperto di cortina fumogena, cercavano di sottrarsi allo scontro. Nonostante le cattive condizioni di luce, attaccava, con decisione ed elevato spirito aggresivo, ed affondava con ben aggiustato tiro delle artiglierie una unità avversaria, danneggiandone un'altra. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Pontremoli Riccardo* di Paolo e di Bertolini Clelia, nato a La Spezia il 21 marzo 1900, Capitano di vascello. — Comandante di squadriglia CC. TT., di scorta ad unità corazzate durante uno scontro con rilevanti forze nemiche, opponeva, con decisione ed elevato spirito aggressivo all'attacco delle siluranti avversarie, un'abile e decisa manovra, assecondata da intensa azione di fuoco. Con il suo tempestivo ed efficace contrattacco, condannava al fallimento i propositi offensivi del nemico, costretto a ripiegare. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Liannazza Luigi* fu Mariano e fu Bardelloni Angelina, nato a Brescia il 10 agosto 1902, Capitano di fregata. — Sottocapo di Stato Maggiore del Comando in capo della Squadra navale, cooperava con attività costante e deciso spirito combattivo alla preparazione e alla perfetta esecuzione di una importante missione di guerra. Durante lo scontro tattico con la formazione navale nemica, si prodigava coraggiosamente nell'azione, incurante del pericolo, dando prova di elevate virtù militari ed esempio ai dipendenti di alto sentimento del dovere. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Congedo Alfonso Renato* di Liberato e di De Simone Antonia, nato a Galatina (Lecce) l'8 agosto 1908, Capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera, effettuava, con sereno ardimento e deciso spirito combattivo, per più giorni, una azione di caccia contro un sommergibile nemico in precedenza segnalato, manovrando abilmente durante l'attacco per evitare i siluri lanciati dall'unità subacquea avversaria. Individuato il sommergibile, riusciva, mediante l'efficace e tempestivo impiego delle armi di bordo, a colpirlo ed affondarlo, assicurando il pieno successo della missione affidatagli. — Mar Tirreno, 23 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Roselli Lorenzini Giuseppe* di Gaetano e di Serra Serrina, nato a Roma il 17 aprile 1910, Capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile, effettuava, con intrepido ardire e sicura perizia, due difficili missioni di guerra, affrontando risolutamente e superando gli ostacoli frapposti dalle avverse condizioni atmosferiche e dall'insidia nemica. Con animo deciso ed elevato spirito combattivo sosteneva, in un porto occupato dal nemico, una violenta azione di fuoco contro le batterie terrestri e, reagendo efficacemente, riusciva a disimpegnare, con abile manovra, l'unità al suo comando. — Mediterraneo orientale, 20 dicembre 1941-8 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Ricca Amedeo* fu Claudio e di Petralia Antonietta, nato a Siracusa l'8 maggio 1907, Tenente di vascello. — Direttore del tiro di incrociatore, durante uno scontro con rilevanti forze navali nemiche, disimpegnava il suo compito con serenità e perizia, ottenendo dal personale e dal materiale il massimo rendimento. Con precisa ed efficace azione di fuoco, attaccava decisamente il nemico, riuscendo ad affondare una unità avversaria e a danneggiarne una seconda. — Mediteraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942, *Anno* XX).

*De Persico Pio* di Igino e di Minach Giovanna, nato a Laurana (Fiume) il 22 aprile 1900, Tenente di vascello. — Ufficiale di collegamento su piroscafo germanico, colpito e incendiato da aerei nemici, si dedicava con spirito di abnegazione ed elevato senso di cameratismo all'opera di soccorso del personale imbarcato. Benchè ferito ed ustionato al viso e alle mani, non desisteva dal generoso compito impostosi e, perlustrando a bordo di una imbarcazione la zona, riusciva a trarre in salvo i naufraghi, recandosi per ultimo sull'unità di scorta. — Mediterraneo centrale, 22 luglio 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Micali Franco* di Umberto e di Baratelli Letizia, nato a Roma l'8 luglio 1913, Tenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore, durante una missione di guerra, si faceva catapultare su un'apparecchio da ricognizione marittima per l'esecuzione, nell'imminenza di uno scontro tattico con forze navali nemiche, di importanti compiti esplorativi. Incurante della violenta reazione di fuoco, permaneva, fino al limite dell'autonomia, con serenità ed ardimento nel cielo della formazione avversaria e, confermando le sue elette qualità professionali, trasmetteva al Comando in capo della Squadra preziose notizie sulla formazione e sugli spostamenti delle forze nemiche. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Benedetti Amedeo* fu Guglielmo e fu Belluomini Carmina, nato a Viareggio il 7 marzo 1894, Tenente di vascello c. — Ufficiale di collegamento su piroscafo tedesco, navigante in convoglio, ripetutamente attaccato da aerei nemici che provocavano un incendio a bordo, coadiuvava con prontezza ed ardimento il Comandante nell'opera di ripristino dell'efficienza dell'unità e di salvezza dell'importante carico. Dava prova, durante la difficile situazione, di elevato senso del dovere e noncuranza del pericolo. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Pistolesi Fernando* fu Giuseppe e di Spogli Iginia, nato a Torniella (Grosseto) il 30 settembre 1909, Capitano A. N. — Ufficiale incaricato di dirigere le operazioni di rimozione e di brillamento di numerose bombe nemiche inesplose, si dedicava con intelligente prudenza e perizia all'assolvimento del difficile compito, dimostrando elevate doti tecniche e professionali. Affrontava serenamente le operazioni di disattivazione, ricupero e smontamento di congegni esplosivi di tipo sconosciuto, infondendo nel personale dipendente etusiasmo e fiducia. — Costa dell'Italia meridionale, autunno 1940-XVIII-estate 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Scarpetta Lucio* fu Giulio e di Forges Davanzati Bianca, nato a Roma il 6 agosto 1908, Capitano A.A. r.n. pilota. — Ufficiale pilota di apparecchio da ricognizione marittima, veniva catapultato durante una missione di guerra per assolvere, nell'imminenza di uno scontro tattico col nemico, importanti compiti eploratori. Incurante della intensa reazione di fuoco, permaneva coraggiosamente e con elevato senso del dovere, fino al limite dell'autonomia, nel cielo delle forze navali avversarie, permettendo la trasmissione al Comando in capo di precise e particolareggiate informazioni. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*D'Agata Antonino* di Salvatore e di Ursi Rosa, nato a Catania il 18 settembre 1896, Tenente D. M. — Regio commissario di piroscafo, navigante in convoglio, ripetutamente attaccato da aerei nemici, che colpivano l'unità, coadiuvava, con serena fermezza e sicura perizia, il comandante nell'abile manovra, intesa a frustrare gli ulteriori tentativi di offesa ed a riparare le avarie. Contribuiva efficacemente al riordinamento del convoglio e alla felice ripresa della navigazione, dimostrando, nell'ardua prova, elevato senso del dovere e noncuranza del pericolo. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Illich Teodoro* fu Antonio e di Illich Maria, nato a Cittavecchia di Lesina (Croazia) il 14 marzo 1884, matricola 3011, Comp. Trieste, Capitano di lungo corso. — Comandante di piroscafo, navigante in convoglio, nel corso di ripetuti attacchi aerei nemici che colpivano la sua unità, affrontava, con serenità ed ardimento, la difficile situazione, manovrando

abilmente per sottrarre la nave a nuova offesa e reagendo con intensa azione di fuoco. Provveduto, con prontezza ed energia, alla riparazione dei danni, contribuiva efficacemente al riordinamento del convoglio ed alla ripresa della navigazione fino alla destinazione prestabilita. — Mediterraneo centrale, 8 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942, *Anno* XX).

*Bevilacqua Francesco* di Leonardo e di Pellegrino Antonia, nato a Vieste (Foggia) il 30 giugno 1915, matricola 99439, Marò s. v. — Imbarcato su piroscafo requisito, gravemente colpito durante un bombardamento aereo nemico, si prodigava, con sereno coraggio e abnegazione, nell'opera intesa a circoscrivere e domare gli incendi, che minacciavano di estendersi al deposito munizioni. Incurante del pericolo, rappresentato dalla possibilità di esplosione del carico, continuava ad assolvere il suo arduo compito nei locali inferiori della nave e, malgrado colpito da asfissia per il fumo intenso, riprendeva, appena rimessosi, il faticoso lavoro, dimostrando elevato senso del dovere e spirito di sacrificio. — Mediterraneo centrale, 13 aprile 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

(In commutazione della Croce al valore militare concessagli con determinazione del 2 giugno 1941-XIX e pubblicata nell'allegato al F. O. del 12 agosto 1941).

*Esposito Mario* fu Vincenzo e di Avallone Nunziata, nato a Napoli il 15 novembre 1919, matricola 92282, Marò. — Imbarcato su C. T., di scorta a convoglio, durante le operazioni di salvataggio del personale di un piroscafo alleato colpito da aerei nemici, si lanciava spontaneamente in mare, dando prova di elevato senso del dovere, per raggiungere un'imbarcazione, sulla quale trovavasi una cassetta con documenti segreti e, ricuperatala, la riportava, a nuoto, a bordo dell'unità. Con la sua iniziativa, improntata a sereno coraggio ed audacia, riusciva a porre in salvo, presso i camerati germanici, i preziosi documenti. — Mediterraneo centrale, 22 luglio 1941, Anno XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Campisi Giuseppe* di Antonio e di Campisi Giuseppina, nato ad Avola (Siracusa) il 9 novembre 1918, matricola 71988, Marò. — Vedetta e timoniere di sommergibile che durante una speciale missione di guerra era impegnato da un intenso fuoco di postazioni terrestri nemiche, assolveva il suo importante compito con freddo coraggio e spirito di abnegazione. Benchè due volte ferito, restava serenamente al suo posto, finchè esausto veniva trasportato in torretta, dando prova di incondizionato attaccamento al dovere e di belle qualità militari. — Mediterraneo orientale, 21 dicembre 1941-8 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Vassalle Gino* di Settimio e di Malfatti Annunziata, nato a Viareggio il 29 gennaio 1905, matricola 7372, Comp. Viareggio, Padrone marittimo.— Comandante di piropeschereccio, attaccato e colpito da aereo nemico, fronteggiava, con presenza di spirito e sereno coraggio, la grave situazione, e, mentre l'unità rapidamente affondava, effettuava con perizia le operazioni di salvataggio dei suoi uomini. Con essi prendeva posto sull'imbarcazione e nella notte eccezionalmente rigida, durante la quale perivano alcuni marittimi, sapeva infondere, nei suoi dipendenti, abnegazione e fiducia nella salvezza, verso cui audacemente li conduceva. — Oceano Atlantico, 16 febbraio 1942-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Baldi Nicola* fu Giuseppe e fu D'Eredità Rosa, nato a Taranto il 24 luglio 1879, Capo operaio militarizzato. — Capo di una squadra di operai, adibita al ricupero di bombe nemiche inesplose, eseguiva, con serenità e perizia, le delicate operazioni di scavo e di rimozione, cooperando al disinnescamento e al brillamento degli ordegni. Di fronte alle gravi difficoltà tecniche, incontrate per la presenza di armi di tipo sconosciuto, operava con prudenza e generoso senso del dovere per l'assolvimento integrale dei compiti affidatigli. — Costa dell'Italia meridionale, autunno 1940-XVIII-estate 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

## CROCE AL VALOR MILITARE

*Parmigiano Alberto* fu Antonio e di Contento Maria, nato a La Spezia l'8 dicembre 1895, Capitano di vascello. — Comandante di incrociatore, impegnato in uno scontro con rilevanti forze navali nemiche, manovrava la sua unità con sereno ardimento e perizia, cooperando efficacemente all'affondamento di una unità avversaria. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Bacigalupi Vittorio* di Vincenzo e di Bocchia Aida, nato a La Spezia il 15 maggio 1898, Capitano di vascello: — Comandante di nave da battaglia, nel corso di uno scontro tattico con rilevanti forze navali nemiche, assolveva il suo alto incarico con superiore competenza e sereno ardimento, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Capponi Ferrante* fu Piero e di Vonwiller Luisa, nato a Firenze l'11 agosto 1898, Capitano di vascello. — Comandante di squadriglia CC. TT. di scorta ad unità corazzate, durante uno scontro con rilevanti forze navali nemiche, guidava, con sereno ardimento e spirito aggressivo, le sue unità al contrattacco, contribuendo decisamente a determinare il fallimento dei propositi offensivi avversari. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942, *Anno* XX)

*Bussola Mario* fu Carlo e di Radice Anna, nato a Milano il 15 ottobre 1898, Capitano di vascello. — Comandante di nave da battaglia, nel corso di uno scontro tattico con rilevanti forze navali nemiche, assolveva il suo alto incarico con superiore competenza e sereno ardimento, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Sestini Sesto* di Fausto e di Wilchelmina Gherardi, nato a Pisa il 16 giugno 1898, Capitano di vascello. — Comandante di nave da battaglia, nel corso di uno scontro tattico con rilevanti forze navali nemiche, assolveva il suo alto incarico con superiore competenza e sereno ardimento, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*de Angioy Giuseppe* fu Luigi e di Galeazzo Rigis Maria, nato a Sassari l'11 febbraio 1900, Capitano di fregata;

*Cerrina Feroni Giulio* di Alfredo e di Teresa Lalouette, nato a Firenze l'11 marzo 1900, Capitano di fregata:

Comandante di C. T., impegnato in un contrattacco a siluranti nemiche, assecondava, con sereno ardimento, la manovra del Capo squadriglia e, guidando con perizia ed elevato spirito aggressivo la sua unità, contribuiva decisamente a sventare i propositi offensivi avversari. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del* 18 *aprile* 1942, *Anno* XX).

*Chinigò Vittorio* di Francesco e di Dallari Pia, nato a Bologna il 26 ottobre 1900, Capitano di fregata;

*Prato Vittorio Amedeo* fu Filiberto e di De Giovanni Maria Pia, nato a Pallanza (Novara) il 28 giugno 1902, Capitano di fregata:

Comandante di cacciatoperdiniere, impegnato in un contrattacco a siluranti nemiche, assecondava, con sereno ardimento, la manovra del Capo squadriglia e, portata decisamente la sua unità al tiro, eseguiva una intensa azione di fuoco che, arrecando gravi danni alla formazione nemica, contribuiva a stroncarne i propositi offensivi. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Calamai Marco* fu Oreste e di Ferri Giuseppina, nato a Genova il 9 ottobre 1902, Capitano di fregata. — Capo di Stato Maggiore di una divisione di incrociatori, impegnata in combattimento con rilevanti forze navali nemiche, cooperava all'affondamento di una unità avversaria, assolvendo il suo incarico con elevata competenza e perizia. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. — (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Calosi Agostino* di Cleto e di Morgan Sophia, nato a Firenze il 26 dicembre 1902, Capitano di fregata. — Comandante di cacciatorpediniere, impegnato in un contrattacco a siluranti nemiche, assecondava, con sereno ardimento, la manovra del Capo squadriglia e, guidando con perizia ed elevato spirito aggressivo la sua unità, contribuiva decisamente a sventare i propositi offensivi avversari. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Ferrini Ferruccio* fu Tazio e fu Semanna Emilia, nato a Livorno il 19 giugno 1903, Capitano di fregata. — Capo di Stato Maggiore di una divisione corazzata, durante uno scon-

tro con rilevanti forze navali nemiche, assolveva il suo alto incarico con superiore competenza e sereno ardimento, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Squitieri Carlo* fu Antonio e fu Pellacani Antonietta, nato a Piacenza il 6 luglio 1903, Capitano di fregata. — Comandante in 2ª di incrociatore, impegnato in uno scontro con rilevanti forze navali nemiche, assicurava con elevata capacità professionale il perfetto coordinamento dei servizi, contribuendo con la sua opera efficace al successo dell'azione, conclusasi con l'affondamento di una unità avversaria e il danneggiamento di un'altra. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Pellegrini Ernesto* di Antonio, nato a Roma l'11 gennaio 1904, Capitano di fregata. — Sottocapo di Stato Maggiore del Comando in Capo di Squadra Navale, cooperava alla preparazione ed alla perfetta esecuzione di una importante missione di guerra; nel corso dell'azione tattica contro il nemico forniva utili indicazioni al Comando, prodigandosi con serena capacità, noncuranza del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Mediterraneo Centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Murzi Nicola* fu Ezio e di Elvira Carradini, nato a Marciana Marina (Livorno) il 24 ottobre 1904, Capitano di fregata. — Capo servizio artiglieria del Comando in Capo di Squadra Navale, cooperava con instancabile attività e competenza alla preparazione e alla perfetta esecuzione di un importante missione di guerra; partecipando allo scontro tattico col nemico, con serenità ed elevato senso del dovere. Mediterraneo Centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Tabucchi Mario* di Giulio e di Lisa Giustiniani, nato a Pisa il 1° novembre 1902, Capitano di fregata. — Capo servizio Africa Settentrionale del Comando in Capo di Squadra Navale, cooperava, con instancabile attività e competenza, alla preparazione e alla perfetta esecuzione di un'importante missione di guerra, partecipando allo scontro tattico col nemico, con serenità ed elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Zambon Ugo* di Luigi e di Cecilia Soranzo, nato a Venezia il 29 marzo 1894, Tenente colonnello G. N. (ora Colonnello). — Capo servizio G. N. del Comando in Capo di Squadra Navale, cooperava, con instancabile attività e competenza, alla preparazione e alla perfetta esecuzione di un'importante missione di guerra, partecipando allo scontro tattico col nemico, con serenità ed elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Alberini Raoul* di Leo e di Maria Vidoni, nato a Roma il 27 gennaio 1898, Tenente colonnello Commissario. — Capo servizio Commissariato del Comando in Capo di Squadra Navale, cooperava, con instancabile attività e competenza, alla preparazione e alla perfetta esecuzione di un'importante missione di guerra, partecipando allo scontro tattico col nemico, con serenità ed elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942, *Anno* XX).

*Giannini Mario* fu Gualtiero e di Masi Amalia, nato ad Ancona l'8 maggio 1901, Tenente colonnello A.A. r n. Pilota;

*Farina Giovanni* fu Aniello e di Auricchia Carmela, nato a S. Giovanni a Teduccio (Napoli) il 23 luglio 1901, Tenente colonnello A.A. r. n. pilota:

Capo servizio aereo del Comando in capo di squadra navale, cooperava, con instancabile attività e competenza, alla preparazione e alla perfetta esecuzione di un'importante missione di guerra, partecipando allo scontro tattico col nemico, con serenità ed elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni dell* 18 *apirle* 1942, anno XX).

*Cascio Giuseppe* fu Francesco e fu Badami Maria Ignazia, nato a Ciminora (Palermo) l'8 febbraio 1897, Capitano di corvetta. — Comandante di unità ausiliaria, attaccata da aerosiluranti e bombardieri nemici, manovrava con rapidità e perizia per evitare i siluri lanciati contro la nave, riuscendo abilmente a sventare i reiterati tentativi di offesa avversari. — Mediterraneo centrale, 16 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Barbera Raffaele* di Alfonso e di Ernesta Casieri, nato a Minervino Murge (Bari) il 14 giugno 1907, Capitano di corvetta. — Capo servizio E.C. del Comando in capo di squadra navale, cooperava, con instancabile attività e competenza, alla preparazione e alla perfetta esecuzione di un'importante missione di guerra, partecipando allo scontro tattico col nemico, con serenità ed elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. — (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Mazzurini Bruno* di Romeo e di Volig Lodovica, nato a Gorizia il 30 gennaio 1910, Capitano di corvetta. — Sottocapo di Stato Maggiore di una divisione di incrociatori, impegnata in combattimento, durante il quale veniva affondata una unità nemica, assolveva i suoi incarichi, con serenità e perizia, cooperando al successo dell'azione. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Falcucci Luigi* di Giuseppe e di Nuti Vittoria, nato a Portoferraio (Livorno) il 13 novembre 1911, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di C. T., durante un violento bombardamento aeronavale nemico, coadiuvava il Comandante, con audacia ed elevato spirito combattivo, rimanendo allo scoperto per controllare di continuo l'organizzazione dei servizi ed assicurare la piena efficienza dell'unità. — Tripoli, 21 aprile 1941-XIX. (In commutazione dell'Encomio solenne tributatogli e pubblicato nell'allegato al F. O. del 1° novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Mandini Wolfango* di Silvestro e di Paolucci Laura, nato a Rieti il 1° novembre 1912, Tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di C. T., durante un violento bombardamento aero-navale nemico, coadiuvava il Comandante, con perizia ed elevato spirito combattivo e, assunta la direzione del tiro in autonomia di un impianto da 120/50, apriva una violenta e ininterrotta azione di fuoco contro le unità attaccanti. — Tripoli, 21 aprile 1941-XIX).

(In commutazione dell'Encomio solenne tributatogli e pubblicato nell'allegato al F. O. del 1° novembre 1941-XX). (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Maggi Francesco* di Enrico e di Giorgini Margherita, nato a Pietrasanta (Lucca) l'11 settembre 1913, Tenente di vascello. — Direttore del tiro di C. T., durante un violento bombardamento aero-navale nemico, coadiuvava il Comandante, con perizia ed elevato spirito combattivo, reagendo all'offesa avversaria col preciso e intenso tiro delle armi di bordo. — Tripoli, 21 aprile 1941-XIX. (In commutazione dell'Encomio solenne tributatogli e pubblicato nell'allegato al F. O del 1° novembre 1941-XX). (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Salata Dario* di Giovanni e di Barsanich Irma, nato a Lussinpiccolo il 21 aprile 1913, Tenente di vascello. — Direttore del tiro di C. T., durante un violento bombardamento aeronavale nemico, coadiuvava il Comandante, con perizia ed elevato spirito combattivo, dirigendo serenamente contro le unità avversarie il tiro delle armi automatiche e del complesso da 120. — Tripoli, 21 aprile 1941-XIX. (In commutazione dell'Encomio solenne tributatogli e pubblicato nell'allegato al F. O. del 1° novembre 1941-XX). (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942, *Anno* XX)

*Cerqueti Raffaele* di Luigi e di Necchi Amalia, nato a Fabriano (Ancona) il 3 ottobre 1910, Tenente di vascello. — Comandante di silurante di scorta a piroscafo, reagiva con sereno ardimento a ripetuti attacchi aerei nemici e, mentre occultava con cortine nebbiogene l'unità scortata, contrastava decisamente l azione avversaria con efficace tiro contraereo, evitando, con abile manovra e perizia marinaresca, i siluri e frustrando i conati offensivi avversari. — Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942, *Anno* XX).

*Bazan Luigi* di Enrico e di Agnello Maria, nato a Torino il 2 ottobre 1910, Tenente di vascello;

*Gentini Libio* di Pietro e di Corti Livia, nato a Livorno il 26 giugno 1912, Tenente di vascello;

*Boeris Clemen Fernando* di Corrado e di Bonardo Alessandria, nato a Torino l'11 gennaio 1913, Tenente di vascello:

Direttore di tiro di C. T., durante una manovra di contrattacco a forze navali nemiche, dirigeva con sereno coraggio e sicura perizia il tiro contro siluranti avversarie, che tentavano un'azione offensiva, riuscendo a colpire una delle unità. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazioni del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Capri Alberto* di Edmondo e di Tornibene Valentina, nato ad Argenta (Ferrara) il 6 luglio 1913, Tenente di vascello. — Aiutante di bandiera del Comandante in capo di squadra navale, prestava tutta la sua opera per la perfetta esecuzione di un'importante missione di guerra, partecipando, allo scontro tattico col nemico, con serenità ed elevato senso del dovere. — Mediterraneo centrale, 17 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Bacchini Leo* di Serafino e di Penso Elisa, nato a Rimini il 27 novembre 1915, Capitano G. N. — Capo servizio G. N. di sommergibile, partecipava a due speciali missioni di guerra, assicurando con perizia ed elevato spirito di abnegazione, la perfetta efficienza dell'unità e contribuendo validamente, durante un'azione di fuoco da parte di postazioni terrestri, in un porto occupato dal nemico, al disimpegno del sommergibile. — Mediterraneo orientale, 21 dicembre 1941-8 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Sorrentino Luigi* di Catello e di Del Gatto Rosa, nato a Torre del Greco il 3 luglio 1903, Capitano D. M. r. s. — Direttore di macchina di torpediniera, impegnata in azione di caccia contro un sommergibile nemico, coadiuvava, con elevato spirito aggressivo e perizia, il Comandante nell'assicurare il perfetto funzionamento delle motrici e la rapida messa in opera dei servizi di sicurezza, cooperando validamente all'affondamento dell'unità subacquea avversaria. — Mar Tirreno, 23 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Vassallo Salvatore* di Angelo e di Pecchinatto Bona, nato ad Imperia il 15 luglio 1914, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile, eseguiva due speciali missioni di guerra durante una delle quali, impegnata l'unità dal fuoco delle postazioni terrestri del nemico, coadiuvava il Comandante, con sereno coraggio ed elevato spirito di sacrificio, contribuendo alla pronta reazione e al successivo disimpegno del sommergibile. — Mediterraneo orientale, 21 dicembre 1941-8 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Fiorentini Leone* fu Alfonso e di Sevana Maria, nato a Livorno il 24 gennaio 1916, Sottotenente di vascello. — Ufficiale alle armi di sommergibile, eseguiva due speciali missioni di guerra durante una delle quali, impegnata l'unità dal fuoco delle postazioni terrestri, del nemico, coadiuvava il Comandante, con sereno coraggio ed elevato spirito di sacrificio, contribuendo alla pronta reazione e al successivo disimpegno del sommergibile. — Mediterraneo orientale, 21 dicembre 1941-8 gennaio 1942-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Carletti Mario* di Giuseppe e di Nardelli Caterina, nato a Rio Elba (Livorno) il 26 agosto 1916, Sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera, impegnata in azione di caccia contro un sommergibile nemico, coadiuvava, con elevato spirito aggressivo e sereno ardimento, il Comandante nel pronto ed efficace impiego delle armi di bordo, contribuendo validamente all'affondamento dell'unità subacquea avversaria. — Mar Tirreno, 23 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Veschi Manrico* di Giuseppe e di Burattini Elena, nato ad Ancona il 2 luglio 1911, Tenente 8° Rgt. Genio. Sbarramento aereo per la R. Marina. — Comandante di una compagnia di sbarramento aereo per la R. Marina, accorreva prontamente per recuperare un pallone che, a causa del forte vento, erasi impigliato e picchiava con violenza su una bettolina carica di materiale infiammabile e successivamente rimaneva agganciato ad una grue di un bacino galleggiante; riusciva, nonostante le gravi difficoltà incontrate, a squarciare con un coltello l'involucro e ad evitare l'incendio dell'aerostato. — Costa dell'Italia meridionale, 19 giugno 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Aracci Lino* di Lino e di Dollenz Amelia, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 5 ottobre 1919, Guardiamarina di complemento. — Ufficiale di rotta di torpediniera, impegnata in azione di caccia contro un sommergibile nemico, coadiuvava il Comandante con slancio, serenità e audace spirito aggressivo, contribuendo efficacemente all'affondamento dell'unità subacquea avversaria. — Mar Tirreno, 23 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Palalano Alberto* fu Antonio e di Attilia Bertuccelli, nato a Viareggio il 30 gennaio 1908, matricola 7655, Comp. Viareggio, 1° ufficiale;

*Spinozzi Giuseppe* fu Domenico e di Filomena Piatione, nato a Grottammare il 1° maggio 1892, matricola 2014, Comp. Ancona, Capo macchinista;

*Olivari Fortunato* fu Francesco e di Virginia Moggiolo, nato a Camogli il 23 settembre 1916, matricola 81908, Comp. Genova, Radiotelegrafista:

Imbarcato su piropeschereccio, attaccato e colpito da aereo nemico, coadiuvava, con sereno coraggio, il Comandante nelle operazioni di salvataggio dell'equipaggio e, nonostante il rigore del clima che provocava perdite fra i dipendenti, cooperava instancabilmente a condurre in salvo l'imbarcazione. — Oceano Atlantico, 16 febbraio 1942-XX. (*Determinazioni del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Bacigalupo Luigi* di Giobatta e di Bacigalupo Luigina, nato ad Amburgo il 3 gennaio 1904, matricola 65135, Comp. Genova, Capitano di lungo corso. — Comandante di piroscafo requisito, durante reiterati attacchi aerei nemici, manovrava con abilità e perizia marinaresca per evitare i siluri e, ponendo la sua nave al riparo dell'offesa dietro le cortine nebbiogene prodotte dall'unità di scorta, reagiva decisamente con le armi di bordo all'azione avversaria che veniva frustrata. — Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Pellegrini Attilio* di Brenno e di Eleardini Irmene, nato a Verona il 19 febbraio 1906, matricola 3851, Capo torpediniere di 2ª classe. — Partecipava con sereno coraggio e perizia al ricupero di bombe nemiche inesplose, eseguendo le operazioni di brillamento e sorvegliando i lavori di scavo e recupero degli ordegni; nell'assolvimento del suo compito dava prova di noncuranza del pericolo e vivo senso del dovere. — Costa dell'Italia meridionale, autunno 1940-XVIII-estate 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Spagliardi Ricardo* fu Cesare e di Melotti Albina, nato a Torino il 29 marzo 1892, matricola 66460, Comp. Genova, Capo macchinista. — Imbarcato su motocisterna, fatta segno a violento attacco aereo nemico e colpita da numerose schegge, si prodigava con prontezza e perizia nell'opera di riparazione delle avarie e, infondendo nel personale dipendente serenità e fiducia, contribuiva decisamente alla salvezza dell'unità. — Mediterraneo centrale, 3 giugno 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Capezzuto Ernesto* di Domenico e di Lagnese Maria, nato a Camigliano (Napoli) il 18 dicembre 1915, matricola 35580, 2° Capo cannoniere P. S. — Imbarcato su sommergibile, in missione di guerra in Atlantico, ripetutamente attaccato a bassa quota da un aereo nemico, reagiva con ardimento e sereno coraggio all'offesa avversaria e, benchè gravemente ferito, continuava a far fuoco con la sua mitragliatrice, fino al limite delle sue forze fisiche. — Oceano Atlantico, 23 maggio 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Nobile Mario* fu Rocco e fu Fago Cosima, nato a La Maddalena l'11 febbraio 1915, matricola 35950, 2° Capo silurista. — Imbarcato su silurante in azione di caccia contro un sommergibile nemico, assicurava, con serenità e perizia, il pronto e perfetto funzionamento delle armi a. s., cooperando validamente all'affondamento dell'unità subacquea avversaria. — Mar Tirreno, 23 novembre 1941-XX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Clerissi Espartero* di Luigi e di Bacci Giuseppina, nato ad Albenga il 1° novembre 1909, matricola 60180, Sergente silurista;

*Garufi Agatino* di Carmelo e di Casale Venera, nato a S. Teresa Riva (Messina) il 18 maggio 1920, matricola 44461, Sottocapo silurista;

*Cicala Giuseppe* di Emanuele e di Licciardi Provvidenza, nato a Palermo il 19 marzo 1922, matricola 60141, silurista;

*Di Maita Archimede* di Francesco e di Vitale Agatina, nato a S. Paolo (Brasile) il 13 ottobre 1919, matricola 85022, Torpediniere:

Imbarcato su silurante, impegnata in azione di caccia contro un sommergibile nemico, assicurava con serenità e perizia il perfetto funzionamento della propria arma, cooperando con elevato spirito aggressivo all'affondamento dell'unità subacquea avversaria. — Mar Tirreno, 23 novembre 1941-XX. (*Determinazioni del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Loiodice Alfredo* fu Luigi e di Blengini Margherita, nato a Genova il 6 maggio 1918, matricola 48266, Sottocapo radiotelegrafista;

*Puma Carmelo* di Pietro e di Guardi Angela, nato a Castellammare del Golfo (Trapani) il 12 febbraio 1921, matricola 57622, Marò;

*Montauti Giovanni* di Garibaldi e di Spinetti Annunziata, nato a Capo Elba (Livorno) il 26 luglio 1918, matricola 65236, Cannoniere O.;

*Baso Ottorino* di Vincenzo, e di Maro Amelia, nato a Torino il 20 agosto 1918, matricola 66657, Fuochista A.:

Imbarcato su C. T. di scorta ad un convoglio, durante le operazioni di salvataggio del personale di un piroscafo germanico gravemente colpito da aerei nemici, si lanciava con sereno coraggio in mare per soccorrere i feriti in procinto di annegare, dando prova di vivo senso di cameratismo ed elevato spirito di abnegazione. — Mediterraneo centrale, 22 luglio 1941-XIX. (*Determinazioni del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Pavone Carmelo* di Sebastiano e di Mauro Grazia, nato a Acireale (Catania) il 21 ottobre 1917, matricola 43611, Marò s. v. — Durante un bombardamento nemico, accortosi che una granata contraerea aveva provocato un principio d'incendio, accorreva, incurante del pericolo, riuscendo a soffocare le fiamme. Partecipava con sereno coraggio a delicate operazioni di scavo e rimozione di bombe nemiche inesplose, dimostrando capacità e vivo senso del dovere. — Costa dell'Italia meridionale, autunno 1940-XVIII - estate 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Di Grazia Rocco* di Antonino e fu Spanò Adele, nato a Trapani il 24 settembre 1917, matricola 71401, Marò. — Imbarcato su C. T. di scorta ad un convoglio, durante le operazioni di salvataggio del personale di un piroscafo germanico, gravemente colpito da aerei nemici, si prodigava, con sereno coraggio e audacia, a bordo di un battellino, per la salvezza dei naufraghi, assolvendo generosamente il suo compito fino all'affondamento dell'imbarcazione. — Mediterraneo centrale, 22 luglio 1941-XIX. (*Determinazione del* 18 *aprile* 1942-XX).

*Buccolieri Leonardo* di Cosimo e fu Tommasello Giacinta, nato a Sava (Taranto) il 10 novembre 1904, Operaio militarizzato;

*D'Amico Giuseppe* fu Pietro e di D'Amico Antonia, nato a Cisternino (Brindisi) il 13 novembre 1912, Operaio militarizzato;

*Fraccascia Francesco* di Vito Cataldo e di Giannico Nicodema, nato a Taranto il 6 ottobre 1911, Operaio militarizzato;

*Morrone Rodolfo* di Ignazio e di Morrianni Carmela, nato a Brindisi l'1 febbraio 1912, Operaio militarizzato;

*Piccoli Cosimo* di Antonio e fu Galeone Crocefissa, nato a Monteiasi (Taranto) il 22 giugno 1913, Operaio militarizzato;

*Pisan Vincenzo* di Lorenzo e di Milida Annunziata, nato a Talsano (Taranto) il 14 aprile 1908, Operaio militarizzato;

*Pignatale Nicola* di Francesco e di Tedeschi Cosima, nato a Taranto il 23 marzo 1922, Operaio militarizzato;

*Prettico Cosimo* di Domenico e di釋 Internò Maria, nato a Montemesola (Taranto) il 17 settembre 1922, Operaio militarizzato;

*Profico Cosimo* di Luigi e di De Filippis Cesaria, nato a Galliano del Capo (Lecce) il 2 agosto 1912, Operaio militarizzato:

Componente una squadra di operai, adibita al ricupero di bombe nemiche inesplose, eseguiva la delicata operazione di scavo o rimozione degli ordegni, dimostrando disciplina, capacità e noncuranza del pericolo. — Costa dell'Italia meridionale, autunno 1940-XVIII - estate 1941-XIX. (*Determinazioni del* 18 *aprile* 1942-XX).

(3480)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(6101848) Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.